Anno 103 - Numero 89

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico unico. 57.33 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 16 Aprile 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 57.62.
10125 Torino, via Marenco 32 - Tel. 65.
20122 Milano, via Cerva 33 - Tel. 780.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 585.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Pmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mill. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pe. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Rumor alla Camera su Battipaglia

«Il disarmo della polizia per ora non è possibile»

«Sino a quando le manifestazioni degenerano in violenze» - «Il governo respinge l'indiscriminato attacco alle forze dell'ordine» - «Sarà aumentato l'impegno per eliminare le sacche di arretratezza nel Sud» - La relazione di Restivo tra le interruzioni dei comunisti - Lunedì si vota sulla mozione per il disarmo degli agenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

Camera e governo in piedi hanno oggi commemorato i due morti di Battipaglia. «*La disoccupazione*, ha detto il presidente Pertini, è un *male tremendo e reca sempre in sé la disperazione e l'esasperazione, le quali hanno invaso l'animo delle genti di Battipaglia. Non basta esprimere pietà per le vittime e costernazione per quanto è accaduto. E' nostro compito cercare le soluzioni giuste per risolvere questo problema pressante che talvolta diviene anche drammatico, mentre dare lavoro significa anche dare serenità*».

Unita nel cordoglio, la Camera si è divisa nella valutazione politica. Alla fine del discorso del ministro dell'Interno Restivo hanno applaudito soltanto i deputati dc. I settori socialista e repubblicano sono rimasti immobili come quelli dell'opposizione. Alla fine del discorso del Presidente del Consiglio hanno battuto le mani, insieme con i democristiani, anche i deputati repubblicani e tre o quattro socialisti fra i quali il segretario Ferri e il capogruppo Orlandi.

Il missino Almirante ha tentato di trarre profitto da questa evidente situazione di disagio nella maggioranza chiedendo al presidente Pertini di sospendere la seduta, riunire i capigruppo e decidere di concludere il dibattito con un documento, cioè con un voto, come verifica del consenso della maggioranza con il governo. Andreotti (dc) ha parlato contro, mentre il presidente Pertini ha ricordato che sono state presentate mozioni sia sulla politica meridionalistica sia sul disarmo della polizia.

Pertini ha detto che la discussione sul Mezzogiorno è fissata per giovedì mentre per quella sulla polizia era necessario sentire il governo. Rumor ha dichiarato di essere pronto ad affrontare subito anche questo secondo dibattito, che perciò avrà luogo lunedì o martedì. La proposta di sospensione è stata quindi respinta, anche col voto dei comunisti, i quali oggi hanno concentrato il loro attacco contro Restivo, restando complessivamente calmi durante il discorso di Rumor. E' stata così rinviata di una settimana la verifica dell'unità della maggioranza sul disarmo della polizia.

Rumor su questo tema ha preso una netta posizione. «*Il governo*, ha detto, *è impegnato nella ricerca e nell'uso di strumenti e di mezzi che consentano di evitare dolorose perdite di vite umane. Il disarmo nelle manifestazioni sindacali e politiche è un traguardo verso cui si può puntare, ma cui deve corrispondere sempre ed in ogni circostanza un consolidato costume di non violenza. Ma oggi, mentre manifestazioni pacifiche e legittime degenerano in tumulti e violenze, in cui l'uso di strumenti aggressivi e di tecniche di guerriglia ad opera di provocatori tendono a creare sfiducia nello Stato, un clima di paura nella coscienza pubblica e di frustrazione nelle forze dell'ordine, non può essere presa in considerazione una proposta che avrebbe soprattutto il significato di disarmo morale e psicologico prima che materiale*».

Battipaglia, ha aggiunto, è stata «*indicazione drammatica della facilità con cui hanno potuto prevalere elementi di esasperazione, di irrazionalità e di furore. E' stata una giornata angosciosa. Il governo è pienamente consapevole della delicatezza della situazione. Parlare di volontà sopraffattrice e di intendimenti e involuzioni repressive è assurdo. Il governo respinge queste deformazioni, come respinge l'indiscriminato ed ingiusto attacco alle forze dell'ordine*». Rumor, che ha pure promesso un miglioramento del trattamento degli agenti e dei carabinieri, ha annunciato il rilancio della politica meridionalista per affrontare, in modo particolare, il fenomeno delle «*sacche di arretratezza che minacciano di consolidarsi*». Ma tutto questo secondo un'azione programmata.

Rumor ha concluso affermando: «*Tutti hanno interesse che la spirale della violenza e del disordine si spezzi. Ma lo Stato ha l'indeclinabile dovere di agire in questo senso. Lo assolveremo con equilibrio e con fermezza nell'interesse del Paese*».

Molto diverso il trattamento riservato dai comunisti a Restivo. Tutto il suo discorso è stato punteggiato da invettive: «Borbonico», «Poliziotto», «Vattene, vattene», «Dimissioni». Continuamente le interruzioni si sono trasformate in grida e clamori ma senza virulenza, e Pertini ha potuto controllare bene il dibattito.

Restivo ha letto una cronistoria (20 cartelle) dei fatti del 9 aprile, dalla quale risulta che la polizia e i carabinieri si sforzarono per tutta la giornata di contenere le violenze dei dimostranti, cercando di rimuovere i blocchi della ferrovia e delle strade. Due fatti contribuirono a far precipitare la situazione: «*La falsa notizia dell'uccisione di un bambino, diffusa evidentemente da elementi provocatori*», l'irresistibile pressione dei manifestanti che verso le 16,30 riuscirono a sopraffare la polizia. «*Scompaginate, sgretolate da una folla enormemente superiore di numero, le forze di polizia* — ha raccontato Restivo — *furono completamente sopraffatte, mentre cominciava la caccia al singolo carabiniere o alla singola guardia... A questo punto, in questo luogo e in questa circostanza, sono stati sparati da alcuni agenti colpi isolati di arma da fuoco*».

Voci dal pci: «*Assassini!*».

Restivo: «*Preciso che nessuno dei funzionari e degli ufficiali ha dato ordine di far fuoco e che, anzi, tutti si erano preoccupati, prima dell'inizio dei servizi, di raccomandare agli uomini il massimo autocontrollo*».

Raucci (pci): «*Tu hai dato l'ordine*».

Restivo: «*55 agenti di PS, 28 funzionari e ufficiali, 25 carabinieri e 4 ufficiali hanno riportato ferite guaribili da 6 a 40 giorni, mentre altri 58 sono feriti o contusi guaribili entro 5 giorni*».

Il ministro ha affermato che la giornata ha avuto un drammatico svolgimento «*anche a causa di tutta una serie di atti preordinati*».

D'Auria (pci): «*E' un discorso provocatorio*».

Restivo: «*All'azione di questi elementi certamente si collegano le fasi più drammatiche della giornata*».

Avolio (psiup) ha aperto le repliche accusando Restivo di aver detto cose non vere: «*La situazione precipitò quando arbitrariamente la polizia proibì il corteo per le vie cittadine*».

Ferri (psi) ha detto che non voleva riferirsi al discorso di Restivo «*che lascia numerosi interrogativi senza risposta*», ma alle dichiarazioni di Rumor il quale «*ha dichiarato di voler perseguire l'obiettivo di dotare le polizie di mezzi più efficaci, che sostituiscano le armi da guerra*». Ferri ha detto che l'azione fondamentale è un'audace strategia di riforme, da attuare anche prevedendo un adeguato trattamento economico ai lavoratori che restino disoccupati per le trasformazioni economiche. E' possibile, ha aggiunto, una politica che unisca le riforme alla tutela della libertà. Già la situazione è molto cambiata: «*Le forze di polizia, in passato uno strumento dell'oppressione dei lavoratori, sono oggi una garanzia democratica, al servizio di tutti i cittadini*».

Per Pajetta (pci) le dichiarazioni di Restivo sono «scandalose», perché «*intessute di mendacio e di distorsioni dei fatti*».

Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

Aereo americano con 31 militari abbattuto sulla costa nord-coreana

La notizia annunciata da Pyongyang e confermata dal Pentagono - Il governo comunista sostiene che l'apparecchio aveva violato lo spazio territoriale (ma non dice come è stato colpito); gli americani smentiscono E' certo che l'aereo era attrezzato come la nave-spia «Pueblo», con delicati strumenti di rilevazione

Washington chiede l'aiuto di Mosca per la ricerca dei superstiti

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 aprile.

I nord-coreani sostengono che è stato abbattuto sul loro spazio territoriale. Gli americani smentiscono decisamente. L'aereo, ha detto il Pentagono, aveva ordine di non avvicinarsi a meno di 50 miglia dalla Corea del Nord.

Che farà ora Nixon? Per il presidente il dilemma è difficile. Non reagire è inconcepibile. Trentun americani che — se la versione del Pentagono è esatta — volavano sul mare aperto come la legge internazionale consente, sono stati secondo ogni probabilità uccisi. Può il Presidente degli Stati Uniti accettare un atto di aggressione di questa gravità senza far nulla? Una rappresaglia contro la Corea del Nord comporta d'altra parte pericoli gravissimi: l'eventuale apertura d'un secondo fronte in Asia, proprio nel momento in cui l'amministrazione sta facendo di tutto per districarsi dalla guerra in Vietnam. Senza contare un altro fatto: Nixon ha ripetuto a più riprese negli ultimi mesi d'essere convinto che «un'era di negoziati con l'Unione Sovietica» è alle porte.

Da questi negoziati il Presidente americano si aspetta in sostanza quattro risultati: 1) un accordo per il disarmo o per lo meno per contenere la corsa al riarmo; 2) una soluzione per il Vietnam; 3) idem per il Medio Oriente; 4) qualche passo avanti per stabilizzare la situazione europea. Una grossa crisi con la Corea del Nord rischia di mettere in pericolo tutta la politica estera di Nixon.

Nixon ha deciso almeno per il momento di non drammatizzare i fatti. La Casa Bianca si è limitata a dire che il Presidente è stato svegliato in piena notte con la notizia dal suo consigliere per i problemi della Sicurezza nazionale, Henry Kissinger. Il leader della minoranza repubblicana alla Camera Ford ha detto stamane, dopo aver parlato con il Presidente, che gli Stati Uniti hanno di fronte varie alternative, ma che prima di muoversi Nixon vuol sapere esattamente che cosa è successo. Un grosso gruppo di aeroplani e di navi sta cercando in mare aperto al largo della Corea tracce dell'aereo abbattuto. L'ambasciata americana a Mosca ha chiesto ai sovietici di collaborare nelle ricerche. Ed è questo l'elemento fondamentale per capire l'atteggiamento di Nixon.

Si tratta di sapere con esattezza dove è avvenuto l'incidente. Dopo tutto se ci fosse stato un errore di volo e se l'aereo avesse violato effettivamente lo spazio territoriale nord-coreano la gravità dell'episodio verrebbe ridimensionata.

Se invece come dice il Pentagono l'aereo è stato effettivamente abbattuto in mare aperto il problema da affrontare è un altro: come mai la Corea del Nord cerca un confronto con gli Stati Uniti? Forse, si ritiene a Washington, i nord-coreani temono la pace in Vietnam e l'inizio di un nuovo periodo di distensione internazionale che rimanderebbero a chissà quando il problema della riunificazione tra Corea del Sud e Corea del Nord. Il regime comunista della Corea del Nord è violentemente nazionalista. Da anni cerca senza successo di instaurare nella Corea del Sud un movimento di guerriglia. Ha bisogno quindi che continui in Estremo Oriente la crisi aperta dalla guerra in Vietnam. Sperando di forzare gli americani a qualche gesto violento Pyongyang potrebbe in definitiva, si dice a Washington, voler colpire il dialogo tra Casa Bianca e Cremlino e quindi i negoziati di Parigi.

C'è il pericolo che una rappresaglia faccia in definitiva soltanto il gioco degli estremisti della Corea del Nord. D'altra parte non facendo niente il presidente rischia agli occhi dell'opinione pubblica americana di screditarsi passando per un uomo debole e incapace di reagire. La Casa Bianca dice soltanto che il Presidente sta considerando varie alternative: accettare l'accaduto o rischiare l'allargamento e l'estensione della guerra. In definitiva per Nixon la scelta oggi è questa.

Nicola Caracciolo

La richiesta degli S. U. presentata a Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 aprile.

Il governo americano ha chiesto la collaborazione di quello sovietico nelle ricerche degli eventuali superstiti dell'aereo militare abbattuto dai nordcoreani. Su istruzione del Dipartimento di Stato, l'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca ha fornito al Ministero degli Esteri dell'Urss i particolari sull'incidente. Un portavoce ha precisato che l'aereo doveva trovarsi a 50 miglia dalle coste della Corea del Nord, e che deve essere precipitato in mare.

Il portavoce ha aggiunto che qualcuno dei 31 uomini a bordo potrebbe essere ancora in vita. L'ambasciata americana ha chiesto al ministero degli Esteri sovietico di impiegare nelle ricerche le navi che si trovassero in quell'area del mare del Giappone. Il ministero degli Esteri avrebbe risposto che la richiesta sarebbe stata subito riferita alle autorità superiori.

La Tass ha dato una brevissima notizia dell'incidente. Essa ha scritto che, secondo l'agenzia d'informazione centrale nordcoreana, «apparecchi militari della Repubblica democratica hanno abbattuto un aereo da ricognizione americano che aveva violato lo spazio aereo della Corea del Nord». La Tass non ha fatto commenti. **e. c.**

ULTIMA ORA

Nixon convoca il Consiglio di difesa

Washington, 15 aprile.

(n. c.) Il Consiglio della Difesa è convocato alla Casa Bianca per domattina alle 10 (le 16 in Italia). La riunione era stata indetta prima che l'aereo venisse abbattuto dai nord coreani.

Giganteschi raduni a Pechino

Milioni di cinesi inneggiano a Mao

Voci di incidenti durante le manifestazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Hong Kong, 15 aprile.

Milioni di persone, per tutta la notte e tutta la giornata di oggi hanno sfilato per le strade di Pechino con giganteschi fotografie di Mao e «slogans» di felicità, molti con un girasole all'occhiello, simbolo di lealtà. Una gigantesca manifestazione è in corso stanotte nella capitale alla «Porta della pace celeste». Qua e là sarebbero avvenuti incidenti, ma non si conoscono i particolari, anche in alcuni quartieri cinesi di Hong Kong si registrano scene di gioia.

Le prime fotografie giunte al di qua della frontiera mostrano Mao e Lin Piao con uno smagliante sorriso. La televisione di Canton ha presentato stasera alcune scene dell'oceanica manifestazione di gioia dei fedelissimi di Mao, in corso a Pechino.

Il congresso del pc cinese non si riuniva dal 1953: l'attuale sessione ha avuto inizio il 1° aprile, mentre persisteva la tensione provocata dagli incidenti russo-cinesi. Non si sa ancora quando il congresso si concluderà, né si conoscono esattamente i problemi tuttora in discussione. La radio comunista tace sui lavori in corso e sull'ordine del giorno; ha rotto il silenzio ieri soltanto per annunciare l'approvazione della nuova Costituzione e la nomina di Lin Piao.

Osservatori occidentali a Hong Kong ritengono che l'andamento dell'economia del Paese — ancora in fase di recessione nonostante qualche segno di ripresa — costituisca la maggiore preoccupazione dei dirigenti di Pechino. «*Dopo questo congresso* — ha detto lo stesso Mao — *spero che lavoreremo per ottenere ancora grandi vittorie*». E il comunicato ufficiale aggiunge che questo «è il *congresso della vittoria, il congresso che dà la garanzia di conquistare nuovi successi di un capo all'altro del Paese*».

Sembra chiara l'allusione al fatto che in Cina, nonostante tutto, governo e partito hanno ancora molti problemi interni da risolvere.

Sandro Doglio

IL SOMMARIO

Questi giorni a Milano sulla Fiera: servizi dei nostri inviati Giampaolo Pansa, Lucia Sollazzo, Livio Burato, Renato Cantoni **pag. 2, 15**

Charlot ha ottant'anni: un articolo di Leo Pestelli e le notizie da Vevey **pag. 3**

L'officina dello spreco: Giorgio Fattori conclude l'inchiesta sullo sperpero del pubblico denaro **pag. 3**

Domata la rivolta nelle carceri: servizi e fotografie da Torino, Milano e Genova **pag. 4, 8**

Fissata la seconda prova scritta per la maturità: un incontro di studenti con il ministro Ferrari Aggradi **pag. 9**

Il costo della vita: in febbraio è rimasto invariato **pag. 15**

Il prezzo della Fiat 128: 875 mila lire la «due porte», 930 mila la «quattro porte» **pag. 17**

Torino e Juventus si contendono lo stesso allenatore inglese: servizio da Londra di Carlo Cavicchioli **pag. 18**

Lo sciopero degli statali: sabato fermi treni, poste, telefoni **pag. 20**

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9, 11
Dall'estero	13
Economia	15
Automobile	17
Sport	18, 19
Ultime notizie	20

L'imbarco degli ammutinati a Genova

Nelle carceri di Torino, Milano e Genova la rivolta dei detenuti è stata domata. I reclusi vengono trasferiti in altri penitenziari del Meridione e delle Isole. Altre ribellioni sono avvenute ieri a Bari, Firenze, Reggio Emilia, Padova, Udine e Ivrea. Nelle foto: l'imbarco a Genova dei carcerati di Torino (Tel. Ansa - **Servizi e foto a pag. 8**)

Avevano ricevuto un documento ufficiale

Da 3 mesi i ministri erano avvertiti che c'era fermento nelle carceri

Il presidente dei funzionari dell'amministrazione penitenziaria scrisse a Gatto e Gava: «La situazione ha superato il limite di guardia»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

Tre mesi fa i funzionari direttivi dell'amministrazione penitenziaria hanno prospettato al ministro della Riforma burocratica, sen. Gatto, e al ministro della Giustizia, sen. Gava, quale fosse la reale situazione nelle carceri e quali i pericoli da prevedersi.

«*La situazione delle istituzioni penitenziarie e minorili, specialmente quelle degli istituti per adulti, è oggi seriamente allarmante sotto il profilo dell'ordine e della disciplina*», è scritto in una sua lettera ufficiale al ministro per la Riforma burocratica l'ispettore generale degli istituti di prevenzione e di pena dott. Marcello Buonamano, nella sua qualità di presidente della Associazione funzionari direttivi della amministrazione penitenziaria. «*Questo*, ha aggiunto, *a causa della inammissibile arretratezza delle istituzioni stesse, in ordine all'edilizia ed in particolare all'alimentazione, al lavoro e alla scuola*».

«*Inoltre* — scriveva ancora il dott. Buonamano nella lettera al sen. Gatto del febbraio scorso — *tale situazione ha superato il limite di guardia anche per le condizioni psicologiche di tutte le categorie di operatori, a partire da quelle direttive, in quanto moralmente depresse per lo stato di abbandono, le umilianti condizioni di vita professionale loro imposte, le forzose e continue rinunce senza corrispettivo benevolmente di comprensione*».

Il problema che ha determinato questo intervento polemico prende origine dal sistema con cui vengono gestite ed amministrate le carceri in Italia. Le funzioni direttive dell'Amministrazione centrale, che costituisce una direzione generale del ministero della Giustizia, sono affidate ai magistrati (direttore generale è infatti un presidente di sezione della Cassazione), alle cui dipendenze sono i direttori penitenziari. Da almeno vent'anni questi funzionari protestano.

«*Il personale direttivo* — era detto nella lettera al ministro della Riforma burocratica tre mesi or sono, allorché si preannunciò che il riordinamento dei servizi centrali del ministero della Giustizia non avrebbe modificato il rapporto fra funzionari delle carceri e magistrati — *non è disposto a sopportare tale regime di inammissibile umiliazione da parte di estranei alla propria amministrazione*». **g. g.**

Si riunisce questa mattina

La direzione del psi decide sul disarmo

Roma, 15 aprile.

(m. t.) La direzione socialista è convocata per domani, dopo il dibattito alla Camera sui fatti di Battipaglia. E' all'ordine del giorno un esame generale della situazione politica: in realtà si pone il problema del disarmo della polizia. La Camera ne tratterà lunedì o martedì: all'interno del psi la corrente dell'on. De Martino sembra decisa ad esigere assicurazioni dal governo almeno per un provvedimento graduale.

Ne deriva un clima di relativa tensione tra democristiani e socialisti. Se la destra socialista non condivide la linea di De Martino, che è di sostanziale riserva nei confronti del governo per l'intero problema dell'ordine pubblico nel Paese, i democristiani sono anch'essi divisi: si afferma che l'on. De Martino agisce contando sul sostegno della sinistra dc.

Un'intervista rilasciata dal ministro Mariotti al settimanale *Tempo* (e rilasciata oggi, si assicura, dopo consultazioni con De Martino) è indicativa dello stato d'animo esistente nei socialisti: «*Il disarmo della polizia* — dice Mariotti — *può e si deve fare. Non si tratta di realizzarlo con decreto legge, ma di inquadrarlo in una riforma più ampia che prevede l'unificazione dei vari corpi e l'aggiornamento dei mezzi di dotazione. Si tratta di una riforma che deve essere attuata gradualmente ma rapidamente, anche se dovesse provocare una serie di dimissioni a carattere scandalistico*». (E' un accenno a ventilate dimissioni di alti funzionari).

In un'atmosfera che si fa sempre più caotica

Ora a Milano, solo Fiera

La città è paralizzata, tutto si trasferisce fra le mura della Campionaria - Ma il grande «spettacolo Barnum» sta cambiando faccia: scompaiono il folclore, l'aspetto da carrozzone pubblicitario, i megafoni e le ragazze vistose; nasce una manifestazione gelida e funzionale - «Non siamo ancora riusciti a liberarci del pubblico della domenica — dicono gli organizzatori —, ma ci arriveremo»

Un cuore che batte a colpi di miliardi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 15 aprile.

Milano, dove sei? Milano è morta, qui c'è soltanto la Fiera. Allora andiamo verso il nuovo mondo, nel mattino di milanese. Fiumi di auto, clacson da stordirsi, benzina bruciata, insulti, il sole che comincia a picchiare. Intasato viale Gian Galeazzo, intasata via Col di Lana. «*Ci voleva anche San Vittore*». Il tassista ride verde: «*Ah. Lei vuole andare in Fiera: l'è un manicomio, non la Fiera...*», un quarto d'ora di blocco a Porta Lodovica, proviamo la circonvallazione esterna. Urla, frenate, scossoni. Dal centro 47 minuti di viaggio, poi, ma come?, sono laggiù, finalmente, pennoni e bandiere.

Ogni anno è così. Anzi, ogni anno è anche peggio di così. Il delitto si consuma in undici-dodici giorni con tecnica sempre più raffinata ma in un clima sempre più caotico e rovente. Da una parte, la Campionaria, questo David frenetico, marxeggiante e plurilingue, ben carburato e pronto a scattare dopo undici mesi di tensione. Dall'altra, Milano gigantessa indifesa. Una megalopoli sempre tentata, intorpidita dai primi tepori d'aprile e disposta a cedere subito.

Il *kappaò* è rapido e mette a terra, di colpo, molte strutture della città. Gli alberghi, ad esempio. Ecco un'esperienza diretta. Arrivo a Milano e telefono a otto fiere i più grossi e i più cari: «*Una camera per stasera?*». Lontano dagli ovattati uffici delle *receptions*, mi giungono sghignazzate cortesi: «*Caro lei... tutto finito. Completi, arcicompleti, completissimi. Vada fuori Milano. Dove? A Como, a Villa d'Este, Varese, Stresa. No, a Como no, erano completi una settimana fa. Provi a Bergamo, a Pavia, anche a Voghera...*».

Coda nei ristoranti

Subito dopo vanno al tappeto i ristoranti. In molti locali del centro si fa la coda, colazioni a doppi, tripli turni. I 3600 taxi spariscono, in certe ore sono come aghi nell'immenso pagliaio milanese. Fra le 10 e le 12 il telefono svanisce, Torino o Genova in teleselezione diventano l'Alaska. In crisi i lavori domestici: cerchi un elettricista? «*Niente da fare, solo dopo la Fiera*». Lo stesso per il falegname, per lo stagnino, per la donna a ore, tutti laggiù. Persino niente amici: «*No, il dottore è in Fiera. Riprovi dopo la Fiera, sarà in sede dopo la Fiera*».

Milano si svuota. Solo, barricato nei silenziosi saloni di Palazzo Marino, il sindaco Aniasi medita per undici giorni sul declino del suo regno e sul la «Campionaria» tutto sottrae. Congressi, convegni, rassegne, tavole rotonde, festival, dibattiti, simposii? Rivolgersi in Fiera. Ministri, vice-ministri, direttori generali, missioni economiche evitano la città come un territorio appestato: sbarco a Linate, l'omaggio alla mostra, rapida partenza.

Il cuore di Milano insomma s'è spostato. Adesso pulsa laggiù, fra quei viali dai nomi un po' ostici. Berengario, Eginardo, Cassiodoro, Belisario. In quella cittadella di 25 mila pazzi, il sindaco è Michele Guido Franci, segretario della Fiera, un sessantenne asciutto e lavoratore infaticabile; il gran cerimoniere è quel gentiluomo unico di Gustavo Montanaro, il bilancio è di miliardi con utili tutti reinvestiti. Un cuore che batte forte e che batte a colpi di cifre.

Ecco la prima scoperta del cronista ignaro: il numero per la Fiera è tutto, simbolo, ragione di vita, padrona assoluta. Nei primi anni, fra il 1920 e il 1928, gli anni della Campionaria sui bastioni di Porta Vittoria e dei primi tentativi sulla ex-piazza d'Armi, non si contavano neppure i visitatori. Oggi si conta tutto.

Numeri, colonne, pagine di numeri. E' una follia che esplode quando si tocca il capitolo «nuove realizzazioni». Quest'anno è stata la volta del palazzo «Meccanica 7» sorto a sostituire sette vecchi padiglioni. Costato due miliardi, alto 24 metri, 42 mila metri quadrati di area espositiva, un terrazzo di quasi diecimila metri quadrati ciascuno dei quali sopporta un peso di mille chilogrammi e che diventerà un eliporto. Il palazzo — ha detto il presidente della Fiera, Adrio Casati — «*è saldamente pronto ad ospitare ogni evoluzione della meccanica pesante*».

Forse è questa l'immagine più vera della 47ª Fiera di Milano. Una Fiera-Barnum. Da «tutti i record battuti», ma che affida ai numeri, ad elementi puri e freddi, il compito di schizzare il nuovo ritratto della Campionaria degli anni Settanta, gelida, funzionale. Via il folclore, via la facciata da carrozzone pubblicitario. Sono già scomparsi gli altoparlanti che inciucciavano con *slogans* e canzonette. Basta col «pacco alimentari», proibito l'abuso di ragazze vistose e svestite. «*Adagio, adagio* — affermano nel palazzotto all'ingresso Domodossola, dove sta il cervello che regge questa città — *con giri di vite lenti per non creare drammi* (la prima volta, era dieci anni fa, che si istituirono le giornate riservate ai clienti, i cancelli furono forzati e la "Benemerita" travolta), *la Fiera verrà cambiata*».

Quelli che resistono

Il momento della mutazione definitiva non è giunto. Resistono ancora i cinquecentomila che di domenica, sudati e stravolti, arraffano *déjeuners* e ingozzano panini. Ma la Fiera cambia, sia per cambiare.

Che cosa diventerà? La risposta è pronta. Diventerà quello che già oggi è il Cis, il Centro internazionale degli scambi. Una Fiera nella Fiera, dove non c'è in mostra nulla ma dove si vende tutto. Saloni silenziosi, *boxes* anche più discreti, quattordici cabine per la teleselezione persino con la Gran Bretagna, la Danimarca, la Norvegia. Telex, telefoto, le lavagne con le Borse di New York, Francoforte, Parigi, Londra.

Chiaro: l'obiettivo è questo. «*Non siamo ancora riusciti a liberarci del pubblico della domenica* — ammettono con evidentissimo rammarico i maghi della Campionaria — *ma ci arriveremo...*». Giorno verrà che qui si entrerà soltanto per comprare. Famiglie intere di Cuorgnè, di Treviglio, di Bassano del Grappa e di Fidenza saranno respinte senza pietà ai cancelli. Allora, basta: Fiera addio. Per quelli che oggi hanno più di vent'anni sarà come se finisse un amore.

Giampaolo Pansa

Primi visitatori e aria di festa nei viali della Fiera di Milano (Foto Moisio)

Miniera di desideri

Una donna in giro fra gli stands

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 aprile.

All'appuntamento con la Fiera le visitatrici sono puntuali. Non sempre ci vanno per accompagnare il marito, uomo d'affari, o ci arrivano con il regalino pallo di elettronica: sole o in gruppo sciamano per i padiglioni, attente e instancabili; si incontrano mamme col bimbo in passeggino in via della Chimica o in corso Industria. La donna è così presente, ormai, nelle realizzazioni d'ogni settore, che non ne n'è uno in cui non possa sentirsi a casa propria: entra nel settore dei materiali per edilizia e scopre che la camera più nuova per il bambino, nella casa delle vacanze, è rivestita di mattonelle in porcellana, compresa la piccola libreria e la ribaltina per i compiti; si immette nell'itinerario simbolico, creato dalla Montecatini per illustrare le applicazioni della chimica nella vita dell'uomo, e nelle cinque tappe dei suoi grossi tank espositivi, fra luci, filmati e grafici in plastica, ritrova molta parte della sua vita quotidiana.

Ritorno al «liberty»

Naturalmente ci sono settori ai quali una donna si rivolge più sicura di trovarvi dirette soluzioni ai suoi problemi, in quella caccia alle novità, che costituisce il nocciolo più consistente della visita. Può darsi che non essendo sempre in grado di rivolgersi all'antiquariato, la giovane sposa si lasci tentare da un artigianato di selezione, capace di elaborare con una certa raffinatezza un mobile antico secondo precisi canoni stilistici; ma va detto che anche i mobili di serie tendono a "personalizzarsi": negli armadi-guardaroba il ritorno al liberty ma fa decorare i pannelli, nella cucina il legno naturale, opportunamente verniciato con soluzioni trasparenti, porta la calda tonalità dell'acero, del noce. Alle costrizioni imposte dal modulo «spazio e funzionalità», tipico dell'abitazione moderna, mobilieri ed arredatori danno risposte interessanti: c'è sempre una piccola folla dinanzi allo show della libreria che, comandata elettricamente, fa dietro front, girando sul suo invisibile perno e lascia abbassare fino a terra un letto già pronto. Molta curiosità destano la moquette antimacchia e afonica, che non c'è bisogno di incollare sul pavimento ed è quindi asportabile in caso di trasloco; le reti metalliche plastificate, le coprirete in speciale tessuto per evitare lo slittamento del materasso.

Vi è un settore giovanissimo alla Fiera, che sottolinea l'attuale tendenza a trascorrere la maggior parte del tempo libero all'aperto: è dedicato ai mobili da giardino. Possono essere in plastica, in bambù o in malacca; i più belli sono apparsi quelli in duralluminio, dipinti in bianco assoluto, che estendono il loro modo fresco di ambientare il prato o il giardino dinanzi a casa, ai portavasi, ai portaombrelli e mazze, sino all'orologio solare, fedele ad un antico modello. Gli ombrelloni lasciano ormai il campo a capanne col tetto protetto da frange in fibra sintetica o a bersò, quadri o rotondi, che con quinte di tende a ghirlande floreali, divengono veri padiglioni. Entrambi sono perfettamente smontabili.

L'acqua scozzese

Dal giardino allo strano mondo dei fiori artificiali: anche qui la più strana novità è un ritorno, sono di moda i trofei di frutta finta ed i romantici bouquets sotto la campana di vetro; chi poi volesse decorare un ingresso buio o un pianerottolo ricco di correnti d'aria non usa pianta senz'altro resistente perché di plastica, sappia che potrà illudersi di crescerla unendo ramo a ramo, foglie a stelo, secondo l'ispirazione.

Si è sempre pensato che l'asta dell'ombrello è troppo sottile e che è difficile aprirlo in mezzo alla gente? Ecco il «Vanjet», necessario agli automobilisti, ma disinvolto dovunque, che aprendosi dall'alto verso il basso spruzza sul suo abitacolo a tubo e vi ritorna dopo l'uso senza sgocciolare. Si vuole essere certi che chi viene a trovarci si pulisca le scarpe? C'è lo zerbino elettrico. Per l'ospite intenditore di whisky la signora farà bene a procurarsi l'acqua scozzese che una ditta italiana importatrice di whisky si è preoccupata, per ammorbidirlo, di far arrivare in sacchetti dal lago di Loch Lomond. Ora per riporre e ritirare gli abiti dagli armadioni con sopralzo non si ricorre più alla scala: c'è il «servetto», dispositivo poco ingombrante e di facile impiego. In quanto alle novità per la tavola, tanto per cambiare, nulla vieta di gustare le formiche arrostite, giunte dalla Colombia.

Da percorrere tutte le corsie che, nel settore della bigiotteria, allineano negozi su negozi, colmi di quei gioielli «fantasia» che poco a nulla, a parte la diversa natura dei metalli e delle pietre, hanno da invidiare all'oreficeria di classe. I coralli bianchi di Alghero, le pietre dure dell'Isola d'Elba, i delicati argenti di Rodi, non riescono a vincere in bellezza i gioielli in vetro smaltato della produzione veneziana, che quest'anno ha portato alla Fiera anche fibbie per cinture, fermacapelli, anellini di forma inedita, scatolette per pillole in smalto bianco, frejate di scritte in gotico come Hashish, Droga, LSD e soprattutto bellissimi, minuti bottoni da camicetta.

Lucia Sollazzo

(A pag. 13: servizio di Renato Cantoni sul convegno dedicato alla Borse, organizzato dalla Fiera).

Affascinanti squarci sulla vita del futuro

Ecco l'uomo del 2000

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 15 aprile.

Alla Fiera di Milano abbiamo visto l'uomo del Duemila. Abbiamo visto, soprattutto, come vivrà, dove troverà il cibo necessario a sfamare se stesso e gli altri sei miliardi e mezzo di uomini con i quali dovrà dividere la superficie terrestre. L'abbiamo osservato nel padiglione della Montedison, che offre all'agricoltura gli ultimi ritrovati della chimica: fertilizzanti, antiparassitari, erbicidi per produrre di più e meglio; materie plastiche, che stanno per portare sui campi una seconda rivoluzione, dopo quella delle macchine.

Ma lo squarcio più affascinante sul nostro futuro — un futuro non privo di interrogativi inquietanti — è stato aperto dal prof. Bonadonna, presidente della società italiana per il progresso della zootecnia, con una relazione all'apertura del simposio internazionale. Non ci saremmo aspettati, in un convegno intitolato «*Alimentazione e nutrizione degli animali*», discorsi su un argomento così drammatico come la fame nel mondo, visto non soltanto in una prospettiva attuale, ma in un futuro che è già cominciato, su una Terra troppo affollata rispetto alle possibilità di nutrizione.

Avremo fame?

Alla fine di quest'anno, secondo E. S. Deevey e T. Dobzhansky, vi saranno sulla Terra 3 miliardi e 600 mila abitanti: saliranno a quattro miliardi nel 1980, diventeranno sei miliardi e 600 milioni nel Duemila. La superficie agricola è oggi di 4 milioni e 320 mila chilometri quadrati (1 milione 423.000 terre arabili, 2.881.000 prati e pascoli); fra trent'anni l'uomo avrà strappato ai mari, alle paludi, ai deserti altro terreno coltivabile, ma in proporzione minima rispetto all'accrescimento della popolazione. Quindi, la sopravvivenza dell'uomo è legata alla produzione di carne, il prodotto elettivo per eccellenza.

Le scoperte della chimica

Entro il Duemila insorgeranno — è quasi certo — fenomeni limitativi anche spontanei: il *Self regolating system in populations of animals* prospettato da Wyne Edwards nel 1965, o il *Balance of nature*, o il *Regolamento genetico-ambientale nell'incremento umano delle popolazioni animali*, previsto da Francisco F. Ayala. Ma resta il fatto che la popolazione della Terra raddoppierà in trent'anni, mentre per raddoppiare il patrimonio bovino mondiale occorreranno 80 anni, al ritmo di accrescimento finora seguito. Se non si potrà accelerare questo processo, sarà la fame, forse la morte per milioni di uomini.

Malgrado queste premesse, il prof. Bonadonna non è pessimista, perché sa che enormi spazi incolti sono la grandiosa riserva per assicurare maggiori disponibilità di cibo ad un'umanità affamata. Ma soprattutto sa che la chimica e la biologia hanno fatto scoperte eccezionali.

La fantascienza, nel campo dell'alimentazione, è già tra noi. Uomini e animali si nutriranno, in un futuro assai vicino, con gli idrocarburi. Processi chimico-biologici atti a trasformare in grande stile gli idrocarburi in proteine sono già in corso in varie parti del mondo: Giappone (dove gli impianti della B.P. entreranno in funzione a Kyowa Hakko all'inizio del 1970), Francia, Stati Uniti, Germania Occidentale. In Gran Bretagna, a Grangemouth, già alla fine del '69 un grosso stabilimento produrrà 40 mila tonnellate annue di materiale proteico. Una fabbrica impiantata nel 1959 a Lavéra (Francia) ne produrrà entro l'anno 17 mila tonnellate. La sostanza ottenuta, assicura il prof. Bonadonna, non servirà all'alimentazione diretta dell'uomo (ma le famose «bistecche artificiali» sono già vendute oggi in Svizzera e Germania), bensì ad arricchire, in azoto, i mangimi animali.

I nuovi mangimi per animali sono innocui all'uomo? Secondo il prof. Carlo Sirtori, bisogna ridimensionare «*le recenti notizie scandalistiche, e liberarsi da prevenzioni che spesso sfiorano l'irrealtà e la fantascienza*». Quindi, nessun allarme per i vitelli «drogati». Primo, perché la percentuale di animali allevati con estrogeni è molto bassa; poi, perché le sostanze sotto accusa non avrebbero effetti nocivi.

Non solo gli uomini del Duemila, ma anche noi che viviamo oggi, dobbiamo avere una fiducia cieca nella scienza, dalla quale dipende la nostra possibilità di sopravvivere.

Livio Burato

I nostri soldi

Le donne investono in Borsa con più successo degli uomini?

Ho fatto visita in questi giorni ad una giovane signora, laureata in economia, che non vedevo da qualche anno. Il marito e i bambini l'hanno fatta uscire dal giro degli esperti di «congiuntura» in cui era riuscita ad entrare, ma non le hanno tolto affatto il pugnace femminismo grazie al quale si era a suo tempo affermata.

Sapendola non digiuna di Borsa, e propensa ad oculate speculazioni «differenziali», mi ero portato un numero di *Time* nel quale faceva spicco un articolo a tutta pagina dal titolo: «*Le donne investono in Borsa con maggior successo degli uomini?*». Appena mi fu possibile, tirai fuori la rivista e glielo squadernai alla pagina in questione, dove avevo sottolineato alcune affermazioni che le sarebbero particolarmente piaciute. «*Ti prego* — le dissi — *di leggere ad alta voce i passi segnati in rosso. Poi ognuno dirà la sua*».

Non amano il rischio

«*Gli uomini sostengono* — cominciò a leggere — *che le donne sono pessime guidatrici; le statistiche dicono che hanno torto. Gli uomini pretendono che il mondo degli investimenti è un loro dominio riservato. Le statistiche provano il contrario: oggi, più del 32 per cento delle azioni ordinarie quotate nelle Borse degli Stati Uniti è posseduto da donne.... Le donne tendono ad investire soltanto per un avvenire sicuro e poi per cercare l'investimento più redditizio che le aiuti a migliorare tale avvenire. Gli uomini amano la scommessa, il rischio della grossa speculazione. Le donne non possono permettersi il rischio: esse sanno bene che potrebbero non avere mai una seconda occasione*».

La prima a pronunciarsi fu la stessa lettrice. «*Sono cose ovvie, che però in Italia nessuno dice: si parla tanto della maggior quota di reddito distribuita alle famiglie, ma nessuno si sogna d'insegnare alle donne come investire i maggiori risparmi*».

«*Per la verità* — replicò timidamente un vicino — *io ho tentato di persuadere mia moglie a comprare qualche titolo fra i più sicuri, ma non c'è stato verso: mi è toccato comprare un altro appartamento*».

«*Quanto a me* — fece un altro — *io riuscii a convincerla, ma solo quando le quotazioni erano ormai vicine alla punta massima; così, da nove anni, a casa nostra, le parole "Borsa" ed "azioni" sono tabù*».

«*Ecco* — riprese a questo punto la padrona di casa — *le varie facce dell'ignoranza della Borsa: c'è chi si rifiuta per principio di comprare azioni e chi acquista solo per conformismo, quando tutti comprano e i prezzi, naturalmente, sono ormai troppo alti. Vedo comunque con piacere che nessuno ha rifiutato la mia tesi che, nelle famiglie, non si prendono decisioni importanti senza il parere delle mogli. E' una tesi che spiega tante cose, altrimenti incomprensibili: in Francia, ad esempio, la politica di decentramento industriale ha dato risultati così modesti perché le mogli dei dirigenti non vogliono allontanarsi da Parigi; tutt'al più sarebbero disposte a trasferirsi sulla Costa Azzurra...*».

«*Anche l'allenatore Fabbri* — la interruppe un giovane tifoso — *ha deciso in questi giorni di lasciare il Torino, perché la moglie vuole tornare a vivere vicino a Bologna*».

«*Benissimo, ciò conferma che la mia tesi vale per tutti i mariti, a qualunque categoria sociale appartengano e qualunque mestiere facciano. Perciò la conclusione è ovvia: Se volete che i mariti prendano certe decisioni, cercate di convincere le rispettive mogli. L'unico guaio è che esistono troppi scapoli: come in altri Paesi, in America per esempio, anche le donne italiane dovrebbero rendere la vita difficile agli uomini che si sono sottratti alla responsabilità sociale di dar vita ad una famiglia*».

«*Non voglio sapere* — disse a questo punto — *se col tuo attacco agli scapoli tu miri a personaggi che tutti conoscono con nome e cognome. M'interessa di più sapere che cosa suggerisci in concreto per indurre le famiglie ad investire una parte dei loro risparmi in titoli mobiliari (azioni ed obbligazioni)*».

«*Propongo che si preparino dei testi brevi e chiari, scritti cioè in italiano e non in gergo borsistico, per illustrare alle donne le principali forme di investimento. Se il linguaggio sarà quello giusto, cioè tutto fatti ed esempi, certe prevenzioni sono destinate a cadere. Le mie proposte vanno tuttavia più lontano: nel Settecento l'Algarotti ha spiegato alle donne le teorie di Newton; il secolo scorso George Bernard Shaw ha scritto un "Guida alla politica per le donne intelligenti"; perché qualcuno non potrebbe ora, alle soglie del Duemila, fare altrettanto per l'economia?*».

Rapporti «riservati»

Si possono prevedere, e quindi prevenire, esplosioni sociali così gravi come quelle che negli ultimi mesi hanno provocato lutti e rovine ad Avola e Battipaglia? La domanda è di rigore in questi giorni, anche per il fatto che l'opinione pubblica italiana e straniera è portata a credere che, sotto la crosta d'indifferenza del «profondo Sud», molte altre crisi fermentino, capaci di esplodere all'improvviso con violenza eccezionale.

Anche se la sociologia delle masse è disciplina dai lineamenti scientifici ancora incerti, non mi pare dubbio che qualcosa si possa e si debba fare in questo campo, e che la stampa dovrebbe essere chiamata ad esplicare una funzione-chiave: la depressione del Mezzogiorno è misurabile, infatti, anche in termini di scarsità di giornali locali e di copie vendute per abitanti.

Ciò fa ritenere che i giornali esistenti non rispondono alle esigenze dei potenziali lettori, proprio per il fatto che non forniscono quelle informazioni sulla realtà locale — spesso amara, e talora amarissima — che non piacciono alle autorità di Roma o ai potenti del posto. Ma se i giornalisti debbono dare una versione addomesticata dei fatti, chi assolverà nei confronti del governo il compito di dire come le cose stanno veramente? Anche ci fossero (e ne dubito) prefetti e questori capaci di farlo, il fatto stesso che i rapporti siano «riservati» presenta il pericolo — niente affatto immaginario — che nessuno si curi di leggerli.

Arturo Barone

Servizio pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
7 filiali in Italia

E' SEMPLICE COMPERARE INSIEME PER RISPARMIARE SINGOLARMENTE

frazionamenti unionhouse

ABBIAMO CERCATO L'AFFARE PER VOI QUI

ad un isolato dall'inizio di CORSO FRANCIA

Via Vassalli Eandi 30
prima di PIAZZA BERNINI

zona costruzione e soprattutto prezzi, fanno di questo frazionamento un'occasione veramente unica e difficilmente ripetibile in questa posizione.

3 moderni e funzionali appartamenti
camere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno.
1.200.000 all'acquisto - 1.150.000 a 90 giorni 5.250.000 mutuo.

5 alancino, 3 camere letto, soggiorno, cucinotta, doppi servizi, spazioso ingresso con anticamera (possibilità di una doppia entrata) terrazzi.
1.900.000 all'acquisto - 2.300.000 a 90 giorni - 9.700.000 mutuo.

5 MERAVIGLIOSO PIANO ATTICO
alone, 2 camere letto, grazioso tinello, angolo cottura, bagno, ingresso, comodissimo ed ampio terrazzo adattabile a soggiorno o giardino pensile.
1.600.000 all'acquisto - 2.400.000 a 90 giorni - 8.900.000 mutuo.

MONOCAMERA lussuosa con doppi ingressi e servizi.
870.000 all'acquisto - 2.100.000 mutuo

.....ED IN MOLTE ALTRE ZONE

CROCETTA
Splendido appartamento di prestigio al quarto piano. Via Caboto 4. Ampio salone, cinque camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, box auto 21.500.000 mutuo 15.000.000.

SPORTING CLUB
Corso Agnelli 104. Un appartamentino grazioso ad un prezzo veramente interessante: due camere, cucinotta, bagno, ingresso, due ripostigli 1.900.000 mutuo 4.400.000.

CORSO COGENZA 85
Spazioso, signorile appartamento, piano alto: 3 camere, cucina, bagno, ingresso, 2 ripostigli, ampi terrazzi. Doppi ascensori al piano, giardino condominiale 3.550.000 mutuo 8.150.000.

VIA FILADELFIA 143
Zona nuova, costruzione recente, appartamentini che sono veri affari, attivi investimenti per reddito o comoda abitazione: due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi 1.900.000 mutuo 1.400.000.

CORSO BRAMANTE 27
Un appartamento ad un prezzo veramente basso. Due belle camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi. Solamente 2.500.000 mutuo 5.800.000.

QUASI CORSO AGNELLI
Via Saliceto 9 bis, una strada tranquilla, un grazioso appartamento: tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.550.000.

UN AFFARE
Gassino, Via Gramsci 5, Condominio «La Rassia». Un grande attico accogliente: tre camere, cucinotta, bagno, grande ingresso, ripostiglio, ampi balconi 1.800.000 mutuo 4 milioni 200.000.

UN ATTICO «CHIC»
Via Filadelfia 190, quasi Corso Orbassano. Duplice esposizione in pieno sole, ampi terrazzi angolari: saloncino, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno 4.450.000 mutuo 9.950.000.

CORSO FRANCIA
Via Cristalliera 18. Un appartamento ad un prezzo da non lasciarsi sfuggire: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2 ripostigli 1 milione 700.000 mutuo 3.950.000.

UN ATTICO
Sul Corso Brunelleschi 75, esposto levante-ponente: tre grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi 2.150.000 mutuo 5 milioni

VIA CALTANISSETTA 7
A due passi da Piazza Stampalia, appartamenti a prezzi introvabili: due camere, ingresso, bagno, soltanto 900.000 mutuo 2.240.000.

100 METRI DA PIAZZA ADRIANO
Un'occasione a prezzi incredibilmente bassi. Un elegante palazzetto in Via Valdieri 13. Appartamenti per chi ha particolari esigenze di spazio: salone, 3 grandi camere, ingresso, bagno 2.650.000 mutuo 6.150.000. Salone, 4 grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.600.000 mutuo 8.200.000.

Charlot ha ottant'anni

(Si può dire non ci sia angolo della terra che ignori il suo nome e il suo «vagabondo»)

Giusto ottant'anni fa, il 16 aprile 1889, nacque a Londra, da due poveri comici, Charles Spencer Chaplin, *Charlie* per il mondo anglosassone, *Charlot* per il nostro. *La contessa di Hong Kong* è, si può dire, recente; e la bella e allegra usanza di festeggiare i grandi ottuagenari, in nessun caso, quanto in questo, è lungi dal significare l'apposizione di una lapide: a uomini così straordinari anche per la vitalità la Provvidenza suol concedere credito illimitato.

Ma, possibili o no nuovi slanci (per il momento il festeggiato ha ancora tanta forza da rendersi irreperibile), ottant'anni sono pure una grande prospettiva umana. Fermiamoci anche noi un momento a considerarla. La prima cosa che colpisce, e ridonda sul cinematografo come strumento universale di comunicazione, è l'immensa popolarità dell'artista. Si può dire non ci sia angolo della Terra che ignori il suo nome e il suo «vagabondo», dove non siano citati come proverbi almeno un paio dei suoi *gags*: quasi una concorrenza a Don Chisciotte e alla Bibbia.

La sua «voce» in ogni enciclopedia dello spettacolo ha dimensioni e squilli insoliti; la sua carriera è divisa in ère come quelle dei popoli (la «Keystone», la «Essanay», la «Mutual» — donde ha recentemente attinto la nostra tivù — la «First National», la «United Artists»); l'incontinenza dei paragoni (anche con Gesù) somma. Intellettuali di ogni estrazione e cultori d'ogni disciplina se lo sono appropriato; persino la Linguistica se ha fatto oggetto di sottili disquisizioni («Griffith è *mesonimico*, Chaplin *metaforico*», Jakobson).

Con questo, ed è la seconda e più vera ragione di meraviglia, egli è altrettanto popolare fra le anime semplici e i bambini, cui basta evocare lo «straccione» dalle mille disgrazie e tuttavia compreso in una sua battagliera dignità, per provocare una combinazione di riso e lagrime. Dunque la più elementare mozione degli affetti e la più scolastica estetica. Com'è potuto Chaplin giungere a mettere il piede in così diverse staffe? E' semplice: per la via regia, oggi perduta di vista, della semplicità e della tecnica più conservatrice. Usando estrema sincerità con se stesso, ha potuto sollevare intorno, come un Montaigne in piccolo, le più straordinarie complicazioni ermeneutiche.

Ora che in un'arte, tuttora soggetta a dispute, e da taluni ancora sentita come «inferiore», un uomo sia potuto inserirsi con l'autorità di un gigante indiscusso, facente «eccezione» anche per i più accaniti detrattori del cinema, è davvero un bel titolo di gloria e quasi un'assunzione personale del cinema *in integro*. Non solo, ma l'avere sempre accentrato in sé, dalle comiche giovanili ai capolavori della maturità, gli uffici del soggettista, scenarista, regista, interprete e talvolta persino di musicista (*Verdoux* e *Luci della ribalta*), ha materialmente concentrato nella sua persona la tanto vagheggiata e tanto spesso utopistica «unità» dell'opera d'arte cinematografica.

Ma questi sono meriti consacrati; e gli «ottant'anni» di Chaplin cadono oggi, nell'avanzata fioritura dei miti dell'«incomunicabilità» e «alienazione», e nella più recente di quello della «contestazione». Giudicando un po' alla svelta, queste cose, prima che fossero i nomi, erano già nella sua arte, che nascondeva i contrasti e talora gli abusi del patetico, è intimamente così riottosa, anarcoide, individualistica. La solitudine, da cui scende l'angoscia, è il *milieu* poetico dello «straccione», nelle più abbozzate comiche come nel *Monello* e nella *Febbre dell'oro:* benché, e qui è la differenza, la solitudine guerreggiata, inarrendevole sempre, e consolata da illuministici miraggi di bontà.

E quale «rabbia» sociale fu mai più arte e dialetticamente espressa (Chaplin subì di malavoglia il film parlato ma poi ne trasse largo profitto) di quella di *Monsieur Verdoux?* Quale satira politica più sanguinosa di quella del *Dittatore*, quale satira della civiltà meccanica più e meglio centrata di quella di *Tempi moderni?* E nell'opera che sinfonizza tutti i temi chaplinjani, *Luci della ribalta*, e che essendo «aperta» sconcertò qualche critico di allora, la vertiginosa ricerca del tono patetico intrecciato di autobiografia, metteva capo, per altre vie che non quelle di Bergman e di Antonioni, alla visione di un mondo desolato.

Ma scrivere è mai un compiuto profeta; e nemmeno Chaplin, sebbene in tante parti presente nel mondo contemporaneo, lo fu. Lasciamo che l'uomo, perché aggressivo, non è simpatico a tutti: la sua stessa gloria (sia lecito dirlo, questo non è un elogio funebre) non va esente da qualche ombra vecchia e nuova. Fu forse snobismo, in taluni intellettuali, preferire alla sua abbondanza di cuore la spettrale geometria di un Buster Keaton; del resto il tempo galantuomo ha ristabilito la distanza. C'è invece qualcosa di vero o almeno di sincero nelle limitazioni che la critica d'avanguardia, a rimorchio o rimorchiatrice del cinema di avanguardia, mette alla grandezza di Chaplin, al che qualcuno gli antepone con tranquilla coscienza Godard.

Ora ha ragione Aristarco di dire che quello della «decadenza di Chaplin» è un vacuo ritornello smentito ad ogni film nuovo; quasi un accompagnamento della sua opera stessa (un po' come accadde a Verdi). Nondimeno l'ultimo, *La contessa*, pur giudicato con le debite attenuanti, ha denunciato un tempo ormai concluso, e in parte giustifica l'illazione a ritroso di Moravia: la contestazione di Chaplin, per quanto amara, non era a conseguenza; l'altra faccia del *clown* non è il rivoltato politico ma il sadico Verdoux; Chaplin, nel suo totale, è un personaggio dickensiano, al tempo stesso sentimentale e crudele.

E quando fosse, per chi crede che il cinema non debba essere necessariamente «lo specchio della società», quel totale, che dietro a Dickens lambisce l'altro «maggior *fool*, Shakespeare, resta sempre un splendido totale. Come pure il pubblico non fa caso di quelle macchie più che non faccia di quelle del sole, e oggi soffia con pieni polmoni sulle ottanta candeline dell'uomo che lo ha saputo lungamente divertire, commuovere e consolare con un continuato poema di sofferto umorismo.

Leo Pestelli

Vevey. Charlot con Annette, una degli otto figli nati dal suo matrimonio con Oona O'Neill

CONCLUDIAMO L'INCHIESTA SUL DENARO PUBBLICO

L'officina dello spreco

Anche il ministro della Riforma burocratica riconosce le responsabilità dell'amministrazione statale: costa cara, ha rami inutili ed offre servizi inefficienti - Più che di singoli funzionari, è colpa d'un cattivo sistema - Un serio decentramento regionale è la più solida speranza

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, aprile.

Viviamo in uno Stato napoleonico. Quest'aggettivo che trent'anni fa avrebbe inorgoglito i nazionalisti, oggi è usato soltanto per condannare il centralismo burocratico, fabbrica degli sprechi di denaro pubblico. Un aggettivo che ci hanno ripetuto in molti, sottolineando come le Regioni rappresenteranno un fatto positivo solo se riusciranno a rompere le vecchie strutture. «Se riproducessimo nelle Regioni il modello dello Stato — *dice il segretario generale della programmazione Giorgio Ruffolo* — avremmo tanti Stateralli napoleonici e le cose, con relativi sprechi, andrebbero come prima».

Chi sono i custodi di questa amministrazione all'antico, dove i ministri firmano tutto e la mancanza di responsabilità intermedie provoca situazioni paradossali? Tutti lo conoscono: 253 mila burocrati (su un milione e seicentomila dipendenti dello Stato) e un numero imprecisato di enti pubblici, vanamente definiti superflui da molti anni. Su questi tasselli, prigionieri di vecchie leggi e di inutili controlli, si fermano le pratiche dei finanziamenti, si decidono fuori tempo e in modo a volte assurdo investimenti di miliardi. Sono i funzionari di un Napoleone molto distratto, se è vero che, in alcuni enti, impiegati di riguardo non si fanno vivi nemmeno il giorno dello stipendio e lo ricevono a casa per raccomandata.

Gli attacchi alla burocrazia sono uno sfogo d'obbligo nella caccia agli sprechi. Le verità si confondono spesso con i luoghi comuni. Vi sono molti funzionari di idee moderne bloccati dal sistema, e non è vero che tutti i dipendenti dello Stato siano troppi. «Più che di un problema quantitativo — *dice il ministro per la Riforma dell'amministrazione Eugenio Gatto* — si tratta di un problema di distribuzione. Il personale è eccessivo in certi posti e in certe qualifiche, carente in altre. E' tuttavia indubbio che, in alcuni settori, con servizi più moderni ed efficienti molti posti potrebbero essere risparmiati».

Nugoli di uscieri

Il costo globale annuo del personale dello Stato è di diecimila miliardi, pari al 24,8 per cento della spesa complessiva di bilancio. Nessuno è in grado di stabilire quanti di questi miliardi vadano sprecati per cattiva utilizzazione degli uomini. Di sicuro, dice l'esperto nei problemi delle Regioni Piero Bassetti, c'è che «siamo il Paese con i peggiori servizi pubblici del mondo e a parità di servizi i mezzi impiegati sono troppi. L'economia italiana verrà messa in ginocchio dall'inefficienza della pubblica amministrazione».

Gli squilibri sono noti: uffici sovraffollati o inutili, mentre mancano dipendenti dello Stato in settori di primaria importanza. Scoraggiati da stipendi ridicoli, i medici provinciali se ne vanno, gli ingegneri del Genio civile non si trovano. Per i prossimi anni ci vorranno migliaia di professori, maestri, cancellieri, magistrati. Nel corso dell'inchiesta abbiamo fatto una esperienza comune a tutti: in alcuni ministeri nugoli di uscieri ci passavano da uno all'altro come la fiaccola olimpica, per ammetterci da «Sua Eccellenza». Poiché rientra nei doveri dello Stato assicurare un lavoro al maggior numero possibile di cittadini, sarebbe ingiusto, in nome degli sprechi, pensare a licenziamenti di massa; ma molti guardaporte ministeriali, anziché gravare sul bilancio dello Stato assistenziale, potrebbero essere impiegati con grande utilità come sorveglianti dei parchi naturali e di zone archeologiche abbandonate ai vandali e ai ladri.

E' quanto si propone, a tutti i livelli, il ministro Gatto quando parla di «una migliore e più efficiente distribuzione del personale». Le Regioni renderanno obiettivamente superflua una parte della burocrazia centrale e molti impiegati dovranno essere destinati ad altre sedi e altri compiti. Non è difficile immaginare che sarà una battaglia dura, soprattutto con i funzionari di grado inferiore che a Roma arrotondano lo stipendio con un secondo lavoro.

La riforma della burocrazia, impegno vitale per ridurre gli sperperi di denaro pubblico, si trascina faticosamente da molti anni. I 685 miliardi stanziati permetteranno entro il '70 un aumento del dieci-quindici per cento degli stipendi, e quindi la speranza di attirare nei quadri un personale più qualificato. Ma la selva di disposizioni transitorie hanno già creato le isole di privilegi economici, senza per questo offrire un miglior funzionamento amministrativo. E' il caso delle grandi mutue, con primato mondiale nello sperpero di medicinali gratuiti distribuiti a milioni di italiani. La burocrazia saprà davvero riformare se stessa? Piero Bassetti ritiene che per via interna non si arriverà a niente, e che solo dalla periferia dello Stato si può attaccare con successo la macchina mangia-miliardi: «L'unica maniera di riformare la burocrazia — *dice* — è romperla. La Regione è la sola strada per modernizzare i pubblici servizi».

Nell'attesa, il cerca di analizzare le spese e la cause delle disfunzioni più gravi. Il ministro Gatto enumera alcuni casi di spreco o, come preferisce definirli, di «costo eccessivo» di atti amministrativi e servizi. «Lo Stato — *osserva* — paga somme notevoli per fitti di immobili adibiti a pubblici uffici: risparmierebbe acquistandoli, come in alcuni settori è avvenuto. Altro esempio: le previsioni dei bilanci vengono fatte talvolta con criteri di larghezza e accade che delle somme restino in cassa qualche esercizio non strettamente necessario. Occorre inoltre rivedere a fondo il sistema dei controlli sugli atti della pubblica spesa, al fine di risparmiare tempo e soldi. Costi eccessivi sono anche quelli relativi a certi processi civili e penali. Infine non dimentichiamo la perdurante esistenza dei cosiddetti enti superflui».

Una tattica astuta

Si racconta di un ministro che restava il sabato in ufficio a spulciare le liste degli enti, per tentare di sopprimere fulmineamente quelli inutili nel limbo del week-end, quando i meccanismi di difesa, politici e burocratici, non potevano bloccare le decisioni. Una tattica astuta, ma senza risultati apprezzabili. In certi enti di superfluo c'è tutto, fuorché la necessità dei dipendenti di avere un posto; e la soluzione di trasferirli urta contro resistenze ricorde, in apparenza invincibili.

La proliferazione velocissima di impiegati (anche da cento a duemila) in alcuni enti regionali, rappresenta il caso limite degli sperperi giustificati da un fine assistenziale: strappare alla disoccupazione il maggior numero possibile di persone. Non sempre, però, queste benefiche assunzioni di massa favoriscono i bisognosi; vi sono cari più volte citati di stipendi che vanno in una città diversa dalla residenza dell'ufficio. La preoccupazione di molti è che il fenomeno di gigantismo degli sprechi burocratici si riproduca domani in tutte le Regioni.

Piero Bassetti non è d'accordo. «Demistifichiamo — *dice* — l'idea di uno Stato efficiente in Sicilia contrapposto all'inefficienza della Regione. Gli sprechi siciliani, si sono verificati con pari responsabilità. In due terzi dell'Italia lo Stato è più inefficiente della Regione».

Occorrerà vedere che cosa accadrà domani, in regime di larga autonomia politica e amministrativa. La tesi dei regionalisti è che la corsa allo spreco avvenuta, per ragioni particolari, in Sicilia e anche in Sardegna non si ripeterà altrove e che il decentramento burocratico sarà la soluzione economica ideale per «accorciare il circuito» negli investimenti. «Il trasferimento di funzioni dello Stato all'ente Regione — *dice il ministro Gatto* — viene ora programmato e razionalizzato da una commissione di studio in modo da evitare, per quanto possibile, sia i difetti iniziali di funzionamento della Regione, sia la riproduzione di quelli che rileviamo nella burocrazia».

Nessun responsabile?

Con un decentramento pianificato si ridurranno gli sperperi dovuti alla lentezza delle procedure e si definiranno con più chiarezza le responsabilità. Perché risulta questo, a conclusione della nostra inchiesta: non abbiamo trovato colpevoli; tutti sono assolti per insufficienza di prove, tutti giustificati (in parte almeno) dalla generale confusione amministrativa. «Ma perché viene proprio da noi?» è la domanda che ci hanno rivolto spesso, con stupore o diffidenza.

Nel confronto diretto fra politici della Regione e cittadini, non ci sarà più l'alibi dello Stato napoleonico. Forse, come in tutti i Paesi, vi saranno altri sperperi; ma non più occulti nel mistero di decisioni lontane e senza tempo, dove non è mai possibile definire quando lo spreco assurdo finisce, per diventare l'utile politico o economico di centri di potere.

Giorgio Fattori

Su richiesta del Vaticano

Rinunciano ad imporre la «berretta» ai nunzi

Sono i capi di Stato d'Italia, Spagna, Portogallo, Francia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

I Capi di Stato d'Italia, Spagna, Portogallo e Francia non imporranno più la berretta rossa cardinalizia ai nunzi apostolici accreditati, qualora essi siano chiamati a far parte del collegio cardinalizio. Accogliendo una richiesta della Santa Sede, i capi dei quattro Stati hanno rinunciato ad un privilegio che risale a 400 anni fa, quando furono istituite le prime nunziature apostoliche.

Un comunicato ufficiale diffuso oggi dal Vaticano dichiara: *«Pur consapevole delle circostanze che una volta hanno giustificato la concessione da parte sua di detto privilegio, la Santa Sede ha ora creduto proprio dovere fare rispettosamente presente ai Capi di Stato interessati, e cioè agli Ecc.mi Capi di Stato d'Italia, di Francia, di Portogallo e di Spagna, che, a motivo del carattere squisitamente sacro e spirituale dell'alto ufficio cardinalizio, ed anche nello spirito del Concilio ecumenico Vaticano II, sembrava opportuno che anche il privilegio dell'imposizione della berretta cardinalizia venisse a cessare. L'adesione che i menzionati Ecc.mi Capi di Stato hanno dato alla proposta della Santa Sede è stata cortesemente premurosa e lodevolmente unanime. La Santa Sede ne ha preso atto con riconoscente e sincero compiacimento».*

f. p.

Pronta la banda musicale ma Chaplin non vuole saperne di anni e di feste

Nel villaggio svizzero dove abita, l'attore non si fa vedere - La figlia Vicky afferma: «Pensa solo al suo prossimo film»

(Dal nostro inviato speciale)

Vevey, 15 aprile.

L'uomo più indaffarato del villaggio di Corsier, nascosto tra i vigneti che digradano dolcemente verso Vevey, è il portalettere: da qualche giorno gli abitanti lo vedono dirigersi, con una borsa colma di lettere e pacchi sulle spalle, verso la villa acquistata vent'anni fa da Charlot per fissarvi il suo domicilio legale. I mittenti della voluminosa corrispondenza sono amici e ammiratori di Charlie Chaplin i quali, con semplici parole o costosi doni, vogliono fargli gli auguri per una ricorrenza che egli preferirebbe ignorare: infatti domani compie 80 anni.

La banda musicale di Vevey è pronta, il sindaco ha trascorso notti insonni per preparare il discorso, in una pasticceria di Montreux è stata ordinata la torta con le 80 candele. Insomma, Corsier e le località vicine non hanno trascurato nulla per festeggiare l'illustre ospite. Ma saranno probabilmente fatiche e spese inutili. A chi telefona al castello, chiamato il «Manoir du Ban», la segretaria di Chaplin risponde con voce monotona: «*Monsieur non vuole vedere nessuno. Detesta i festeggiamenti. Considera il suo genetliaco un giorno qualunque*».

Gli abitanti di Corsier si mostrano però ottimisti. Pensano che, all'ultimo momento, l'artista accetterà di ricevere nella sua villa la delegazione municipale. Anche nel passato, quando compì 65 e 70 anni, Charlot non volle vedere nessuno, ma poi apparve improvvisamente sulla soglia del «Manoir du Ban», intrattenendosi affabilmente con le persone incaricate di porgergli un saluto a nome del Comune.

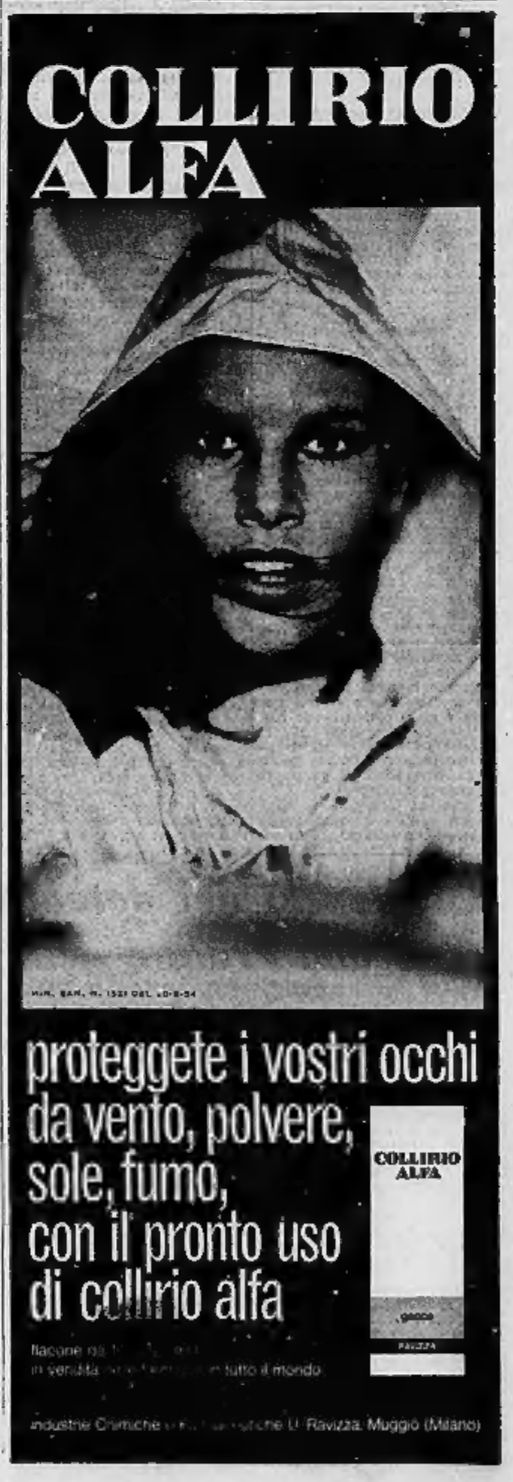
Charlot e la moglie, la cinquantenne Oona, sono inavvicinabili. Tocca alla figlia Vicky fare gli onori di casa. Dopo alcune esitazioni, la ragazza, che è nata nel '51, si riceve in un salottino arredato con mobili di stile inglese. Vicky, che assomiglia alla sorella Geraldine, parla in francese: mesi addietro ha conseguito la licenza liceale e Losanna. Avrebbe dovuto sposarsi presto con un giovanotto svizzero, ma i suoi progetti hanno subito una battuta d'arresto: il padre l'ha scelta come protagonista del suo prossimo film. «*Sarà una pellicola triste* — spiega Vicky —, *una specie di tragedia. Non volevo fare l'attrice, pensavo unicamente al matrimonio. Ma ho finito per accettare le proposte di Daddy, che evidentemente vuole fare di me una attrice. Speriamo che l'esperimento riesca. In caso contrario, mi sposerò senza altri indugi*». La lavorazione del film avrà inizio tra un paio di mesi.

«*Daddy* — ci confida ancora la ragazza — non *pensa all'età, la sua vita è assorbita dal lavoro. I festeggiamenti per il suo ottantesimo compleanno gli procurano un enorme fastidio, anzi lo angosciano. Per lui l'età non ha alcuna importanza*».

A Corsier si racconta che l'attore è sempre innamorato della terza moglie, Oona: «*Sovente vediamo Charlot passeggiare in compagnia della moglie. Sembrano giovani sposi. Charlie le tiene sottobraccio e di tanto in tanto la bacia sulla guancia. Verso sera, poi, si mescolano sovente ai clienti che affollano i locali alla moda di Vevey, Montreux e Losanna. Si avventurano anche sulla pista da ballo*».

Dal matrimonio con Oona sono nati a Chaplin otto figli. L'ultimo è Christopher-James, venuto al mondo nel 1962. E' affidato ad una giovane *nurse* della Svizzera tedesca. Quando lasciamo il «Manoir du Ban», lo vediamo giocare in un prato con alcuni bambini del paese. I suoi fratelli, in questo momento, sono a scuola.

l. f.



I 790 rivoltosi sparsi con camion, treni e navi in tutte le carceri della Penisola

Alle "Nuove„ silenzio e distruzione I bracci sono un'unica vasta cella

Nella grande rovina sono rimaste 290 persone (le donne e i contrari alla sommossa) - I detenuti chiedono condizioni più umane di vita: è giusto; ma perché hanno distrutto gli impianti sanitari e i laboratori? - Tra la folla dei parenti gruppi di prostitute e di sfruttatori - La canaglia ha assalito un cronista de «La Stampa» e ha rubato una macchina fotografica

Incatenati uno all'altro, i detenuti salgono sui treni che li portano a diversi carceri d'Italia. Tra i partenti: Osvaldo Quero, l'omicida di Alpignano è trasferito a Firenze

La rivolta alle Nuove è stata stroncata. Si poteva domarla prima, e i danni al carcere sarebbero stati minori. Ma in questo caso ci sarebbe stata battaglia e le conseguenze avrebbero potuto essere tragiche. Meglio così: danni ingenti, ma nessuna vittima. Polizia e carabinieri sono stati decisi, ma sempre responsabili. Li abbiamo visti impegnati su due fronti (da una parte i carcerati che minacciavano la evasione, dall'altra l'esasperazione dei familiari dei detenuti e l'attacco degli studenti maoisti) e non hanno mai perso la testa.

Lo sgombero dei detenuti è stato ultimato ieri alle 13. Fino all'alba si era temuto che un gruppo barricato nel sesto braccio intendesse resistere. Erano circa 300 tra i più scalmanati. Saccheggiando la dispensa avevano trovato bottiglioni di vino. Parecchi erano ubriachi, tutti irragionevoli. Ma i fumi dell'alcool sono passati e anche quest'ultima decina di ammutinati si è arresa.

Con autocarri speciali, con vagoni cellulari e con una nave-traghetto (Genova-Alghero) sono stati trasferiti 790 detenuti. Ecco come: 20 ad Alessandria, 18 a Fossano, 70 a Parma, 30 a Padova, 50 a San Gimignano, 20 a Porto Azzurro, 30 a Firenze, 100 a Pianosa, 50 a Castelfranco, 15 a Salerno, 8 (i più fascinorosi) a Volterra, 30 a Venezia, 30 a Udine, 140 all'Asinara, 25 ad Alghero, 60 a Sassari, 20 a Messina, 50 a Palermo, 35 a Caltanissetta.

Nei pochi reparti non devastati delle Nuove sono rimasti 290 carcerati. Sono 60 donne della sezione femminile, che è sempre stata protetta dalla furia dei rivoltosi; una cinquantina di ricoverati al Centro medico, che è stato riadattato alla meglio; i detenuti della «sezione penale», che stanno scontando la pena e non hanno mai partecipato alla rivolta, promossa soprattutto da quelli che sono in attesa di giudizio o dell'« appello ».

Delle devastazioni nel carcere diciamo in altra parte della cronaca. Qui rileviamo soltanto che, in media, ogni detenuto ha causato danni per 300 mila lire. Ripetiamo: in media, ma si sa che nemmeno la metà dei carcerati era favorevole alla rivolta violenta e meno ancora hanno partecipato alle distruzioni. Tra le macerie delle Nuove si notano i segni della collera, ma anche molto vandalismo: il gusto del rompere per rompere.

I detenuti sollecitano la riforma dei codici e del regolamento carcerario. E' giusto. Ma in vogliono « condizioni più umane » perché distruggono apparecchiature elettriche, reparti odontotecnici, il centro di osservazione attitudinale? (come è avvenuto a San Vittore, e il suo direttore di quel carcere, dott. Santamaria, ieri ha detto: « *Il centro era costato* 60 milioni, ed era *il primo passo verso un rammodernamento generale. Serviva a classificare i detenuti in gruppi omogenei...* »). Perché buttare i medicinali?

E perché distruggere i laboratori? Domenica parecchi detenuti hanno cercato di difendere i laboratori di falegnameria, ma hanno dovuto cedere alla violenza dei facinorosi. Macchine sono state sfasciate e il materiale bruciato. Tra la protesta, la collera anche, ed il teppismo vi è un limite, che nella rivolta delle Nuove è stato di molto e volentieri superato. E sono proprio cinque detenuti scarcerati lunedì (per fine pena o per libertà provvisoria) che lo affermano. Ci sarà un'inchiesta e « *se emergeranno reati saranno perseguiti* » ha detto il procuratore della Repubblica dott. La Marca. Da Roma sono giunti l'ispettore delle carceri Solarino e il consigliere magistrato Vessichelli.

Il trasferimento dei detenuti è avvenuto sotto gli occhi dei loro familiari, che affollavano corso Vittorio. Quasi tutte donne: mogli e madri. Non sapevano dove il marito o il figlio venivano portati, e piangevano od inveivano. Non era possibile informarle, perché non erano state ancora preparate le copie dei verbali di trasferimento. Soltanto nella mezzogiorno la direzione del carcere ha dato a un fattorino di polizia l'elenco dei trasferiti. I nomi sono stati letti ad alta voce in mezzo alla folla, molte persone non sono riuscite a capire le località o non sapevano dove si trovassero.

Si sono viste, la sera e la notte di lunedì e ieri mattina, scene commoventi davanti alle Nuove. E altre disgustose. In un carcere vi sono parecchie molti sventurati, arrivati lì per un momento di debolezza, o vi sono stati trascinati dall'ira, dalla fame, dalla gelosia. Ma vi sono anche molti recidivi, i protagonisti dei peggiori fatti della cronaca. C'è chi ha portato via la pensione a una vecchietta, chi ha avviato ragazze alla prostituzione per farsi mantenere.

A vedere portare via i loro amici c'erano, dentro alle Nuove, troppe prostitute e sfruttatori, ed erano soprattutto loro che inveivano contro la polizia, con insulti che non è possibile riferire. C'erano altri giovani violenti. Ribollivano di rabbia, ma non osavano avvicinarsi agli agenti e ai carabinieri. Allora se la sono prese con un nostro cronista e lo hanno picchiato, hanno rubato una macchina fotografica a un nostro fotografo e un'altra l'hanno rotta. Violenza (ma quando si è in molti contro pochi) e furto: quello che c'era da aspettarsi dalla canaglia in libertà.

I DANNI: TRECENTO MILIONI, OCCORRONO 6 MESI DI LAVORI

Primo sopralluogo nel carcere si cammina su vetri e macerie

Abbiamo visto muri sfondati, macerie, brande sfasciate, inferriate divelte, bottiglioni infranti - Nel Sesto braccio distrutti anche gli impianti della luce e dell'acqua - Sbarre trasformate in pugnali e lance Mine-detectors per scoprire le armi nascoste - Alcuni detenuti tentarono l'evasione vestiti da guardie

Nel carcere distrutto è tornata la calma. I rivoltosi sono stati trasferiti, i rinforzi di agenti e guardie carcerarie sono ripartiti: sugli spalti le sentinelle fanno la guardia con il mitra alla spalla. I detenuti non colpevoli, rimasti in sede, cercano di mettere un po' d'ordine, ma è molto difficile. Ovunque si cammina sui detriti: vetri infranti, mura sbrecciate, inferriate divelte. Il dott. Pietro Manca, direttore degli istituti di pena, dice: « Questo è un carcere ormai inservibile ».

Una foto-campione: lo studio dentistico; dà un'idea dei vandalismi compiuti

I danni, secondo una prima stima, supereranno i 300 milioni. I lavori di ripristino richiederanno almeno sei mesi. Si spera di poter attrezzare alcune celle entro due mesi, per consentire la custodia delle persone che sono state arrestate in questi giorni e che, intanto, sono ospitate nelle celle di sicurezza della questura e dei commissariati. Il direttore dott. Di Piazza dichiara: « *I danni maggiori si sono avuti nel terzo, quarto e sesto braccio. Sono rimasti danneggiati anche il magazzino viveri e l'ufficio vestiario. Devastati i laboratori e l'infermeria* ».

Abbiamo seguito gli ispettori nel primo sommario sopralluogo. L'interno della prigione rivela un aspetto desolante. I ribelli hanno fracassato tutto quello che hanno trovato: il gabinetto odontoiatrico, la falegnameria, il laboratorio di meccanica, quello in cui si fabbricano le bilancie e i fiori in plastica. Una apparecchiatura radiologica è stata distrutta, i pagliericci incendiati, le brande fracassate per ricavarne armi rudimentali, armati con cui smantellare le reti. Molti muri interni sono stati sventrati, i cancelli divelti: i vari locali del carcere sono ora muti, un'unica nuda cella.

Il sesto braccio richiede sconvolto da un bombardamento. Lì si erano asserragliati quelli decisi a resistere. Tutto è stato distrutto: i servizi igienici, gli impianti elettrici, le tubature dell'acqua. I rivoltosi le avevano divelte dai muri e tagliate per garantirsi un costante rifornimento idrico. Si avanza a tentoni su un tappeto di cocci: in gran numero si contano i bottiglioni infranti. Erano pieni di vino, i rivoltosi li avevano rubati dal magazzino viveri. Il vino in un primo momento li ha eccitati, poi la maggioranza è finita ubriaca.

I prigionieri ricoverati al centro clinico, quella notte, hanno vissuto ore drammatiche. Dal sesto braccio i rivoltosi hanno tentato con ogni mezzo, anche sfondando muri, di entrare nel reparto. Il dott. Oseglia, medico del carcere, che si trovava con gli ammalati, racconta: « *Ci siamo barricati all'interno. Sono state ore terribili: molti rivoltosi erano chiaramente ubriachi. Se fossero riusciti ad entrare avrebbero fatto piazza pulita di tutto* ».

I sotterranei sono stati danneggiati dai prigionieri, che hanno aperto brecce nel muro, nell'assurda speranza di trovare una via d'uscita. Le tegole del reparto femminile sono quasi tutte rotte: le hanno usate come proiettili contro gli agenti. La cappella è stata incendiata: i banchi sono serviti per i falò.

Qualcuno ha indubbiamente cercato di approfittare della situazione per tentare di evadere. Gli agenti sugli spalti, domenica, ne hanno sorpresi alcuni che indossavano le divise delle guardie carcerarie trovate nei magazzini. Altri si sono impossessati di armi rudimentali: pali, mole, martelli, attrezzi dei laboratori. Sbarre divelte dalle inferriate sono divenute lance. Gli agenti rastrellano tutto, sembra che altre armi siano sotterrate nei cortili, nascoste nei sotterranei. Si muovono anche « mine-detectors » per ritrovarle.

Padre Ruggero, cappellano del carcere, elogia l'opera di alcuni detenuti che hanno cercato di limitare i danni. « *Purtroppo* — dice — *il controllo della situazione è sfuggito ai moderati ed hanno preso il sopravvento i più scalmanati. Erano una minoranza, ma hanno trascinato molti altri* ». Padre Ruggero aggiunge che uno dei detenuti gli aveva consegnato il caricatore di un mitra, ma non gli aveva rivelato la provenienza né gli aveva detto se i suoi compagni avevano armi da fuoco.

Gli elenchi dei detenuti trasferiti sono alla Procura della Repubblica

Le liste a disposizione dei familiari - Difficoltà per sistemare i nuovi arrestati di questi giorni - I danni alle carceri saranno riparati braccio per braccio

Anche ieri, nessun processo con imputati detenuti. La conseguenza della rivolta alle « Nuove » pesa anche per mesi sul funzionamento dell'amministrazione giudiziaria e su coloro che erano rinchiusi nel carcere in attesa del processo.

Ieri, negli ambienti della Procura della Repubblica, si è fatto il punto della situazione. I processi già fissati per i prossimi mesi, riguardanti i prigionieri trasferiti, dovranno essere rinviati. Impossibile proseguire le istruttorie in corso, dato che gli imputati non possono essere interrogati dal giudice. Situazione di disagio anche per gli avvocati, che hanno bisogno di conferire con i clienti.

Quanto tempo sarà necessario per tornare ad una relativa normalità? « E' difficile dirlo — ci è stato risposto —, *i danni sono gravissimi. La spesa per le opere di ripristino rientra nel bilancio dei Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Lavori Pubblici. Abbiamo avuto assicurazione che le pratiche saranno sbrigate al massimo, ma in ogni caso passeranno alcuni mesi. Si procederà a gradi, un "braccio" alla volta, in modo da consentire il progressivo rientro dei giudicandi* ».

Intanto sono sorti altri problemi, che richiedono una soluzione immediata. « Vi sono, ad esempio, *i nuovi arresti. Alle "Nuove", per il momento, non è possibile sistemare nessuno. Un individuo, che doveva scontare 20 giorni, si è visto sospendere l'ordine di carcerazione. Un altro, tratto in arresto in mandato della magistratura genovese, è stato subito tradotto a Marassi* ».

Nel pomeriggio, promossa dall'Associazione Giuristi Democratici, si è svolta nell'aula della Corte d'Assise un'assemblea di avvocati e magistrati sulla situazione carceraria di Torino. E' stata chiesta la nomina di una « *commissione permanente di controllo, composta di cittadini non appartenenti alla pubblica amministrazione, sulle condizioni di vita nel carcere di Torino* ». Si è sollecitato che « *non vengano presi provvedimenti disciplinari o di rappresaglia* » nei confronti dei detenuti.

L'assemblea ha inviato alla Procura della Repubblica una delegazione per chiedere notizie sulle destinazioni dei carcerati. E' stata ricevuta dal Procuratore della Repubblica dott. La Marca e dai sostituti dott. Tonetti e dott. Moschella. Il dott. La Marca ha assicurato che fin da stamane i familiari e i legali dei detenuti potranno sapere, negli uffici della Procura, le destinazioni dei trasferiti.

Intervista con l'assessore all'urbanistica Paonni

Il carcere modello sorgerà presso il nuovo mattatoio

Su un'area di 200.000 metri quadri, in corso Ferrara - La realizzazione è legata all'avvio del Centro direzionale - Un parco pubblico sul terreno dell'attuale prigione - Riunione plenaria il 29 aprile sulla « city »

Torino sarà in grado di costruire un carcere moderno, rispondente ai criteri umani e sociali che si richiedono per agevolare il recupero dei detenuti e il loro reinserimento nella vita collettiva, se riuscirà a mettere un programma di vasta portata: la realizzazione del Centro direzionale nella zona in cui si trovano le « Nuove ».

Questa la conclusione di un'intervista a *La Stampa* dell'assessore all'urbanistica Paonni, che lunedì aveva dichiarato al Consiglio comunale: « *Il 3 e il 28 marzo abbiamo discusso al ministero di Grazia e Giustizia sul trasferimento delle carceri. Ci hanno detto che in altre città le condizioni dei detenuti sono peggiori, e che appunto per questo motivo Torino è al 20° posto nel programma degli interventi governativi per le case di pena* ».

— Assessore, per quale motivo lei aveva sollevato il problema il 28 scorso? Si sapeva già che ci sarebbe stato quello che poi è accaduto?

« *Non siamo indovini e non c'era nessuna avvisaglia che lasciasse pensare alla rivolta. I nostri colloqui al Ministero fanno parte di un "iter" che dura da un decennio, e che in questo lungo periodo è stato più volte interrotto e ripreso. Il piano regolatore è del '59. Da allora si sa che nel quadrilatero di cui fanno parte le "Nuove" dovrà sorgere il Centro direzionale e che le carceri dovranno occupare l'area di corso Ferrara, ad ovest delle Vallette ed a nord della strada di Pianezza, a una grande distanza dal nuovo mattatoio di strada Druent.*

L'area è vasta, 200 mila metri quadri; la maggior parte appartiene ad un unico proprietario. Nel '65 gli esperti l'hanno valutata, in media, sulle 1000 lire il metro quadro, totale 200 milioni. Ma non risulta che siano mai state avviate trattative concrete per acquisire il terreno. Per quali motivi?

« *Parecchi e tutti attendibili economici. Il Ministero ci ha dichiarato, un mese fa, che non giudica necessario, né urgente, il trasferimento delle carceri torinesi. L'atteggiamento delle autorità centrali si può così riassumere: "Avete bisogno dell'area delle "Nuove"? Costruite le carceri altrove e noi ve ne andremo". Costruire è una parola. Il costo di una stabilimento per mille detenuti si calcola superi i 5 miliardi* ».

— La superficie lasciata libera dalle « Nuove » è preziosa. Non basterebbe la permuta con il terreno di corso Ferrara per dare al Comune i mezzi necessari a costruire un altro carcere?

« *Il piano regolatore destina l'area attuale delle "Nuove" a parco pubblico: un servizio per la città, ma non monetizzabile. D'altra parte il trasferimento del mattatoio dalla vecchia alla nuova sede è in corso. La Westinghouse e la Nebiolo, che sono in via Pier Carlo Boggio, hanno manifestato l'intenzione di andarsene; la stessa Fiat vorrebbe traslocare la Spa a Stura per disporre dell'area ad uso della sua direzione generale. Infine, le distruzioni che hanno reso inabitabili le "Nuove" rendono urgente il problema che al Ministero sembrava dilazionabile.*

« *Tutti questi fattori insieme ridanno attualità al Centro direzionale. Se riusciremo a sbloccare gli ostacoli che si frappongono all'avvio di questa iniziativa, la città potrà costruire il carcere moderno che è nei voti di tutti. Cioè una "casa di custodia" degna della nostra vita civile. Lo scoppio di violenza avvenuto alle "Nuove" non modifica nulla nei nostri piani. Semplicemente mette in condizioni noi e il Ministero di affrontare il problema sviluppando meglio la collaborazione finanziaria e tecnica che potrà garantirne la soluzione* ».

— A che punto siamo con il Centro direzionale?

« *Un mese fa abbiamo definito le trattative con i vincitori del concorso, in merito all'affidamento dell'incarico relativo al piano particolareggiato. La convenzione è già stata esaminata in due riunioni dalla Commissione consiliare urbanistica in una alla quale si sono manifestati consensi e opposizioni. Il 29 aprile convocherò una riunione plenaria, presente la Commissione urbanistica e quella scientifica, i capigruppo consiliari, i progettisti incaricati, tecnici ed esperti. Spero che il convegno dia risultati concreti. Non tocca al Comune provvedere agli strumenti del sistema penitenziario; ma l'opera è concepibile quindi e attuabile nell'ambito del Centro direzionale* ».

temperatura di ieri

massima +14,8
minima + 3,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +9,2; press. 739,3; umid. 41%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno, visibilità ottima, venti da moderati a forti occidentali, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +15; minima — 1; media +7,2.

Specchio dei tempi

Paese che vai, assistenza che trovi: in Svizzera la mutua non c'è - Piccola proprietà italiana (un sogno con grandi sacrifici e delusioni) - Quanto sono pesanti questi mariti. Ma lui non lavora? - Il Piave forse non ha fretta - « Una commessa a 19 anni è vecchia »

Un lettore ci scrive da La Tour de Peila (Svizzera):

« Caro *Specchio*, molte volte leggiamo notizie poco esatte sulle forme assistenziali o sulle assicurazioni sociali in Svizzera. Se è vero che in detto paese gli ospedali sono più efficienti e moderni di molti ospedali italiani è anche vero che non esiste in Svizzera la mutua. Se si desidera avere una assicurazione malattia questa la si contrae con una compagnia privata e per ogni membro della famiglia! A seconda poi dai premi pagati si è più o meno coperti, ma anche in Svizzera esistono cameroni pieni di ammalati, camere a due letti e singole col bagno!

« Le rette per le camere comuni sono fissate dai vari Cantoni; le compagnie di assicurazione adeguano i premi a queste rette e alle tariffe del corpo medico. L'assicurato poi in cura ambulatoria paga una franchigia la prima volta che va da un medico nel periodo di tre mesi oltre a partecipare al 20% delle spese connesse alle visite successive e ai prodotti farmaceutici.

« Paese civile sì, ma a condizione di partecipare alle spese della collettività sia con le tasse, sia provvedendo di tasca propria a ciò che lo Stato non dà e non può dare ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Caro *Specchio dei tempi*, segue testimonianza la tua giusta campagna, sul "caso Bertè"; sulle tue colonne sono comparsi tanti casi di esosità vergognose. Vergogna c'è, ma anche dalla parte opposta! Se sei veramente obiettivo, mi concedi di fare conoscere il mio caso, che non è certo unico. Sono vedova con due figli: con il mio povero marito, siamo realizzato un sogno, quello di avere un piccolo stabile, pur sottostando ad immensi sacrifici. Ho dovuto porre i miei figli nella scelta della casa o del dipingere, e loro, per non annullare gli sforzi già fatti dai genitori, si sono cercati un lavoro, ed ora sono operai, pure studiando di sera per una specializzazione.

« Uno tra i miei inquilini dall'affitto bloccato (da 20 anni) ha fatto diplomare il figlio (unico) in una scuola privata, ed ora al novello geometra è stato procurato un impiego con ottimo stipendio. Il padre e la madre lavorano, e di affitto (camera e cucina e servizi, con canne termo gratis, consumo acqua stabilito da loro — L. 900 per trimestre — luce e pulizia L. 600 mese) pagano la mensilità di L. 8015.

« Con le cifre delle spese documentatissime, devo accettare le spese di rimborso che mandano loro, perché, per esperienza fatta a mie spalle, per certe bazzecole, anche se durano da anni, nessun magistrato convalida uno sfratto. Morale: accettare i gorgheggi di schermo che ci elargiscono i vincitori e continuare nei sacrifici, pure di conservare agli scrocconi un tetto caldo e gratuito. In Italia, purtroppo, i piccoli risparmiatori pagano caro il sogno di una piccola proprietà ».

Rina Pirano ved. Tua

Una lettrice ci scrive:

« Vorrei se qualcuno potesse per merito di questa rubrica darmi consiglio sul da fare. Sono sposata da 10 anni e sono pure madre di una bambina di 8 anni. Mio marito mi vuole molto bene ed io pure contraccambio. Ma ditemi voi se questo basta vale la pena di ricompensarlo.

« Io lavoro tutto il giorno da commessa e arrivo alla sera molto stanca (lavori da fare e preparare la cena, accudire la bimba che va a scuola dalla mattina alla sera). Quando vado a riposare, scusatemi il termine, mio marito pretende che io sia ancora a sua disposizione.

« Tutte le sere è una lagna, si innervosisce e trascende anche a minacce: "Ma perché ti addormenti subito? Ma stiamo un po' insieme. Meriteresti di essere tradita, però non lo faccio perché ti voglio ancora bene". Per voi questo è veramente amore verso una moglie oppure è persecuzione? Io non so che cosa dire. Ma è forse colpa mia se lavoro e sono stanca? Cado dal sonno.

« Ora, *Specchio dei tempi*, ti prego: non cestinarmi, ma pubblica questa mia onde possa per mezzo della tua rubrica avere consiglio come comportarmi. Mi dimenticavo: ho 35 anni, sono ancora carina e niente affatto infedele; ma sono con una spina nel cuore chissà che non lo diventi. Tanti saluti e ringrazio ».

Segue la firma

Nota. Mio marito non è meridionale, ma torinese come lo sono io. Lui ha 37 anni.

Un lettore ci scrive da Erbusco:

« Sono da dodici anni un assiduo lettore de *La Stampa*, perciò ti pregherei di essere tanto gentile da pubblicare queste due righe:

« Nel lontano 1917 il Piave mormorò: — *Di qui si passa no.* — E ora il Piave mormora: — *La pensione proprio no.*

« Come avrai capito sono un combattente della prima guerra mondiale che è in attesa della tanto sbandierata pensione. Ti saluto e ti prego di volermi scusare, con affetto ti ringrazio ».

Ubaldo Cusa

Una lettrice ci scrive:

« Caro *Specchio* consolatore. Sono una povera vecchia di 19 anni (non ancora compiuti, fino a maggio), ma in ogni posto che mi presenti per lavoro mi sento dire: " Data l'età ci è impossibile assumerla, capirà, bisogna pagare forti contributi ".

« Così io sono mesi che corro per Torino, telefono e sempre invano.

« Dall'età di 15 anni ho fatto prima l'apprendista commessa, e poi a 18 la commessa in merceria e pelletteria. Ma ora sono così vecchia, non servo più. Vorrei sapere se all'Istituto degli anziani c'è un posto per ricoverarmi, le referenze sono ottime, ho una bella presenza, mi accetteranno? Che mi resta da fare?

« Caro *Specchio* aiutami tu se puoi: sono tanto disperata. Non ti parlo della mia situazione familiare: ho solo mio padre che lavora in una industria cittadina, ma la paga non basta mai, ho due fratellini più piccoli e la mamma che dopo un incidente è rimasta invalida. Prima lavorava lei, ora ha bisogno di cure ».

Segue la firma

Attenti ai truffatori

Ragazzi chiedono offerte per *Specchio dei tempi*

Una lettrice di Moncalieri ci segnala che alcuni ragazzi si presentano alle famiglie per chiedere offerte — a nome di *Specchio dei tempi* — in favore degli alluvionati dell'Astigiano. Si tratta, avvertiamo, di imbroglioni. Il nostro giornale non ha mai affidato a nessuno incarichi del genere.

Banditi armati rapinano un benzinaio

A Moncalieri, nella notte, lo immobilizzano puntandogli la pistola e gli rubano mezzo milione - Secondo episodio: due teppisti in moto aggrediscono una donna all'uscita dal cinema

Due giovani mascherati hanno rapinato di mezzo milione l'addetto al distributore dell'Agip sulla radiale per Moncalieri. La notte scorsa il benzinaio Nicola Porcu, 30 anni, che abita a Moncalieri in via Genova 56, era rientrato nel chiosco dopo aver rifornito un'auto. Due sconosciuti gli sono piombati alle spalle, minacciandolo con le pistole. Il Porcu, sbigottito, ha alzato le mani. Uno degli aggressori gli ha perquisito le tasche della tuta, il complice ha forzato i cassetti della cassaforte, impossessandosi di 500 mila lire.

Sospettando che nella sparuizione ci fosse altro denaro, i malviventi hanno puntato la pistola alle tempia del benzinaio, che è riuscito a convincerli che non c'era più nulla da prelevare. Prima di allontanarsi i due lo hanno spinto in uno stanzino, chiudendolo dentro dall'esterno.

Ripresosi dallo spavento, il Porcu è uscito attraverso il finestrino e con una vettura di passaggio si è recato dai carabinieri per denunciare la rapina. Il maresciallo Pedaci ha detto di non aver sentito il rumore di auto, quando i banditi sono scappati. Probabilmente erano a piedi, nascosti nelle vicinanze.

— Un'operaia di 35 anni è stata rapinata da due giovani in moto mentre rincasava. E accaduto venerdì sera, ma soltanto ieri la donna si è recata in questura a fare denuncia. Si chiama Lina Vallese, via Virle 18.

Uscita dal cinema Astra a mezzanotte ha imboccato via Rosolino Pilo verso casa. All'angolo di via Digione, in un punto poco illuminato, è stata affiancata da una moto con due giovani in giubbotto di pelle. Quello sul sedile posteriore ha afferrato la borsetta.

L'operaia ha cercato di resistere: è stata trascinata per qualche metro, poi è caduta. Il manico della borsa si è spezzato e i giovani sono fuggiti con i soldi: 15 mila lire. Poco dopo è passata un'auto. La donna era ancora per terra semisvenuta. L'automobilista l'ha portata all'ospedale Mauriziano dove i medici l'hanno giudicata guaribile in pochi giorni.

— Un casellicio di La Loggia, in strada Carignano, è stato svaligiato nella notte dai ladri: sono scomparse in forme di « grana » per un valore di un milione e mezzo. Il furto è stato scoperto al mattino dalla proprietaria, Fortunata De Martino, 28 anni.

Il benzinaio Nicola Porcu e Lina Vallese, rapinati

Città di Torino: il documento presentato in Giunta

In pareggio su 116 miliardi il bilancio preventivo '69

Rispetto all'anno scorso, spese ed entrate risultano aumentate di circa 18 miliardi L'assessore Magliano: « In 15 anni Torino ha accolto 378 mila nuovi abitanti, una città più grande di Firenze » - I deficit delle aziende municipalizzate: 13 miliardi

E' stato presentato alla Giunta il testo definitivo del bilancio di previsione per il 1969. Anche quest'anno il documento si presenta in pareggio: 116 miliardi, 509.804.000 lire in entrata e in uscita, di cui 70 miliardi 35.786.000 lire il bilancio ordinario (o economico) e 46 miliardi 473 milioni 818.000 lire di bilancio straordinario (o di investimento). Rispetto all'anno scorso, l'aumento è di 17 miliardi 847 milioni 883.000 lire nelle spese e negli introiti.

L'assessore on. Magliano dichiara: *« Il Comune continua a seguire la politica del pareggio, perché ritiene tale la politica della saggezza amministrativa, quella che consente la maggiore possibilità di azione, che con il deficit verrebbe invece bloccata dall'autorità tutoria. In base ai consuntivi, risulta che negli ultimi 15 anni Torino ha dato ospitalità a 378 mila nuovi abitanti (pari a una città più popolosa di Firenze) pur con innegabili deficienze nei servizi, che sono tuttavia generali, anche nelle città con bilancio deficitario. Qualcosa dunque il è fatto. E senza aiuti o contributi di sorta: sovente, per i servizi essenziali (scuole, ospedali ecc.) che si sarebbero potuti accollare allo Stato, data l'urgenza abbiamo provveduto direttamente ».*

D'altra parte, ha proseguito l'assessore, il bilancio in pareggio non crea i mezzi finanziari, ma consente soltanto il reperimento, attraverso oneri che si ripercuotono sulla cittadinanza, per il conseguente aumento della pressione fiscale e con l'impossibilità di attuare opere pubbliche straordinarie. In tutta Italia, il deficit delle amministrazioni comunali ammonta a 3000 miliardi di lire.

Alla richiesta di quali siano gli stanziamenti previsti per il '69 a favore degli immigrati, l'onorevole Magliano ha replicato che l'ampliamento di spesa in tutti i principali settori contribuisce alla soluzione dei problemi relativi all'immigrazione. Tanto più che il fenomeno immigrativo non è nuovo, si presenta ogni anno in analoghe proporzioni: *« E' vero che quando arrivano, i lavoratori immigrati sono a carico della collettività, ma ben presto essi contribuiscono alla produzione e si mantengono con il loro lavoro ».* La relazione di un bilancio, ha concluso l'assessore, consiste nel tenere conto dell'impostazione dei singoli assessorati, coordinando e inserendo le richieste nella politica generale del Comune, *« diminuendole o aumentandole secondo le necessità della programmazione, in base al recupero delle disponibilità finanziarie, mutui ed entrate dirette ».*

Rispetto al '68 il bilancio comprende maggiori spese di 3 miliardi e 150 milioni per il personale; di 800 milioni per l'assistenza scolastica; di 2 miliardi e 400 milioni per nuovi mutui, destinati ad opere pubbliche e a copertura del *deficit* delle aziende municipalizzate. Il passivo dell'azienda tranviaria è di oltre 18 miliardi e quello della «Sagat» di 55 milioni (esercizio '68); quello dell'azienda raccolta rifiuti (esercizio '69) di 2 miliardi e 634.500 lire; per la civica (esercizi '64 e '65), spaventose a parte, di 400 milioni.

Il programma per l'edilizia scolastica verrà integrato con i contributi statali, 3 miliardi e 778 milioni circa. Sono infine previste partite di giro e contabilità speciali per 41 miliardi e 558 milioni 185.000 lire (di cui 35 miliardi e 58.318.000 lire nella parte straordinaria), che portano la consistenza totale del bilancio a 178 miliardi e 67.827.000 lire.

BILANCIO ORDINARIO (in migliaia di lire)	
ENTRATE:	
Imposta di famiglia	11.500.000
Imposta di consumo	19.432.000
Imposta industria e comm.	7.700.000
Imposta aree fabbricabili	2.150.000
Supercontribuzioni	6.943.500
Extratributarie	12.324.901
Varie	9.985.385
	70.035.786
USCITE:	
Spese per il personale	27.688.850
Assistenza scolastica	3.812.570
Ammortamento mutui	21.553.962
Acquisto beni e servizi	13.941.930
Interessi passivi, manutenz. e servizi ordinari, varie ecc.	3.040.434
	70.035.786

BILANCIO STRAORDINARIO (in migliaia di lire)	
ENTRATE:	
Mutui	37.619.705
Straordinarie «una tantum»	8.785.295
Varie	68.818
	46.473.818
USCITE:	
Scuole	3.679.000
Illuminazione e fognature	1.325.000
Ospedali	750.000
Piani regolatori	610.000
Viabilità e suolo pubblico	4.958.000
Potenziamento aziende municipalizzate	4.000.000
Deficit aziende municipaliz.	13.116.205
Varie	18.735.613
	46.473.818

Chiusa l'Osservazione del Tribunale minori

Con i famigerati « cubiculi » Un grave problema insoluto

Il presidente del Tribunale dei minorenni dott. Romano ha chiuso il Centro di osservazione e restituito alle famiglie 29 ragazzi ricoverati per la condotta irregolare. Durante la permanenza nell'istituto, medici, psicologi, assistenti sociali avrebbero dovuto esaminare i singoli casi per accertare le cause del disadattamento dei minori e scegliere i provvedimenti più idonei per il ricupero: ritorno a casa, inserimento al lavoro, avvio in istituto ortofrenico o di rieducazione.

Questa importante attività è stata svolta. Il presidente del Tribunale dott. Romano non poteva *« continuare ad assumersi la responsabilità di far vivere i ragazzi nel vecchio reparto del Ferrante Aporti »*, tristemente famoso per i « cubiculi » in cui dovevano dormire: bassi celle larghe un metro e 45 e lunghe due metri e 20. Da tempo il dott. Romano chiedeva una sede più decorosa ed umana. Erano anche state avviate trattative per l'affitto di locali provvisori in attesa della costruzione di un nuovo edificio. Ma ostacoli di carattere burocratico hanno impedito di stipulare il contratto in tempo utile. Altrettanto difficile si presenta il problema del nuovo palazzo.

A gennaio il dott. Massano dell'Ufficio dal medico provinciale ha fatto una ispezione al centro di cui *La Stampa* ha dato un ampio resoconto. Il rapporto descrive lo squallore dei locali e conclude consigliando di *« diminuire il numero dei ricoverati in attesa di una ristrutturazione radicale o di un rifacimento dell'edificio da attuarsi nel più breve tempo possibile ».*

Un operaio a Riva di Chieri sposato da sedici anni

Pensa di avvelenare la moglie e ne «prenota» subito un'altra

L'uomo, padre di tre figli, ha confessato - Teneva sempre in tasca una boccetta di veleno - Nel gennaio scorso, la donna, 40 anni, dopo avere bevuto il caffè si era sentita male ed aveva cominciato a sospettare

(Nostro servizio particolare)

Riva di Chieri, 15 aprile.

Stanco della moglie, un manovale ha pensato di sopprimerla somministrandole veleno a piccole dosi per poi accompagnarsi con un'altra donna. Stava ancora tentando di attuare questo piano, tuttavia aveva già incaricato qualcuno di trovargli la futura convivente. Si chiama Guido Passarella, ha 49 anni e abita in via Vittorio Veneto 72. Fermato domenica dai carabinieri, ha confessato; ora il pretore ha convalidato il fermo che scade sabato prossimo, giorno in cui quasi sicuramente sarà tramutato in arresto.

Il Passarella è nativo di Contarina di Rovigo. Nel '52, a 32 anni, preoccupato perché non riusciva a trovare moglie, si è rivolto a un cugino che si era sposato dopo una relazione per corrispondenza e questo cugino l'ha messo in contatto con una amica della moglie, Giuseppa Tranchino, più giovane di lui di 8 anni, abitante a Praia Mare di Cosenza.

« Il primo gennaio 1953 — racconta la Tranchino — ci siamo incontrati e abbiamo combinato di sposarci. Le nozze sono state celebrate il 23 febbraio e io sono andata a vivere in casa di lui, a Pila di Porto Tolle. Sarebbe stato meglio che ci fossimo separati subito, la prima notte. Capimmo che non si poteva andare d'accordo: non solo non ci amavamo, ma non ci intendevamo neanche ».

Liti dietro liti, ma nonostante tutto nascono 3 figli: Roberto, che ora ha 14 anni e lavora a Passione in uno stabilimento, Anna Maria di 13 che è in collegio a Saluzzo dove è alunna della 5ª elementare, e Santina Rita di 7 che frequenta l'asilo. Nel 1960 i Passarella si trasferiscono a Riva di Chieri e lui trova lavoro in una fornace. Ma dopo otto giorni subisce un infortunio e resta a casa, ci rimane anche quando è guarito. Dice la donna: « Non ho mai avuto voglia di lavorare, io ho sempre dovuto mantenere la famiglia andando a ore in qualche casa. E se lavorava, i soldi li beveva quasi tutti, era sempre ubriaco, rincasava imprecando e diceva che io lo tradivo, un'idea fissa. Diceva anche: " Ca l'ho io una cosa per metterti a posto, ce l'ho nel paletò ". Una volta, nell'autunno scorso, gli ho guardato nelle tasche e ho trovato una boccetta che conteneva un liquido misterioso scuro. Ho pensato che fosse un liquore ».

Il primo gennaio di questo anno, al mattino, dopo aver bevuto il caffè, la donna sta male, viene colta da conati di vomito e da dolori viscerali, soltanto alla sera si riprende un po' e non riesce a capire la causa di quell'indisposizione. A metà gennaio scopre che il caffè che lei stessa preparato è stato portato via e la caffettiera è stata lavata. Chiede al marito spiegazioni ma lui risponde che non sa nulla, anche i figli non sanno niente. La cosa si ripete in febbraio: il caffè viene buttato via prima che lei lo prenda; perché?

La Tranchino si insospettisce, le viene in mente che il marito stia tramando di ucciderla: già nella scorsa estate, un giorno, dopo una lite, lui aveva aperto il rubinetto di una bombola di gas liquido e poi se ne era andato lasciando soltanto lei a respirare le esalazioni velenose. Riesce a frugare nelle tasche dell'uomo e trova di nuovo la boccetta con il liquido misterioso. La prende e la porta al maresciallo Renzo Bugnano comandante la stazione dei carabinieri di Riva, il quale chiude la bottiglietta in cassaforte e incomincia a indagare insieme con il brigadiere Filippo Oreto della polizia giudiziaria di Chieri.

Si arriva a domenica mattina. Il Passarella viene invitato in caserma per informazioni sui suoi rapporti con la moglie, poi è lasciato libero di tornare a casa. Appena uscito dalla caserma raggiunge un ponte sotto il quale aveva seppellito un barattolo; lo prende e lo va a nascondere in un altro luogo, al fondo di un fossato. Chi lo vedrà scoprirà più tardi che si tratta di un barattolo di « Racumin », un veleno per topi. Sull'etichetta, sotto la parola « attenzione », c'è scritto: « Il Racumin ha una azione cumulativa e quindi per poter manifestare la sua efficacia deve essere ingerito in piccola quantità per diversi giorni ».

A mezzogiorno l'uomo viene fatto tornare in caserma. Il maresciallo gli mette davanti la boccetta che lui aveva tenuto in tasca per tanto tempo e gli chiede che cosa contiene. « Del caffè » risponde il Passarella.

« Allora lo può bere, lo beva ».

« No, non lo bevo ».

Il maresciallo insiste un po' e poi chiede perché si rifiuta. « Perché c'è dentro del veleno » dice il Passarella. La confessione viene con relativa facilità. L'uomo ammette di avere avuto l'intenzione di uccidere la moglie, ma nega di averle fatto bere del veleno. Per due volte ha versato il liquido della boccetta (che consisteva in un po' di caffè già avvelenato) nella caffettiera, ma poi, pentito, ha buttato via tutto il caffè. Secondo lui il malessere subito dalla moglie il primo gennaio non è da imputare ad una sua somministrazione segreta.

Dalle indagini è risultato che il Passarella aveva chiesto consiglio ad una parente sull'opportunità di andare a convivere, nel Veneto, con una vedova di sua conoscenza. Aveva anche chiesto a un amico se gli trovava una donna che potesse mettersi con lui. Il pretore di Chieri dott. Zagrebelsky lo ha denunciato per tentato omicidio con previdimento attivo. Ora sarà ordinata l'analisi chimica del contenuto della boccetta e con ogni probabilità la Tranchino sarà sottoposta ad una perizia medica per vedere se il marito le ha già somministrato pozioni nefefiche.

r. l.

Giuseppa Tranchino ed il marito Guido Passarella che è stato fermato ieri a Riva

LA DONNA UCCISA DAL MARITO CHE NON VOLEVA LA SEPARAZIONE

Aveva detto al patrigno: «Ho paura non voglio tornare sola in quella casa»

L'uomo l'aveva accompagnata per proteggerla durante la divisione dei beni - Ha lasciato i coniugi per un istante ed è scoppiata la tragedia - L'uxoricida forse ha cercato scampo in Svizzera dove aveva lavorato - Ricerche anche a Foggia

Antonio Iannuzzi, 33 anni, l'uomo che lunedì ha ucciso la moglie sparandole due colpi di rivoltella, non è ancora stato rintracciato. Polizia e carabinieri pattugliano la stazione di Porta Nuova ritenendo che egli possa salire su un treno per il Sud. Lo Iannuzzi potrebbe tentare di raggiungere Ortanova dove si trova sua figlia Maria, di 14 mesi, ospite dei nonni. Anche nel piccolo centro delle Puglie i militi sono stati avvertiti di quanto è accaduto a Torino, e hanno ricevuto una fotografia dell'assassino. La casa della famiglia Lacerenza (la moglie si chiamava Isabella Lacerenza, 33 anni) è sorvegliata attentamente.

Un fratello della vittima ha detto: *« Non penso che Antonio abbia il coraggio di farsi vedere qui in giro. Potrebbe capitargli qualcosa di spiacevole. Noi siamo gente che non perdona ».* Un'altra ipotesi è che lo Iannuzzi si sia diretto in Svizzera, dove aveva lavorato per un certo periodo. E' stato accertato che l'uomo era in possesso del passaporto: se ha preso subito il treno, o qualche altro mezzo di fortuna, può aver superato il confine prima che i fonogrammi spediti dalla questura di Torino raggiungessero i posti di frontiera.

Ieri il dott. Montesano e il dott. Cuccorese hanno interrogato il superstite e testimone del delitto, Ruggero Lacerenza, 47 anni, zio e patrigno della vittima. Come noto egli non fu presente all'omicidio, ma intervenne subito dopo. Immediatamente dagli spari. Corse verso l'ascensore del piano rialzato di via Canelli 95, appena in tempo per vedere l'omicida che usciva dalla porta impugnando la rivoltella ancora fumante. *« Cosa hai fatto, disgraziato »* gli urlò, quasi sulla faccia.

Sconvolto per ciò che aveva fatto, con gli occhi iniettati di sangue e con il respiro affannoso, lo Iannuzzi non rispose. Teneva l'arma puntata avanti a sé, e premette ancora due volte il grilletto. Il Lacerenza non si rese conto di essere stato colpito, disse uno spintone all'omicida ed entrò in casa. Isabella era stesa in cucina, morente. Non giunse viva all'ospedale.

La donna aveva previsto la propria tragica fine. Al patrigno aveva confidato: *« Ho molta paura. Antonio è sempre stato un violento, non credo che mi permetterà di portar via le mie poche cose, sono ho disposto il giudice ».* I coniugi Iannuzzi avevano appena ottenuto la separazione legale. Il Lacerenza tentò di confortarla: *« Vedrai, non ti accadrà niente. Antonio si è messo il cuore in pace: ha scritto che ha già preparato i tuoi abiti e tutto ciò che è tuo, domani alcune cose. Poi io sarò vicino a te ».*

Era vero. Antonio aveva ammucchiato piatti e stoviglie e anche i regali di nozze dentro due cassoni, ma si era anche procurato la pistola calibro 38 con la quale ha fatto fuoco. Quando ha visto la moglie che riponeva i suoi abiti per portarli via ha compreso che tutto era finito. Che non aveva più speranza che la donna ritornasse con lui. Allora la strappato le fotografie del matrimonio esclamando: *« Così è finito il nostro amore ».* E quando il patrigno è uscito in strada per dire a un amico che andasse a chiamare un carabiniere, ha sparato. Un proiettile si è schiacciato contro la parete, l'altro ha raggiunto la moglie lacerandole l'aorta.

La foto stracciata dall'uomo prima del delitto. Il portinaio che ha soccorso la vittima

L'immigrazione discussa dal Consiglio comunale

Auspicata la collaborazione con le forze economiche cittadine senza infirmare i poteri dell'ente pubblico

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera i problemi degli immigrati. Il Sindaco ha fatto un breve resoconto sull'incontro avvenuto venerdì scorso in Comune, con rappresentanti delle industrie, sindacati, enti, quindi ha dato la parola ai consiglieri.

Novelli (pci) ricorda che l'assessore di 15 mila lavoratori rappresenta l'arrivo di 60 mila persone: *« Bisogna affrontare la situazione orientando la spesa pubblica verso un diverso sviluppo economico-sociale, modificando gli stanziamenti del bilancio ».* Anche Garavini (pci) insiste sulla necessità di fare delle scelte.

Avv. Acciarini (dc): *« Ci troviamo davanti a contrasti propri di una società in sviluppo. Conviene accettare la coloritura degli altri settori: senza infirmare i poteri dell'ente pubblico e l'incontro può avvenire su precisi programmi ».* Come strumento d'azione, auspica una Finanziaria pubblica. A favore di questa soluzione si dichiara anche Raffo (psi), il quale chiede *« quali costi le industrie sono disposte a pagare per i servizi inerenti allo sviluppo delle aziende ».* Il col. Fedeli (pli) racconta le difficoltà incontrate per alloggiare 15 operai nuovi assunti: attraverso il Centro immigrati ha trovato un letto per lì, e gli altri? Chiedono aiuto alle industrie, ma anche lo Stato faccia il suo dovere: *« A Torino la Gescal raccolga contributi di miliardi ma non li adopera ».*

Fantino (dc) rileva positivo l'incontro con operatori economici, sindacati e programmatori: *« Ma le non utili osservazioni e offerte generiche di collaborazione, non informazioni sui piani di sviluppo. Nessuno vuole ostacolare la competitività e bloccare la produzione, ma si ha l'impressione che le scelte siano già state fatte da una parte sola, quella industriale: in questa condizione la collaborazione è inaccettabile ».*

Il prof. Conti (dc) chiede che si affronti il problema realisticamente: il Comune prepari un programma per gli immigrati, su questa base si vedrà quale può essere la collaborazione industriale.

Parlano ancora il prof. Massucco Costa (pci), che denuncia le carenze scolastiche e chiede una Commissione d'indagine per un censimento alloggi; e l'on. Castagno (palup) che sollecita una inchiesta sulle condizioni di vita degli immigrati a Torino.

Impazzito per il male di denti tenta d'incendiare la sua auto

Alla Pellerina - E' un rappresentante di 41 anni, soffriva d'esaurimento nervoso Da due giorni mancava da casa - La moglie aveva denunciato la scomparsa

Un rappresentante di 41 anni, in cura per esaurimento nervoso, è impazzito dopo l'estrazione di un dente: la polizia l'ha sorpreso nei campi alla Pellerina mentre tentava di incendiare la sua auto. Ora è ricoverato a Collegno.

Si chiama Cleante Contorbia, via Borgomanero 66. Racconta la moglie Vittorina, 39 anni: « Da tempo, a causa del lavoro, era stanco, inquieto. Il medico gli aveva ordinato delle iniezioni ricostituenti. Stava già meglio quando gli è scoppiato un ascesso in bocca. Dolori lancinanti per giorni e giorni, non riusciva a mangiare ».

Estratto il dente, le condizioni del Contorbia sono migliorate. « Era nervoso, infrattabile ». Lunedì è scomparso da casa. La moglie ha fatto denuncia ai carabinieri: « Mio marito non stava bene, ho paura che possa compiere gesti sconsiderati ».

Ieri mattina un passante nota una « 1500 » ferma in un prato della Pellerina, vicino c'è un uomo con una latta di benzina. Il passante avverte la polizia che accorre sul posto. L'automobilista viene identificato: è il Contorbia, la « 1500 » è sua. Non riesce a spiegare cosa sta facendo. Gli agenti lo portano al commissariato. Anche qui l'uomo risponde con frasi prive di senso. Viene chiamata la Guardia medica. Il sanitario visita il rappresentante. E' impazzito: con un'ambulanza viene portato all'ospedale psichiatrico.

— Vicino al mastio della cittadella, l'altra sera, i carabinieri hanno sorpreso un soldato e una ragazza in atteggiamento sconveniente. La giovane era scesa dal gelo alle strade provinciali. I lavori sono stati assegnati a 20 imprese che si sono impegnate ad ultimarli entro giugno.

Direttissima di Lanzo

Entro 4 mesi si inizia il tronco verso Viù: 800 milioni Circonvallazione a Pessinetto

Il Provveditorato alle opere pubbliche ha approvato lo schema di appalto-concorso per la prosecuzione della « direttissima » delle Valli di Lanzo. Entro quattro mesi i lavori potranno essere affidati all'impresa vincitrice. L'assegnazione alla Cogefar on. Botta ha precisato che l'appalto riguarda la costruzione dal tratto in galleria per l'attraversamento della zona del « ponte del diavolo » e due viadotti a piani sfalsati per assistere il traffico proveniente da Lanzo e da Viù. La spesa prevista ammonta a 800 milioni.

Ieri mera la Giunta della Provincia, presieduta dall'avv. Oberto, ha deliberato di costruire la circonvallazione di Pessinetto con spostamento a piani diversi per la valle di Ala e la val Grande. Inizierà dopo il ponte di Viù lungo la salita del « roc Bertun ». Spesa: circa 800 milioni. « Questo progetto — ha detto l'assessore on. Botta — non potrà essere realizzato nel breve tempo che ancora rimane alla Giunta in carica. Ma costituirà un notevole contributo per la prossima amministrazione ».

L'assessore Tosi ha presieduto ieri la gara di appalto per la riparazione dei danni provocati dai nubifragi del luglio scorso. Sono state presentate le offerte di 11 ditte. Il ribasso più forte è stato del 30 per cento.

Incontro per la Lancia all'Unione industriale

Stamane alle 10 per trovare una soluzione alla vertenza

Si riprende stamane alle 10 all'Unione industriale la trattativa per la Lancia. La vertenza, in corso da circa 15 mesi, riguarda 6700 lavoratori delle fabbriche di Torino e Chivasso. In questo periodo gli operai sono stati più volte in sciopero. Ieri è stata effettuata una sospensione di 24 ore nei due stabilimenti.

Durante la fermata del mattino una delegazione di 50 operai accompagnata da rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil e Sida, si è recata nel Comune di Chivasso dove è stata ricevuta dal sindaco dott. Chiesa e dall'assessore all'industria Chiavarino. I sindacalisti hanno chiesto la mediazione del sindaco per un avvicinamento delle parti. Il dott. Gamba si è impegnato a svolgere un'azione conciliativa. Ha anche riferito di aver segnalato, con un telegramma, ai ministri del Lavoro Brodolini e dell'Industria Taviani il preoccupante prolungarsi della vertenza.

Ieri sera l'Aronia ha concordato con le organizzazioni sindacali l'incontro di stamane per l'esame delle richieste avanzate dai lavoratori. L'inizio delle trattative è stato annunciato con una nota dell'associazione padronale. Nel testo è detto tra l'altro: *« L'Aronia ha ragione di ritenere che le organizzazioni dei lavoratori vorranno disposizioni affinché sia mantenuta la normalità lavorativa negli stabilimenti ».*

Cleante Contorbia, 41 anni

Lite per una mandria di mucche nella strada

A Collegno - Conclusione a bastonate in casa del pastore

Una insolita conclusione ha avuto la vicenda è finita a colpi di bastone. Lunedì pomeriggio Giuseppe Rimantano, 50 anni, di Pianezza, mentre in auto percorreva la Torino-Pianezza, ha incrociato la mandria di bovini di Domenico Prin Abeli, 32 anni, di Collegno. Le bestie ingombravano la carreggiata e fra i due uomini è scoppiata una discussione, ben presto degenerata. Il Rimantano, colpito dal pastore, è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Ieri, accompagnato dal fratello, l'uomo si presenta a casa del Prin Abeli. Dice: « Volevo chiudere la questione: non mi piace avere nemici. Invece ci hanno accolti a bastonate: mio fratello è stato colpito alla testa ». Anche la madre del Prin Abeli, Maria, ha partecipato alla nuova rissa: al Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in 15 giorni per contusioni al torace e al ginocchio sinistro. Secondo la sua versione i Rimantano l'hanno aggredita a pugni e calci e poi sono fuggiti.

ECHI DI CRONACA

1° Salone Internazionale Veicolo Industriale

Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Alfa Romeo Giulia 1300. Domani sera sorteggio di una Fiat 124.

Quadri di Guido Codagnone

La 1ª Mostra postuma è aperta dalle ore 15,30 alle ore 20,30 fino a tutto il 27 aprile presso il Grand Hotel Ambasciatori di Torino, corso Vittorio Emanuele 104/108.

Riverniciatura cucine in ferro e frigoriferi

A nuovo i vostri mobili prevetivi su richiesta presa e consegna a domicilio. Tel. al 894.939.

Programmatori I.B.M.

Su elaboratori elettronici della terza generazione. Corsi sulle tecniche e linguaggi di programmazione più avanzati. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, t. 889.968, 889.873.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertotti e Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio diurno e serale.

Per chiusura viabilità

a conseguente trasferimento alla sede originaria di Piazza Carlo Felice 67, la ditta Oldengland offre in via XX Settembre 68 (quasi ang. via Garibaldi) speciali impermeabili di impermeabili di classe, a prezzi di stralcio. Via XX Settembre 68, telefono 511.451.

Con sole 12.000 lire

trasformiamo materassi di lana in moderni materassi a molle, con fodera nuova, il lato estivo e la cerniera di sicurezza. Supermaterassi, c. G. Cesare 27 bis.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Assistenza servizio interno a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 12.000.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il nostro elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Noleggiate un panfilo Azimut Yacht Charter

Una vacanza di sogno alla portata di tutti. Interpellate la nuova agenzia di Torino, via Di Nanni 7. Telefono 310.122.

Saldi rinnovati e stampe alla Libreria Casanova

Migliaia di volumi interessantissimi a prezzi d'occasione. Stampe antiche originali Torino, Piemonte. Ingresso libero: via Battisti e P. Carignano.

TV. Servizio rip. casa

Assistenza pronto ed efficace. Riparazioni eseguite sotto il Vostro diretto controllo. Telefoni 343.582 - 342.878.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Delsarto

E' PRONTA LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERILE IN TESSUTI « ZEGNA » E INGLESI

MODELLI ESCLUSIVI IUVENES

Tutte le possibilità della moderna confezione di classe del pronto al SIR (Sistema Italiano Rapportato) al su misura. Prezzi equi e fissi.

Via Roma 263-271 - Torino - Tel. 54.21.68

GAGLIARDI s.n.c.

DI TARAGLIO ING. E. & C. - TORINO - VIA CARDUCCI 38

Telef. 57.30.43 - 57.57.63

CAVI ISOLATI IN P.V.C. OLTRE 95 mmq

PRODOTTI BRETER SEGNAFILI GRAFOPLAST

Perché pagare 1.000.000 di multa?

Adeguate entro il 9-7-1969 il vostro impianto di riscaldamento a norma di legge

RIVOLGERSI O.C.S.

ORGANIZZAZIONE CONTRO LO SMOG

C.E.N. - Via Roma, 101 - Torino Telefono 545.860

GLI SPETTACOLI

Lo spettacolo al Teatro Gobetti

Dibattito sul Foscolo con gli umori di Gadda

Una piccola compagnia di giovani — chiamata Porcospino II e nata dalla scissione del gruppo che faceva capo tra gli altri a Moravia — ha presentato coraggiosamente al Gobetti un testo di Carlo Emilio Gadda. Il lunghissimo e intelligente titolo (*Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo*) chiarisce che gl'interessi dell'autore non sono mutati nel passaggio dalla letteratura al palcoscenico: la parola e l'espressione portate alla massima raffinatezza, la cultura intesa con un nostalgico distacco dal tempo, le passioni umane raccontate con una dolce ironia.

Nel *Guerriero, l'amazzone* ecc. i personaggi sono soltanto tre. Il prof. Manfredi Bodoni Tacchi è uno studioso del Foscolo, che sulle carte dello «Zacinzio» (com'egli lo chiama) ha consumato un decennio. Ne ha ricavato il convincimento che l'arte è soprattutto serenità ed equilibrio. Parla e parla imperturbabile, vestito di un assurdo doppiopetto blu cielo e sdraiato con sovrana eleganza su un sofà turchese: dietro i suoi occhiali s'indovina un mondo estraneo ai suoi ascoltatori e soprattutto al suo principale contestatore.

E' costui l'avvocato Carlo De' Linguagi, fremente nell'eloquio incontrollato e quasi mai moderato nelle sue critiche.

Non può soffrire il Foscolo e ribatte con voluttà i misurati ma incessanti elogi del professore. Tiene a precisare che non era il caso di cambiarsi il nome di battesimo dal prossico Nicolino all'aulico Ugone e poi Ugo; sostiene che chi cita il proprio «irsuto pelo» ha quanto meno i gusti di un parrucchiere; denuncia la sua irresolutezza in politica, lo chiama satiro e, proprio quando gli è un po' simpatico, «bastetone». Al due ribatte soavi ma poco razionali argomenti una signorina che si dondola sull'altalena avvolta di pampini: il suo ingenuo amore per la poesia le viene da un libercolo avuto da un'amica grafomane per la Befana.

L'opera, come s'intende, è difficile e rarefatta. Il regista Sandro Rossi, per stabilire un qualche contatto con il pubblico, ha sottolineato i contrasti tra i personaggi e certi toni nella recitazione. A parte questo rilievo, l'operazione riesce e lo dimostra l'interesse del non folto pubblico. Paolo Bonacelli è l'olimpico intellettuale, attento nella dizione e controllato nel gestire. Al contrario l'interpretazione di Carlo Montagna, barbuto e straccione, è tutta sopra le righe, non certo agevole. Più facile il compito di Carlotta Barilli.

vice

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti ENTE LIRICO *in Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): domani ore 21 precise «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini, direttore Nello Santoguido, produzione Diva Ligabue. Regista F. Crivelli. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: la Sist presenta questa sera, ore 21,15: Renato Rascel in «Venti zecchini d'oro» di P. Festa Campanile e L. Magni. Regia di Franco Zeffirelli. Musiche di Fiorenzo Carpi. Coreografie di Alberto Testa. Pren. causa teatro, tel. 535.440.

CABARET «DA GIPO» (V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telefono 723.080, 726.649): questa sera Enzo Jannacci.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 Peter Pan. Regia di Luigi Lupi jr. Ultime.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 precise «I Vicerè» di Federico De Roberto. Riduz. teatrale di D. Fabbri. Regia di P. Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Pren. via Rossini 8, telef. 879.342/43. Domani ore 19,30.

TEATRO REGIONALE - GOBETTI: Ore 21: «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo» di Carlo Emilio Gadda. Compagnia del Porcospino II. Per abbon. fully A e B. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342/43.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere». Corso di francese.
13 —: «Tanto era tanto antico», antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
14,30: Risposte di Tva.
17 —: Per i più piccini. «Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi. «Il leone di S. Marco», un secolo di storia veneziana; «Verso Campoformio (1797)».
18,45: «Le meraviglie della natura»: L'insetto tigre.
19,15: «Sapere». «Moda e stili del nostro secolo».
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La pace perduta», a cura di Humbert Bianchi, realizzatore di A. Faltori. Terzo episodio. L'America da gli Anni Venti, col jazz e il proibizionismo, e le facili ricchezze, all'esplosione della crisi economica che covava sotto un benessere apparente.
22 —: Grenoble: Pattinaggio artistico «Under 23» di calcio.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

12 —: «Sapere». Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,35: «Uomini sul fondo», di Francesco De Robertis, per la serie «I film del mare», presentato da F. Di Giammatteo. Il film è del 1941. Un sommergibile italiano affonda e l'opera di recupero sembra impossibile. Il sacrificio di un marinaio consentirà di salvare l'equipaggio in pericolo.
22,45: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Il saltamartino; 18,20: Calcio in Regola (a colori); 20,20: Telegiornale; 20,40: La legge urbanistica; 21,40: Lisbona: Portogallo-Svizzera di calcio.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per la Scuola
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,08 Un disco per l'estate
11,30 Una voce per voi: soprano Mafalda Favero
12,00 Giornale radio
12,15 Un disco per l'estate
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - 1ª parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Disch, notizie e voci dal mondo
19,13 La Pasqua di Ivan, di Leone Tolstoi
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il grosso Ernestone. Tre atti di Giovanni Guaita. Compagnia del Teatro Stabile di Torino con la collaborazione del «Teatro delle Dieci». Regia di M. Scaglione.
22,30 Concerto sinfonico diretto da Josif Conta
24,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Buongiorno e canta - Giornale radio
7,10 Un disco per l'estate
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Interludio
10,00 I meravigliosi «anni Venti».
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Le occasioni di Romolo Valli
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Il portadischi
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Saggi di Conservatori italiani
16,00 L'interruttore
16,20 Giornale radio
16,35 La Discoteca del Radiocorriere
17,10 Fonoridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Canzoni a due tempi
19,30 Radiosera
20,01 Notturno di primavera
20,45 Un disco per l'estate
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Le occasioni di Romolo Valli
22,40 Novità discografiche americane
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura
10,45 Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini
11,15 Polifonia
11,40 Archivio del disco
12,20 Musiche parallele
12,50 D. Cimarosa: Il matrimonio per raggiro, sinfonia
13,00 Intermezzo
13,40 I maestri dell'interpretazione: violoncellista Mstislav Rostropovic
14,30 Melodramma in musica: Madama Butterfly
15,30 Ritratto di autore: Carl Maria von Weber
16,30 Musiche italiane d'oggi. O. Pizzetti: Sinfonia per archi e tp.
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 C. Debussy: Pour le piano
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Mozart, Pergolesi, Strawinsky)
20,30 Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi, di Franco Fornari
21,00 Celebrazioni rosminiane
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Musiche di J. Komives
23,30 Rivista delle riviste

Unione Musicale - Conservatorio
Questa sera, ore 21,15 (serie pari)
BEETHOVEN
nell'interpretazione del
QUARTETTO SANTOLIQUIDO

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
Via Chanoux 2, angolo corso Francia 338 - t. 723.080, 726.649
Da QUESTA SERA sino a SABATO
ENZO JANNACCI

1° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE
La «LANCIA FULVIA 2 C» sorteggiata il 15 aprile, è stata vinta dal biglietto n. TO 15762
Secondo estratto n. TO 11475

Danze LA PERLA
Per QUESTA SERA, tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la bellissima cantante
CARLA BONI
coi suoi più grandi successi
Carlo Pieragelli
Giovanni Musso - Alessandro Zoppi

BOCCACCIO
QUESTA SERA debutto di
JACOPO
RISTORANTE dalle ore 20

SHAKER - Piano Bar
JACQUES GUERRINI
e debutto del pianista
BRENNO COOK
Via C. Battisti 3 - tel.

WEEKEND
DEBUTTO di
PAOLO ZAVALLONE
e il suo complesso
Ore 24: Nuove attrazioni internaz.

VOOM VOOM
Via Barge 10 - telefono
Debutto
SAMURAI

GAY SALA
La mezza età non conosce pinguedine ballando il
JERK
nei trattenimenti ore 16,45 e 21

Ristorante VALLECHIARA
(ex Gestione Circ. Villa Tesoriera)
Scelta cucina ed un confortevole ambiente
ANCHE ALL'APERTO
Villaggio Satellite, Pino, 881.419

CIRCO TOGNI
con uno spettacolo SPAZIALE
TUTTI I GIORNI 2 spettacoli ore 16,15 e 21,15
Torino, p.za d'Armi, t. 599.595

LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Cristiano Nicoletta. Or.: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: i disegni in rilievo di Assetto (p.zza S. Carlo 175, telefono 552.462). Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): «L'ultima stagione di Renato Birolli».
SETTEBELLO (v. Goito 5, telefono 689.762): personale di Joffre Truzzi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Renzo Piano: inaugurazione ore 18.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 553.610): Mostra person. di Pablo Luis Avila. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «L'amore è una cosa meravigliosa», di H. King, con W. Holden, J. Jones (Stati Uniti, 1954, a colori, minuti 95).

PROMOTRICE BELLE ARTI
al VALENTINO
Ore 18: inaugurazione Mostra
JOCHEMS

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Radiografia di un colpo d'oro», Jack Palance, Elke Sommer, Gary Lockwood, Lee J. Cobb, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
ARLECCHINO: «La monaca di Monza», Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, Carla Gravina, a colori.
ASTOR: «Paperino Show» di Walt Disney, in technicolor, cartoni animati. Orario spettacoli: 14,30; 16,05; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540-110): «Il coltello nell'acqua» di R. Polanski, con Leona Niemeczyka, Iolante Umecka. Apertura ore 10.
CORSO: «Le amanti di Dracula» con Christopher Lee, Rupert Davies, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Metti, una sera a cena», J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, P. Bolkan, A. Girardot, techn, sc. Viet. 18. Orario: spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: «La piscina», Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: «La vergogna» di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, M. Von Sydow, G. Björnstrand. V. 14. Inizio film: 14,30; 16,15; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Gli intoccabili» J. Cassevetes, B. Ekland, T. Kendall, P. Falck, in technicolor, scope. Vietato minori di anni 14. Orario apertura 14,30. Inizio: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX: «Un bellissimo novembre», Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Paolo Turco, colori. Viet. 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «L'altra faccia del peccato», techn., scope. Viet. min. 18.
NAZIONALE: «Labirinto del sesso» techn. O. De Simile, P. Rossel, M. P. Conte. S. Andersen. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «L'oro di MacKenna», Gregory Peck, Omar Sherif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: «Funny Girl», technic., con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: «Missione compiuta, stop, bacioni, Mati Heim» technicolor, Dean Martin, E. Sommer. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «7 senza gloria» colori, con Michael Caine, N. Davenport.
AUGUSTUS: «Il laureato» technicolor, panavision, con A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Orario spett.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Arrest» a colori, con Rod Taylor, C. Plummer, C. Sparv.
MAFFEI: «Quando muore una stella», Kim Novak, Peter Finch, Ernest Borgnine, Vietato 14.
TORINO: «La Via Lattea» Pierre Clementi, L. Terzieff, techn. Ap. 10.

ALEXANDRA: «7 volte 7», scope, technicolor, Gordon Mitchell, Therry-Thomas, A. Cell, G. Moschin.
COLOSSEO: «Svezia, inferno e paradiso», un film di L. Scattini. V. 18
FARO: «7 volte 7» in scope, technicolor, con Gordon Mitchell, Therry-Thomas, A. Cell, G. Moschin.
FIAMMA: «7 volte 7» in scope, technicolor, con Gordon Mitchell, Therry-Thomas, A. Cell, G. Moschin.
HOLLYWOOD: «Svezia inferno e paradiso» technicolor scope. Viet. 18. Apertura 15. Ultimo 22,30.
LA PERLA: «L'amante di Gramigna», colori, con Gian Maria Volonté, Stefania Sandrelli. Viet. 14.
MASSIMO: «Base Artica Zebra» col. R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne.
FORTINO: «Base Artica Zebra» a colori, con R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Orario: 19,30 e 22,10.
ORFEO: «Les Biches», J. L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran, tec. Vietato minori anni 18. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «L'amante di Gramigna» con Gian Maria Volonté, Stefania Sandrelli, colori. Viet. anni 14.
SMERALDO: (V. Tunisi 92, telef. 390.711): «Tom e Jerry c'era due volte» cartoni animati, tech. Ap. 15.
STATUTO: «Vivere Joe», B. Reynolds, technicolor. Vietato anni 18.

ADRIANO: «Il caldo corpo di Deborah» con Carroll Baker, J. Sorel, in technicolor. Vietato min. anni 18.
ALCIONE: «Ercole contro i tiranni di Babilonia» in technicolor, «Compagnia Pistoni - Cervi; 16,19 - 21,15.
ALPI: «L'arte di arrangiarsi», con Alberto Sordi.
REGINA: «Il principe guerriero» C. Heston, R. Boone, in technicolor.
MILANO: «F.B.I. operazione vipera gialla» colori, e «Soldati e capelloni». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Il piombo e la carne» a colori.
PO: «Una bara per lo sceriffo» in technicolor, con Anthony Steffen.
P. NUOVA: «El Tigre» colori, e «Mezzo a Hollywood». Ap. 10
S. SECONDO: «Il giuramento di Zorro» T. Russell, M.J. Alfonsi, col.

GIARDINO: «Addio Mamma» in technic. Miranda Martino, Michele.
MIRAFIORI: «Piccola ragazza calda» L. Bergman. Vietato anni 18.
S. RITA: «I mariti» con Marlon Brando, Yul Brynner.
VINZAGLIO: «Svezia inferno e paradiso» technic. Viet. 18. Ult. 22,30.

AMERICA: «Luv vuol dire amore» techn. sc. J. Lemmon, S. MacLaine.
ELISEO: «Un dollaro per 7 vigliacchi» tech. scope, E. Martinelli, C. Romero, D. Hoffman.
SAN PAOLO: «Amanti al chiaro di luna» technicolor, con Brigitte Bardot, Stephen Boyd. Vietato anni 16.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Venere in visone» E. Taylor, col.
ARTISTI: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» M. Forest, col. scope.
CORALLO: «Strani compagni di letto» R. Hudson, C. Lollobrigida, col.
ERIDANO: «7 killer a caccia del Prof. Z», colori, Peter Van Eyck.
ORDPA: «Il 13° uomo».
VITT. VENETO: «Mistero del castello» tec. sc., C. Evans, N. Willman.

ASTRA: «L'uomo che valeva miliardi» in technicolor, scope, con E. Fellegrin, Peter Van Eyck.
BERNINI: «Sorrisi di una notte d'estate» di I. Bergman. Viet. 16.
CIBRARIO: «Re di Roma» I. Marais, technicolor, «I cadaveri» E. Crisa.
ELIOS: «La feldmarescialla» Pavone
MASSAUA: «Svezia, inferno e paradiso», technicolor. Vietato anni 18.
ODEON: «Hondo» in technicolor, con Ralph Taeger, Katie Browne.
STAR: «La battaglia di El Alamein» con F. Stafford, C. Hilton, R. Hossein, in scope, technicolor.

ADUA: «Il miliardo lo credito io» con Louis De Funès.
AURORA: «Conquistatore abissi» col.
BRESCIA: «Un italiano in America» A. Sordi, V. De Sica, in technicolor.
MAIOR: «Silvestro e Gonzales, alla all'ultimo pelo», cart. anim. tec.
NORD: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» colori, con M. Morgan, C. Deneuve. Vietato 18.
ORIENTE: chiuso. Domani «1000 frecce per il re» colori, G. Hamed.
PALERMO: «Per il re, per la patria e per Susanna» I.P. Cassel, tec.
SOCIALE: «La sposa in nero» con J. Moreau, J. C. Brialy. Vietato 14.
ZENITH: domani «Affare di cuore».

CABIRIA: «Intrigo a Montecarlo» con Robert Wagner, in technicolor.
CONTINENTAL: «Il sapore della vendetta» T. Tryon, Guerrieri, col.
ITALIA: «Passo falso» in technicolor, con Michael Caine. Vietato 18.
PIEMONTE: «Week-end proibito» C. Hankel, K. Wallace. Vietato 18.
SAN CARLO: «La lunga fuga» col.
SPEZIA: «Zorba il greco» scope, A. Quinn, I. Papas. Anect. ore 15.

DIANA: «7 spose per 7 fratelli» scope, techn. H. Keel, J. Powell.
DORA: «Occhio selvaggio» techn.
ROMA: «Squillo», in technicolor.

ALBA: «Benjamin» technicolor, con Michèle Morgan, Catherine Deneuve.
AMBRA: «La guerra dei 6 giorni» R. Fuller, E. Ullman, a colori.
APOLLO: «Donna venuta dal passato» technicolor, scope, con J. Richardson, O. Berova. Viet. anni 14.
EDERA: «Il grande inquisitore» in technic. con Vincent Price. Viet. 18.
LUCENTO: domani: «Uomo venuto per uccidere».
LUTRARIO: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» scope, technicolor, con Rex Harrison.
SPLENDOR: «Deserto che vive: Winny l'orsetto ghiottone» cartoni animati technic. di Walt Disney.

CASELLE
ITALIA: «Il più grande colpo del secolo» con J. Gabin, R. Stack, col.

SETTIMO
GARIBALDI: «Assassination» con H. Silva, F. Bair, E. Stewart.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Arduino, Centrale, Flora, Fortino, Major, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vittorio, Italia (Moncalieri).

Saloni Veicolo Industriale (biglietti ridotti 30% all'Enal); Teatro Carignano: «I Vicerè» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8); Teatro Nuovo: «Manon Lescaut» (biglietti ridotti all'Enal per domani); Circo Togni (Enal 30% alla cassa); Piscina dello Stadio (Enal 30% alla cassa).

GRAZY
CLEM and THE EXOTICS
(Via B. Galliari 9 - tel. 659.092)

GAZEBO
Questa sera
ROBERTO MARCHETTI
e la sua orchestra
Ore 24: Nuove attrazioni internaz.

Ristorante - Pizzeria - Birreria
LA CAPANNINA
Via Nizza 34 - Tel. 650.650
Specialità piemontesi e internazionali
Aperto fino alle 2 di notte

**Ristorante - Pizze

UN AVVENIMENTO PER LA SETTIMANA DEI MUSEI

Riscoperto dopo 150 anni il pittore De Gubernatis

La mostra alla Galleria di arte moderna - L'artista torinese, diplomatico, ministro, segretario di Carlo Alberto, fu un precursore della pittura realistica ottocentesca

Per la « Settimana dei musei » iniziatasi sabato scorso la Galleria civica d'arte moderna di Torino, ad iniziativa del suo direttore Luigi Mallè ed a particolare cura del conservatore Aldo Passoni che per l'occasione ha pubblicato un'eccellente, fondamentale monografia, offre ai suoi visitatori, con una mostra di 192 opere aperta da lunedì, una rivelazione di eccezionale interesse: quella dell'arte del pittore torinese Giovanni Battista De Gubernatis, finora quasi del tutto sconosciuto, tanto che ne tace l'*Ottocento Novecento* di A. M. Brizio, poche righe gli dedica il libro *I paesisti piemontesi dell'Ottocento* di A. Dragone e J. Dragone Conti, appena lo citano i lessici specializzati, dal Thieme und Becker al Comanducci, al Bénézit che lo definisce « peintre dilettante ».

Eppure ben 386 olii, acquarelli, disegni, incisioni, più 16 rami sono nei depositi della Galleria civica, e altre stampe si trovano nella Biblioteca Reale di Torino, senza contare ciò ch'è in possesso di collezionisti privati. Ma pochi studiosi s'occuparono prima d'oggi a fondo di lui, ed il suo grosso lascito del 1834 (perfezionato dalla vedova nel 1840) alla città di Torino fu soltanto superficialmente esplorato e criticamente analizzato. Perciò, ripetiamo, quella adesso compiuta con tanto scrupolo filologico e acume esegetico dal Passoni, si può e si deve definire una scoperta sorprendente per la reintegrazione nella storia dell'arte italiana d'una personalità di primo piano, e affascinante per la luce nuova ch'essa getta sulla cultura piemontese (di solito ritenuta opaca, gretta, misera nei confronti della coeva cultura europea, sulla traccia dei *Ricordi* di Massimo d'Azeglio) del primo trentennio dell'Ottocento.

Le notizie sulla vita di Giovanni Battista De Gubernatis, nato nel 1774, morto nel 1837, che non sappiamo se legato da parentela col filologo e letterato Angelo De Gubernatis cui è dedicata una via di Torino, si desumono da una biografia stesa dall'amico suo Cesare di Benevello ed inserita in *I miei tempi* di Angelo Brofferio; dalle famose *Schede* (delle quali la pubblicazione è ora finalmente completata dalla Società piemontese di archeologia e belle arti) di Alessandro Baudi di Vesme; dai *Diari* del De Gubernatis stesso pubblicati da Adolfo Colombo, che si trovano negli archivi di Casa Savoia e Cibrario di Torino; e da documenti della *Miscellanea Vico* ch'è della soprintendenza alla Galleria di Torino.

Sappiamo così che il De Gubernatis fu funzionario napoleonico nel Dipartimento del Po, per sette anni sottoprefetto a Parma dopo una sosta a Parigi nel 1805, in seguito col medesimo ufficio ad Orange nel Dipartimento di Vaichiusa, poi con la Restaurazione nuovamente a Parma come amministratore generale del Ducato, quindi capo divisione e provvisorio reggente, nel 1821, del ministero delle Finanze a Torino, infine consigliere, archivista segreto e segretario particolare di Carlo Alberto, carica da cui — con sua grande amarezza — venne dispensato per l'inimicizia del ministro Lescarene, e per un'imprudenza commessa a Nizza, che compromise il suo sovrano con Luigi Filippo d'Orléans regnante in Francia. Com'egli abbia fatto fra tante incombenze a produrre una così copiosa quantità di lavoro artistico con un progresso di stile certamente evidentemente da un'appassionata applicazione, stupisce chiunque si soffermi sulla sua opera pittorica. E s'intende che per i posteri il diligente funzionario passa in seconda linea, e soltanto interessa il colto e finissimo artista.

I suoi ascendenti sono chiari: Pietro Giacomo Palmieri e assai più Giuseppe Pietro Bagetti, del quale già nel 1795 copiava fedelmente i paesaggi. Chi ricorda la mostra bagettiana allestita a Palazzo Madama da Vittorio Viale nel 1957 e curata da Mercedes Viale Ferrero, scorge la straordinaria affinità fra quegli acquarelli e *Lo scontro di truppe su un ponte* (che potrebbe essere il ponte d'Arcole, se lo si confronta col noto quadro di Horace Vernet) e la *Batteria al sommo di un'altura* dell'allievo De Gubernatis; per non dire dei rapporti stilistici correnti fra la *Presa di Ceva* (Bagetti) e la *Veduta di Rivoli* (De Gubernatis), pure a un ventennio d'intervallo.

Ma — notava la Viale Ferrero — « gli acquarelli di Bagetti si configurano quasi come illustrazioni appropriate a storie antiche », ed il suo gusto è quello di un « erede del razionalismo settecentesco ». De Gubernatis, che ha visto lavorare tanto il Vernet quanto il Migliara, che ha scoperto, dice il Passoni, « il punto d'incontro romantico fra arte, storia e natura », è un sorprendente anticipatore di mezzo secolo d'arte piemontese.

Anticipa il *revival* gotico del Molano e dei Palagi, e superando d'un balzo il naturalismo romantico dei boschi e dei torrenti di Massimo d'Azeglio (di gran lunga più artista di questo nel fremito dei fogliami, nelle delicate luci radenti le pianure, nel nitore quasi metafisico delle architetture, dei paesaggi urbani di Parma, di Genova, di Orange, di Parigi, nel *pathos* archeologico dei castelli parmigiani, provenzali, piemontesi), precorre di quasi mezzo secolo la prima pittura timidamente realistica del Beccaria e del Piacenza; ha una visione umanissima, di un umanitarismo ottocentesco alla Dickens, degli ambienti che ritrae con amorosa attenzione; e sulla fine della sua vita, scrive il Passoni, « la schematizzazione grafica cede il posto a un'interpretazione pittorica mobilissima condotta con colori sempre più puri », così inserendosi nel filone che sarà della grande pittura ottocentesca, dopo le aperture dei Valenciennes, del Bonington, del Constable.

Un pittura, questa del De Gubernatis, di una purezza eccezionale, la cui minuziosa esattezza nella definizione dei particolari mai compromette la compattezza e l'equilibrio del motivo. Si snoda per quasi quarant'anni creando una serie di piccoli capolavori che di continuo eccitano, anche per il loro acuto senso descrittivo, la curiosità del contemplante affascinato dall'affabile limpidezza del racconto (è recente l'uscita di Picasso: « E' pur bello un quadro che racconta una storia! »); e testimonia l'esistenza di un Piemonte culturalmente ed artisticamente vivo pur sotto il piombeo velo della Restaurazione. Un Piemonte che è ancora da esplorare nelle sue pieghe più nascoste.

Marziano Bernardi

Le indagini sul caso Markovic

Scoperto un grave indizio a carico di Marcantoni

Parigi, 15 aprile.

(t. m.) Proprio quando aveva perso la speranza di fare luce sull'assassinio di Stevan Markovic, la polizia ha scoperto un elemento che può essere determinante, se un sopralluogo nella villa di François Marcantoni, incolpato di « complicità in omicidio », confermerà i sospetti.

Il corpo di Stevan Markovic venne trovato avvolto in una fodera di materia plastica ed in un sacco di juta che provenivano dall'imballaggio di un materasso e di una rete di marca « Treca ». Dopo pazienti ricerche, gli ispettori hanno rintracciato la proprietaria di un negozio di arredamento, la quale vendette a Marcantoni, nel giugno scorso, un materasso ed una rete di quella marca.

Stamani il giudice istruttore ha di nuovo interrogato François Marcantoni: egli ha riconosciuto di avere acquistato il materasso e la rete, ma sostiene di non sapere dove sono andati a finire la fodera ed il sacco nel quale erano imballati.

Il premio di Hollywood (ufficialmente) ha accontentato tutti

Barbra Streisand, in abito nude look (Telefoto A. P.)

L'Oscar ha scelto il compromesso con Barbra Streisand e la Hepburn

Le due attrici prime « ex aequo »; non era mai accaduto - Due premi a « Romeo e Giulietta »

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 15 aprile.

Barbra Streisand, in abito *nude look*, ha ricevuto ragliante la statuetta dell'Oscar. Ha debuttato in cinema con *Funny Girl* e subito ha vinto il massimo alloro hollywoodiano. La cantante e attrice, che ai suoi inizi teatrali veniva respinta perché « troppo brutta », ha ottenuto la sua rivincita, sancita già dai successi sul palcoscenico. Non c'era accanto a lei, nella sala del Centro musicale di Los Angeles, Katharine Hepburn. La « vecchia » (59 anni) attrice, un mostro sacro di Hollywood ha ricevuto *ex aequo* con la Streisand il premio per la migliore interpretazione.

Barbra ha avuto per l'assente parole di gentilezza: « *Sono molto onorata di essere in tale compagnia* ». L'*ex aequo* ha accontentato tutti, anche gli anticonformisti che volevano, nei limiti del possibile, un Oscar fuori della tradizione. Dopo essere stato severo con se stesso, scegliendo una cornice sobria fuori della sede abituale, il premio è stato generoso con le attrici, assegnando la statuetta a una esordiente e a una veterana. Non era mai accaduto. C'è solo un precedente, che riguarda il premio maschile. Nel 1932 l'Oscar venne diviso tra Fredric March e Wallace Beery.

La Hepburn ha stabilito un record: ha vinto il terzo Oscar e il secondo consecutivo. Venne premiata nel '33 per *Mattino di gloria* e l'anno scorso per *Indovina chi viene a cena*.

Il premio per il miglior attore protagonista è andato a Cliff Robertson interprete in *Charly* del ruolo di un sordomuto. Una parte resa con particolare intensità e misura da Robertson, conosciuto fino ad ora soprattutto come caratterista. Neppure lui era presente a ricevere la statuetta, tenuto lontano non dalla ritrosia ma dagli impegni di lavoro. Sta girando un nuovo film nelle Filippine. Opera migliore è stato proclamato *Oliver* di Carol Reed, il quale ha vinto anche l'Oscar come regista. Una bella soddisfazione per Reed, autore di opere interessanti e poi inserito, a quel che sembrava, nella routine di pellicole non eccelse.

La statuetta per i migliori attori non protagonisti è andata a Ruth Gordon, la strega della porta accanto di *Rosemary's Baby* e a Jack Albertson, l'irlandese di *Il soggetto erano le rose*.

Il premio per il miglior film straniero è andato alla fatica del russo Bondarciuk, *Guerra e pace*. E' un'opera fatta per piacere anche agli americani, ma è presumibile che sulla scelta abbiano influito anche considerazioni di carattere politico. E gli italiani? Non sono restati a mani vuote. *Romeo e Giulietta* ha avuto due Oscar: sono stati premiati i costumi di Danilo Donati e la fotografia di Pasqualino De Santis. Non è un risultato da nulla, è la prima volta che l'Italia vince due premi nella stessa competizione (l'ultimo Oscar è del '65 per *Ieri, oggi e domani* di De Sica).

a. r.

Due « prime » ieri a Torino

« Manon » al Nuovo Rascel all'Alfieri

Due « prime » di teatro ieri a Torino. Al Nuovo è andata in scena la *Manon Lescaut* di Puccini, in un'edizione diretta da Nino Sanzogno per la stagione lirica del Regio. Protagonista Ilva Ligabue che ha sostituito l'indisposta Nietta Sighele. Accanto a lei il tenore Gastone Limarilli, il baritono Mario Basiola, il basso Enrico Campi. Regia di Filippo Crivelli, scene di Alexandre Benois.

All'Alfieri, Renato Rascel ha presentato *Venti zecchini d'oro* di Pasquale Festa Campanile e Luigi Magni, diretto da Franco Zeffirelli. Con Rascel hanno recitato Maria Grazia Buccella, Paola Borboni, Vittorio Congia, Francesco Mulè, Angela Luce, Osvaldo Ruggeri. Le musiche sono di Fiorenzo Carpi. Sui due spettacoli pubblicheremo domani la nota critica.

Un'inchiesta critica sul varietà televisivo

(u. ba.) In un locale del centro ha avuto luogo ieri sera una riunione dei soci dell'Ape (Associazione per il progresso economico). Nel corso della riunione il prof. Corrado Grassi, il prof. Carlo Augusto Viano, la dott. Heidi Munscheid, la dott. Francesca Pennacchietti e la prof. Magda Talamo hanno parlato di un'approfondita indagine condotta per conto della Rai e sotto l'egida del Cris (Centro di ricerche industriali e sociali) su un gruppo di spettacoli televisivi « leggeri » trasmessi dal marzo al luglio dello scorso anno.

L'indagine — cui hanno preso parte anche Adriano Bellotto, eminente esperto di problemi tv, il prof. Carlo Ferraris e la prof. Silvia Sapino — ha riguardato le operette *Addio giovinezza*, *La vedova allegra*, *Felicita Colombo*, la rassegna di canzonette come *Zucchero e cannella*, *Un disco per l'estate*, *Voci canzonieri*, *Senza rete*, il varietà *Ieri e oggi*, il quiz *Su e giù*, la rivista *Quelli della domenica* e la commedia musicale a puntate *Non cantare, spara*. I ricercatori hanno esaminato i programmi — diremmo che li hanno aggrediti e sezionati — dal punto di vista formale, sociologico, culturale, linguistico e psicoanalitico. Uno studio acuto, penetrante e completo mediante il quale, com'era facile prevedere, la sostanza di tante fiere bagianate è stata scientificamente polverizzata (e che mazzate sul frasario di Corrado e di Luttazzi; si salva il solo Villaggio, per qualche tratto di anticonformistica ironia).

Le conclusioni sono state sconfortanti. Sin dalle sue origini lo spettacolo leggero tv è stato indirizzato sulla facile e comoda strada della produzione di consumo — hanno giustamente osservato i relatori — e si è sviluppato in un « sistema chiuso » che se da una parte ha soddisfatto le esigenze di una ferrea censura, dall'altra ne ha gravemente condizionato il contenuto. Il suo carattere è quello di un divertimento evasivo e consolatorio, poggiato su un umorismo dove la « chiusura » è quanto mai ovvia per le preoccupazione continua — hanno detto i ricercatori (e noi non possiamo che sottoscrivere incondizionatamente) — di una difesa dei « supremi valori nazionali ». Gli argomenti tabù sono infiniti, il tema più scontato è la parodia in famiglia, cioè degli stessi programmi e personaggi televisivi (il che si risolve in una vantaggiosa autoreclamizzazione). Quindi è un tipo di spettacolo che allontana il pubblico dalla realtà e lo spinge a rinunciare a qualunque critica: il fasto dell'allestimento tenda sempre a mascherare la mancanza di impegno.

OGGI SU
STAMPA SERA
Un articolo di ACHILLE VALDATA
La vita di Charlie Chaplin: un romanzo di 80 anni
Tutti i giorni:
- DOVE ANDIAMO STASERA
- GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA
STAMPA SERA
SAPRETE TUTTO PRIMA

LA CRONACA TELEVISIVA

Grandezza e miseria di Lawrence d'Arabia

Ieri il dramma « Ross » di Terence Rattigan - Stasera cinema e calcio

Ieri sera, per la rassegna del teatro inglese contemporaneo, è andato in onda il dramma « Ross » di Terence Rattigan, che è una rievocazione del famoso Lawrence d'Arabia.

Ricordate il film « Lawrence d'Arabia », di David Lean, protagonista Peter O'Toole? Dimenticatelo. Vi diciamo di dimenticarlo perché sarebbe sommamente ingiusto e assurdo un paragone qualsiasi tra una sontuosissima pellicola, realizzata nell'arco di ben cinque anni, con un impiego enorme di uomini e di mezzi, e con lo scopo di essere « lo spettacolo dell'anno che *tutti* devono vedere», e un testo di prosa nato per un ristretto palcoscenico e adattato successivamente ai pochi pollici del video.

Non ci può essere un paragone anche per la differenza sostanziale: nel film le mirabolanti imprese del « colonnello », illustrate con magnificenza, ne costruivano via via la personalità; nella commedia la personalità di Lawrence viene fuori dalle sue parole, dal commento che egli stesso fa alle sue azioni, spiegandole o giustificandole; nel film lo guardavamo mentre viveva l'incredibile avventura di sollevare gli arabi disarmati e divisi contro gli strapotenti turchi; nella commedia è Lawrence — stanco, distrutto, semplice aviere della Raf col falso nome di Ross — che guarda indietro, all'epopea araba, con nostalgia e disperazione: audacie, impeti di fede e di ribellione, sciagure e umiliazioni arrivano al pubblico attraverso il filtro di un amaro ripensamento. Là c'era soprattutto l'« eroe »: qui c'è soprattutto l'uomo Lawrence che si scruta allo specchio, nel silenzio di una stanza, e si cerca nel volto i segni di una tragica crisi morale.

Rattigan è un autore di solido mestiere (« Il cadetto Winslow », « La versione Browning », « Tavole separate »). Con « Ross » non ha certo creato un capolavoro, ma ha messo in piedi un dramma acuto, nervoso, una specie di ossessionante monologo in cui c'è non soltanto la parabola di Lawrence ma un tentativo piuttosto serio di chiarirne la tortuosa psicologia. Il racconto procede per brevi quadri: le battaglie sono appena accennate, il fervore della lotta serve per far risaltare la volontà del personaggio e il suo slancio quasi mistico, che sconfina di continuo nell'orgoglio di chi « sente » d'avere una missione da compiere.

Poi, d'improvviso, un duplice colpo basso. Si difende la voce che alla fine della guerra (siamo nel 1917) Inghilterra e Francia si spartiranno i territori arabi. I turchi catturano Lawrence e lo sottopongono a turpi violenze. Volontà e orgoglio si fiaccano, si sbriciolano; subentrano la delusione e il disgusto. E' il tramonto irrimediabile. La commedia finisce con Lawrence che viene cacciato anche dalla Raf quale ospite imbarazzante. Morirà nel 1935 durante una folle corsa in motocicletta.

Il ritratto di Rattigan può essere senz'altro discusso dagli storici: al di là delle ambiguità, dell'ambizione sfrenata, degli aspetti abnormi (come l'assoluta castità), è il ritratto fondamentalmente positivo di un carattere pieno di ombre, eccentrico, ma generoso e leale, infiammato da sincero entusiasmo per la libertà dei popoli oppressi, e nemico di ogni cieco meschino, di ogni gretto conservatorismo razzistico, di ogni incivile compromesso politico. Non entriamo nella disputa. Diciamo soltanto che Rattigan ha saputo trasformare la sua interpretazione del fenomeno Lawrence in un testo non facile, ma impegnato e di sicura presa. Il regista Giuseppe Fina ne ha tratto uno di quegli spettacoli a distanza ravvicinata che portano un inequivocabile marchio televisivo: un genere di spettacolo di cui abbiamo parlato a proposito della trasmissione sul processo di Verona, con l'obbiettivo che è puntato sul volto del personaggio il quale deve riflettere anche i fatti esterni. Grosso compito per il regista, e ci sembra che Fina l'abbia svolto in modo più che onorevole, mantenendo dal principio alla fine una forte tensione interiore con mezzi estremamente semplici. E grosso compito per l'attore, ed è superfluo precisare perché: Ugo Paglai è stato un Lawrence calato nella dimensione del ricordo, e quindi aderente al copione: forse a volte un po' troppo morbido, sentimentale e affranto, comunque sempre efficace nel rappresentare l'ascetico idealista prospettato da Rattigan. Ha recitato con discrezione Checchi; con puntualità Marchetti; con piglio da perfetto sikaro colonialista, Sanipoli; lievemente caricato Carlo Alighiero, ma bisogna riconoscere che non era agevole entrare nei panni di un generale ottomano sadico inventore di torture infamanti.

Ugo Buzzolan

SULLO SCHERMO

Tragedia e ironia del primo Polanski

« Il coltello nell'acqua », opera d'esordio del regista

(Centrale d'Essai) — *Presentato a Venezia nel '62*, Il coltello nell'acqua (Nos w wodzie) segnò l'esordio nel film a soggetto del polacco Roman Polanski, rivelandone la certa vocazione di regista, con quel tanto di nuovo, rispetto al cinema di Wajda e di Munk, per cui si allora si cominciò a parlare di « nouvelle vague » anche per il cinema di Varsavia. *Anche a rivederlo oggi, dopo che Polanski è diventato un regista internazionale alla moda, quel film rimane uno squillante biglietto di visita, chi sappia chiudere un occhio sugli scoperti influssi antonioniani (L'avventura) e su un che di rigido e troppo schematico nella voluta andatura di « apologo », in forza del quale, oggi come oggi, lo spettatore è in grado di anticipare il film quasi mossa per mossa. Ma è pur pacifico che in un « cinéma d'essai » lo spettatore deve farsi un occhio un po' retrospettivo...*

Sono tre persone che fanno una gita in un lago sopra una barca a vela: il tutto preso in una luce astratta. Le prime due sono marito e moglie: lui un borghese in stato di avanzata putrefazione, lei una compagna in apparenza supina ma, come si vedrà poi, piena di livore. Il terzo è uno studente un po' « beats incontrato per caso e invitato dal marito a far da mozzo. In realtà quel borghese, flutato un animale d'altra razza, vuole provocarlo, vuole esercitarvi sopra la sua volontà di potenza e insieme riverberarla sulla moglie; e infatti i due terzi del film sono occupati dal continuo gattigliarsi che i due uomini fanno per i più futili motivi (compreso un coltello che il ragazzo ha in tasca), testimone la donna, finora parziale per il suo compagno, che sembra essere il più forte.

Sembra una noia è, come si vede all'alba quando la tensione si spezza. Il marito butta in acqua il coltello e poi il ragazzo. Questo aveva detto di non saper nuotare, sicché la donna, tutta spaventata, fa tanto che il marito si tuffa per soccorrerlo e poi sempre più s'allontana in cerca del presunto annegato che non si trova. Sfido. Esperto nuotatore, si è nascosto dietro una boa, e quando ha visto il marito lasciare la barca ci è rimontato lui, dove la moglie, in una vesmente parentesi di sincerità, gli concede baci e altro. Toccata terra e sparito il mozzo, al marito riemerso ella racconta come sono andate le cose; ma quello, tronfio e stupido, non le crede e si tien dentro la sua coscienza di assassino. « Va', che sei ben punito! ».

E' possibile (ci vuol tanto poco a far prolificare l'astratto) vedere nell'avventura di questi tre un'allegoria politica della Polonia degli Anni Sessanta, col conflitto tra « conformisti » e « arrabbiati ». Ma il vero pregio del film, e anche il sicuro annuncio di Polanski, è la scarna e geometrica eleganza con cui è condotto questo che è il primo dei tanti giochi della crudeltà cari al nostro regista; quello stile asciutto o addirittura squallido, in forza di che le dilaniazioni solitarie di tre personaggi qualunque si caricano di simbolismo esistenziale, e la tragedia si fa valere anche senza l'obbligo della catastrofe (qui sostituita con un risvolto ironico). Fotografia, musica e interpreti sono intonati al magro ma succoso assunto.

l. p.

Pro Cultura femminile — Oggi alle 17, nella sala di via Cernaia 11, per il ciclo « Dove sta andando il teatro », Gian Renzo Morteo parlerà su « Il rito teatrale e la riscoperta dell'improvvisazione intesa come azione ». Letture interpretative del Teatro Zeta.

Il concerto per l'Unione Musicale

Beethoven da camera

Il centenario di Beethoven è alle porte, e invoglia i concertisti ad esplorare anche i risvolti meno noti dell'arte di quel grande. Per l'Unione Musicale il Quartetto con pianoforte composto dalla pianista Ornella Santoliquido, dal violinista Arrigo Pelliccia, dal violista Luigi A. Bianchi e dal violoncellista Massimo Amfitheatrof, presenta in due serate un buon numero di composizioni da camera, per lo più giovanili, comprese nell'ambito di quell'organico strumentale.

Il primo concerto ha avuto luogo l'altro ieri, ed ha avuto inizio appunto con un *Quartetto* con pianoforte, in do maggiore, ultimo dei tre che Beethoven compose nel 1765, a 15 anni, e che naturalmente non recano numero d'opera, essendo stati pubblicati soltanto dopo la morte del musicista. Non vanno confusi col numero d'opera beethoveniano i numeri che questo o quello studioso voglia attribuire alle composizioni inedite nelle sue personali catalogazioni. I tre *Quartetti* sono tra le più valide composizioni giovanili, e in quello ascoltato ieri sera è facile avvertire echi di idee conservate poi da Beethoven nella terza *Sonata* per pianoforte, completata nel 1795. Così echi d'altre grandi idee beethoveniane si avvertono nelle *14 Variazioni su tema originale* per pianoforte, violino e violoncello, composizione a tratti assai pregevole, d'incerta datazione.

La più importante delle composizioni in programma era la trascrizione per tre archi e pianoforte del *Quintetto* in mi bemolle maggiore op. 16, per pianoforte e strumenti a fiato, opera del 1797 con la quale Beethoven si metteva apertamente in gara con Mozart, autore d'un *Quintetto* per lo stesso organico e la stessa tonalità.

I bravi strumentisti, vivamente applauditi e indotti a ripetere, in fine di concerto, il Finale del *Quartetto* in mi maggiore, si erano associati il tenore Herbert Handt, per presentare una singolare curiosità: una scelta delle elaborazioni di canti popolari per voce con accompagnamento di piano, violino e violoncello, che Beethoven scrisse in gran numero, tra il 1810 e il 1820, su ordinazione d'un dilettante e editore scozzese, George Thomson. Sono composizioni che talvolta tradiscono il fastidio del lavoro su ordinazione, tal altra invece il gusto tutto beethoveniano per la cordialità dell'espressione popolare. La scomodità della scrittura vocale beethoveniana non si smentisce nemmeno in questi lavoretti. L'altra sera si sono uditi esempi di allegre canzoni tirolesi, di nostalgiche canzoni russe e svedesi, una colorita canzone spagnola e una canzonetta veneziana un po' leziosa, oltre a quattro esempi di canti gallesi e irlandesi, che stupiscono per il loro tipo melodico di romanza da salotto, piuttosto lontano dalle consuete nozioni sul canto popolare. Garbato e poliglotta esecutore, il tenore Handt è stato cordialmente applaudito insieme con gli strumentisti

m. m.

Quanto costa adeguare un impianto di riscaldamento alla legge «antismog»?

Il 31 dicembre di quest'anno si dovrà dire: anno nuovo, combustibile nuovo. Scade infatti il termine massimo per cambiare gli impianti di riscaldamento, anzi più esattamente per adeguare gli impianti già esistenti. Scatta insomma — in Italia, dopo lenti avvii, le leggi hanno sempre la bella abitudine di scattare —, scatta la legge « antismog ». Il gasolio sostituisce l'olio combustibile, la città si pulisce anche così.

Bene e male, molti sanno che la legge è lì, allo start, come un velocista in una finale dei Giochi Olimpici, pronta appunto a scattare. Ma pochi, pochissimi conoscono i termini della legge, l'iter burocratico che essa prevede, le pratiche a cui si deve far fronte, i perché e i percome. Non c'è mai una legge facile, una legge semplice.

A Torino comunque qualcosa si muove, molto si muove, ed i « lavori » sono già in corso. Una ditta torinese specializzata in forniture di combustibile per riscaldamento, la « E. Campidonico », ha creato la Otir, cioè Organizzazione Trasformazione Impianti Riscaldamento. Ad esempio, i clienti della Campidonico non hanno altro da fare che telefonare o scrivere (Via Fagnano 30 - 10144 Torino - Telefono 485.935/6), e l'organizzazione provvede a tutto.

Naturalmente il « quanto costa » varia da impianto a impianto, a seconda anche del modo di esecuzione dei lavori. Comunque, ci sono davvero tantissime cose da fare, e bisogna farle bene. Con un colpo di telefono, potete affidare ad altri i fastidi, come un fiammifero acceso, e non pensarci più. Fra l'altro, per situazioni particolarmente impegnative è prevista anche una forma di finanziamento della spesa, con ammortamenti opportuni e convenienti.

Oppure, ancora, l'organizzazione della Campidonico è in grado, visto il tipo di impianto, di proporre una soluzione nuova, alla quale magari non avete mai pensato, e che è interessante, se non altro perché significa risparmio... Ad esempio, è possibile che una casa piccola, o semplicemente non grande, ritorni vantaggiosamente al riscaldamento a carbone, anziché passare a quello a gasolio.

La Campidonico, una ditta che si è fatta un nome per la serietà, la qualità dei prodotti, la precisione di ogni fornitura (Lo dicono in tanti, ed è vero, probabilmente lo sapete anche voi. Voi che siete clienti, voi che volete diventarlo), ha creato la Otir appunto per fronteggiare le più svariate esigenze di una evoluzione o rivoluzione degli impianti che riguarda tutta la città.

Siamo arrivati alla fine di un discorsetto che doveva essere fatto. Fra poco arriverà qualcosa di simile alla autentica primavera, almeno così sta scritto sul calendario del nostro emisfero, gli impianti di riscaldamento verranno spenti, cominceranno i giorni, tutti subito preziosi, dei lavori per l'adeguamento alla legge « antismog ». L'indirizzo segnalato qui sopra è un invito a fare le cose per bene, affidandovi a chi è abituato a farle per bene, ed ha tutta l'organizzazione e l'esperienza per questo. Quanto sopra, è anche un impegno che la Campidonico e la Otir prendono, di fronte ad un lavoro che si annuncia difficile e serrato, oltre che indispensabile.

E. C.

LA STAMPA
Mercoledì 16 Aprile 1969
Anno 103 - Numero 89

Dopo quattro giorni di violenze e di forsennate distruzioni

Calma e sgomento nelle carceri della rivolta

A Milano i reclusi di San Vittore si sono arresi alle 7,15 di ieri mattina - Per tutta la notte avevano sostenuto duri scontri con le forze dell'ordine - Il bilancio: 40 feriti fra agenti e carabinieri; 100 fra i detenuti - La prigione quasi totalmente sgombrata - A Genova l'ammutinamento è stato stroncato alle 12 La protesta non ha avuto gravi conseguenze - I rivoltosi vengono trasferiti nei penitenziari periferici o imbarcati verso le isole - Interrogazioni in Parlamento

Il ministro risponderà alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

Numerose interrogazioni e interpellanze sulle agitazioni nelle carceri sono state presentate ai ministri della Giustizia e dell'Interno. I senatori Banfi e Zuccalà, del psi, si sono rivolti a Gava chiedendogli se è a conoscenza che negli ultimi 20 anni si sono ripetute proteste contro *« l'insufficienza del vitto, e in molti casi contro le disastrose condizioni logistiche ed ambientali degli istituti di pena, oltre che contro le prolungate detenzioni preventive e le altre norme di vita carceraria »*.

I parlamentari vogliono sapere i motivi che hanno impedito *« l'adozione di provvedimenti atti a modificare il regime carcerario e a prevenire le esplosioni di violenza e di protesta »*. Chiedono anche di conoscere quali programmi siano *« in corso di attuazione per l'edilizia carceraria »* e quali provvedimenti intenda prendere il governo *« per migliorare le condizioni di vita dei detenuti »*.

Anche i deputati del psiup Libertini Amodei e Canestri hanno chiesto di conoscere il giudizio del governo sulle cause della rivolta dei detenuti e *« la natura e i metodi dell'azione repressiva adottata dalle forze di polizia »*. Il sen. Maris (pci), dopo aver rilevato che il sistema carcerario ha una struttura vecchia nelle leggi sostanziali delle procedure, ha detto: *« Il governo, è vero, ha presentato fin dalla scorsa legislatura un progetto che, decaduto, è stato nuovamente ripresentato con alcuni emendamenti, fra i quali alcuni del mio gruppo; nel disegno di legge vi sono norme che dovrebbero realizzare nuovi rapporti tra il condannato e il personale e dovrebbero condurre ad un nuovo rispetto della personalità del recluso »*.

Il provvedimento sulle carceri al quale si riferisce il parlamentare del psi giunse dopo otto anni all'esame del Parlamento: i 128 articoli originali sono stati ridotti d'una cinquantina, poiché è stata stralciata tutta la parte che riguarda la prevenzione della delinquenza minorile, e per la quale sono state presentate norme già all'esame alle Camere.

La riforma si basa su due principi fondamentali: l'affrancamento del condannato da ogni crudeltà e la sua riabilitazione sociale. Per quest'ultima, sono previste l'istruzione professionale, la psicoterapia e le cure mediche. Il progetto stabilisce la distinzione fra detenuti condannati e imputati in custodia preventiva e il rigoroso rispetto per la loro personalità.

Attualmente, nei 369 istituti di pena, si trovano 36 mila persone: 15 mila in attesa di giudizio. Circa l'80 per cento delle carceri ha attrezzature igienico sanitarie; in 28 « centri-pilota » (fra cui Roma, Milano, Torino, Trento, Palermo e Pisa) funzionano complessi medico-chirurgici. Nella capitale e a Milano sono stati creati gabinetti radioscopici, stratigrafici, craniografici ed apparecchiature per l'elettroencefalogramma ed elettrocardiogrammi. Alla fine del 1967, poco meno della metà delle prigioni risultava fornita di impianti di riscaldamento.

Nei prossimi giorni la Camera dovrebbe occuparsi delle riviste, quando discuterà la riforma dei Codici che è una delle principali rivendicazioni dei carcerati.

p. c.

Ad Udine i detenuti gridano: « Riforma »

Udine, 15 aprile.

(*g. c.*) Anche a Udine i centoquarantasette detenuti delle carceri locali hanno inscenato una manifestazione di protesta. Verso le 13, dopo la consueta passeggiata si sono rifiutati di rientrare nelle celle e hanno cominciato a scandire ritmicamente: « Riforma! Riforma! ». Alcuni di essi sono saliti su una tettoia dove si sono arroccati fino a tarda sera. Sul posto si sono recati il procuratore della Repubblica, il questore e altri funzionari.

Finita la rivolta al carcere di San Vittore: i detenuti allineati contro un muro dopo la resa (Telefoto Ansa)

Un carabiniere ferito dai carcerati « ribelli » a Milano, viene trasportato in barella all'ospedale. (Tel. Ansa)

Quattromila agenti e carabinieri hanno dato l'assalto a San Vittore

I rivoltosi attendevano nella oscurità, in agguato, pronti a colpire

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 aprile.

La calma è tornata oggi nel carcere di San Vittore a Milano dopo 17 ore di durissima battaglia tra i detenuti e le forze dell'ordine. Le ultime resistenze sono state stroncate stamane alle 7,15 al termine di un ennesimo attacco da parte dei carabinieri. Non è ancora possibile un bilancio preciso dei feriti: sono una quarantina tra agenti e carabinieri (compreso il comandante del gruppo di Milano, ten. colonnello Gaetano Alessi che ha riportato la frattura della clavicola sinistra) ed oltre un centinaio fra i detenuti. A questo proposito il medico del carcere, dott. Toti, ha detto: « I prigionieri sono leggermente feriti. Per la maggior parte si tratta di escoriazioni ».

Domata la rivolta, è subito cominciato il trasferimento degli ammutinati in una trentina di carceri del Sud e delle isole. A San Vittore, gravemente devastato, rimangono 220-250 detenuti che verranno sistemati nel quarto raggio, adibito ad infermeria sussidiaria e quasi intatto.

La rivolta era scoppiata ieri verso le 16. I detenuti, dopo aver devastato tutto quanto era possibile, si erano asserragliati all'interno saccheggiando i locali della mensa e picchiando coloro che non volevano prendere parte alla sommossa. Alle 22 carabinieri e polizia, appoggiati dal lancio di granate lacrimogene, avevano tentato l'irruzione, ma erano stati respinti con una gragnuola di lattine di olio, sassi, sbarre di ferro, tegole, buglioli. Una irruzione più massiccia, avvenuta verso l'una, aveva avuto lo stesso risultato.

Alle 4, raccolti rinforzi (4 mila uomini in tutto), veniva lanciato il terzo ed ultimo attacco. Fra le urla dei rivoltosi, i colpi di mitra sparati in aria a scopo intimidatorio e lo scoppio delle granate, carabinieri e agenti riuscivano a penetrare nel carcere illuminato dal bagliore degli incendi, dai fari allo iodio e dalle fotoelettriche dei vigili del fuoco. Dopo violenti corpo a corpo, gran parte dei rivoltosi venivano ricacciati nelle celle e alle prime luci dell'alba i carabinieri potevano raggiungere la rotonda ed entrare in cinque dei sei raggi. I carcerati, ormai stanchi, ogni tanto liberavano una delle guardie prese in ostaggio. Alle 6,50 le forze dell'ordine concludevano l'operazione con un ultimo lancio di gas lacrimogeni. I prigionieri del terzo raggio si arrendevano alzando le mani e gridando: « Basta, basta! Non ne possiamo più! ». *Alle 7,15 in fine, in un improvviso e assoluto silenzio.*

Tutti i detenuti hanno atteso le forze dell'ordine nei propri raggi, le mani alzate, il viso al muro. I prigionieri sono stati condotti nei cortili e ad ognuno sono state messe le catene ai polsi. Al centro del gruppo la polizia con i fucili puntati. Alle 8,30 è uscito dal carcere il magistrato dottor Vaccari: « La rivolta è completamente domata ».

Un sopralluogo all'interno di San Vittore ha permesso di accertare che la distruzione tocca l'80 per cento: celle devastate, suppellettili sfasciate, demolito il « Centro osservazione ». I danni ammontano a parecchie centinaia di milioni. Verso mezzogiorno è cominciato lo sfollamento dei detenuti: i primi 705 sono partiti per il Sud con due treni speciali messi a disposizione dalle Ferrovie. Giunti alla Stazione Centrale da via Ferrante Aporti i prigionieri sono stati condotti al primo binario: ognuno era legato con catena ad un carabiniere. Parecchi detenuti apparivano scalzi, feriti o contusi.

In serata il vice direttore di San Vittore, dottor Santamaria, ha dichiarato: « E' stata una cosa improvvisa che non ci aspettavamo. I nostri carcerati sono stati influenzati dai fatti di Torino e Genova ». *Gli è stato chiesto quali sono le cause della rivolta:* « I detenuti — *ha risposto il dott. Santamaria* — chiedono la riforma dei codici e la riforma dei penitenziari. Avanzano molte richieste che riguardano le condizioni di vita all'interno del carcere. Non tutte sono ingiustificate. Alcune erano già prese in considerazione ».

L'attuale direttore, un anno fa, era riuscito a far approvare un piano di spesa che avrebbe dovuto consentire la costruzione di un gabinetto di decenza ogni due celle: il denaro, tuttavia, tardava ad arrivare. I detenuti di San Vittore chiedevano inoltre una migliore retribuzione del lavoro (per il quale percepiscono dalle 12 alle 14.000 lire mensili). L'abolizione della censura sulla corrispondenza e più frequenti colloqui con i familiari.

La Procura della Repubblica ha deciso di non far svolgere, domani, alcun processo contro imputati in stato di detenzione tenuto conto di quanto è accaduto nelle carceri. Due ispettori del ministero di Grazia e Giustizia sono arrivati in serata da Roma: dirigeranno l'inchiesta giudiziaria per identificare chi ha preso parte attiva alla ribellione. Costoro verranno forse processati per direttissima. Sembra che dei 1350 detenuti presenti a San Vittore, il 40 per cento fosse costituito da « dissidenti », cioè da carcerati che non approvavano la sommossa.

g. m.

Verso la Sardegna 235 delle « Nuove »

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 aprile.

La nave traghetto « Corsica Express » è in navigazione verso la Sardegna con 235 detenuti delle « Nuove » di Torino: l'arrivo ad Alghero è previsto per l'alba di domani. Qui verrà sbarcato circa un terzo degli uomini. Successivamente la nave farà scalo all'Asinara, verso le 13, e a Porto Torres dove completerà lo sbarco dei carcerati che saranno poi trasferiti alle prigioni di Sassari. Da quanto si è appreso a Genova, nella prima parte del viaggio le condizioni del mare sono state piuttosto buone. Avvicinandosi alla Sardegna, invece, il traghetto ha trovato mare agitato: i detenuti viaggiano seduti nel grande garage dove, normalmente, stanno le auto dei turisti. La « Corsica Express » durante i mesi estivi è adibita al servizio tra l'Italia e l'isola francese.

Complessivamente a bordo del traghetto viaggiano oltre 400 persone: oltre ai detenuti e agli uomini dell'equipaggio, ci sono 160 carabinieri, che hanno scortato i rivoltosi delle « Nuove » da Torino a Genova.

Le operazioni di imbarco dei detenuti si sono svolte tra le 3,30 e le 5 di questa mattina a Ponte Calvi — sotto un vento tagliente di tramontana — dirette personalmente dal comandante della Legione carabinieri di Genova, col. Giuseppe Vallosio. La lunga autocolonna era composta da 19 tra pullman e cellulari della polizia di Milano e di Torino. Ammanettati e incatenati a gruppi di cinque, i detenuti venivano fatti scendere dal ripido scalandrone di legno e salire sulla nave, mentre i carabinieri li aiutavano a portare a bordo il bagaglio personale.

f. d.

Galleria d'arte BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Telef. 512.762

PAGET SIDNEY « Lancillotto ed Elena » Londra 1861-1908, ex proprietà Museo di Bristol e citato dizionario Benezit

Due eccezionali tornate d'Asta
per conto privati collezionisti
Giovedì 17 e Venerdì 18 c. m. ore 21

Dipinti di: Fragiacomo, Nono, Borrani, Fontanesi, Bossuli, Lega, Rava, Colmo, Bo, Michetti, Scaglia, Roda, Mus, De Albertis, Reycend, Jollini, Conconi, Ajmone, Morelli, Mariani, Gilardi, Vinzio, Ciardi E., Ghivarello, Vetri, Laurenti, Cressini ed altri. Opere antiche, Argenterie, Mobili, Tappeti Orientali ed altri oggetti di pregio, Disegni, Acquerelli ecc.
ESPOSIZIONE DA OGGI DALLE 10-12, 15-23

DAVANTI ALLA GENTE, VERSO LA STAZIONE DI BRIGNOLE

I detenuti ribelli di Marassi trasferiti si gettano per terra sulla strada ed urlano

I danni nel carcere non sono rilevanti come quelli provocati dai rivoltosi di Torino o Milano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 aprile.

La rivolta dei detenuti di Marassi è stata domata a mezzogiorno, dopo che nel carcere erano entrati agenti di polizia e carabinieri, un totale di duecento uomini. Ma non v'è stato bisogno di ricorrere alla forza: i cento e più detenuti arroccati sul tetto del laboratorio dalle dieci di ieri mattina si sono arresi quando il questore di Genova, dottor Giuseppe Ribizzi, intrecciando un dialogo con loro dal camminamento del muro di cinta, è riuscito ad indurli alla ragione. *« Se volete arrivare il peggio* — ha avvertito il funzionario con un megafono — *scendete giù due alla volta ».*

« Non siamo in condizioni di poterlo fare — è stata la risposta di un detenuto — *perché qui è tutto pericolante ».* Il questore, che aveva a fianco il colonnello Giuseppe Vallosio, comandante della Legione dei carabinieri, ha rapidamente risolto il problema facendo calare nei cortili due scale che agenti di custodia hanno quindi appoggiato al muro del fabbricato. A due a due, i rivoltosi hanno abbandonato il tetto, consegnandosi quindi alla forza pubblica che nel frattempo aveva invaso il cortile. Perquisiti e ammanettati, i detenuti sono stati fatti salire a gruppi di cinque sui « cellulari » e portati nelle guardine della questura, da dove sono stati successivamente trasferiti in altre carceri.

La ribellione a Marassi è cominciata, come si sa, domenica pomeriggio, quando trentasette reclusi si sono rifiutati di rientrare in cella dopo la consueta ora di « aria ». A questa prima manifestazione (conclusasi nella stessa serata) è seguita quella di ieri, più allarmante, cui hanno però aderito solo una parte di detenuti: un centinaio su 374. Non tutti i rivoltosi, comunque, erano d'accordo con gli organizzatori della sommossa.

Dopo aver devastato il laboratorio « Ticino » (dove vengono montati interruttori e isolatori) gli ammutinati si sono arrampicati sul tetto alle 10 di ieri mattina e vi hanno passato tutta la notte. Stamane, con le prime luci del giorno, hanno ripreso a battere ritmicamente una larniera con le tegole divelte dal tetto. Alle otto, rapida incursione d'una squadra di agenti della « Mobile » nel cortile del laboratorio dove alcuni detenuti circolavano liberamente: 80 sono stati catturati sette. Alle 10,30 il procuratore generale della Repubblica dottor Carmelo Spagnuolo è salito sul camminamento del muro di cinta e ha parlato con i detenuti. Il colloquio è durato non più di cinque minuti e alla fine il magistrato si è allontanato con le braccia allargate, come a significare l'impossibilità di un accordo.

A questo punto i rivoltosi hanno ripreso le loro urla protestatarie: *« Sono due giorni che non mangiamo », « Ci hanno negato il pane », « Pane e riforme ».* Uno di loro, sui 25 anni, ha gridato: *« Vogliono il nostro sangue? Eccolo! ».* Con un frammento di bottiglia il giovane si è platealmente tagliuzzato il braccio sinistro all'altezza del gomito, poi ha alzato il braccio stesso per mostrarlo alla folla assiepata sotto il muro di cinta. Alle 11,30, il procuratore generale ha dato l'ordine di sgombero: mentre agenti di polizia e carabinieri entravano nel carcere, i pompieri accostavano un'autoscala al muro di cinta e predisponevano gli idranti che dovevano servire a vincere la resistenza dei detenuti appollaiati sul tetto del laboratorio. Ma i rivoltosi avevano esaurito, evidentemente, le loro forze sicché l'ordine di smobilitare rivolto dal questore li ha trovati tutti consenzienti.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio le operazioni di trasferimento ad altre case di pena dei « contestatori ». Essi verranno portati a Savona, Imperia, Ferrara, Piacenza, Pisa, Lucca e Forlì. Il trasporto avviene per treno, con appositi vagoni cellulari, partendo dalla stazione Brignole. Qui, alla partenza dei primi 34 detenuti, ammanettati e incatenati a quattro a quattro, due gruppetti hanno dato in escandescenze, gettandosi a terra e urlando per attirare l'attenzione delle centinaia di persone che si trovavano in quel momento nell'atrio della stazione. Poiché i detenuti si rifiutavano di proseguire, i carabinieri li hanno sollevati di peso, portandoli così al treno senza altri incidenti.

Filiberto Dani

I reclusi di Ivrea non rientrano in cella

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 15 aprile.

Protesta anche nel carcere di Ivrea. Oggi pomeriggio 52 degli 89 detenuti maschi, dopo la passeggiata nel cortile si sono rifiutati di rientrare nelle celle malgrado gli inviti del personale di sorveglianza. I reclusi si sono seduti a terra iniziando in questo modo la loro protesta per ottenere una sollecita riforma dei codici.

Stasera la situazione sembra calma. Secondo quanto si è appreso, non vi sarebbero stati gesti di violenza. Tutto attorno al vecchio Castello delle Quattro Torri, che ospita le carceri, v'è silenzio. All'interno le guardie hanno provveduto ad installare alcuni riflettori nel cortile per controllare i detenuti che continuano la loro protesta.

Non appena vista la piega presa dagli avvenimenti il comandante del carcere, maresciallo Chessa, ha informato il Procuratore della Repubblica dott. Baldassarre Lombardi. Il magistrato ha avuto un colloquio con i reclusi ma senza riuscire a convincerli a rientrare nelle celle. Il dottor Lombardi ha ricordato ai detenuti che la loro protesta era ormai sorpassata dagli avvenimenti di Torino, Milano e Genova e che le richieste avanzate dai carcerati sono di pubblico dominio. Il gruppo, non soddisfatto, ha preferito restare nel cortile.

Nel braccio femminile, a quanto risulta, la situazione è calma, mentre gli altri reclusi che non hanno aderito alla protesta sono rinchiusi nelle loro celle.

r. m.

Proteste in altre case di pena

Padova, 15 aprile.

(p. v.) I duecentocinquanta detenuti delle carceri di piazza Castello di Padova hanno attuato oggi uno sciopero di solidarietà con i loro « colleghi » di Milano, Torino e Genova. La manifestazione si è svolta nel pieno rispetto del regolamento (i detenuti si sono limitati ad astenersi dal lavoro) ed è stata caratterizzata dall'ordine più completo.

Nel pomeriggio, il procuratore della Repubblica, dott. Aldo Fais, si è incontrato con i carcerati, i quali gli hanno rinnovato le loro richieste: riforma dei codici e revisione dell'ordinamento delle case di reclusione. I detenuti, in particolare, hanno chiesto di potere usufruire di licenze-premio.

Reggio Emilia, 15 aprile.

(l. b.) Duecento fra carabinieri ed agenti hanno circondato stamane il carcere di S. Tomaso, dove 37 dei sessantaquattro detenuti si sono rifiutati, al termine della passeggiata nel cortile, di rientrare nelle celle. Il magistrato ed il questore, portatisi nell'interno del carcere, hanno avuto un colloquio con i detenuti. Uno di essi ha consegnato al Procuratore una petizione nella quale, tra l'altro, si chiede la riforma dei codici penale e di procedura, e quella dei regolamenti di prevenzione e pena. Dopo il colloquio, la situazione è ritornata normale con il rientro di tutti i carcerati nelle celle.

Firenze, 15 aprile.

(g. c.) Una cinquantina di detenuti del carcere giudiziario maschile « Le Murate », in via Ghibellina a Firenze, al termine della consueta ora d'aria si sono rifiutati di tornare nelle rispettive celle. Al procuratore generale dottor Calamari, subito intervenuto, hanno prospettato la necessità di una urgente riforma dei codici penali ed hanno chiesto alcuni miglioramenti in ordine al trattamento carcerario quali ad esempio più tempo da trascorrere all'aria, miglioramenti del vitto, aumento della corrispondenza con i familiari e miglioramenti edilizi.

Bari, 15 aprile.

(a. c.) Un gruppo dei 580 detenuti ospiti delle carceri locali hanno inscenato una violenta manifestazione di protesta. Poco dopo la « passeggiata » pomeridiana, alcuni carcerati hanno sfondato i tetti e, raggiunta la cupola dell'edificio centrale, hanno cominciato a lanciare tegole sulle strade sottostanti. Il servizio di vigilanza è stato immediatamente rinforzato con un contingente di carabinieri e con reparti di guardie di pubblica sicurezza.

Una squadra di vigili del fuoco è riuscita ad entrare dalla parte posteriore dell'istituto di pena ed a domare le fiamme nel laboratorio di falegnameria e nella sartoria applicate dai dimostranti.

ECCEZIONALE GENTE

A puntate una straordinaria esclusiva

TITTI RACCONTA: LA MIA VITA IN CASA SAVOIA

ASCOLTATEMI PRIMA DI GIUDICARMI

Improvviso incontro con Ferrari-Aggradi

Come saranno le prove di maturità? Il ministro risponde agli studenti

La seconda prova scritta per il liceo classico sarà la versione dal latino, per lo scientifico un problema di matematica, per l'istituto ragionieri un tema di ragioneria - (Per tutti la prima sarà italiano) - Entro il 20 luglio gli esami saranno finiti - Forse già con ottobre i maestri avranno via aperta per alcune facoltà

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

Per più di un'ora il ministro Ferrari-Aggradi ha parlato con una trentina di studenti sugli esami di maturità e di abilitazione. Senza formalità, con la massima franchezza gli studenti hanno chiesto spiegazioni sullo svolgimento degli esami, formulato proposte ed un giovane ha francamente criticato la riforma. Il ministro era seduto in mezzo ad una decina di studenti; aveva accanto il sottosegretario Biasini, gli altri tutt'intorno in piedi.

Stamane un migliaio di studenti delle ultime classi degli istituti superiori si erano dato appuntamento a piazza Venezia; poi in corteo si erano recati davanti al ministero della Pubblica Istruzione. Una delegazione è stata ricevuta dal ministro.

Il colloquio è cominciato con la richiesta di conoscere subito le materie degli esami scritti e orali. Ferrari-Aggradi ha fatto presente ai giovani che per ovvi motivi non potevano essere rese note prima della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» della legge di riforma. Domani ci sarà la pubblicazione e nella stessa giornata il ministro farà sapere quali saranno le materie. All'insistenza dei giovani di avere qualche indiscrezione il ministro non ha resistito: la seconda prova scritta per la maturità classica sarà la versione dal latino, per la maturità scientifica matematica, per l'abilitazione commerciale ragioneria. «Le altre materie le conoscerete domani», ha concluso il ministro.

Appena terminate le lezioni i Consigli di classe si riuniranno per decidere le ammissioni agli esami che verranno stabilite a prescindere dai voti. Il 30 giugno le commissioni terranno le riunioni preliminari, martedì 1° luglio ci sarà la prova scritta d'italiano, il 4 luglio cominceranno gli orali ed il 20 ci sarà la sessione speciale per gli ammalati.

Poi il colloquio entra negli aspetti più particolari. Gli studenti sono preoccupati dell'impostazione che gli insegnanti daranno agli esami, vorrebbero assicurazioni che il primo esperimento non si risolva a loro sfavore.

Il ministro li assicura: «*Faremo un opuscolo che comprende la legge e tutte le opportune istruzioni per i presidenti ed i commissari. Dopo la correzione degli scritti le commissioni dovranno esaminare il curriculum di ogni studente, il giudizio sull'ammissione agli esami, il profitto sulla personalità di ognuno di voi. Avete un'altra garanzia: non sarete più interrogati da uno o due professori, ma dall'intera commissione*».

Uno studente solleva un problema della capacità di esprimersi. Non tutti siamo abituati a parlare, potrebbe accadere che il colloquio diventi difficile per molti candidati a causa di questa incapacità. Il ministro li rassicura dicendo che i professori dovranno dare un giudizio globale, non devono dare un voto per ciascuna materia e sulla capacità di esprimersi. Anche sotto questo aspetto la collegialità della commissione può evitare false valutazioni.

Un giovane sostiene che sarebbe stato meglio lasciare gli esami come erano, e dice che bisognava arrivare alla riforma dopo un esperimento. Il ministro è meravigliato di questa affermazione: «*Per male che vadano questi esami saranno un formidabile passo avanti rispetto al passato. Nel nostro Paese sono molti quelli abbarbicati alla tradizione e che non vogliono nessuna riforma. Ragionando in questo modo voi fate il loro gioco, bisogna rompere altrimenti nulla cambia. Strada facendo vedremo se si dovranno inserire delle modifiche, se dobbiamo prendere altre precauzioni*».

Le parole del ministro trovano il consenso di tutti gli altri giovani.

Studente: «*Questo vuol dire che dopo i primi due anni la legge sarà cambiata*».

Ministro: «*No. Gli esami nei loro punti fondamentali non cambieranno. Ci sono dei punti che fin d'ora sappiamo dovranno essere cambiati, non l'abbiamo potuto fare perché volevamo attuare la riforma da quest'anno. Io, ad esempio, non condivido che un privatista possa sostenere gli esami di maturità a 18 anni, mentre voi li fate a 19. Insomma si tratta di perfezionare la legge non di modificarla*».

Una studentessa delle magistrali: «*Noi dell'istituto magistrale ci troviamo in una situazione di svantaggio: frequentiamo una scuola che non ci dà una preparazione professionale, né una formazione culturale come il liceo. E non è per nostra colpa. Molti di noi, come me, hanno dovuto iscriversi alle magistrali per motivi di famiglia, perché un anno in meno vuol dire meno sacrifici per i nostri genitori. Ora quando voi deciderete per l'ammissione all'Università non ci resta che il Magistero*».

Ministro: «*Il tetto iniziale della legge lo prevedeva. Poi si è pensato che durante questo periodo i professori erano occupati per gli esami di idoneità ed abbiamo ritenuto di togliere questa norma. In ogni modo esaminerò la richiesta*».

Il discorso viene ad allargarsi su altri argomenti, ma gli stessi studenti si rendono conto che il ministro ha dedicato loro tutto il tempo per avere chiarimenti necessari. Il ministro si alza, stringe a tutti la mano e li saluta dicendo: «*Già vedo dalle vostre espressioni che sarete tutti promossi*».

Felice Froio

Per la maturità

Comunicate oggi le materie d'esame

Roma, 15 aprile.

Viene confermato che domani, sulla «Gazzetta Ufficiale», sarà pubblicato il provvedimento di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 15 febbraio 1969, n. 9, riguardante il riordinamento degli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza della scuola media.

Il ministro della Pubblica Istruzione comunicherà, sempre domani, per ciascun tipo di maturità e di abilitazione, la materia della seconda prova scritta e le quattro materie fra le quali il tanto il candidato quanto la commissione dovranno sceglierne una come oggetto del colloquio. (Ansa)

La prevede la riforma

Ci saranno le facoltà di Educazione fisica

I corsi durano quattro anni e si concludono con la laurea

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

Ogni università potrà istituire una facoltà di Educazione fisica. E' previsto dal disegno di legge sulla riforma universitaria che verrà sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica nei prossimi giorni e, quindi, trasmesso al Senato. E' così accolta la richiesta degli allievi degli istituti di Educazione fisica che rivendicavano una maggiore qualificazione per la formazione dei professori di questa disciplina.

La legge dice che la facoltà di Educazione fisica ha il fine di promuovere il progresso delle scienze attinenti alle attività motorie, di fornire la cultura scientifica e tecnica necessaria alla preparazione ed al perfezionamento di coloro che intendono dedicarsi all'insegnamento dell'Educazione fisica nonché agli impieghi tecnici nel campo sportivo. La durata degli studi è di quattro anni e al termine viene rilasciata la laurea in Educazione fisica.

La laurea costituisce titolo per l'ammissione agli esami di abilitazione all'insegnamento dell'Educazione fisica negli istituti di istruzione secondaria ed artistica. E' fatto salvo il valore attuale del diploma rilasciato dagli istituti superiori a quelli che saranno rilasciati entro quattro anni dall'entrata in vigore della legge.

L'Istituto superiore statale di Roma (l'ex Accademia della Farnesina) verrà trasformato in facoltà di Educazione fisica dell'Università di Roma. I diplomati degli attuali istituti superiori e gli studenti potranno iscriversi alle nuove facoltà e viene assicurato il riconoscimento dei corsi seguiti e degli esami sostenuti.

Un'altra parte della riforma non prevista dal primitivo testo riguarda i dipartimenti clinici della facoltà di Medicina e Chirurgia. L'attività didattica e di ricerca del secondo triennio di corso di laurea in Medicina può essere svolta anche in «ospedali di insegnamento» che verranno istituiti d'intesa tra i consigli di programmazione ospedaliera, il ministero della Sanità e il ministero della Pubblica Istruzione. f. f.

Gli inquieti «maturandi» di Napoli

Napoli. Gli studenti delle scuole medie superiori hanno occupato ieri per oltre un'ora la zona della Stazione Centrale. Carrelli sono stati rovesciati lungo i binari durante la dimostrazione di protesta avvenuta per sollecitare dal Ministero la designazione delle materie di esame per le prove di maturità e di abilitazione (Telefoto)

Per la terza volta in due mesi

Il professor Trimarchi costretto a sospendere la lezione a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 aprile.

(g. m.) Un gruppo di giovani del Movimento studentesco ha organizzato una dimostrazione di ostilità nei confronti del prof. Pietro Trimarchi: il docente è stato costretto a sospendere la lezione e ad allontanarsi dall'aula. Il risentimento degli studenti nei confronti del prof. Trimarchi è sempre dovuto ai due episodi accaduti il mese scorso.

Il prof. Trimarchi la prima volta venne trattenuto per parecchie ore nell'aula dove stava facendo gli esami. Gli studenti lo accusavano di aver abusivamente stracciato la scheda amministrativa di uno studente respinto. La seconda volta, sempre per lo stesso motivo, venne aggredito in strada e solo l'intervento di due vigili gli aveva permesso di sfuggire all'ira dei suoi allievi.

Oggi il prof. Trimarchi ha ripreso le lezioni, ma in aula ha trovato numerosi studenti che, vociando e schiamazzando, gli hanno impedito di continuare. L'episodio è stato motivo, poco dopo, di un breve scontro fra studenti di opposte tendenze.

IL PROCESSO AL TRIBUNALE DELL'AQUILA

Mille superstiti del Vajont costretti a lavorare all'estero

Lo ha detto uno di loro, che nella sciagura ha perso 36 parenti: «In Italia moriremmo di fame; a Longarone non ci sono industrie, i contributi statali non sono arrivati»

L'Aquila, 15 aprile.

Ci sono state persone a Longarone che, nel disastro del 9 ottobre del 1963, hanno perduto oltre 60 congiunti. Oggi sono venuti in Tribunale, all'Aquila, per raccontare i loro drammi. Non lo hanno potuto fare in aula perché, come accade in quasi tutti i processi, il calore dei sentimenti umani soccombe di fronte alla procedura. Nella loro veste di parti civili, questi superstiti sono sfilati rapidamente davanti ai giudici; il tempo necessario per confermare le loro costituzioni, e poi via. Ma fuori dell'aula, quando si sono trovati riuniti in una saletta attigua al Tribunale, ragazze, donne anziane, uomini che hanno perduto a Longarone famiglie e averi, hanno rievocato dolorosi ricordi.

«*La mia famiglia era composta di 64 persone* — ha raccontato Silvio Tezza, un camionista di Longarone —; *dopo il disastro siamo rimasti in due: un mio fratello ed io*».

Anche Pietro Barel a Longarone ha perduto 36 parenti. Lui si è salvato perché, come tanti suoi compaesani, si trovava all'estero, in Germania. «*Ho saputo della catastrofe* — ricorda — *il giorno successivo, cioè il 10 ottobre. Una settimana prima mia moglie, mio fratello e una mia sorella, che vivevano con me in Germania, erano rientrati a Longarone. Solo mia moglie si è salvata; la sera del 9 ottobre era andata a Castellavazzo per visitare i suoi*».

Barel prosegue: «*La gente di Longarone non ha dimenticato la tragedia, anche se sono passati sei anni, né il processo che si svolge qui all'Aquila, dove non può venire per motivi di forza maggiore. E se ho accettato la transazione con l'Enel, lo ho fatto perché ho necessità. Un migliaio di longaronesi si trovano a lavorare all'estero, perché in Italia morirebbero di fame. Se a Longarone sorgessero industrie, tornerebbero immediatamente perché, nonostante quello che è accaduto, sono sempre attaccati alla loro terra*».

«*I contributi promessi dallo Stato, invece, non sono ancora arrivati; per fortuna abbiamo avuto i denari raccolti dal comitato di solidarietà e dai giornali*». Il Valentino Salvador che interviene nella discussione: ha perduto a Pirago una sorella con il figlio dodicenne.

Domenica D'Inca è una ragazza di vent'anni. La sera del disastro se ne stava tranquillamente a casa con i genitori e le due sorelle: parlavano di quello che avrebbero dovuto fare all'indomani, quando la loro abitazione fu spazzata dall'onda abbattutasi dall'alto del Vajont. «*Sentimmo un boato, poi il rumore di massi che franavano e un gran tanfo. Vedemmo un bagliore accecante e subito arrivò l'acqua, tanta acqua*». Ritrovarono la giovane in cantina, sotto le macerie; gli altri erano morti.

Nessuno aveva avvertito la cittadinanza del pericolo incombente? Alla domanda, ha risposto Vittorina Maravai, la quale ha perduto il marito che in quella notte era di turno nella fabbrica di fascite, alla periferia di Longarone: «*Da molto tempo si sentiva dire che la diga era pericolante, che poteva accadere qualcosa. Pensavamo che, se la situazione si fosse aggravata, ci avrebbero avvertiti. La sera del 9 ottobre, quando venne giù tutta quell'acqua, pensammo subito al Vajont...*».

Un'altra vicina, Nora Tovanella, si trovava in collegio e per questo si salvò. Sono morti i suoi genitori e cinque fratelli.

Il processo proseguirà domani. *(Ansa)*

Urbani invita i vescovi a difendere il celibato

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 15 apr.

Il cardinale Urbani ha oggi invitato gli arcivescovi e vescovi italiani, riuniti in assemblea generale a Roma sotto la sua presidenza, a venire in appoggio a Paolo VI per confermare la legge sul celibato ecclesiastico con una solenne dichiarazione. Egli stesso ne ha fornito lo schema, che dovrà essere «un richiamo alla chiara dottrina della Chiesa, fugando ogni ombra di dubbio nel nostro Clero e nella pubblica opinione».

Urbani ha fatto accenno agli episodi dolorosi che si sono avuti in questo campo in alcune parti del mondo e «a qualche episodio prospettato alla pubblica attenzione anche in Italia», ed *ha chiesto che* «le situazioni siano affrontate con fiducia, ma con fermezza». *Ha preannunciato un documento della Santa Sede sui problemi attuali del Clero.*

Il divorzio e la revisione del Concordato sono stati gli altri due temi affrontati dal cardinale Urbani. «Davvero eccessiva», *ha definito la precedenza data nella nuova legislatura al progetto di legge Fortuna, contro il quale* «urge» *intensificare la propaganda antidivorzista.* «Purtroppo — *ha detto* — non manca fra i cattolici chi, male interpretando la dottrina sulla libertà di coscienza, fatica ad intendere l'indissolubilità matrimoniale in ogni caso». *I vescovi dovranno fare intendere ai cittadini il valore del referendum abrogativo sul divorzio proposto dall'Azione cattolica, oggi definito dal cardinale* «giusto diritto di appello popolare». *Infine, circa la revisione del Concordato il porporato ha affermato essere* «doveroso riconoscere che non poche questioni concordatarie si riflettono sulla vita pastorale ed esigono perciò approfondita e consapevole presentazione. f. p.

Bambina perde la vita travolta da un camion

L'incidente a Rivarolo - La vittima aveva 10 anni

(Dal nostro corrispondente)

Rivarolo, 15 aprile.

(n. c.) Una bimba di dieci anni, oggi alle 12,15 a Rivarolo Canavese, è stata travolta e uccisa da un camioncino mentre attraversava la strada. La vittima, Silvana Ossola, frequentava la quinta elementare presso l'Istituto Santissima Annunziata, e ogni giorno rincasava assieme con il fratellino di sei anni.

Stamane Silvana rientrando da scuola, percorreva via San Francesco per svoltare in via Montenero, dove la famiglia abita al n. 11, e dove il padre della bimba, Costantino, è titolare di un'officina elettromeccanica. La piccola ad un tratto si è ricordata che doveva comperare un palloncino al fratellino. Affidato il bimbo ad una compagna di scuola che era con loro, s'è apprestata ad attraversare la strada, quando un grosso camion TIR stava passando diretto a Favria.

Silvana ha atteso il transito del pesante veicolo, ha poi attraversato di corsa senza accorgersi che dal senso opposto stava sopraggiungendo un camioncino guidato da Francesco Azzolina.

L'autista vista improvvisamente la bimba davanti, non ha avuto il tempo di frenare. La bambina è stata scaraventata sull'asfalto a diversi metri di distanza. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Rivarolo, è morta un'ora dopo il ricovero.

Silvana Ossola, la bambina morta a Rivarolo

Vacanze Studio all'Estero
FORMULA TUTTO COMPRESO
— corso di lingua
— college e famiglia
— viaggio in aereo e treno
— escursioni e gite
— sport, incontri, spettacoli
Programma dettagliato da: VACANZE STUDIO S.R.L. 20121 MILANO - VIA TURATI 3/2 - TEL. (02) 65.61.13

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

A TORINO
DAL 18 AL 21 APRILE 1969
moda Selezione
LA RASSEGNA MERCATO DELL'ALTA NOVITA' NELL'ABBIGLIAMENTO DI LUSSO
RISERVATA AI COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO
INFORMAZIONI: TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO 74 - TELEF. 65.48.65

il 151 fa copie originali*

*Copie originali:
copie che è praticamente impossibile distinguere dall'originale qualunque esso sia:
lettera, libro, documento, pubblicazione.
Le copie originali sono l'unico tipo di copie prodotte dal 151, il fotocopiatore a secco dalle prestazioni così elevate che i tecnici della 3M lo hanno affettuosamente ribattezzato "il falsario". Il 151

lavora a secco e costa solo 148.000 lire (+ IGE)

...cerche ...spesa ogni anno

3M COMPANY

Divisione Copying 3M COMPANY

fotocopiatori a secco manuali e automatici per qualsiasi esigenza e formato.

CONCESSIONARI E RIVENDITORI DI ZONA

TORINO - Venco Via Ormea 99 - tel 650586 - 682096
ALESSANDRIA - V. Limoni Via Gramsci 1/A - tel 60415
BIELLA - C. Viola Via Torino 39 - tel 23518
CUNEO - S. Viglietta Via V. Amedeo 5 - tel 4060
NOVARA - G. Quaglia Via Dominioni 3 - tel 30209
NOVI LIGURE - V. Limoni Via Mazzini 35 - tel 3550
TORTONA - V. Limoni Via De Amicis 1 - tel 81971

3M MINNESOTA ITALIA SPA.
Ufficio Regionale Copying: TORINO
Via Roma 334 - tel 510334 - 543818

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
MILANO Via Mercanzia 32
Via Cerva 35
ROMA Galleria Passarella 2
Via Po 12
GENOVA Largo dei Tritone 151
Via 12 Ottobre 180 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltre che presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Mercanzia 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Mercanzia 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungo quelle artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 5 % globale. Il prezzo delle rubriche « Offerte di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in corsivo o maiuscolo (oltre a quella iniziale) che sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso dopato due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » dei lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rispondere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità a: ... Torino », completata per tel parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza « indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici Bizzarrini trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

FIAT FL 8 nuova privato vende. Telefonare ore pasti 741-696.

LIQUIDIAMO tornio Morando rettifiche, Churchill Fortuna Cimat Heald seminuove. Rivolgersi via Magenta 29, Collegno.

VENDESI occasione tavolame cassetti cravette dumpers centrale betoniera, traversine rotaie gru. Telefonare 500-828. 2001

VENDO mie caterpillar 215 H Rossi 60 A, rullo Hamm 12-16 t, recentissime come nuove. Telefonare ore pasti 779-581. 46765

② Artigianato

ARREDAMENTI negozi banchi vetrine frigoriferi, artigiano esegue prezzi minimi. Telef. 399-545.

ASCENSORI ditta artigiana esegue manutenzione trasformazioni installazioni riparazioni a prezzi modicissimi. Telefonare 657-881.

DECORATORE tappezziere esegue lavori facciate ville alloggi garantiti. Telefoni 793-329, 852-670.

DECORIAMO 13.000 Duotone, 20.000 completa tappezzeria. Telefonare 80-881 ore pasti.

DECORAZIONI perfettissime serietà tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000, verificazioni. Telefonare 355-295. 44358

IMPRESA edile artigiana costruisce case e ville a prezzi convenienti, trasformazione negozi, magazzini, pannelliere, manutenzione tetti, fognature. Telefonare 310-675.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 - 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Pastrengo 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-906.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 38, telefono 594-760. 5/01251

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Soliti, corso Dante 2, telefono 501-426. 5/01218

A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti i prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Tel. 532-945. O523

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e prefinanziamenti. Tel. 760-203, 779-826.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Passano 694-670, 694-180.

A. ACQUISTEREI rilevarsi Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. NEGOZIO latteria macchina espresso cediamo 1.000.000 anticipo, avviatissimo. Riva, via Muzzini 1.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616.

A persone disposte 12 milioni e sicuro bancario offriamo ottimo interesse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5621 — 10100 Torino ».

A Savona cediamo bar ampiezze attrezzatissimo 40.000 giornaliere ammortizzabili affare 8.000.000. Torchio 655-795. 45599

ABBIGLIAMENTO merceria Barriere Milano 40.000 giornaliere svendo 3.200.000 affarone. Rosaio, Principe Oddone 3. O696

ABBIGLIAMENTO moderno primario centro Cuneese, reddito 9.000.000 annui cedesi. Telefonare 355-344.

AFFARE causa trasferimento vendesi ferramenta casalinghi. Telefonare 382-325 dopo ore 19,30.

AFFARONE svendo negozio calzature centrale, anche gestione, mitissimo. Telefonare 812-697.

AFFARONE causa trasferimento cedesi autorimessa avviatissima con autolavaggio rapido. reddito. Telefonare 786-898. 2001

AFFARONE grave disguido familiare svendo frutta verdura bellissimo negozio offerenti via Mercadante 15. Telefonare 284-310.

ALBERGO ristorante Valle d'Aosta, 4* categoria, 9 camere, adatto nucleo familiare, cedesi anticipando 6.000.000. Telefono 502-542.

AUTORIMESSA avviata familiare 60 macchine, vendesi. Telefonare 725-073. 2001

AUTORIMESSA moderna, barriera Milano 240 auto completa occasione cedesi. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA 180 auto, affitto 350.000 unione unico cedesi. Telefonare 355-344. O635

AVVIATISSIMA azienda forniture industriali, clientela industrie, cedesi. Telefonare

AVVOCATO entrerebbe contatto avvocato anziano per collaborazione fattiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1581 — 10100 Torino ».

CASALINGHI servizio bombolo fronte mercato forte lavoro occasione cedo 3.700.000. Rosaio, Principe Oddone 3. O696

CAUSA anzianità salute liquidasi azienda sotto vuoto materie plastiche macchine moderne. Telefonare 781-130. 45946

CAUSA maternità vendesi merceria cartoleria profumeria Borgo San Pietro. Telefonare 668-952. 45720

CAUSA salute cedesi agenzia. Telefonare 330-485. 45780

CEDE esportazioni vini olio superalcoolici ingrosso e minuto avviatissima, laboratorio e alloggio. Telefonare 324-048.

CEDESI avviata falegnameria attrezzatissima ottima clientela. Telefonare 753-779. 512270

CEDESI avviatissimo negozio fiori. Telefonare ore pasti tel. 694-201.

CEDESI distributori automatici già collocati nel bar. Attività semplice, decorosa, poco impegnativa, redditizia. Richiesta 1.200.000 contanti. Telefonare 927-481 ore pasti, San Maurizio Canavese. 1001

CEDO latteria avviata per com. mercio. Telefonare 382-651

CENTRALISSIMA drogheria bottiglione 21 gradi arredamento moderno bloccasi con mercè 3.500.000. Telefonare 745-586. O712

CERCASI autorimessa in gerenza. Telefonare 351-174. 45717

COMMESTIBILE prezzo eccezionale 1.700.000 incasso 80.000 dimostrabile Telefonare 537-213.

COMMESTIBILI drogheria frutta e verdura selvaggina, bigliettaio, 45.000 giornaliere, cedesi 3.200.000 bigliardi. Telef. 537-918.

COMMESTIBILI frutta verdura, modernissimo ottimo incasso cedesi occasione. Telefonare 355-344.

BAR 70.000 giornaliere centralissimo Kg. 3 caffè assicurato passaggio intensissimo anticipo poco lungo dilazioni cedo eventuale gerenza. Telefonare 537-213. O482

DROGHERIA avviatissima cedesi Tel.

DROGHERIA vini, modernamente attrezzata, 160.000 giornaliere garantito cedesi. Telefonare 355-344.

FRUTTA verdura primizie, ampio locale frigorifero cedesi occasione. Telefonare 355-344. O635

GENERALISSIMA drogheria bottiglione 21 gradi arredamento moderno bloccasi con mercè 3.500.000. Telefonare 745-586. O712

GERENTI abili cercasi cauzionando; fortunosa attività. Telefonare 867. 45446

GODWIN cede avviatissimo autosalone con massima esposizione su ampio corso serio clientela richiesta 1.500.000. Telefono 541-493.

GODWIN urge cedere causa malattia avviata officina torneria frasatura meccanica di precisione reddito sicuro permutando anche in conto sfuggito. Telefono 541-493.

GROSSISTA formaggi cede giro clienti. Telefonare 855-525 pomeriggio. 45684

IMPRESA cerca con socio macinatore carpentiere o esperto contabilità. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 309 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA stampaggio lamiere zona cintura di Torino eccezionale combinazione per sviluppo attuale produzione. Scrivere: «Etas-Kompass 5537 — 10100 Torino».

LAVASECCO zona Nizza 400.000 mensili cedesi anticipando 1.200.000. Telefonare 503-290. 5/1208

MERCERIA attività ventennale posizione eccezionale alto reddito cedesi ritiro commercio. Telefonare 502-542.

MONTECARLO (Monaco) vendesi bar - ristorante lussuoso, vicino Casinò. Scrivere: Medigyesi 30 Avenue Grande Bretagne, Montecarlo.

NEGOZIO centrale avviatissimo abbigliamento bambini cedesi. Telefonare ore ufficio 53-211.

OCCASIONE negozi abbinati rivendita pane, pasticceria, cartoleria giocattoli, Borgata Lesna. Tel. 793-131

OCCASIONE privato vende a privato latteria zona Moncalieri migliore offerente. Telefonare 689-386.

PANTOFOLERIA 5. Paolo eccezionale posizione altissimo reddito rara occasione cedesi. Telef. 503-290.

PASTIFICIO ed alimentari cedesi, causa malattia. Grugliasco, via Cesare Battisti 12. 1001

PASTIFICIO S. Rita fronte corso moderno signorile cedesi 1.500.000 anticipati, Telefonare 502-542.

RIVENDITA pane anticipo 900.000 posizione forte sviluppo cedo 2 milioni 500.000 mensile. Telef. 537-213.

RIVENDITA pane pasticceria fronte scuole, alloggio, mite affitto cedesi anticipando L. 1.300.000. Tel. 502-542.

RIVIERA ristorante bar, camere cinque ammobiliate cedesi Telefonare 683-459. 46482

SALUMERIA gastronomia modernissima, signorile, locasso giornaliero 300.000, sito reddito documentabile, alloggio. Ridro commercio, cedo. Passno. 694-670.

SANREMO Agenzia Biondi cede avviatissima tabaccheria utile netto 4.500.000. Richiesta 22.000.000.

SANREMO, Rebaudi, Matteoti 72, cede locale centralissimo, signorile, adatto generi lusso. 30738

TABACCHERIA, cartoliberia, levata 1.400.000, annesso alloggio. Cinzia Torino, cedesi 23.000.000 facilitazioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA centrale Torino zona Università cedesi. Telefonare ore pasti 80-074. 2001

TABACCHERIA bar reddito netto 800.000 mensili motivi famiglia dilazionando cedesi. Quirico Garibaldi 3. 45458

TABACCHERIA, levata 1.000.000 moderna, forte vendita minuterie. Cedesi convenientemente. Frana, Carmine 28. 5/01181

TABACCHERIA levata 2.200.000, utile anno 8.000.000. Cedesi 28.000.000 Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA lussuosa reddito netto 600.000 mensili cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 45458

TABACCHERIA reddito netto 250.000 mensili 40 anni stessa gestione cedesi 10.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA reddito netto 320.000 mensili molto aumentabili cedesi 12.600.000. Quirico, Garibaldi 3.

TESSUTI mercerie maglierie cedesi 2.500.000, retro abitabile. Telefonare ore pasti 273-842. 44830

TINTORIA lavasecco centralissima incasso 500.000 mensili cedesi 1 milione anticipato. Telef. 502-516.

URGE cedere frutta verdura ottima macinata nette mensili 300.000 incrementabili, telef. 355.013.

URGENTISSIMO cedo parrucchiere signora via Guido Reni 203. Telefonare 260-522. 45948

VENDESI boutique alta moda, via Lagrange 34, Tel. 547-693.

VENDESI due negozi adiacenti mq. 70 complessivi zona piazza Sabotino. Telefonare 372-264. 1001

VENDESI officina pulitura metalli. Per visita presentarsi via Benevento 33, Torino. 45851

VENDO negozio 3 licenze 18 km Torino, Telefonare 485-761.

VENDO panificio. Telef. 276-926.

VIA Roma avviatissimo negozio annessi magazzini cedesi oppure vuoto. Telefonare 510-585. 45514

VIA Roma (vista) splendido negozio esposizione vendita cedo. Telefonare 555-153. 45937

ZONA commercialissima causa malattia avendesi drogheria licenza supermercato trasferibile, due bilance nuove, arredamento moderno lire 1.500.000 circa forniture, tutto lire 2.000.000 contanti. Telef. 293-055.

800.000 contanti cedesi S. Rita commestibili 100.000 giornaliere. Telefonare 503-290.

VENDESI in gestione stagione 1969 piccola pensione Sestriere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5699 — 10100 Torino ». 46373

PENSIONE centrale signorile 13 camere redditizia cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.

PENSIONE signorile centralissima, 11 locali, doccia in camera, cedesi eventuale gerenza. Torchio, 655-795. 47116

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re 5, telefoni 538-960, 534-290, via Mongenevro 86, telefoni 539-032, 332-052.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abeo-Ferrero, Pomba 11. Telef. 537-918. 45902

RILEVEREI o gerenza officina in autoriscossa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1517 — 10100 Torino».

RIVENDITA pane cintura con alloggio affitto mite incasso 85.000 giornaliere dimostrabili cedo ritiro

A. ADIACENZE via Arbarello, via Artisti 1, vendonsi direttamente alloggi signorili termosifoni ascensore prezzi convenienti. Visite pomeriggio.

A. ANGOLO corso Svizzera via Buronzo 12 vendonsi alloggi signorili liberi 9 da reddito, prezzi modicissimi. 1/01143

A. ATTENZIONE! Inizio prenotazioni via Barletta 105-107, appartamenti varie dimensioni. Condizioni pagamento assolute novità, Edilcasa, telefono 547-502. O648

A. DUE piedi-à-terre, signorilmente ammobiliati, affittasi 70.000 mensili, bloccansi 8.200.000. Telef. 581-694.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende regolarmente vostri alloggi, liberi, signorili, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. LUCENTO vendiamo villetta 5 grandi camere doppi servizi giardino garage. Telefonare 769-800.

A. PRIVATO svende casa libera subito 8 vani servizi strada Comunale di Mirafiori 31/2. O677

A. RIVOLI zona residenziale vendesi grandiosi appartamenti in signorile palazzina. Telefonare 796-403.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, sopralluoghi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lombroso 24 vendesi camere vuote termosifone 1.200.000. Telefono 531-302. 5-01143

A. VIA Nizza 5 quasi angolo via Cibrario, in signorile moderna costruzione, terzo bagni 1 camera cucina 2.950.000; 2 camere cucina 4 milioni 900.000. Massime facilitazioni. Vera occasione. Consulenze 545-670. O773

A. VIA Strambino 4, fra 1 corsi G. Cesare e Vercelli, adiacenze Fiat Ricambi, in nuovo signorilissimo stabile termo-bagno ascensore, 1 camera tinello cucinotto 4.500.000; 2 camere tinello cucinotto 6.900.000. Mutuo e dilazioni massime. Rara opportunità. Consulenze 545-670. O773

A. ZONA Lucento, via Bernardino Luini angolo via Gioanni Bonsi, inizio vendite nuovi appartamenti pregevolissime rifiniture: 1-2 camere, tinello, cucinotto. Edilcasa 547-502.

A. ZONA massima quiete via Freidano 26, pochi metri piazza Rivoli, corso Trapani. Appartamenti lussuosissimi 4 camere, cucinotto, biservizi. Visite cantiere. Edilcasa 547-502.

A. 2.200.000 vendo casetta villeggiatura 4 camere 20 chilometri Torino. Telefonare 519-774. 46803

A vendo alloggio nuovo cinque camere divisibili. Telefonare pasti 321-058. 2001

ABITABILE Porta Susa 5 camere cucina servizi 12.800.000. Telefonare 818-758. 5-1018

ABITABILE subito, S. Rita, spazioso alloggi due camere, tinello, cucinotto, primo piano, ascensore, unibili, adatti ufficio, studio abitazione. Altri occupa il secondo piano. Negozio spazioso, grande cantinato, vendonsi dilazionando. Cauda, Barletta 133.

ACQUISTA alloggi Torino con servizi pagando privatamente contanti. Telefonare 581-735. O651

ACQUISTASI privatamente contanti casetta panoramica in paese ben esposta. Telefonare 813-934.

ACQUISTEREI alloggio villetta precollinare minimo 180 mq. box. Troglia, corso Regina 168.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTIAMO contanti a nostro incarico vendita case, appartamenti. Duranti 758-549. O693

ACQUISTO affitto annualmente alloggetto visita mare lontano spiaggia. Telefonare 793-051 ore serali.

ACQUISTO alloggio silenzioso signorile quattro camere, cucina, servizi zona Benefica, Bernini, Francia, Crocetta, precollina. Telef. 752-972.

ADIACENZE corso Ferrucci esentasse 2-4-5 camere stile da 9.500.000. Telefonare 512-677.

ADIACENZE corso Traiano via Guala signorile 2 camere tinello servizi, costruzione 1968 9.600.000 mezzo mutuo e dilazione. Tecnimmobili 542-540.

ADIACENZE Istituto Vecchiais Corso Unione Sovietica: via Madonna delle Rose 16. Appartamento prezzo costruz irisamere, cucinotto, ingresso, bagno, ampi terrazzi 9.300.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 533-055.

AFFARONE vendesi alloggio 5 camere, salottino, tinello, cucinino, servizi, giardino privato. Tel. 596-654.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-518.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A. ACQUISTA contanti casa o villa privatamente. Telefonare 834-061.

A.A. PORTANUOVA privati vendono alloggio 5 camere, servizi 4.500.000 casa vecchia costruzione, termocentrale, esentasse. Tel. 651-842 ore serali. 46021

A. ACQUISTA palazzina alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO, assumo incarichi vendita alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Capello, corso Vittorio 83. O347

Una vacanza in Canadà potrebbe rivelarsi un importante evento nella vostra vita.

Soltanto ora il turista italiano sta scoprendo il Canadà; un Paese di moda per una vacanza nuova e interessante, infatti la perenne bellezza della sua natura, le foreste, i laghi, la montagne e le sue immense riserve di caccia e di pesca soddisferanno pienamente il più esigente dei turisti.
Grazie alla formula I.T. « *tutto compreso* » una vacanza in Canadà è ora conveniente ed accessibile.

Rendetevene conto personalmente

Inviate il tagliando allegato ed otterrete gratuitamente il depliant sul Canadà. Vi si offrono 9 itinerari attraverso il Canadà e gli Stati Uniti: la scelta non è difficile perché ognuno di essi è di particolare interesse. Esempio: Principali centri dell'Est americano, Montreal, Quebec, Toronto e Niagara - 15 giorni per sole 383.500 lire. Visiterete l'antica città di Quebec, la modernissima Montreal e Toronto, il centro industriale del Canadà e le imponenti Cascate del Niagara. Solo l'Air Canada copre più di 54.000 km. con la sua vasta rete aerea toccando 37 città canadesi e 8 dei maggiori centri degli Stati Uniti (inclusi Chicago, Los Angeles, Cleveland, New York e Miami).
Rivolgetevi al vostro agente di viaggio, oppure inviate questo tagliando all'Air Canada, la Compagnia aerea di bandiera canadese, e inizierà così un nuovo capitolo della vostra vita.

AIR CANADA

00187 Roma - Via Bissolati, 54 - tel. 486.494
20123 Milano - Piazza Missori, 3 - tel. 869.0704
Agenti generali per l'Italia: BOAC/BEA

Inviate questo tagliando all'Air Canada e saprete perchè.

Vi prego di inviarmi il depliant illustrativo sui 9 itinerari turistici per il Canadà e gli Stati Uniti.

Nome .....
Cognome .....
Via .....
C.A.P. .....
Città .....

Spedire il tagliando a: AIR CANADA
Via Bissolati, 54 00187 Roma

LB1

AVVIATISSIMO colorificio 27 km. Torino cedesi motivi familiari. Telefonare ore 20,30-23 n. 939-229.

AZIENDA ingrosso materiali edili, reddito elevato, facilità conduzione cedesi. Telefonare 355-344.

BAR passaggio 15.000 automobili cedesi 8.000.000 contanti resto dilazionato. Telefonare 386-174.

BAR supercollaudato esportazione 120.000 giornaliere, posizione eccezionale, cedesi anticipando 4.000.000. Telefono 503-290. 5/1208

BAR vendesi dilazionando, utile netto elevato. Telefonare 542-542.

BARBIERE Porta Nuova vende negozio bene avviato. Tel. 277-358.

CARTOLIBRERIA fronte scuole vende privato. Tel. 613-437 ore 13-14.

CARTOLIBRERIA giocattoli, profumeria trentennale fronte importanti scuole cedesi. Telefonare 355-344.

CASALINGHI Parella, angolare modernissimo reddito elevato, cedesi convenientemente. Telef. 355-344.

CEDESI convenientemente negozio colori vernici tappezzerie detersivi. Tel. 382-218. 1001

CEDESI in gestione rivendita di pane. Telefonare 774-224. 46962

CEDESI motivi familiari avviato negozio vetri specchi cornici posizione centrale. Telefonare 233-964 dalle ore 17-19,30. 45519

CEDESI negozio macelleria ottima zona in costruzione, ottimo incasso, per motivi di famiglia, ottimo prezzo, Telefonare 521-097. 45595

CEDESI negozio macelleria ottima zona forte incasso facili accordi per motivi di famiglia. Tel. 521-097.

CEDESI negozio tolerie centrale avviatissimo ritiro commercio. Telefonare 516-778. 45952

CEDESI ricambi auto zona centrale utile netto 1.200.000 mensili. Telefonare 768-951. 5/1001

CEDESI posizione ottima posizione orario ridotto. Telef. 613-324.

CEDO autorimessa affare. Telefonare dalle 18 alle 20 tel. 664-935.

DISTRIBUTORE automatico caffè espresso installato cedesi. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5684 — 10100 Torino ».

DROGHERIA cedesi motivi salute. Forte passaggio, occasione, dilazionando. Telefonare 852-272.

DROGHERIA Parella 50.000 giornaliere zona sviluppo adatta persona sola cedesi. Telefonare 726-855.

FAVOLOSA latteria analcoolica 100 mila giornaliere arredatissima, lavoro solo su passaggio, cedo poco anticipo. Telefonare 537-213.

FORNITURE per sarti avviatissimi cedesi. Telefonare 879-316.

FRANA, Carmine 28. Rivendita pane, modernissima, centrale kg. 200, incasso 75.000 giornaliere. Cedesi 12.000.000. 5/01181

FRANA, Carmine 28. Profumeria moderna, posizione invidiabile, incasso 40.000 giornaliere. Cedesi 6.000.000.

FRUTTA verdura alimentari Mirafiori incasso oltre 45.000 bloccasi. Telefonare 355-344. O633

LA Torinese tel. 655-793 cede qualsiasi attività commerciale con rapidità serietà discrezione, affidatevi.

LATTERIA analcoolici birra giochi avviatissima cedesi. Telef. 749691 ore pasti. 46093

LATTERIA giornaliere S. Rita fronte corso cedesi anticipando 1. Telefonare

LATTERIA buon reddito posizione sviluppo cedesi. Telefonare 383-739.

LAVANDERIA lavasecco via Nizza 333 cedesi motivi familiari. Telefonare ore pasti 674-064.

LAVASECCO Mirafiori 390.000 mensili cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 502-542.

MACELLERIA bovina zona Nizza bloccasi 11.000.000 compreso proprietà muraria. Troglia, corso Regina 168. 5-01218

MACELLERIA centralissima zona mercato cedesi 4.000.000 contanti o 2.000.000 contanti rate 40a65.000 o permutasi con altra in zona montana o marittima. Telefonare 287-342.

(Continua a pag. 12)

L'esame alla Commissione Lavoro del Senato

Niente cumulo tra salario e pensione di anzianità?

Il ministro Brodolini ha detto che il governo può accettare la modifica apportata dalla Camera (era stato ripristinato al 50%) I comunisti annunciano «battaglia» contro questa decisione

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

La Commissione Lavoro del Senato ha iniziato stamane l'esame della legge sulle pensioni. Il ministro del Lavoro, Brodolini, ha dichiarato che il governo accoglie tutte le innovazioni decise dalla Camera e che comportano maggiore spesa, tra il 1970 e il 1975, di miliardi per lo e miliardi per varie gestioni dell'Inps.

Il governo non intende invece il cumulo, ripristinato al 50 per cento dalla Camera, tra pensione di anzianità e salario, per chi continua a lavorare. Quest'ultima modifica comporta, in 5 anni, un'ulteriore di 6 miliardi per il governo e di 254 per l'Inps.

Il ministro Brodolini si è detto favorevole ad accogliere parziali miglioramenti tecnici. Alcuni potrebbero essere approvati con ordini del giorno, altri invece richiedono una revisione del testo, che riporterebbe la legge alla Camera. A Montecitorio, tuttavia, se fossero solo modifiche tecniche e lieve entità, la potrebbe trovare definitiva approvazione in poche ore.

La dichiarazione del ministro ha suscitato immediate reazioni negative dei senatori socialproletari e comunisti. Questi ultimi, con una dichiarazione di Vignolo, hanno affermato che la volontà del governo di riabolire il cumulo parziale tra pensione di anzianità e retribuzione rimette in discussione l'accordo raggiunto stamane, in via preliminare, per inviare la legge all'aula già da lunedì prossimo e approvarla in settimana.

Il senatore Vignolo ha detto che i comunisti, *«sensibili alle esigenze dei pensionati che attendono sollecitamente il pagamento dei miglioramenti raggiunti, non faranno ostruzionismo»*. Essi tuttavia, ha aggiunto, intendono dare battaglia in Commissione, in sede, *«affinchè, nel Paese»* per evitare *«che si torni indietro rispetto al testo votato dalla Camera»*. Perciò proporranno anche una nuova serie di emendamenti migliorativi. **g. m.**

I licenziamenti in piccole aziende

Sentenza della Corte Costituzionale la ... con meno di 35 dipendenti

Roma, aprile.

I lavoratori di aziende di 35 dipendenti possono essere licenziati senza la «giusta causa». La Corte Costituzionale — chiamata a giudicare la legittimità dell'articolo 11 della legge, che esclude i dipendenti delle piccole aziende dal beneficio della «giusta causa» di quei validi e giustificati motivi che devono essere alla base dei licenziamenti individuali nel settore industriale) — ha dichiarato priva di fondamento la questione.

La Costituzionale l'apparente disparità di trattamento tra lavoratori di grandi e piccole aziende, attuata dalla norma, che viola il principio dell'eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, fissato dall'art. 3 della Costituzione. Il momento più favorevole, in materia di licenziamenti, alle imprese meno di 35 dipendenti, di giustificata — dice la Corte — con le minori capacità economiche di coloro che ne sono a capo. Perciò la diversa regolamentazione adottata per le aziende di più ridotte dimensioni rientra nel campo delle scelte discrezionali riservate al legislatore, delle quali si hanno altri esempi nel Codice civile, nella legge fallimentare e negli accordi interconfederali sui licenziamenti nell'industria.

Secondo la sentenza, la norma impugnata non rinnega gli interessi dei lavoratori. Anche per i lavoratori di imprese con meno di 35 dipendenti, il licenziamento è nullo se è determinato da ragioni di credo politico o religioso, o dalla partecipazione ad attività sindacali, mentre è sempre salva l'indennità di anzianità. La Corte ha inoltre escluso che la disposizione in esame sia in contrasto con l'art. 4 della Costituzione, che garantisce il diritto al lavoro. Tale norma non garantisce un vero e proprio diritto soggettivo alla conservazione del posto da parte del lavoratore.

Con un'altra sentenza, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimi gli articoli 467, 468 e 577 del Codice civile, che escludono dalla successione per «rappresentazione» (cioè in luogo del genitore premorto) dei figli naturali. Essi escludono, altresì, che i figli naturali possano succedere all'ascendente legittimo loro genitore premorto, quando alla successione parenti legittimi entro il terzo grado. La Corte (discostandosi da precedente sentenza) ha ritenuto che gli articoli contrastino sia con il principio di eguaglianza (art. 3 Costituzione), sia con la tutela assicurata ai figli nati fuori matrimonio dall'art. 30 della Costituzione. *(Ag. Italia)*

I missili anti-missili

Roma ha sconsigliato il programma «Sentinel»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

(m.) Gran Bretagna, Olanda e Germania si sono dichiarate disposte a studiare una formula per far collaborare anche l'Italia alle loro la costruzione di un impianto che produce uranio arricchito con il metodo della centrifugazione. La notizia è stata data dal sottosegretario agli Esteri Zagari questa sera al Senato rispondendo ad alcune interrogazioni.

L'accordo fra i paesi, ha aggiunto Zagari, è ancora del tutto definito: le centrali produzione dovrebbero essere in Olanda e Gran Bretagna, paesi che a differenza della Germania hanno già accolto, con la firma del trattato anti-H, il controllo dell'agenzia internazionale sulle loro produzioni atomiche onde garantirne pacifiche finalità.

A proposito un'interrogazione comunista sulla decisione del presidente Nixon di costruire una rete di missili anti-missili (il cosiddetto sistema antibalistico «Santinela») il sottosegretario Zagari ha detto che l'Italia ha manifestato, a Ginevra, il parere «Sentinel» distoglierebbe cifre ingentissime da interventi per la soluzione degli squilibri territoriali da affitto il mondo.

Il governo italiano, perciò, si è adoperato «onde dissuadere il governo degli Stati Uniti così come i governi degli altri militarmente nucleari firmatari del trattato anti-H da ogni nuovo sviluppo degli armamenti nucleari. Abbiamo sollecitato, invece, la promozione di negoziati per il disarmo nucleare con la partecipazione di tutte le potenze militarmente nucleari».

LETTERE AL DIRETTORE

«Alte pensioni e povera gente»

Donat-Cattin risponde ad Enzo Biagi

Signor direttore, su "*La Stampa*" del 3 aprile sono stato citato dal suo collaboratore Enzo Biagi per proposito di "*ridurre le pensioni dei giornalisti*". Il problema da me sollevato non è quello delle pensioni dei giornalisti; è quello alte pensioni alle quali solo piccola parte dei giornalisti può essere marginalmente interessata.

Quasi tre milioni di assicurati contro l'invalidità e la vecchiaia ricevono pensioni tra le 20 e le mila lire mese, altro milione tra le 25 e le 40 mila; e la maggior parte quelle hanno pagato contributi per trenta, quaranta anni (...). Non parliamo poi delle reversibilità. Se un operaio o un impiegato che versa i contributi da 13-14 anni, recandosi tornando lavoro, va a finire sotto una macchina e all'altro mondo, non lascia una lira pensione alla moglie e ai figli (...). Esistono, nello stesso tempo, pensioni totalmente cumulabili, assicurazione obbligatoria, 800 mila, un milione, un milione e mezzo ed anche più al mese. Tenga conto dietro quelle pensioni più di possono esserci contributi versati in misura minore di quanto viene corrisposto in un solo

Non tema, signor direttore, non amo il livellamento degli uomini e dei loro meriti e sono personalmente contrario unico, elefantiaco istituto previdenziale. Ma Lo pare giusta la differenza passa tra il milione e mezzo al e le 25 lire, sotto il livello della fame, tutto regolato con leggi coordinate? (...).

E' una questione che tocca 30-50 persone, ma tutte mi riguardo: alti funzionari, dirigenti dell'industria privata, dello e parastato, professionisti, magistrati e, attraverso l'agganciamento ai magistrati, gli stessi parlamentari; e alcuni giornalisti.

Deve un deputato, quando anche giornalista, cosa a me capita, rinunziare a valide impostazioni di fronte a tanto rispettabile schieramento? Con dodici amici ho pensato ed ho rilanciato il discorso presentando un emendamento diretto a stabilire un «tetto» massimo di milioni e lire per le pensioni obbligatorie.

Non nravamo e non siamo però affezionati a un determinato massimale e neppure al metodo del massimale (che per i giornalisti esiste in tutti i sistemi previdenziali dei paesi progrediti). Ho detto alla Camera che, se tutte le pensioni in atto fossero agganciate alla retribuzione, forse il problema non si porrebbe (...). Ma noi la più gran parte pensioni in atto non agganciate a nulla e dunque questione pensioni pone. (...)

Per il resto, signor direttore, ho sufficiente spirito di comprensione, anche perché le arguzie sul mio cognome rischeggiano quelle che, ragazzo, dovevo sentire da cantarione dell'Opera. E vengo alla proposta personale di Enzo Biagi. Non ho difficoltà accoglierla. quanto mi riguarda metto a disposizione, signor direttore, a partire primo di maggio prossimo, il 15 per cento della mia retribuzione parlamentare e invito il signor Biagi a fare altrettanto per i suoi emolumenti. Tutti e due invieremo dopo di allora di contributi e aiuti ai perverranno a Lei provvederà la somma a disposizione limite giusto. La prego d'ora volermi restituire quelle sollecitazioni da me inoltrate che non riuscisse a soddisfare.

Le invio, caro direttore, un saluto caloroso e La ringrazio della pubblicazione.

Carlo Donat-Cattin

Una presa di posizione dell'Ordine giornalisti

Roma, 15 aprile.

Il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti, riunitosi oggi, udito i chiarimenti forniti dall'on. Donat-Cattin, dopo ampio dibattito ha approvato un ordine del giorno.

In esso il Consiglio «riafferma l'intangibilità pensioni dei giornalisti, frutto dei contributi pagati dai giornalisti stessi, e all'unanimità impegna i parlamentari componenti del Consiglio nazionale e quelli comunque iscritti all'Albo dei giornalisti — nel libero esercizio del loro mandato — alla sacrosanta difesa dell'autonomia dell'Inpgi e delle pensioni giornalistiche, che in nessun caso raggiungono i livelli toccati invece da quelle di altre sulle quali in sede parlamentare si è discusso». *(Ansa)*

LA SENTENZA AL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

All'indegno zio-tutore 4 anni e mezzo di carcere

La ragazza ha raccontato desolata tristezza e calvario che cominciò da quando aveva nove anni - Desidera sola: che le sia tolto il cognome che lo zio le diede al momento dell'adozione

Bartolomeo Davico e la giovane nipote in aula

(Dal corrispondente)

Alessandria, 15 aprile

Bartolomeo Davico, di 56 anni, l'usciere dell'Amministrazione provinciale di Alessandria accusato di violenza e atti di libidine nel confronti della nipote Francesca Orecchia Davico, diciottenne, è condannato dal Tribunale a quattro anni e sei mesi di reclusione. I giudici hanno invece assolto per insufficienza di prove la giovane e il suo fidanzato, Bruno Di Natale di anni, pure abitante ad Alessandria, dall'imputazione di atti immorali in luogo pubblico. Le stesse conclusioni aveva proposto il p. m. dott. Parola.

La ragazza, orfana di padre e con la madre ricoverata in casa di cura, era stata adottata anni fa dallo zio, sposato ma senza figli. *«Avevo nove anni* — ha raccontato la giovane — *quando lo zio cominciò ad approfittare di me. Continuò per anni; tutto succedeva mentre la zia dormiva. Lui diceva che normali. Quando gli che volevo più di quelle cose, ricordò che lui, carabiniere, sapeva come sono leggi: lui si sarebbe salvato; io, invece, sarei andata a finire in mezzo alla strada. Scappai di casa, mi fece ricoverare in manicomio, condannino lo zio o no, mi lascia indifferente. Se però è soltanto con una condanna che posso strapparmi dosso anche il cognome Davico (acquistato dall'adozione), che lo condannino».*

La giovane accusò lo zio tutore quando rifiutò di tornare a vivere con lui, ripetè le accuse al magistrato inquirente e il 16 scorso, interrogata dal presidente Di Serafino nel corso della prima udienza del processo, confermò ogni cosa. Bartolomeo Davico, invece, ha tenuto in istruttoria e non ha cambiato atteggiamento durante Chiama la nipote «svergognata»; afferma che dice soltanto bugie. I due, posti a confronto dinanzi la prima udienza, rimasero sulle loro posizioni.

Oggi ripresa del dibattito ha parlato primo il pubblico ministero dott. Parola, sostenendo che il racragazza creduto. «E' di mente — ha detto il sostenente pubblica — *e non ha motivo alcuno di diffamare lo zio; quindi i fatti avolti come ella riferisce».*

Il dott. Parola ha concluso chiedendo la condanna del Davico. Sono seguite le arringhe dei due giovani, e avv. Casinelli, del Davico, Punzo. Questi sostenuto che non esisteva alcuna prova fatti attribuiti all'imputato. Subito dopo sentenza, condannato ha interposto appello.

f. m.

Bimba di Poirino muore per encefalite

(Dal nostro corrispondente)

Poirino, aprile.

(g. g.) Una bimba anni, Margherita Quaglia, è morta stanotte per Il padre piccola. Matteo da tre mezzadro alla cascina Tetti Cellaio.

La piccola Margherita, unica, otto giorni minciò a non sentirsi bene.

Sindaco avvolto dal fuoco mentre spegne un incendio

' in fin di vita - Il drammatico episodio in un paese del Cusio

(Dal corrispondente)

Omegna, 15 aprile.

Il geometra Santino Ardizzi, 47 anni, sindaco di Nonio — un comune di 700 abitanti sulla sponda occidentale del Cusio — è in fin di vita per le riportate mentre partecipava allo spegnimento di un incendio nei boschi.

Stamane le 2 il sindaco era rientrato a casa dopo aver diretto la tiro un vasto rogo divampato la sera precedente sulla pendici del monte Castello, che sovrasta l'abitato di Nonio. All'alba l'Ardizzi nuovamente nella dell'incendio — accompagnato dal comune Serafino Bertinotti e da un amico, Ernesto Minazzi — per controllare personalmente la situazione e dare esempio ed aiuto di volenterosi accorsi con i Vigili fuoco.

Verso 7,30 si stava controllando un focolaio quando, forse per improvvisa folata di vento, le fiamme di nuovo vampate, rendendolo praticamente prigioniero in un cerchio di fuoco. L'Ardizzi ha invocato aiuto e, deposti rapidamente gli abiti, ha percorso correndo l'area dove felci, sterpi ed alberi di basso fusto alimentavano le fiamme alte poco di metri. Minazzi e Bertinotti l'hanno raccolto svenuto e portandolo a spalle, dopo trasportato all'ospedale di Omegna. Più tardi è stato portato in autoambulanza Centro ustionati del Policlinico di Milano. Santino Ardizzi riportato a terzo grado estese a tutto il corpo, forte choc e pericolo collasso cardiocircolatorio.

i. d. q.

Santino Ardizzi, 47 anni

Freddo nell'Italia meridionale: giochi di bimbi sulla neve davanti Santuario di Montevergine (Tel. Ansa)

Improvvisa ondata di maltempo sulle regioni del Sud

Bufere di neve, freddo, mareggiate flagellano il Meridione e la Sicilia

Un forte vento tramontana ha abbassato notevolmente temperatura - Sospese le comunicazioni con isole per le condizioni proibitive del mare - Paesi bloccati in Abruzzo

(Dal corrispondente)

L'Aquila, 15 aprile.

(a. c.) La neve ha ricoperto tutti gli Comuni dell'Aquilano, isolandoli. La bufera di neve è imperversata per l'intera notte e nella mattinata. I Comuni bloccati nella zona del Gran Sasso sono Castel del Monte, Calascio, Santo Stefano potasto. Gli spazzaneve hanno dovuto essere rimessi in funzione e rinviati d'urgenza nelle zone dove normalmente operano durante l'inverno. L'insegnante elementare Pietro Marini ha dovuto essere soccorso dai carabinieri di Calascio perchè bloccato in mezzo alla strada mentre a Castel del Monte per raggiungere la scuola.

Il transito su tutti i passi appenninici si svolge con tene o con pneumatici

Napoli, 15 aprile.

(a. l.) Freddo intenso a Napoli, colpita da un'improvvisa ondata di maltempo. La temperatura ha subito nelle ultime ore una sensibile diminuzione e oggi il termometro non ha superato i tre gradi. Un forte vento montana ha reso più pungente il freddo. Proibitive le condizioni del mare, in acque Golfo sono agitate e sconvolte. Le comunicazioni con la isole si svolgono con difficoltà.

Chiusi in una morsa gela sono molti tri dell'Alta Irpinia, del Sannio e del Salernitano dove sono cadute abbondanti nevicate. Erano ormai quindici anni che non registravano punte di temperatura così rigide. Ad Avellino il traffico per le Puglie si svolge con notevole difficoltà ed a Camporeale numerosi veicoli sono rimasti bloccati ai margini della strada nell'impossibilità di proseguire.

La neve ha raggiunto in alcuni punti settanta centimetri di altezza. A Guardia Lombardi, comune a 57 chilometri da Avellino, la colonnina del mercurio è scesa sei gradi lo

Messina, 15 aprile.

(a. c.) Floresta, il più alto centro della Sicilia, a Santa Domenica Vittoria, a Ucria in altri centri Nebrodi sembra tornato l'inverno. Nevica ovunque con insistenza e temperatura è diminuita sensibilmente.

Lungo la statale 116 nel Floresta-Santa Domenica Vittoria - Bivio Ucria - Fratello, il traffico automobilistico è consentito solo con catene. Su Sant'Angelo Brolo qualche una bufera di neve rende difficile la circolazione : manto bianco ha già giunto dieci centimetri di altezza. Nevica anche sui comuni di Raccuia, San Pietro Patti, Sinagra, Naso, Librizzi, Montagna Reale, cioè nella zona bassa dei Nebrodi.

Trapani, aprile.

(a. r.) Una violenta burrasca è in corso da ieri nel Canale di Sicilia; il mare, agitato da un forte vento, ha superato forza sette costringendo barche che si trovavano al limite delle acque territoriali tunisine a cercare rifugio nei porti di Biserta e della Galite.

A causa delle proibitive condizioni del mare sospesi i collegamenti con le isole Egadi e Pantelleria. Il maltempo ha investito con forte vento, pioggia, grandine e scariche temporalesche tutto il Trapanese. Ad Erice, nelle prime ore mattino, è caduta neve.

Palermo, 15 aprile.

(a. r.) Dopo le splendide giornate di sole e settimana, le condizioni del improvvisamente peggiorate e su tutta la Sicilia si è abbattuta un'ondata di freddo e di vento gelido.

Anna stamane si svegliata ammantata Alle 8 il termometro va zero gradi e alle 11 il mercurio era salito appena di grado.

A Palermo da ieri sera spira un vento con raffiche che raggiungono i 70 chilometri orari. Lungo tutta la costa tirrenica il agitato raggiungendo forza sette.

Terremoto senza danni in alcuni paesi dell'Etna

Catania, 15 aprile.

Una lieve terremoto è stata avvertita stamane 11,26 nei paesi etnei. Il movimento sismico, che non ha provocato danni, è stato maggiormente sentito nei Santa Venerina e Zafferana. Non si scene di panico.

Quattro feriti gravi nell'auto fuori strada

Tre sono torinesi - L'incidente sull'autostrada Torino-Milano

Santhià, aprile.

(n. c.) Tre giovani torinesi e donna di Genova sono rimasti in un incidente, verso le 16, sull'autostrada Torino-Milano fra i caselli di Balocco e di Carisio.

I quattro, che viaggiavano su una «1500» coupé, Nicola Ingazzati, 18 anni, abitante a Torino in Vercelli 242, Michele Campanella, 19 anni, (corso Salvemini 25) Nicola Soldani, 24 anni, ed Esterina Palma, di anni, a Genova in via Casaregis 46.

L'auto ha sbandato ed è finita in un prato. I feriti, soccorsi da automobilisti di passaggio, sono stati trasportati all'ospedale «S. Salvatore» di Santhià e a Novara.

Nicola ha riportato trauma cranico: è grave; gli altri sono stati giudicati guaribili in Ingazzati ha riportato ferite lacero-contuse al capo, il Campanella contusione a 1 colonna vertebrale, ferite lacero-contuse al

Il tempo che farà

Sulle Alpi cielo coperto nevicate oltre gli metri. Sulle restanti regioni settentrionali nuvolosità temporanee piogge sul Veneto. Al Centro, cielo reno poco nuvoloso; al sulle isole, isolate piogge e qualche temporale. Nevicate sull'Appennino meridionale oltre i 500 metri. Temperatura: variazioni. Venti: deboli a moderati. Mari: mossi ad agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-1	15	Pescara	4	10
Bolzano	-1	10	L'Aquila	0	9
Trento	4	18	Roma	3	14
Verona	4	15	Campob.	-1	11
Trieste	8	13	Bari	5	13
Venezia	3	12	Napoli	3	13
Milano	3	16	Potenza	-2	6
Genova	5	13	Catanzaro	4	11
Bologna	1	15	Reggio C.	7	13
Firenze	-1	17	Messina	7	12
Pisa	0	15	Palermo	9	15
Ancona	6	11	Catania	8	15
Perugia	1	9	Cagliari	6	15

Le temperature di ieri in alcune città estere:

Parigi	9	15
Londra	11	15
Berlino	0	8
Amsterdam	7	10
Bruxelles	5	8
Madrid	6	17
Mosca	3	8
Stoccolma	3	11
New York	7	13
San Francisco	9	21
Los Angeles	13	21

I PROBLEMI DEL RISCALDAMENTO NELLA PROSPETTIVA DELLA LOTTA CONTRO LO SMOG

Sarà l'anno del caldo globale

Queste risultanze congresso tenuto l'Hotel d'Este a Como la partecipazione dei Commissionari e dei Rivenditori Shell e conclusosi con proposta di un programma: Termo Shell Plan.

All'Hotel Villa d'Este si è parlato soprattutto di calore, in questi giorni.
E' stato addirittura messo a fuoco un programma — Termo Shell Plan — che rivoluzionerà le consuetudini d'acquisto del calore domestico: sarà possibile infatti trovare riuniti tutti i servizi fondamentali ed i prodotti specifici riscaldamento domestico all'indirizzo di un unico, importante nome: quello della Shell.
E' questa la novità venuta alla luce nel corso dell'annuale incontro dei Commissionari e dei Rivenditori autorizzati della Shell, riuniti sotto la presidenza del Direttore del Mercato Riscaldamento Shell, Sig. Lapo Pazzaglia e del Capo Servizio Pubblicità, Sig. Eugenio Di Rienzo e con la partecipazione della CPV Italiana, l'agenzia che curerà il lancio pubblicitario del programma Termo Shell Plan.
Il programma sarà presentato al pubblico in cinque punti fondamentali:

1. Finanziamento per e l'installazione dei impianti a gasolio.
2. Concessione di un bruciatore a gasolio in uso.
3. Fornitura di combustibile di qualità garantita.
4. Assistenza tecnica e manutenzione degli impianti.
5. Programmazione e puntualità delle consegne.

CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Come si può vedere dalle premesse, il giuoco quanto mai a ricoprire quella vasta serie di problemi connessi con l'entrata in vigore della legge contro l'inquinamento atmosferico che, è noto, prescrive per gli impianti l'impiego di gasolio nelle otto più grandi città italiane (Milano, Torino, Firenze, Roma, Napoli, Venezia, Bologna, Genova). Gli utenti quindi possibilità di mettersi subito al passo con la nuova legislazione, felici: basterà rivolgersi a un Commissionario a un Rivenditore autorizzato Shell per avere risposte e qualificata.
Il punto forte del sarà costituito dall'offerta di un prestito utile a coprire le spese di installazione e di trasformazione degli impianti di combustione oppure di un bruciatore a gasolio che potrà diventare, in un secondo tempo, proprietà dell'utente.
Se questa comodità può essere un vantaggio contingente, sfruttabile in questo particolare momento, non bisogna dimenticare l'ampiezza degli altri servizi di Termo Shell Plan.
Basti alla fortuna di poter un servizio di assistenza e manutenzione eliminerà ogni preoccupazione sulla conduzione dell'impianto.
Il piano di assistenza tecnica fa integrante, infatti, del Termo Shell Plan.

IL SUPERMERCATO DEL CALORE

Con il programma Termo Shell Plan l'utente (amministratore condominio, o proprietario di villetta unifamiliare ecc.) potrà degli stessi benefici di sottoscrive un fitto: fruirà di tutti i servizi che abbiamo elencato e in più potrà avvalersi di prestazioni e consulenze qualificate.
I tecnici Termo Shell Plan, uniti alla indiscussa di Termosbell ed i che garantiscono un pieno e pulito, ogni l'autentico «Supermercato del calore».
Calore che, grazie a Termo Shell Plan, verrà slargito «confezionato» in un pacco di cinque servizi.
E' la proposta che viene Congresso di Como.

ANNUNCI ECONOMICI

Ⓐ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ALASSIO privato vende alloggio nuovo due camere cucina tutti servizi. Telef. 676-805. 1001

ALBA Moncalvo Superiore, via Pisbal 27, sul mare, vista stupenda, zona protetta Belle Arti, vendesi villa nuova signorilmente modernamente da architetto. Riscaldamento, 6 camere, 4 bagni doccia, ampissima originale cucina, soggiorno grandissimo, con zona camino, salotto, prezzo. Terrazze coperte, grill, giardino, lavanderia, taverniette, cantine. Mq 1500 giardino. Richiesta 60 milioni, rateazioni, permuta appartamenti Milano, riviera. Informazioni telefono 340-651 Milano.

ALLOGGETTO cucina cucina termobagno garages Di Nanni vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI signorili vendonsi nuova costruzione via Genovesillo angolo via Mezzenile, 2 - 3 camere salone cucina doppi servizi, autorimesse private. Visite in cantiere 10-12, 14-17, festivi 10-12. Mutuo San Paolo. Facilitazioni. Telefonare 789-845.

ALLOGGI a [illegible] 3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi corso Lombardia 185, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756.

ALLOGGI vendiamo a Settimo Torinese 1-2-3-4-5 camere tinello cucinotta, tutti servizi, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via San [illegible] Nobel. 4451

ALLOGGI via Arona 4 grande camera tinello cucinino servizi prezzi ultravantaggiosi 3.600.000 sufficiente 1.000.000. Telefonare 546-897.

[illegible] ampio, Crocetta, 3 camere, cucina, 6.850.000 dilazionando. Telef. 581-735. 0857

ALLOGGIO [illegible] (via Pio V) 3 [illegible] cucina servizi [illegible] mutuo 4.700.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO corso Tassoni libero 2 camere tinello doppi servizi 7.500.000. Telefonare 879-327. 0799

ALLOGGIO libero (via Artisti) camera cucina servizi 1.250.000 mutuo 2.550.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO nuova costruzione, [illegible]dito netto annuo 4.200.000, amministrazione gratuita, vendesi 48 milioni 500.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO nuovo Moncalieri Italia 61 due camere, tinello servizi mutuo 50% vendo. Telef. 363-101.

ALLOGGIO regione Barca, esente, libero, 4 camere termobagno, vendo 2.200.000 a camera. Tel. 502-267.

ALLOGGIO vendo 2 camere tinello servizi zona Vanchiglietta. Telefonare 896-374. 45788

ALLOGGIO (via Bosa) camera tinello servizi, terrazza 1.600.000 mutuo 2.500.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO 1964 (S. Rita) vuoto camera tinello cucinotta garage e milioni 200.000. Telefonare 879-327.

ALPIGNANO lotti per villette, splendida posizione, vicinissimi centro, vendonsi. Telefonare 530-163.

AMPIA scelta, prezzi irrigidibili in zona: Corso Peschiera 240. Eccezionale trasferimento. Appartamenti moderni, bicamere, due, tre, quattro camere. Condizioni pagamento facilitatissimo 700.000 mutuo 1 milione 500.000 vano, box auto. Visite loco. Gabetti 533-033.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso. Mappano (Leini). Telefonare 487-482.

APPARTAMENTI convenientissimi. Mercati Generali, via Madonna delle Rose 50, bicamere, cucinotta, entrata, bagno 1.200.000 mutuo 2.600.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno 2.000.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 533-033 0710

APPARTAMENTI direttamente vendesi 2-3 camere servizi singoli doppi piazza Omero Micalori. Tel. 361-819.

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-5 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 1/7. C440

APPARTAMENTI Mirafiori nuovi 2 e 3 vani, forte mutuo vendonsi. Telefonare [illegible]720. [illegible]221

APPARTAMENTI zona Martinetto adiacenti Tassoni, Regina Margherita, fronteggiantisi giardini) piazza scuole nuova pregiatissima costruzione vendonsi 95.000 mq contanti 30% mutuo 70%, garantito reddito 6%. Telefonare 335-716. O692

APPARTAMENTO grandioso su corso Francia, zona Collegno Paradiso 5 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, bi-ingressi vendesi 19.000.000. Telefonare 796-403.

APPARTAMENTO signorilissimo [illegible], Crocetta, giardino proprio 300 vendesi. Telefonare 535-481.

APPARTAMENTO superposizione, ricchissima in bolognia 256. Tricamere, ingresso, bagno, terrazzo, Panoramica, ascensore, riscaldamento. Pochissimo costo: 1.400.000 mutuo 3 milioni 350.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO superconveniente via Buenos Aires camera cucina servizi [illegible] [illegible] 1.680.000. Eurocase 599-364.

[illegible]TO signorilmente appartamento vendo 25.000.000 zona largo Racconigi. Telefonare 680-669.

ATTICO corso Agnelli fronte Sporting Club vista panorami a due camere salone cucina doppi servizi privato vendo. Telefonare 326-281 ore pasti. 44951

AVIGLIANA fronte lago vendo terreno, eccellente alloggetto palazzina tre costruibile oppure rivera figure, altra combinazione. Telefonare 761-719.

BASSO costo appartamentini v. Bergamo 3: bicamere, entrata, bagno 500.000 acquisto, 500.000 assumiamo, 2.200.000 mutuo. Gabetti 533-033.

BELLISSIMA villa Moncalvo Asti, collinare, panoramica, giardino, frutteto, bivio tre camere, salone, bisettrici, tricamere, garage 3.800.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMI alloggi Grugliasco 2 camere tinello vendonsi rateizzando. Telefonare 530-163. 5-01118

BELLISSIMI alloggi 10° piano [illegible] camere cucinino servizi e locale indipendente sottostante vendo: ingresso corridoio, soggiorni 249 da lire 7 milioni 600.000 più mutuo, visite ottiere. 45381

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi 100 metri mare, ritirate securissime, alloggi signorili. Rivolgersi Torino tel. 293-097; Lunedì, corso Roma 32, tel. 69-236.

BORGHETTO S. S. Impresa Milano vende bellissimi alloggi vista mare, dilazioni mutui. Visite anche festivi. Telefonare 643-208, 257-402.

BORGHETTO Santo Spirito, via Laodi. Residenza «Monte Oliveto» vicinissima mare, giardini condominiali. Appartamenti grandiosi, panoramicissimi: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.300.000 mutuo 3.020.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.800.000 [illegible] 4.300.000. Gabetti 578-044.

BORGHETTO vendonsi appartamenti centrali da 2.800.000, Impresa Conti telefono 517-886 Torino.

BRUINO villaggio [illegible] Screna vende forti terreno progetti approvati. Via Magnolie 5.

CASA adiacenze corso Francia (Cascine Vica) 30 camere, vendesi. Telefonare 530-163. O1118

CASA precollinare, 14 camere più servizi, 4 bagni, buona [illegible] facilmente trasformabile con minima spesa in stabile moderno. Vendesi 22.000.000. Telefonare 597-774.

CASCINA 38 Km. Torino fertilissima casa padronale 28 giornate vendo. Telefono 481-864 Alfero, 8, Domenico 46, Torino.

CASCINOTTA S. Pietro Val Lemina, 14 giornate strada Fra Martino, fronte strada prossima asfaltatura comodità vendesi: 14.500.000. Telefonare 71-944 Pinerolo. 50006

CAUSA trasferimento vendesi via Foglietto appartamento nuovo, mq. 198 piano 4° 4 camere, grande soggiorno cucina doppi servizi. Telefonare 657-468. 46856

CAVORETTO terreno vista panoramica mq 16.000 vendesi occasionissima. Telefonare 966-776.

CAVORETTO vendesi alloggio signorilissimo, panoramico in villa: salone, tre camere, doppi, cucina, tripli servizi, box, giardino. Telefonare 581-694. O736

CAVORETTO, 6000 metri terreno cintato, forte cubatura, splendida posizione panoramica, accesso strada comunale asfaltata, antica villetta 10 locali, privato vende. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1541 — 10100 Torino». 45666

CENTRALE 4 letto 5 servizi grandiosi soggiorni modernissimi silenzioso due piani alti 69.000.000 Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5638 — 10100 Torino». 46117

CENTRO bagnole alloggio libero subito camere servizi vendesi. Tel. 652-188.

CERCO alloggio in Torino oppure villetta-cascina dintorni. Tel. 532-409

COLLEGNO 2 camere tinello servizi con giardino costruzione recente 5 milioni 400.000, [illegible] 1.900.000. Tecnimobili 542-540. 5-01204

COLLINA torinese acquistasi affittasi appezzamento agricolo [illegible] giardiniaggio. Telefonare [illegible].

[illegible] contanti alloggetti [illegible] oppure casa 20 camere [illegible]. Telefonare 587-462, 45042

CORSO Brunnale, 2 camere cucina, sufficienti 2.500.000 contanti. Telefonare 530-163. 5-01118

CORSO Galileo Ferraris, [illegible] San Dalmazzo 6. Spazioso appartamento subito abitabile: salone, cinque camere, ingresso, bagno, disimpegno, ripostiglio 4.800.000 mutuo 11 milioni 100.000. Gabetti 533-033.

CORSO Telesio elegante costruzione [illegible], 3 camere tinello cucinino servizi 10.500.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Consulcedile 543-285.

CORSO [illegible]torio Emanuele (prima di corso Racconigi) signorile costruzione 1956: salone 2 camere cucina bagno soffitta cantina piano quarto 18.000.000, sufficienti 10 [illegible] tanti. Consulcedile 512-670.

COURMAYEUR splendidi [illegible], spettacolissima visuale: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.

CRIMEA [illegible] appartamento signorile splendida posizione salone, [illegible] Telefonare 514-916 pasti. 46731

CROCETTA, Fu[illegible] appartamento superpanoramico, fronte corso. Cinque camere, salone luminosissimo, spogliatoio, bidisposigli, biservizi, ingresso prestigioso, isolare 140 [illegible] terrazzo «abitabili» estate-inverno, box auto. Visitarlo, corso Einaudi 59! Un lusso che colpisce. 18.500.000 mutuo [illegible]. Gabetti 533-033.

CUORE Vittoria, via Chiesa della Salute 45, [illegible]abilissime quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 300.000 acquisto, 1.300.000 semestralmente, 5.250.000 mutuo. Gabetti 533-033.

DEFINIZIONE frazionamento adiacenze piazza Bengasi vendesi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, finiture primissime, vista [illegible] da L. 2.600.000 a 3.[illegible] per camera, mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, [illegible]-115.

DIECI colpiti dalla Fiat Rivalta, vendi[illegible] [illegible] Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere servizi in nuovo centro residenziale in piena sviluppo. Prezzi convenientissimi (4.200.000-5.750.000). Pagamento dilazionato con mutuo San Paolo e rateazioni. Visite anche nei giorni festivi. Villaggio San Giovanni, Riva di Pinerolo. Telefonare Torino 510.630 al mattino. 2001

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari, magnifica posizione, mutuo, garage, facilitazioni, giardino, abitabili subito. Tel. 541-515. 2001

DUCA Abruzzi da 2.600.000 camera tartissima offerta appartamenti 4-5-7 camere, lunghe dilazioni. Telefonare 545-596.

GIARDINO Cittadella, appartamento plurivalente, modico prezzo: quadricamere, salone, cucina, biservizi, ingresso, ripostiglio, disimpegno 4 milioni 900.000 mutuo 10.900.000. Gabetti 533-033, Q710

GODWIN compra vende anticipa rapidamente su vostre case alloggi terreni negozi aziende. Telef. 541-493.

GODWIN vende bellissimi alloggi 3 vani servizi via S. Marzano 95, zona S. Rita [illegible] e dilazioni pagamento. T[illegible] 541-493. 5-1147

GODWIN vende Borgaro Torinese terreno progetto approvato 150 camere complesso di tutti i servizi permuta in conto alloggi signorili. Telefono 541-493. 5-1147

GODWIN vende casa 12 vani grosso corrille fronte piazza ampio panorama richiesta [illegible]. Telefono 541-493. 5-1147

GODWIN vende centro Nichelino alloggi nuovi 4 camere servizi contanti 2.000.000 più mutuo 2.500.000 rimanenza rate mensili pari affitto. Telefono 541-493.

IMPRESA cerca privatamente terreno o casa demolire. Telefonare 544-123.

GRANDIOSA casa 700 cascina collina incidente tutti servizi affare vendo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino».

GRUGLIASCO bellissimi nuovi alloggetti vendesi 20% contanti, 35% mutuo, 45% [illegible] 3 anni. Olivo, via Giolitti 19, telefono 785-236.

GRUGLIASCO privato svende alloggi 1.800.000 camera mutuo facilitazioni. Telef. 797-401.

IMPRESA costruisce case e capannoni [illegible] terzi. Telefon. 543-688

IMPRESE edile acquista ville, rustici, alloggi da ripristinare. Tel. 546-354

IMPRESA vende case due alloggi tre stanze salone giardino garage ciascuna/villetta indipendente. Telefonare 902-646 ore pasti. 1001

IMPRESA vende direttamente appartamenti Moncalieri palazzotto signorile precollinare. Tel. 546-354.

IMPRESA vende ultimi [illegible] Sanpaolo Lesna Campidoglio Francia, dilazioni. Telefono 539-829.

INEQUIVOCABILMENTE vantaggiosissimo [illegible] Piano alto, modernissimo, posizione commerciale. Via San Marino 92 (Stadio). Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 533-033.

LA Loggia, vendesi quattro alloggi signorili ottima posizione. Marchetti Vittorio, Giolitti 10, La Loggia.

LA Thuile: Valle [illegible] eleganti[illegible] Residenza Amethyste, piscine, tennis, minigolf, 50 km. pistenki. Trilettosoggiorno, [illegible] camera, bagno 1 milione [illegible] mutuo 3.000.000 tricamere, soggiorno, cucina camera, bagno 2.200.000 mutuo 8 milioni [illegible] 578-044.

LEUMANN alloggio in villetta 2 camere cucina servizi e garages. Telefonare 591-747 ore serali.

LOANO, Impresa Navoni Cappellini Bianchi vende alloggi antichi 100.000 al tetto 1.000.000 dilazioni anni 6. Telefono Torino 745-803 ore 9-21.

LOTTINO terreno panoramico zona residenziale Giaveno progetto approvato vendo prezzo interessante. Telefonare 393-398.

LIBERO [illegible] mera cucina gabinetto [illegible]. Telefonare 389-885. 45163

LUNGO Po Antonelli, 5 camere tinello cucinotta bagno costruzione [illegible], piano rialzato 11.000.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Consulcedile 545-670. O775

MAGAZZINO laboratorio altri usi industriali vendesi locale nuova costruzione coperti mq. 550, cortile mq. 450, accesso diretto ed indipendente. Corso Peschiera 272, Solero Torino Centro. 45381

MANSARDA casa signorile con possibilità servizi comprendi. Tel. 740-335

MURI negozio, retro, magazzino, alloggio soprastante, via Vigliani 35 (fiscali frutta verdura) reddito 840 mila annui; 16.000.000 facilitando. Telefonare 530-962. O547

NEGOZI magazzini seminterrati luminosi riscaldati vendonsi per reddito. Corso S. Maurizio 19.

NELLA lussuosissima Crocetta, [illegible]mente alfieri Saluzzo, pentacamere, servizi, grandioso ingresso, spogliatoio. Solamente 5.600.000 mutuo 11 milioni 250.000. Gabetti 533-033.

OCCASIONE vendesi casa precollinare S. Raffaele sette vani terreno frutteto garage tutti confort panoramico. 794-742. 1001

Fiat appartamentino con giardino in signorile villa vendo 3.000.000, Tel-f. 353-779.

OTTIMA dispositione-esposizione, via Michele Lessona 97. Appartamento prezzo interessantissimo: [illegible] cucinotta, bagno, ingresso [illegible] tricamere, bagno 2.200.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044.

PALAZZINA in Cavoretto: 3 camere, doppi servizi, [illegible] cantinette, giardino, libera, 39[illegible] trattabili. Telefonare 596-607, 45569

PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Ifil, San Quintino 4 bis telefono 535-000, 535-948. O581

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionali finiture vendo. Telefonare 515-601, parti 288-761. O543

PANORAMICISSIMO collinare 4 letto tripli servizi, parco tennis piscine [illegible] rappresentanza [illegible] 47 milioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

PARELLA [illegible] 4 [illegible] cucine servizi 9.300.000. Affarone. Telefonare 779-435. 1001

PIAZZA Bengasi, immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ifil, [illegible] Quintino 4 bis telefonare 535-000, 535-948.

PINO, dintorni, terreni per ville, panoramicissimi, controllabilità [illegible], Telefonare 82-216. 45757

PINO Torinese palazzina signorile regione Pineta giardino proprio presso piscina tennis club privato vende alloggi 4-5 camere, doppi servizi, garage. Telefonare 772-762.

POSIZIONE altamente[illegible] Mercati Generali vendesi alloggio libero 4 camere cucina servizi mirazza piano 5°, volendo garage. Via Pizzorno 6. Visite 14,30 - 16. 45940

PRECOLLINARI via Segantini appartamenti lussuosissimi in palazzina, finizioni prim'ordine, giardino condominiale, pronti giugno 1969. Telefonare 655-581. 45845

PRECOLLINARE [illegible] della Regina 12 vendesi alloggio 6 camere, libero, mutuato. Rivolgersi in luogo.

PRESTIGIO - Comodità due passi Valentino via Canova 25, [illegible] ne eleganti, rifiniture accuratissime, [illegible] signorilissime, [illegible] verde, servitissime. Appartamenti panoramici, luminosi, due, tre, quattro, cinque camere, semplici-doppi servizi-ingressi. Prezzo introvabile in zona: 131.000 mq. [illegible] O710

PRIVATO vende alloggi signorili ire-quattro camere riscaldamento centrale servizi, palazzina via Servais, Torino. Telefonare 695-685.

PRIVATO vende alloggi 2-3-4 camere strada San Mauro vicinanze scuole. Cena, telef. 741-993, 240-867.

PRIVATO vende due alloggi Orbassano pronti giugno forte mutuo. Telefonare 396-470. 45429

PRIVATO vende [illegible] corso Unione Sovietica 7° piano 3 [illegible] cucinino servizi [illegible]. Telefonare 778-772 [illegible]sti.

PRIVATO vende alloggio tre camere cucinotta garage facilitazioni pagamento zona piazza Rivoli. Telefonare 640-052. [illegible]

PRIVATO vende villetta collinare splendida posizione panoramica vicinissima centro terreno mq 1300. Telefonare 81-072. 46054

[illegible] meravigliosa residenza Hermitage, Viale Cardducci 15 (Corso Inglesi) lussuosissime palazzine circondate parco recolere. Appartamenti vista mare: salone, bicamere, bagno, ingresso 3.400.000 mutuo 9 milioni 200.000. Salone, quadricamere, biservizi, giardino 6.260.000 mutuo 14.464.000. Gabetti 578-044.

SILENZIOSISSIMO appartamento, corso Brunelleschi 7/15. Zona commercialissima, prestigiosa, tranquilla. Prezzo interessantissimo: bicamere, grande ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 400.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 533-033. O710

SOLEGGIATO, ample camere tinello servizi, esentasse, vendesi 5 milioni 500.000 compreso mutuo, vicinissimo Fiat Stura. [illegible] 485-671.

SOLEGGIATO [illegible] isolato assolutamente vendesi alloggio 3° piano salone 2 camere cucina doppi servizi, mutuo. S. Maurizio 19.

STABILE sotto se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino». O543

TERRENO bellissimo Moncalieri vendesi mq. 440 permesso approvato. Telef. 544-623. 1001

TERRENO centrale camere 100 progetto approvato vendesi. Tel. 535-716

TERRENO con progetto approvato per albergo 30 camere periferia Pinerolo, vendesi o permutasi con alloggi. Telefonare 516-650 al mattino.

TERRENO costruzione villa piccola, grande comodo alla città. Telefonare 543-545. 5-01232

TERRENO collinare mq. 3000 vendesi lire 800 mq. Tel. 948-323.

TERRENO in Moncalieri vendo lotti adatto villette, p[illegible] approvati lire 4200 al mq. [illegible] 541-778.

TERRENO Nichelino possibilità vendesi 4 camere, divisibile, adatto villette. Vendesi. Telefonare 335-344.

TERRENO 30-60-90 camere progetto approvato [illegible] impresa, buona. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino». O643

TERRENO 700 mq. Valli Lanzo. Progetto villette: quattro camere, salone, garage. Vende: 1.900.000. Prezzo 694-180. O767

TORRES vende cascina località S. Paolo d'Asti 23 giornate casa colonica. Telefonare 769-417.

TORRES [illegible] terreno mq. [illegible] panoramico, zona Cascinette. Telefono [illegible]. 5-1136

TRE camere cucina cucinino ripostiglio bagno cantina Settimo 5 milioni 400.000 conveniente. Telefonare 276-726. 45768

TRE camere tinello cucinotta box nuovissima impresa vende via Polirino 8 angolo Sovietica piano primo. Telefonare 535-330. 45587

URGE vendere 3 alloggetti, camere 11, valendo due negozi, comprendere 2/3 intera casa vecchia. Barriera Milano, affare 9.800.000. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 45042

VASTI locali, liberi subito, adatti molteplici usi: esposizione, uffici, rappresentanza, deposito. Zona piazza Carducci. Gabetti 533-033.

VENDESI alloggetto camera cucina servizi zona piazza Pitagora, lire [illegible].000. Telef[illegible] 277-462.

VENDESI alloggetto camera cucina servizi zona piazza Pitagora, lire 800.000. Telefono 277-462.

VENDESI alloggetto camera cucina servizi zona piazza Pitagora, lire [illegible].000. Telef[illegible] 277-462.

VENDESI alto reddito appartamenti in casa nuova molto signorile su corso Francia-Collegno zona Paradiso. Telefonare 796-403.

VENDESI [illegible] vecchia [illegible] ne camere 12, cortile. Via Pollone 14, telef. 851-001. [illegible]

VENDO casa sei vani 2500 mq terreno confinanti strada provinciale posizione panoramica. Rivolgersi Fratelli Cisero, Mombello Torinese.

VENDESI casa in Almese, telefono 935-224, giardino e terreno cintato.

VENDESI terreno progetto approvato 36 camere negozi ed grande magazzino. Telefonare 677-736.

VENDESI Tonengo Mazzè casa quattro vani più servizi e garage prezzo 6.000.000. Telefonare 969-930.

VENDESI zona S. Rita 2 camere tinello [illegible] servizi 6.500.000. Telefonare pomeriggio 395-731.

VENDO [illegible] alloggi v.a F. Cossa 110 camere tinello servizi. Telefonare 753-833. 45396

VENDO mq. [illegible] basso fabbricato, posizione commerciale, dieci camere compreso, prezzo modico, facilitazioni. Tel. 541-315. [illegible]

VENDO terreno progetto approvato strada Selvaggio, Giaveno. Telefono 82-342. 1001

VENDO villa di vecchia costruzione 14 camere 1000 terreno viale Grugliasco, 25.000.000. Telef. 781-405.

VENDO zona Francia-Grugliasco in palazzina n. 4 alloggi composti di camera tinello cucinino bagno. Complessive 18.000.000 eventuale mutuo. Reddito garantito. Telefonare ore 20,30-21 al 793-006.

VI offriamo l'opportunità razionale alle vostre esigenze nella zona urbanisticamente fulcro della scintillante via Duchessa Jolanda [illegible] nuovo centro direzionale costruito con i criteri modernissimi dell'appartamento pilota verso il futuro: una casa in ragione di chi la abita. Telefonateci 535-716. O692

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Tirreno, 2 camere [illegible]cella, cucina, grande ingresso, [illegible] 9° piano, libero fine mese 9.800.000. Tecnimobili 512-562. 5/01204

VICINANZE Torino vendesi 5000 mq. terreno con quattro progetti approvati per villette. Tel. 927-081

VILLA acquisto vecchia, nuova cen[illegible] di Torino. Telef. 543-545.

VILLA Cantalupa, nuovissima, salone 5 camere doppi servizi grandiosi terrazzi, garage, lavanderia, termoarredo, riflettore luminoso, ampio giardino. Vendo 6.000.000, mutuo (3 milioni). Telefonare [illegible].

VILLA [illegible] due piani vendesi collinadale Prefettura rapido comodissimo accesso Torino terreno alberato. Telefonare 967-490.

VILLA [illegible]osa giardino rustico terreno costruibile collina Torino [illegible]do privatamente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5638 — 10100 Torino». 46237

VILLA panoramicissima precollinare vendesi. Telef. 655-786 ore 20-21.

VILLA appicollinare urge acquisire ruschi bella posizione. Tel. 535-665.

VILLA sette camere doppi servizi, giardino, garage, cantinetta, vendesi La Loggia. Rivolgersi Marchetti Vittorio, Giolitti 40, La Loggia.

VILLAGGIO Torino, Borgetto Santo Spirito, alloggi con giardino vendonsi. Telefonare 622-369. 1001

VILLETTA in costruzione, Orbassano-Piossasco, occasione, [illegible]. Telefonare 364-259, 904-194.

VILLETTE week-end, collina vicinissima Torino. Colletto, stazione Orbassano-Pinerolo. Villaggio Belvedere, panorama incantevole, [illegible], piscina, solarium, campi tennis-bocce, parco-giochi, Club-house, custodia consorziale. Ville Californiane: salone, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, garage, giardino 8.393.000 mutuo 3.243.000. Ville Minorite: salone, quadricamere, ingresso, bagno, terrazzo, garage, giardino 11 milioni 743.000 mutuo 3.243.000. Gabetti 578-044. 710

[illegible]A Moncalieri seminterrato recente 165 aumentabili varie entrata. Telefonare 599-547. 45172

[illegible] mq nocciolati piano recente vendo prezzo L. 6.000.000. Telefonare Asti 54-032. 2001

Ⓑ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA [illegible] coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-490, 336[illegible] O414

A.A. CONIUGI [illegible] piemontesi statali cercano [illegible] Telefonare 668-795 556-56 5-4824

A.A. [illegible] camere tinello coniugi tolvinli. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO [illegible] atto, referenziatissimi sposi piemontesi, bipiano subito. Tel. 512-605.

AFFITTASI alloggio centrale semicentrale ufficiamente ogni epoca. Telefonare 254-161 ore pasti. 44746

CERCASI alloggio camera [illegible] tinello cucina servizi libero subito [illegible] S. Mauta. Telefonare 324-615 [illegible].

CERCASI signor[illegible] Rodallinare mq 200-250, [illegible] 416.

CERCASI Torino o dintorni [illegible] buono mobile servizi [illegible] cerc. dal 1-6 [illegible] circa 100[illegible] [illegible] tri accessori [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1629 — 10100 Torino». 46627

CONIUGI soli insegnanti scuole superiori affitterebbero alloggio due-tre camere servizi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1466 — 10100 Torino».

DUE camere cucina servizi cercasi cauzione zona corso Regina via Cigna. Telefonare 545-047. 44943

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381

FAMIGLIA piemontese cerca affittare casetta paraggi Moncalieri-Nichelino. Telefonare 532-780. O548

FAMIGLIA 3 bambini cercano subito anche vecchio alloggio 2 camere cucina servizi non più da 30.000 mensili. Telefonare 599-561.

GIOVANI sposi veneti referenziatissimi cercano alloggio camera tinello servizi. Telef. 554-813, 759-226

[illegible] Moncalieri cercasi alloggio am[illegible] Telef. Camporinato 82-035 13-14, 20-21. 2001

[illegible]A [illegible] affittare zona [illegible] si Torinese-Beinasco-Nichelino-Vogherra locali per magazzino terreno coperto per deposito plurimo anni uno. Telefonare 80-367. 45305

LOCALE mq 500 cercasi uso [illegible] cina meccanica zona Torino [illegible]. Telefonare 81-291. 45864

[illegible] piemontesi affitterebbero alloggetto annualmente riviera da Spotorno a Diano. Telefonare 746-929 Torino.

PIEMONTESI cercano 3-4 camere servizi zona Piazza Zara - Nizza - Moncalieri. Telef. 531-908.

PROFESSORE universitario cerca alloggio 3 vani [illegible] 2 [illegible]. Telefono 540-068. 45674

PROSSIMI sposi piemontesi cerca [illegible] servizi S. Paolo Fruscio S. Rita Luglio-agosto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5315 — 10100 Torino». 45598

REFERENZIATA cerca camera o appartamentino borgo Vittoria. Telefonare ore ufficio 212-198. 2001

REFERENZIATA, torinese, cerca alloggetto con servizi zona Piazza Carducci. Telefonare 741-607,

[illegible] alloggio spazioso 3 camere servizi borgata [illegible]. Telefonare 350-721. 4[illegible]

S. SALVARIO cerco 1-2 camere possibilmente servizi. Telef. 544-461.

SPOSI piemontesi, referenziati entrambi impiegati, cercano camere, tinello, semiasi zona Crocetta oppure Statuto. Tel. 873-105 ore 12-14.

TIPOGRAFIA cerca [illegible] 300-[illegible] mq. Telefonare 510-721 ore ufficio.

Ⓒ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 558-579.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel: 538-596.

A referenziati affittansi 2 camere tinello servizi garage in palazzina Moncalieri vicinanze corso Roma. Telefonare [illegible]32 ore pasti.

[illegible] 1-2-3 [illegible] servizi. Arsenale [illegible], telefono 546-439.

[illegible] in Torino, via Passalacqua 19, locali uso uffici, magazzino o laboratorio leggero o silenzioso, piano seminterrato, mq. 415 circa, con doppio accesso, servito di montacarichi, completo di servizi igienici, impianto telefonico, canone modico. Telefono Torino 511-[illegible]. Telefono Milano 878-855. 50[illegible]

AFFITTANSI, via Santa Teresa, nuovo palazzo, uffici 1°, 4° e 5° piano, [illegible]h [illegible] disponibili da mq 80 a 340 per piano. Telef. 484-132.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995 2001

(Continua a pag. 14)

Il fuoco non aspetta

Ma ora anche in casa, in macchina, in campeggio, sulla propria imbarcazione si può aggredirlo immediatamente con la prima arma di difesa personale contro le fiamme:

Fuobrene®

L'Ammazzafuoco

Gli incendi, infatti, non scoppiano solo dove c'è un estintore a portata di mano.
Anzi: più spesso non c'è neppure il tempo o la possibilità di ricorrere all'aiuto dei vigili del fuoco.
Che fare, allora, quando si è soli di fronte alle fiamme che dilagano con velocità inimmaginabile?
Vorremmo fuggire o aggredire con un mezzo qualunque il fuoco.
E' in queste condizioni che, ora, possiamo finalmente disporre di una potente arma di difesa personale contro il fuoco: FLUOBRENE l'Ammazzafuoco.

Leggero (pesa solo 620 gr.), maneggevole e di [illegible] facilissimo, questo estintore portatile dà un getto di FLUOBRENE che in pochi secondi stronca le f[illegible] alla radice.
Inoltre, con il SuperEstintore FLUOBRENE si riceve anche una polizza assicurativa della durata di un anno: in questo modo [illegible] **assicurati due volte.**

Il SuperEstintore FLUOBRENE [illegible] in vendita nei negozi che espongono questa insegna (autoaccessori, casalinghi, elettrodomestici, ferramenta, materiali elettrici ed elettronici)

[illegible] anche presso gli impianti [illegible]

AGIP

[illegible] marchio [illegible]

MONTECATINI EDISON S.p.A.
MILANO

cosa beviamo? Gancia americano l'aperitivo che disseta

ANALISI

I sindacati contro Wilson

(«Se volete la disciplina, prendete sergenti tedeschi»)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, aprile.

«Severa disciplina tedesca, sergenti istruttori tedeschi per i laburisti»: è il grido furioso, vendicativo, scaturito dalla riunione straordinaria della segreteria esecutiva della Confederazione britannica dei sindacati. Scena della tempestosa riunione: il numero 10 di Downing Street. Dietro a un lato del tavolo, seduto di fronte al *premier* Harold Wilson, il ministro per l'Occupazione e la Produttività, Barbara Castle. Nella sedia sindacale, di fronte al *reporters*: «*Orrore, è la guerra*». Gli avversari sono già schierandosi in lotta. Per Wilson è la più pericolosa battaglia della sua carriera politica. Il premier ne ha già superate molte, questa appare di gran lunga la più difficile, e potrebbe essere decisiva per lui.

La disputa non è solo una questione di soldi, ma potrebbe sembrarlo a prima vista. Non si può capire l'intricata crisi a un osservatore straniero senza un duello tra Wilson e i sindacati. Se il conflitto è così esplosivo è perché si è innestato in un altro conflitto, quello del partito laburista e di Wilson in particolare. Il *premier* sta combattendo per piegare i sindacati, ma anche per la propria sopravvivenza. Egli ha in una mischia ancora confusa, in cui è in gioco soprattutto il futuro del Labour Party.

Ma cominciamo dalla questione sindacale. La necessità di riforme è riconosciuta da tempo dalla maggioranza degli inglesi. I sindacati, figlio della primissima rivoluzione industriale, sono imponenti edifici, ma con una *leadership* vecchia e mediocre e un insufficiente controllo sulla «base». E' consuetudine affermare che questi sindacati sono «troppo potenti» mentre in realtà è l'opposto. E' la coda che agita il cane e non il cane che agita la coda. Un manipolo di operai basta a scatenare uno sciopero, talvolta disastroso, anche se non autorizzato, e condannato, dalla *Union*. Su 100 scioperi 95 sono «non ufficiali», i cosiddetti «gatti selvatici». E' la piaga della Gran Bretagna.

Barbara Castle propose in aprile un piano di riforme. Tra i più radicali:

1) una «pausa di conciliazione» di 28 giorni negli scioperi «non ufficiali» (è una variante della legge americana che impone agli scioperanti di riprendere il lavoro per ottanta giorni, mentre le parti in conflitto cercano un accordo);

2) ricorso obbligatorio al voto tra gli operai interessati, qualora un'agitazione non sembri avere l'appoggio della maggioranza;

3) arbitrato del governo nelle dispute inter-sindacali.

Queste tre norme — la cui inosservanza sarebbe punita con multe — dovrebbero costituire il nerbo del disegno che Wilson, come ha confermato oggi il Cancelliere dello Scacchiere, presenterà «al più presto» al Parlamento. Venerdì, il *premier* incontrerà i sindacalisti: «*Il progresso della nazione è impedito dall'anarchia nei rapporti di lavoro. Se non faremo qualcosa, andranno al potere i tories, che imporranno misure più dure*». Ma le *Unions* non vogliono ascoltar ragione. Quindi, minacce di scioperi e dimostrazioni e, ciò che è più grave, pressioni sul *Labour Party*, i cui fondi provengono in maggioranza dai sindacati.

Vincerà Wilson la battaglia? E' un interrogativo angosciante da uno ancora più pressante: sopravvivrà Wilson al travaglio socialista? La crescente impopolarità del governo ha diffuso l'impressione che il *Labour Party* non potrà riconquistare la fiducia dei più prima delle elezioni generali, entro la primavera '71. In questa atmosfera di crisi, molti laburisti e filo-laburisti vedono nella sostituzione di Wilson l'unica salvezza. Le *Unions* e la sinistra del partito soffiano sul fuoco: e i «notabili» del centro, come il ministro dell'Interno Callaghan, fanno ambigui doppigiochi. Le prossime settimane — dice un commentatore — «*saranno per i socialisti e vitali per l'Inghilterra*».

Ciriello

Nuove tasse in Inghilterra Sale il prezzo della benzina

Il gettito complessivo delle nuove imposte supererà i 500 miliardi di lire - Il governo annuncia che presenterà alla Camera la legge per frenare gli scioperi illegali

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 aprile.

«E' un bilancio duro, non come non lo sono state molte altre», con queste parole il cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins ha presentato oggi al Parlamento e alla nazione il *budget* dell'anno finanziario aprile - aprile '70. Sempre nel tentativo di accrescere le esportazioni, di eliminare il disavanzo nella bilancia dei pagamenti e evitare nuove crisi della sterlina e di non perdere il poco terreno faticosamente guadagnato, Jenkins ha proseguito lungo la strada dell'austerità e della deflazione. Ha quindi imposto nuove tasse — in maggioranza indirette, come l'aumento della benzina — il cui gettito complessivo si aggirerà sui 349 milioni di sterline, 510 miliardi di lire. Il primo effetto di tali misure dovrebbe essere una riduzione nei consumi.

Alla Camera, più tardi, con il bilancio, Jenkins ha annunciato l'intenzione del governo inglese annunciando che ha deciso di presentare al Parlamento il controverso disegno per porre limiti agli scioperi scatenati da gruppi di lavoratori contro il benessere dei sindacati. «*Intendiamo attuare queste riforme entro l'anno*» ha precisato il Cancelliere. «*Non si può più continuare così. La nostra capacità concorrenziale è stata seriamente danneggiata nel passato dalla condotta di pochi irresponsabili*». Il progetto è stato fortemente avversato dalla sinistra e da vasti settori del partito. Nella speranza di addolcire la pillola, ha attenuato alcune disposizioni, ha alleggerito la pressione fiscale sui redditi e ha detto che la «politica dei redditi» si concentrerà sull'autodisciplina. Il governo ha ritirato di fatto gli aumenti di affitto che aveva imposto ai Paesi della Comunità.

Le reazioni a caldo sono ancora da definire. Molti commentatori hanno sottolineato come la strada scelta da Jenkins sia quella più difficile, ma anche quella più giusta. «*Il mondo finanziario internazionale è stato molto favorevolmente impressionato. Le importazioni continuano a essere troppo alte, ma questo è dovuto in gran parte alla ricostituzione delle scorte*», ha detto Jenkins.

Nel bilancio Jenkins ha imposto tasse per un gettito pari a 1384 miliardi e di lire. Successivamente, in autunno, deciderà inasprimenti per miliardi nella nota valuta. Con l'odierno bilancio spera di raccogliere altri 510 miliardi di lire. Questa somma proverrà da varie fonti: da un aumento delle tasse sugli acquisti, da certi giochi, da rialzo dei contributi per gli imprenditori nel settore servizi, da più piccoli «iceberg». Entro qualche giorno il dazio sul vino. La misura più direttamente l'uomo della strada è l'aumento — circa tre lire al litro — nel prezzo della benzina.

Le spese dello Stato nel '69-'70 assommeranno a 15 miliardi sterline, le uscite a 12,551, attivo di 2,457 miliardi. Di questo attivo, parte andrà in stanziamenti alle industrie nazionalizzate e ai municipi, parte in pagamento di debiti.

m. ci.

Pechino non ha risposto all'offerta di negoziati

La Russia si prepara a mandare navi da guerra sul fiume Ussuri

Sempre tesa la situazione ai confini: i giovani sovietici chiedono di combattere

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 aprile.

I sovietici si preparano a mandare navi da guerra sull'Ussuri. A monte del fiume è già cominciato il disgelo e quest'oggi e domani il ghiaccio si spezzerà anche intorno all'isola Damanskij. Presso la città di Iman, a pochi chilometri di distanza, la corrente trascina piccoli «iceberg». Entro qualche giorno il fiume dovrebbe essere navigabile.

Da anni i sovietici presidiano l'Amur e l'Ussuri, cioè le aree di frontiera più esposte a attacchi cinesi con navi da guerra. Più di una volta, in passato, sono scoppiate vere battaglie, ma senza grandi perdite da nessuna delle due parti. Il traffico mercantile sull'Ussuri è imponente: fino al 1965 era regolato da un trattato, poi denunciato dai cinesi.

Nell'attuale situazione, il disgelo costituisce un pericolo. Il ghiaccio civile deve infatti fissare lungo il fiume le boe e i rifrattori e allestire i fari per la navigazione. Esso lavora non solo sulle rive, ma anche sulle isole, e ciò può dar luogo a violente contestazioni che a loro volta potrebbero sfociare in nuovi scontri armati.

In una corrispondenza da Iman, le *Izvestia* scrivono questa sera che venti navi mercantili sono già pronte per il trasporto sull'Ussuri di legna, carbone e ghiaia. La atmosfera alla frontiera è tesa: continuano saltuariamente le scaramucce, i giornali di Mosca ricevono sempre più spesso lettere di giovani che vogliono andare a battere.

La *Komsomolskaia Pravda* ne pubblica oggi, fra le tante, una di tredici ragazze di Volgograd, che scrivono: «*E' un peccato che non ci sia permesso di lottare sui confini con i soldati. Noi vogliamo però egualmente andare sull'Ussuri per aiutare i nostri compagni nella lotta contro il nemico*». Lo stesso quotidiano sottolinea che 22 nuove aziende agricole stanno sorgendo nell'area di Damanskij e che sono attese per popolarle ottocento famiglie dalla città di Orlovsk e Gorkij.

A Mosca sono arrivati alcuni degli eroi delle battaglie di marzo: il tenente Bubenin e il sergente Babanski, decorati al valor militare, il colonnello Konstantinov, uno dei comandanti delle truppe motocorazzate dell'Ussuri e la signora Strelnikova, moglie di uno degli ufficiali caduti. Essi incontreranno numerosi cittadini, e terranno probabilmente conferenze stampa sul retroscena sanguinosi scontri. E' anche questo un segno che il Cremlino non intende abbandonare la questione.

Finora alle proposte di negoziati dei sovietici, i cinesi non hanno risposto. La propagandistica stampa si è un po' placata, ma di tanto in tanto, vengono rinnovati gli attacchi contro l'ipotetico asse Bonn-Pechino, o quello Washington-Pechino.

Oggi, per esempio, la *Tass* ha denunciato la diffusione negli Stati Uniti degli scritti di Mao, sostenendo che essi sono usati «*contro il socialismo, a scopi imperialistici*». La *Tass* fa il nome di due editrici americane che si sarebbero rese «complici» di questa macchinazione.

L'agenzia ha scritto: «*In un momento in cui gli organi di stampa progressisti sono brutalmente censurati, la propaganda di Pechino trova campo libero in America. Non vi è motivo di mettendo da parte la maschera antimperialista e ultrarivoluzionaria di Mao, gli Stati Uniti usano la sua propaganda per i loro fini particolari, perché essa ha una natura sostanzialmente antisocialista e antisovietica. Nel mese di marzo editrice "Libri e periodici della Cina" diffondeva 140 pubblicazioni di Pechino; ora ne diffonde più di mille. Opuscoli calunniosi contro l'Unione Sovietica sono inviati alle Università, dove si svolgono corsi di anticomunismo*».

Enrico Caretto

Al congresso di Pechino

Il pc cinese sceglie il Comitato centrale

Hong Kong, 15 aprile.

Il nono Congresso del pc cinese ha cominciato oggi i suoi lavori per l'elezione del nuovo Comitato Centrale che figura al terzo ed ultimo punto del suo ordine del giorno. Questa elezione, a quanto si ritiene negli ambienti informati di Hong Kong, si prolungherà per due o tre giorni soltanto e la fine stessa del Congresso si avrà prima della fine della settimana, dopo la riunione di una sessione plenaria che precederà la pubblicazione del comunicato finale.

Ci si attende, negli stessi ambienti, che gli organi cinesi di informazione pubblichino prima della chiusura del Congresso il testo del rapporto politico di Lin Piao e quello della nuova costituzione che sono stati approvati entrambi ieri in sessione plenaria. Nonostante la citazione di Mao Tse-tung ritrasmessa da «*Nuova Cina*» e che descrive il nono Congresso come «*il Congresso dell'unità e della vittoria*», i commentatori esteri a Hong Kong ritengono che la lotta in Cina tra le «due linee» (la linea proletaria e la linea capitalista e revisionistica) non sia ancora terminata.

(Ansa - A.F.P.)

Sciopero generale dei negozi in Francia

Oggi il governo si riunisce per esaminare le richieste degli esercenti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, aprile.

Il Consiglio dei ministri che si riunirà domani all'Eliseo esaminerà le possibilità di migliorare il sistema di assicurazione contro le malattie per i lavoratori non salariati, che è una delle rivendicazioni per le quali sono in agitazione i commercianti e gli artigiani di Francia. Migliorando le condizioni ora esistenti, il governo cerca di evitare l'ostilità di questa categoria nell'imminenza del referendum del aprile.

E' escluso, invece, che il Consiglio dei ministri accetti di ridurre la pressione fiscale, che è la richiesta principale dei commercianti e artigiani. I poteri pubblici hanno, d'altronde, rifiutato di scarcerare Gerard Nicoud, 41 anni, proprietario d'un piccolo villaggio nell'Isère, segretario generale del Comitato per la difesa della categoria, arrestato mercoledì scorso in seguito ai disordini provocati nell'assalto dell'Ufficio delle imposte dirette di La Tour-du-Pin.

Il Comitato d'azione provvisoria dei lavoratori indipendenti, d'accordo con la Confederazione generale delle piccole e medie imprese, ha proclamato perciò per domani lo sciopero generale di del commercio e dell'artigianato. Le adesioni si presentano pressoché unanimi in tutta la Francia.

Le botteghe dei generi alimentari rimarranno aperte nella mattinata per non creare troppe difficoltà alla popolazione, tuttavia la Confederazione ha, fin da stamane, *mandato ai consumatori di prendere tutte le precauzioni per il loro approvvigionamento*». Tutti gli altri negozi, compresi i ristoranti, i caffè, gli spacci di tabacchi, rimarranno invece chiusi l'intera giornata.

Non sono compresi nell'ordine di sciopero le farmacie, i distributori e i grandi magazzini. In quanto ai giornali, aderendo pienamente alle rivendicazioni dei commercianti, hanno deciso di non interrompere la vendita per assicurare le pubblico.

Sandro Volta

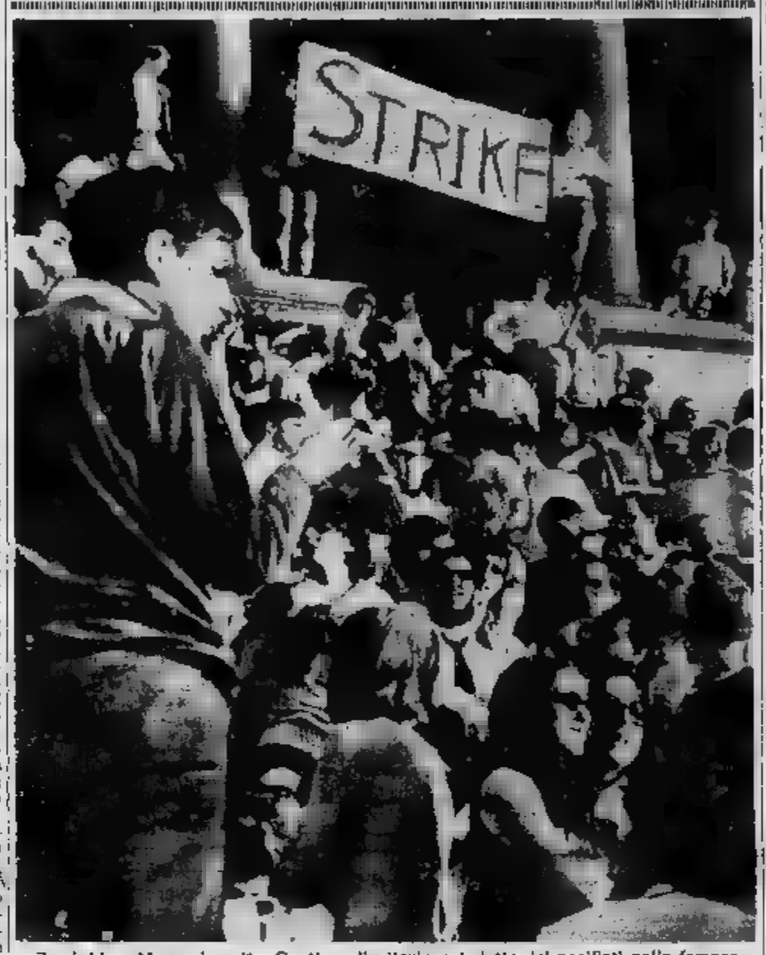
Negli Stati Uniti

Incendio nell'aeroporto distrutti 65 velivoli

New York, 15 aprile.

Nove serei leggeri da ricognizione, monomotori privati e undici elicotteri privati, per un totale di 65 velivoli, sono andati distrutti in un enorme incendio all'aeroporto della contea di Nassau. Non si sono avuti feriti nonostante le dimensioni dell'incendio che ha richiesto l'intervento di vigili del fuoco; i danni ammontano a circa due miliardi di lire italiane.

(A. P.)



Cambridge, Massachusetts. Continua l'agitazione indetta dai pacifisti nella famosa università di Harvard. Oltre seimila studenti hanno partecipato ad una riunione nello Stadio della città: è stato deciso di proclamare uno sciopero di tre giorni (Tel.)

SMENTITO IL VIAGGIO DEL CAPO DEL PC A MOSCA

Grave tensione in Cecoslovacchia domani si deciderà la sorte di Dubcek

Si riunisce il Comitato centrale, si prevede un duro scontro tra "liberali" e "filo-sovietici" - Proteste di studenti contro le manovre militari dei russi - Un alto esponente del partito li invita a non fare "inutili scioperi"

Praga, 16 aprile.

C'è molta tensione in Cecoslovacchia in attesa del plenum del Comitato Centrale di giovedì prossimo, il quale sarà una prova di forza tra filosovietici e riformisti potrebbe portare, a quanto si teme, alla destituzione di qualche esponente liberale.

A Praga circolano voci secondo cui il primo segretario del pc, Dubcek, si troverebbe a Mosca per discutere coi dirigenti sovietici l'ordine del giorno del Comitato centrale. Altri parlano invece di una probabile sostituzione di Dubcek.

Alla Università di Praga e in altri istituti studenti e professori hanno trascorso la giornata discutendo di situazione politica. Negli edifici dell'Università sono comparse scritte e risoluzioni in difesa del programma riformista e degli attuali dirigenti. Nella facoltà di Filosofia è comparso un cartello con scritto: «Ancora manovre cameratesche del Patto di Varsavia, che commovente cooperazione!».

Karel Kusik, membro del Comitato centrale, parlando a 1500 studenti nella facoltà di Filosofia, ha detto che uno sciopero sarebbe inutile. L'importante, ha aggiunto, è tener vivo lo spirito della riforma discorsi, contatti con gli operai facendo circolare notizie sulla stampa a causa della censura. (A. P.)

Le reazioni a Mosca

Annunciato il viaggio di Dubcek

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 aprile.

Il più misterо circonda il presunto viaggio a Mosca. Nell'atmosfera di segretezza che cela alcune settimane iniziative del Cremlino, il leader cecoslovacco potrebbe anche trovarsi in questa capitale. Di lui non s'è avuta tuttavia traccia per l'intera giornata. Dapprima si è diffusa la notizia della sua partenza da Praga a questa volta. Poi un portavoce dell'ambasciata della Cecoslovacchia a ha smentito la visita «per adesso» non ha luogo. Non è stato possibile ottenere altre informazioni.

Il viaggio di Dubcek, forse, è stato rimandato d'accordo col Cremlino. In luogo di un vertice bilaterale sovietico-cecoslovacco, dovrebbe svolgersi nella prossima settimana un vertice del Comecon, o organizzazione economica dei paesi comunisti. Dubcek e Breznev, o per lo meno Cernik e Kossighin, s'incontrerebbero in tale occasione.

Negli ultimi giorni il Cremlino ha aumentato le pressioni di Dubcek, Cernik e Svoboda affinché vengano epurati dal partito gli elementi più liberali, a cominciare da Smrkovski, e la popolazione sia condotta alla «ragione». Le manovre militari in corso in buona parte dei paesi del Patto di Varsavia, Cecoslovacchia compresa, sono un grave ammonimento al «Plenum» di giovedì. Il Cremlino vuole che il dissenso sia stroncato una volta per tutte: la sua minaccia armata è più impellente che mai.

L'altro ieri è tornato a Mosca dalla sua visita a Praga e Berlino Est il ministro della Difesa, maresciallo Grechko. Oggi è arrivato il suo collega polacco, generale Jaruzelski. Secondo un breve comunicato della Tass, i due uomini «hanno discusso questioni di reciproco interesse». Altri ministri della Difesa degli altri paesi del Patto di Varsavia attesi le prossime settimane.

e. c.

Altro giorno di scontri lungo quasi tutto il Canale

Due interventi dell'Onu per la tregua

Gerusalemme, 15 aprile.

Per il nono giorno consecutivo scontro a fuoco sul Canale di Suez. Il portavoce militare di Gerusalemme ha dichiarato che gli egiziani hanno aperto il fuoco verso le 12,30 nelle zone di Ismailia e Port Tawfiq. Subito presto il fuoco si è diffuso lungo quasi tutto il Canale, su un fronte di 80 km, fino a El Quantara.

Gli israeliani hanno risposto con le artiglierie ed i carri armati. Per due volte gli osservatori dell'Onu sono riusciti a concordare una tregua ma in entrambe le occasioni gli egiziani hanno continuato il tiro di batteria. Alle 16 lo scontro è terminato: gli israeliani affermano di non aver avuto vittime.

(Ansa - A. P.)

La radio del Cairo

Il Cairo, aprile.

Un comunicato delle forze armate egiziane afferma che oggi è avvenuto un duello di artiglierie e di mezzi corazzati lungo il Canale di Suez su un fronte di 80 km tra gli opposti schieramenti egiziano e israeliano.

(A. P.)

Intervista a Golda Meir

«Nel '67 avvertimmo Hussein ma invano»

Gerusalemme, 15 aprile.

In un'intervista esclusiva alla agenzia di stampa americana «*Upi*», il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha rivelato che Israele tentò di persuadere re Hussein di Giordania a restare fuori dal conflitto dei sei giorni, cioè nel 1967, promettendogli che nessuna azione sarebbe stata intrapresa contro il suo regno.

«*Ma* — ha notato Golda Meir — *evidentemente, Hussein aveva ricevuto assicurazioni da Nasser che gli aerei egiziani stavano bombardando tutto Israele e affrettò ad unirsi al Cairo*».

Il sovrano giordano, secondo il primo ministro israeliano, «*dovrebbe essere l'ultimo a chiedere qualcosa ad Israele. Egli è stato il primo che ha cominciato a bombardare quella Gerusalemme di cui parla tanto*».

(Ansa - Upi)

Anche i carcerati ammessi nelle Unions

Potranno scegliere il sindacato in base al lavoro svolto

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 aprile.

I detenuti nelle prigioni inglesi potranno fra breve iscriversi ai sindacati — con una scelta fatta in relazione al lavoro che svolgono in carcere — e godere così loro tutela. Un primo passo in questo senso è stato annunciato ieri dal ministero dell'Interno: in base a un nuovo accordo, i prigionieri che vengono impiegati in opere di costruzione hanno facoltà di diventare membri dell'«*Amalgamated Union of Building Trade Workers*», il principale sindacato degli edili.

La notizia è stata data da lord Stanham, sottosegretario all'*Home Office*, in una conferenza al penitenziario di Ashwell, nella Contea di Rutland. «*Qualcuno vi avrà detto che v'è stata opposizione da parte dei sindacati* — ha precisato ai carcerati —, *ma ciò non è assolutamente vero*».

Secondo l'accordo, la *Union* ispezionerà i lavori di costruzione dei prigionieri, e se li troverà ben fatti, ammetterà proprio coloro. «*Siamo ora in trattative con altri sindacati* — ha aggiunto Lord Stanham — *e contiamo di arrivare ad analoghe intese*».

Lord Stanham si è detto favorevole ad un aumento dei salari attualmente tenuti che lavorano nelle officine penitenziari. «*Io vorrei che gli stipendi fossero alzati al punto da consentire loro di mantenere sè stessi e le famiglie*».

c. c.

MUNICIPIO DI CESENA

Provincia di Forlì

P.G.N. 6551 Oggetto: deposito e pubblicazione del Piano Regolatore Generale.

IL SINDACO

vista la deliberazione n. 117 del 1/2/1968, n. 120 del 25/2/1969, n. 121 del 27/2/1969, n. 122 del 3/3/1969, n. 124 del 7/3/1969, n. 129 dell'11/3/1969, n. 130 del 13/3/1969, n. 131 del 14/3/1969, n. 132 del 17/3/1969, approvate dalla G.P.A. il 12/4/1969, e con le quali il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Regolatore Generale di Cesena.

Vista la legge urbanistica 17/8/1942 n. 1150, modificata con legge 6/8/1967 n. 765, nonché la Circolare del Ministero LL.PP. in data 7/7/1954 n. 2495,

RENDE NOTO

che presso questa Segreteria Generale Comunale sono in deposito il Piano Regolatore Generale della Città di Cesena nonché la domanda del sottoscritto Sindaco diretta al Ministero dei LL.PP. tendente ad ottenere l'approvazione definitiva del Piano stesso;

che a datare dal giorno 17/4/1969 p.v. e per trenta giorni interi e consecutivi — compresi i festivi — chiunque ha facoltà di prenderne visione;

che fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè non oltre il 15/5/1969, le Associazioni Sindacali e gli altri Enti Pubblici ed Istituzioni interessate, nonché i privati, possono presentare alla Segreteria del Comune, in carta da bollo, osservazioni al fine di un apporto collaborativo al perfezionamento del piano medesimo.

Cesena 14/4/1969.

Il Segretario a scavalco
S. FRANCA

Il Sindaco
A. MANUZZI

TRIBUNALE DI DRONERO

Estr. n. 1/69

IL

con decreto penale del 27-2-1969 contro PESARESI Davide di Antonio e di Milvi Ballina n. a Coriano il 18-10-1926, residente a Cocquio Trevisago, Villaggio Europa Fraz. S. Andrea; imputato di violazione art. 1, 19 e 22 L. 7-12-1951 n. 1559 per aver preparato, posto in commercio e venduto «grappa di pura vinaccia» in bottiglie da un litro con gradazione alcoolica inferiore al dichiarato ed al limite minimo stabilito dalla legge (gr. 38,18 anziché 40).

In Busca il 5-3-1969.

Omissis

CONDANNA

Il suddetto a L. 100.000 di multa; ordina la confisca di quanto in sequestro e la pubblicazione del Decreto per estratto su «La Stampa». E' estratto conforme per pubblicazione.

Dronero,

Il Cancelliere
D. ARNEODO

CANTINA DI
Asti - Valle Tanaro
Soc. Coop. a r. l. in liquidazione coatta amministrativa

E' stato posto in vendita l'Enopolio caduto nella liquidazione in Asti, fraz. Carenti, con capacità di circa hl. per base L. 73.840.890. Le offerte dovranno essere depositate presso il notaio Gianzi in Asti, corso Alfieri 177 entro le ore 12 di giovedì, 24 aprile 1969.

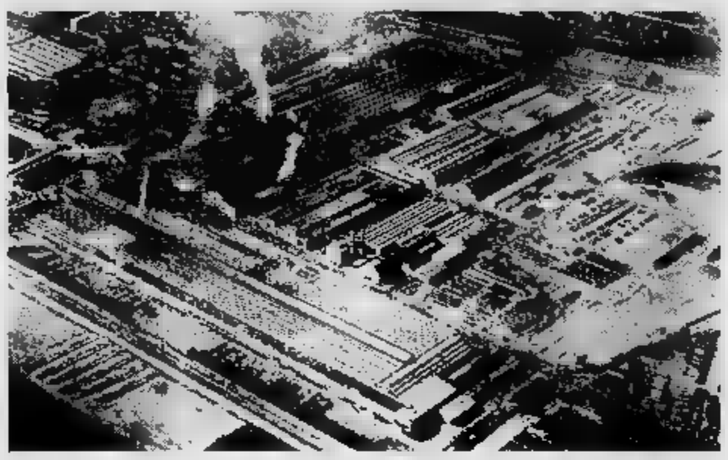
Per informazioni sulle modalità della vendita rivolgersi in Asti, corso Milano 27, presso la sede della liquidazione. Telefono 32.230.

Dott. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare 7 agosto via Roma 16-20; fest. 10-12; L. 642.000

CITROËN
Commissionaria
FRANSCAR s.a.s.c.
Cso Vittorio Emanuele
PROVE MODELLI
Segreteria telefonica
Tel. 758.282-753.428-759.818

Berliet al Salone

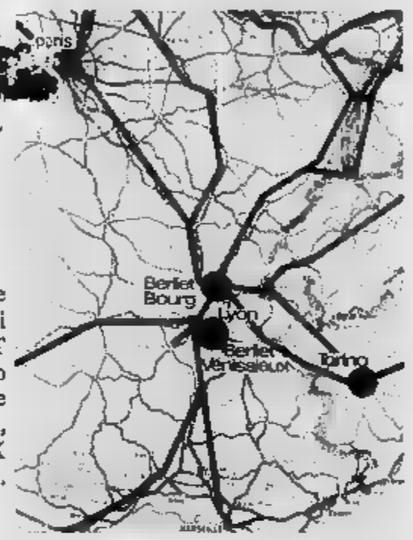
BERLIET principale costruttore francese di veicoli pesanti



I due più grossi camion di questo primo Salone del Veicolo Industriale di Torino si trovano nello stand della casa francese BERLIET di Lione.

Questa società, con una produzione annuale totale di più di 20.000 veicoli pesanti, da tre e sessanta tonnellate di carico utile, è da molto tempo il primo costruttore francese della categoria.

Posizione geografica



Le due fabbriche principali BERLIET si trovano nella regione di Lione,
- VENISSIEUX
- BOURG-EN-BRESSE.

Nello stand della Berliet, il presidente della Società accoglie il ministro Mariotti, all'inaugurazione del Salone

La storia

1895 - MARIUS BERLIET, figlio di un fittavolo, costruisce la sua prima vettura.

1904 - Vendita di licenza di fabbricazione di un modello d'automobile alla American Locomotive Co.; ciò fa nascere il blasone della Casa di Lione, che rappresenta la parte anteriore d'una locomotiva stilizzata vecchia di molti anni.

1906 - Creazione della prima officina Berliet a Monplaisir, Lione. Produzione del primo autocarro Berliet.

1915 - MARIUS BERLIET installa la sua seconda officina a Vénissieux a nove chilometri da Lione.

1920 - BERLIET accresce il suo potenziale industriale, comincia a dedicarsi al motore Diesel.

1928 - Lancio le prime Missioni saheriane (1926-1932) e orienta le sue attività verso l'esclusiva costruzione dei veicoli pesanti.

1945 - Dopo aver guarito le ferite della guerra, l'officina si trasforma e si provvede di macchine moderne, facendo appello all'automazione.

1958 - Creazione dell'Officina di Rouiba (Algeria).

1959 - Creazione dell'Officina di Aïn es Sebâa (Marocco).

1960 - Lancio della Missione Ténéré. Produzione del primo dumper.

1961 - Lancio della Missione Tchad.

1962 - Inaugurazione del Centro studi, esperienze e ricerche BERLIET.

1965 - Inaugurazione della Berliet-Transgasi, in Portogallo; della BERLIET-SENEGAL a Dakar.

1964 - Inaugurazione della fabbrica a 60 km da Lione. Creazione delle Piste di Prova stradali a St. Priest.

- Lancio del primo veicolo a sospensione pneumatica: denominato « Stradair ».

1967 - Accordo BERLIET-CITROEN

1968 - Accordo FIAT-CITROEN-BERLIET. Produzione del « Cruisair », autocarro a sospensione pneumatica.

1969 - Presentazione di modelli comuni; BERLIET-CITROEN.

Le proporzioni del complesso

LA PRINCIPALE DI VENISSIEUX.
14.000 ingegneri, tecnici, impiegati, operai. Superficie di 4 milioni di mq. Una produzione giornaliera di più di 100 veicoli pesanti. Per la sua attrezzature industriale è una delle fabbriche camion più moderne d'Europa.

BOURG-EN-BRESSE
Inaugurata nel 1954, questa fabbrica, che si estende su una superficie di 1 milione di mq, dà lavoro attualmente a 1.300 tra ingegneri, tecnici, impiegati ed operai.
E' in questa fabbrica, in 55.000 mq di uffici e laboratori, che sono ideati e fabbricati i grandi veicoli per cantiere, di 60 tonnellate di carico utile. I due prodigi presentati a Torino escono da questa fabbrica.
Centro di studio, esperimenti e ricerche. La Casa BERLIET dispone di uno dei centri di ricerche meglio equipaggiati e più moderni d'Europa. Questo centro si estende su una superficie di 4 milioni di mq in prossimità dello stabilimento di VENISSIEUX.
900 persone, fra ingegneri, disegnatori e tecnici progettano, studiano e mettono a punto i materiali di oggi e di domani. Questo centro dispone dei seguenti mezzi:

— *37 banchi di prova motori in cabine individuali insonorizzate che possono accogliere motori diesel fino a 1.000 cavalli.*

Queste cabine sono dotate di materiali elettronici di comando e di misurazione che permettono una trasmissione automatica dell'informazione.

— *banchi di prova di accessori motori*
— *banchi di prova di resistenza dei ponti fino a 70 tonn*
— *banchi di deformazione dei ponti per misurare la flessione degli elementi alla coppia massima nella marcia avanti e nella marcia indietro*
— *banchi di prova dei cambi di velocità e altri organi meccanici*
— *banchi di prova degli organi di sospensione*
— *banchi di prova delle cabine agli scarti e alle fratture.*

Grazie alle prove sui banchi è possibile simulare il funzionamento su strada e ottenere in modo accelerato dei risultati equivalenti. A Saint-Priest, una pista di prova con circuito stradale, piste di ostacoli e rampe di pendenze dall'8 al 60% permettono di misurare il rendimento massimo dei veicoli.

Un centro di prova di veicoli e motori per lavori pubblici, situato a LA VALBONNE 30 km da Lione, dispone di piste e di rampe simulanti le effettive condizioni di lavoro.

Le prove su strada, in durata, necessarie per provare, come lo fa un autista, il materiale.

A questo titolo, diversi milioni di km sono effettuati ogni anno.
Le ricerche applicate sono orientate sia su degli studi a lungo termine sia su tecniche speciali.

A questo fine la D.E.R. (Divisione Studi e Ricerche) dispone dei laboratori:

— *elettronica ed elettricità per gli accessori elettrici ed i materiali di misura*
— *acustica e vibrazione per le ricerche sui fenomeni di rumori esterni o interni e sui fenomeni vibratori. Questo laboratorio utilizza pareschi eccitatori idraulici programmati capaci di riprodurre le sollecitazioni della strada*
— *dei materiali per l'analisi e ricerche nei fenomeni della fatica.*

Si è ricorso ai mezzi più moderni.
Un potente elaboratore elettronico calcoli è impiegato a due fini:

— *realizzazione ultrarapida dei calcoli che si facevano una volta manualmente. Per esempio un calcolo di ingranaggio spiroconico richiedeva 15 giorni. L'elaboratore l'effettua in mezz'ora, compreso il regolamento delle dentatrici*
— *simulazione e risoluzione di equazioni inaccessibili al calcolo manuale. Così è possibile simulare la marcia di un veicolo su strada, la sospensione, una distribuzione del motore ecc...*

Dalla sua creazione la direzione studi e ricerche BERLIET ha studiato e messo a punto:

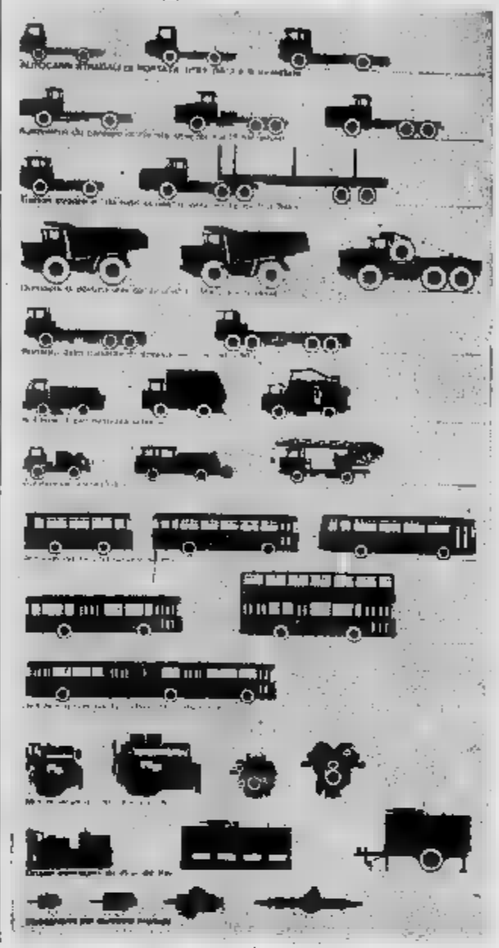
— *una nuova gamma di motori a V.*
Questi motori, in corso di sviluppo, comprendono: un 8 cilindri 120 cavalli.
Un 8 cilindri 160 cavalli.
Un 8 cilindri 200 cavalli.
— *una gamma completa di cambi di velocità sincronizzati comprendente 6 cambi da 6 marce con o senza riduttore*
— *una gamma completa di ponti da 4 a 13 tonnellate standardizzati grazie a tre mozzi a corona centrale da 150 a 700 mkg con o senza riduttori nelle ruote*
— *una gamma di camion Stradair a sospensione mista aerolamee e cabina interamente nuova*
— *una gamma di autocarri Cruisair a motore posteriore*
— *una nuova cabina avanzata a tre posti per camion leggeri presentata al Salone di Parigi 1968.*

La Divisione studi e ricerche si è affermata sin dalla sua creazione e le sue attrezzature permettono di far fronte a programmi di studi ed esperienze commissionati da imprese private e da amministrazioni.

IN FRANCIA E NEL MONDO. BERLIET rappresenta il 47 % della produzione francese di veicoli pesanti. La sola Casa BERLIET copre l'80 % dell'esportazione francese di veicoli pesanti.
250 mila agenti BERLIET sono in servizio in 90 Paesi di tutto il mondo.

IL POSTO DI BERLIET NEL GRUPPO CITROEN. Nel luglio 1967 è stato definito un accordo tra la Società BERLIET e la Società CITROEN. In questa alleanza alla Casa Berliet spetta la responsabilità della ideazione e della costruzione dell'insieme dei veicoli industriali del gruppo.
Fino al marzo 1968 la fabbricazione dei camion CITROEN era interamente realizzata a LIONE. Nel marzo 1969 uscivano dalle catene di montaggio di VENISSIEUX i primi veicoli frutto della Società BERLIET-CITROEN.

La gamma della produzione



ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

alloggio centrale due camere cucina bagno balcone. Telefonare 45710

AFFITTASI San Paolo tre camere cucina termo bagno massime referenze. Telef. 956-960.

AFFITTASI Drovetti 18 bis tre camere, cucina, servizi. Rivolgersi Rocco ore 13-17.

AFFITTASI giugno fabbricato industriale mq. 650 annesso alloggio uffici in corso Brunelleschi. Tel. 774-018.

AFFITTASI in villa signorile 2 camere cucina 40.000, Rivalta, corso Monigrappa 57, visite 15-17.

AFFITTASI laboratorio silenzioso ufficio mq. 50 riscaldato Bernini. Telefono 757-642.

AFFITTASI locale libero mq. 220 attività Telefonare 875-407. 47023

AFFITTASI locale riscaldato mq 75 uso magazzino. Telefono 295-124. 45927

AFFITTASI locale via Sansovino attrezzato mq. Telefonare 540-180. 781

AFFITTASI negozio retro 4 cantine zona corso Racconigi, libero giugno. Telefonare 721-940.

AFFITTASI seminterrato mq 190 via Stradella, ingresso, locale, termofono. Telefonare 835-381. 45845

AFFITTASI negozio. Tel. 490-736.

AFFITTASI primo luglio casa signorile centrale alloggio quattro camere cucina servizi. Telefonare 547-543 ore 8-10, 14-16. 10

AFFITTASI signorile centrale 7 mani salone salotto tripli servizi. Tel. 774-792. 2001

AFFITTASI via Barbera basso fabbricato mq. 130. Telef. 772-167.

AFFITTASI zona centro ampio locale interno con ufficio e scantinato adatto deposito attività silenziosa. Telefonare 655-530. 45652

AFFITTO alloggio lungopò Antonelli 1 salone 2 camere letto cucinotto bi-servizi terrazzo box soffitta. Telefonare 890-574. 45788

AFFITTO Cascine Vica su corso conforevole alloggetto ammobiliato. Telefonare 957-382.

AFFITTO grande alloggio ammobiliato collinare panoramico tutte comodità. Telefonare 895-338.

AFFITTO locale La Loggia mq. 165 ampio cortile adatto officina anche rumorosa. Telefonare 870-976.

AFFITTO Moncalieri confine La Loggia alloggetto completo servizi, finemente locale industriale mq. 160. Telefonare mesi 641-367.

ALLOGGETTO camera ingresso S. Rita nuovissimo panoramico affittasi 35.000. Telefonare 532-409.

ALLOGGIO centrale quattro camere doppi servizi affittasi. Telefon. 651-527 ore ufficio. 46678

AMMOBILIATI: bellissimi piedi-terra indipendenti riservatissimi: 45.000-55.000. Agenzia « Elle » 650-505.

AMMOBILIATO signorile centrale 3 camere servizi affittasi. Telefonare 532-641, 81-756. 45574

AUTOTRASLOCHI securati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino). 2001

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera Torino dintorni Riviera esercito. Telef. 667-185. 44618

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera, furgoni imbottiti. Operaio specializzato. Telef. 768-807.

AUTOTRASLOCHI garantiti, pezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 697-051, Moncalieri. 44856

AUTOTRASLOCHI rapidissimi garantiti 4000 camera autofurgoni Riviera. Telefonare 592-483 Edoardi.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni viaggi settimanali Torino Roma Sicilia. Telefonare Salamone 82-784.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera per Torino dintorni Riviera furgoni imbottiti. Telefonare 687-644 Corbo.

CAPO Mele affittasi ammobiliato maggio giugno agosto settembre. Telefono 728-014. 2001

CENTRO Crocetta adatto deposito, laboratorio artigianale, seminterrato luminoso 200 mq. affitto. Telefonare 535-601. 0643

CORSO Vinzaglio quattro vani e servizi uso ufficio o abitazione, liberi. Rivolgersi portinaio.

CROCETTA affittasi alloggio libero di 5 vani più cucina e servizi. Telefonare 280-117. 45668

CROCETTA in affitto grande, signorile alloggio, salone, pranzo, studio, 5 camere, guardaroba, alloggetto servizio, garage. Tel. 393-629.

DUE cucinotta box movimento affitta corso Tazzoli 176. L'Immobiliare 503-290. 5-1208

palazzina Casette affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi, abitabili maggio. Telefonare 296-280.

LOCALE moderno 800 mq. uso officina silenziosa, magazzino affittasi 200.000 mensili. Tel. 541-674

LOCALE 310 mq., magazzino laboratorio, riscaldamento, servizi, centrale, seminterrato. Tel. 500-747.

LOCALI negozio retro moderni, industriali mq. 700 Lingotto. Telefonare 544-826. 45648

PER importante società grandissimo ufficio mq. 500 con magazzeno mq. 350, tre cantine, caratteristico palazzo residenziale, affittasi. Telefonare 874-721, 342-909. 45023

PIED-à-terre ammobiliato, signorile, libero subito. Esigo serietà. Di Stevion, Sant'Anselmo 13. 45042

PRECOLLINARE tre camere salone cucina garage libero subito. Telefonare 535-000. 5-1289

PRIVATO affitta vende casetta campagna 2 alloggi vicinanze Caluso. Tel. 255-485. 2001

S. prossimi sposi due camere servizi. Telef. 855-461.

SEMINTERRATO luminoso mq. 240 signorile affittasi agosto attività alimentare zona Francia Monfalcone. Telefonare 535-350. 45587

UFFICIO sei mani, doppi ingressi, servizi, sicurezze Stabile, affittasi. Telefonare 534-870. 44623

VASTO locale adatto negozio officina borgo S. Paolo affittasi. Telefonare 386-869, 373-841. 2001

VIA Tirreno 215 affittasi libero subito negozio. Telefonare 655-782.

VICINANZE autostrada, affittasi locali uso negozio o magazzino, Telefonare 386-878. 44976

ZONA Francia affittasi appartamento molto signorile tre camere, salone, cucina, tripli servizi, doppio ingresso. Rivolgersi custode, via Valprato 50. 45609

30 km Torino affittasi 2 camere cucina in casetta rustica. Tel. 341-876.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, libero subito. Telef. 581-694.

AFFITTANSI ammobiliate impiegati o professionisti. Telef. 543-512.

AFFITTASI ammobiliata un letto terzo bagno. Telefonare 546-250.

AFFITTASI camera con tutte comodità zona p. Adriano. Telefonare pomeriggio 771-911.

CAMERA ammobiliata uno-due letti affittasi. Telefonare 878-150 ore 18.

CENTRALE affittasi a due bella ammobiliata uso pied-à-terre. Telefonare 581-241. 45905

DISTINTA cerca ammobiliata uso mansarda pareggi piazza Statuto. Telefonare 480-804.

OPERAIO industria referenziato cerca camera o letto presso famiglia privata Torino o Settimo anticipo immediato. Telefonare ore ufficio 80-960, 81-545, 877-504.

PENSIONE centrale tutti confort camera singola impiegati professionisti referenziati. Telefonare 543-461.

SIGNORA sola affitta centralissimo elegante pied-à-terre ogni confort. Telefonare 537-928. 45709

SIGNORILE pied-à-terre offre distinto svizzero massima serietà. Telefono 580-379. 47008

⑫ Domande impiego

A. VENTUNENNE diplomata pratica ufficio personale et contabilità volenterosa offresi. Scrivere: «Eles-Kompass Pubblicità 5671 — 10100 Torino». 46501

A. RAGIONIERE espertissimo organizzazione tenuta contabilità, libri sociali paghe contributi, libero mattino offresi. Telefonare 534-822.

metalmeccanico esperto acquisti sollecita e programmazione scopo miglioramento cumminerebbe proposte. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 3686 — 10100 Torino ». 46744

tedesco, perfetto italiano, conoscenza inglese e francese, pratico marketing, cerca adeguato campo di lavoro. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 5675 — 10100 Torino». 46672

DICIANNOVENNE licenza commerciale stenodattilo offresi. Tel. 213-624

DICIOTTENNE stenodattilografa impiegherebbesi presso serio ditta. Telefonare 686-531. 46685

(Continua a pag. 15)

DI SVOG NON SI MUORE PIU...

LUNGA VITA A VOI E ALLE VOSTRE CALDAIE CON COKE!

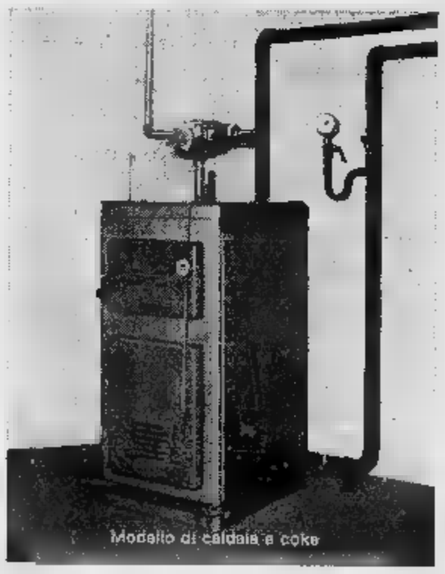
Entro il 31 dicembre 1969 la legge "impone" un cambio molto vantaggioso per tutti.

Coke è il combustibile "più pulito" perchè brucia tutto senza fumo ed ha meno zolfo di qualsiasi altro combustibile ammesso dalla legge 615: meno dell'1%!

Coke per questa "assenza di zolfo" non corrode nè le vie respiratorie nè gli impianti; anzi, assicura lunga vita alle caldaie.

Coke non è soggetto alle rigorose norme per la prevenzione degli incendi fissate dalla "Circolare 40" evitando così le onerose trasformazioni relative al deposito combustibili. Si può conservare ovunque, anche nel locale caldaia.

Coke permette una "combustione termoregolata" e un calore costante senza bisogno di personale apposito.
Trasformando a coke la vostra caldaia vi adeguerete alla legge nel modo più rapido ed economico.



Modello di caldaia a coke

COKE
fiamma pulita zolfo

*A Londra oggi si usa prevalentemente il coke; per questo i londinesi hanno potuto ripulire a fondo il cielo della loro città.

IL CENTRO COMBUSTIBILI SOLIDI - via Turati 27 - 20121 Milano - è a vostra gratuita disposizione per documentarvi, cifre alla mano, tutti i grandi vantaggi del coke.

⑧ Alberghi e Stazioni

VARAZZE Soggiorno Dolores lungomare, cucina trattamento, mese maggio 1800. 120

VILLE panoramiche vicinanze vendo 6.200.000. Giallombardo, telefono 50-325, Albenga.

COGOLETO, Pensione Ristorante Italia, vicino al mare, cucina scelta, trattamento familiare. Maggio - giugno 2500, luglio 3000, agosto 3500. Telef. 910-230 301440

PENSIONE Rosetta, Alassio, centralissima, familiare, prezzi speciali, telefono 40-814. 2001

RICCIONE, Hotel City, sul mare. Tutte stanze balcone. Ascensore. Prezzi speciali.

⑧ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-353, continuano lezioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. 0485

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

CONSULENZA aziendale inizio corso serale 14 aprile all'Istituto Oreglia, Cernaia 22. 45543

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26794

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA lunga soggiorno inglese impartirebbe lezioni recandosi domicilio. Telef. 885-114.

ESEGUO traduzioni da ed in tedesco a domicilio. Telef. 594-125.

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica zona Cyrcello. Telefonare 539-471. 45001

PROFESSORESSA nazionalità inglese dà lezioni inglese. Telef. 854-482.

UNIVERSITARIA francese traduzioni lezioni ripetizioni inglese francese. Telef. 779-803.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI annualmente Canavese mazza ingentissima villetta moderni panoramici. Telefonare 745-341.

AFFITTO mese maggio confortevole elegante appartamentino Loano. Telefonare 881-327. 45644

AL mare vendonsi villette villeggiatura. Impresa Murialdo Sora. Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefonare 96-099. Torino tel. 875-852. Milano tel. 40-71-704.

ALDISOLA privato vende villetta 3 camere servizi arredata. Telefonare 895-716. 454

BORGHETTO affittasi maggio giugno nuovo ammobiliato fronte mare. Telef. 614-902. 45715

BORGHETTO alloggetto nuovo affitto vicino mare 3 posti estate. Telefonare 362-510. 46074

CAMBIO per luglio 2 camere mansarda con 2 camere al mare Liguria. Telefonare 236-993.

CELLE Ligure 5 camere servizi maggio giugno settembre affittasi. Telefonare 870-215. 46063

Dal 17 marzo al 15 aprile l'indice è salito da 70,15 a 81,30 (+15,9%)

Eccezionale mese di Borsa

LE QUOTAZIONI A TORINO

DI STATO

Titoli	15	Variaz.
Ennetta 5%	104 45	— 0 05
» cons.	104 25	— 0 05
Redimibile 3½	100 45	—
» cons.	100 25	—
ricostruz. 3½	99 20	+ 0 05
» cons.	99 20	+ 0 05
Ricostruz. 5%	97 10	—
» cons.	97	—
Inf. Fond. 5%	95 85	—
Pr. R. 5% Tr.	99 30	—
» 5%	95 30	—
Pr. R. Ed. 5½%	100 95	—
Cert. C.T. 5% '76	99 80	—
» » 5½ '75	100	—
» » 5% '77	100	—
B.T.N. 5% '69	—	—
» » '70	100	—
» » '71	99 85	— 0 05
» » '72	96 65	— 0 10
» » '74	100 80	— 0 05
» » '75 I	99 95	— 0 10
» » '75 II	98 975	—
» » '77	100 40	+ 0 40

OBBLIGAZIONI

Titoli	15	Variaz.
ENEL 6% I	97 20	—
» »	98 80	—
» » '60 I	97	—
» » '60 II	96 70	—
» » '67	95 75	— 0 10
» » '68	97 40	+ 0 15
» » '69 II	97 85	— 0 30
» Ent 6%	96 60	—
I.R.I. Sider 5½	96 30	—
» (5%) II%	99 775	—
» (5%) 5%	99 80	—
» '57 5.5 %	99 30	—
» (5%) 6%	99 20	—
» ind. 5%	98 70	—
» (5%) 6%	99 40	—
» '58 3½%	93 15	—
» '58 3½%	93 20	—
» '61 3½%	91 30	— 0 05
» '62	91 35	—
» 5%	98 65	—
» (5%) 6%	98 60	—
» Sist 5% '69	100	—
» (5.5%) ind.	96	—
Selm 5.50% '55	91 05	— 0 15
» » '57	90 80	—
Elter (IV) 5%	94 10	—
IF.SM. 3½%	97 30	— 0 05
» » '52	95 60	—
» » '55	95	—
» » '58	92 60	— 0 10
» 5% '61	90 50	—
» 5% '61	90 30	—
» 6% '63 I	90 30	—
» 5% '66 II	90 30	—
» 6% '77	100	—
» 5% '77	—	—
» » '78	100	—
» » '71	90 80	— 0 05
» » '73	95 65	— 0 10
» » '74	100 80	— 0 05
» » '75 I	99 95	— 0 10
» » '75 II	98 975	—
» » '77	100 40	+ 0 40

Titoli	15	Variaz.
9% ex. 5 6% III	97	—
» ex. 6 5% I	95 80	—
» ex. C 5% II	95 80	—
» ex. E 6% III	95 95	—
» L. Ed. 6% 58	96 20	—
» » 5%60 II	94 25	—
» » 6% III	96 15	—
» Aut. 6% 56	96 80	—
» Aut. I 6%	96 80	—
Ed Fiorella 6%	99 80	—
» » 6% 57	100	—
» » 6% 58	95 80	—
Ed Sp. 6% 56	96	— 0 50
» » 6% 57	96 70	—
» » 6% 58	97 20	—
» » 6% 59	96 40	—
» » 5½%	93 60	—
» » 5%	93 20	—
» » 5½% II	93 20	—
» » 6% 61	93 70	—
» » 6% 62	93 70	—
» » 6% 63	92 325	—
» » 6% 63 a	91 90	—
» » 6% 64	95 70	—
» » 6% 64 II	95 30	—
» » 6% 65	96 60	—
» » 6% 66	95 25	—
» » 6% 67	95 35	—
Cassa Ris. 5%	94 60	—
» C.P. 5%	94 70	—
Istituto Ital. 5½	93 30	—
» » 5%	95 75	—
» Edipond% 51	100 40	—
» » 6%55	96	—
» » 6%56	96	—
» Cattini 6%	96 30	—
» M.Mercì 6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 30	—
» » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » 6%	98	—
» » 6%	98	—
IMI 3½ 6%	99 80	—
» XVIII 6%	99 80	—
» XIX 6%	99 30	—
» XX 6%	98 30	—
» XXI 6%	95 80	—
» XXII 6%	91 50	—
» XXIII 5%	89 30	—
» XXIV 5½	96 80	— 0 05
» XXV 6%	99 90	—
» XXVI 6%	96 80	—
» Cr.N. 6% '76	99 75	—
» Cr.N. 6% '78	93 80	—
» spec. '74	100 40	— 0 30

Titoli	15	Variaz.
IMI Fin 6% '75	99 25	—
» Autof. 6%	96 25	—
Terme 6% '53	96 60	—
» AEM 5½ 56	99 80	—
» AM 5½ 62	99	— 0 90
Bonifica 5% '53	96 70	—
» 5½% '61	96 40	—
» 6% '57	96 80	—
» 6% '58	96 10	—
» 5½% '60	93 80	— 0 20
ENI 5½%	99 20	—
Pirelli 6% '60	100	—
» 5½% '62	102	—
Rinr. '53 7%	103	—
» '55-75 7%	100	—
» '56 7%	103 80	—
» '58 6½%	99 80	—
» '67 5½ I	96	— 0 90
» '62 5½ II	99 90	—
Gen. El. 5½%	91	—
Magneti '60 7%	104 20	—
» '58 7%	103	—
Montedis 7%	103 80	—
» 6% '60	94	—
» 5½ '63	89 80	—
Viberti 7% '57	103 80	—
» 7% '59 I	103 40	—
» 7% '59 II	101 80	—
Cont-Gom. 7%	—	—
Westingh. 7%	100	—
SADE 6%	98	—
Feroxm 7%	103	—
» 7% '59	103	—
Aog.-Fred 6%	98 30	—
Cart. It 7% 49	102 80	—
» 5½ 62	99 80	—
Colani 6%	99 80	—
» 6% 61	95 70	— 0 30
» 6½% 60	99 30	—
» 6½% 61	99 60	—
» 6½% 62	99 10	—
Meridionali 5%	96	—
Vicenza 6%	100	—
» 6% 57	96 85	—
» 6% 64	94 20	—
Rigoli 6%	98 80	—
Timo 6%	97 80	—
Tubes 6%	99	—
Varzi 6%	96 80	—
Ilva 5%	96 30	—
Este 6%	99 30	—
SIP 5%	99	— 0 30
Phrigos 5½%	98 70	—
» 5% 61	91 75	+ 0 15
Manifattura 7%	100 80	—
Fergat 6%	105 60	+ 1
C. Furni 3,75 61	86 40	—
» 5,50 62	88 80	—
Montecatini 6½	97 30	—
» 5,50 63	89 40	—
Lanzia 5½% 60	96 20	—
» 5½% 62	99 50	—
Linoleum 6% 59	93 40	—
Torino-Sav. 5½	91 90	— 0 90
Ital. Ital. 5½	92	—
Ital. Ind. 5½ '61	91	—
Tr.G.S.Sec. 5½	91	—
Autostrade 5½	99 40	—
» 5% '63	99 60	—
» 5% '67	94 15	— 0 05
» 6% '68	96 60	—
Metta 6%	99	—
Saroni 6% 66-64	93	—

Titoli	15	Variaz.
Fiat ord.	1537	+ 3 50
Ligure	104 90	— 1 10
Pirelli	98 50	+ 0 50
SAFFA	2000	—
Schiapparelli	9950	—
Paramatti	1	— 70
Mira	86500	— 700
S.A.E.B.M.	1230	—
ASIC	1300	+ 10
Bastogi	1254	+ 1
Italgas	1304	— 1

CHIMICI

Titoli	15	Variaz.
	1157	+ 1 50
Liquigas	104 90	— 1 10
Pirelli	98 50	+ 0 50
SAFFA	2000	—
Schiapparelli	9950	—
Paramatti	1	— 70
Mira	86500	— 700
S.A.E.B.M.	1230	—
ASIC	1300	+ 10
Montecatini	1254	+ 1
Italgas	1304	— 1

FINANZ. E ASSIC.

Titoli	15	Variaz.
Mediobanca	11400	— 1100
Le Centrale	7000	— 100
I.M.E.	3480	+ 3
SIFT	3250	— 10
Fondiar	6250	—
Fiem. Finanz.	1400	—
Invest	3170	+ 4
Assic. Torino	13200	— 470
Ass. Vere priv.	6000	— 200
Generali	70000	+ 300
S.A.I.	34000	—
Bastogi (Nom.)	3210	+ 10
(F) priv.	51100	+ 200
» » p.f.		

Titoli	15	Variaz.
Ambrosiana	9000	— 200
Montecatini	3310	—
Nebiolo	753	—
Italcider	1041	+ 1
Dalmine	1100	— 20
Olivetti	2700	— 30
Olivetti priv.	3749	— 152
FIAT	3010	+ 73
FIAT priv.	1625	— 22
Terni	2480	— 10
C. Marelli	970	— 10
M. Marelli priv.	1900	—

TESSILI

Titoli	15	Variaz.
Cantoni	4300	+ 61
Fisac	485	—
Bergamasco	6000	—
Viggona	3807	+ 97
Vicosa priv.	3939	+

DIVERSI

Titoli	15	Variaz.
Linoleum	901	—
Montecatini pr.	2000	—
Pirelli	3019	+
Cartiere Ital.	1170	+ 20
Cartiere Burgo	1710	— 100
Cir	1100	— 100
Aquila Prinetti	1120	+ 10
Acqua Pisana	744	— 1
Ciarrelli	3000	—
Cem. Pozzi	60	— 1

AZIONI

Titoli	15	Variaz.
Metta		1400
	130	—
Talmone		50
Fiat ex	100	— 0 30

Dopoborsa sostenuto

La seduta di ieri, a Milano, ultima riunione delle operazioni a fine aprile», si è conclusa con nuovi progressi delle azioni. La sistemazione dei riporti è stata effettuata con facilità.

All'apertura molto sostenuta, per intensa corrente di acquisti in tutte le voci trattate, è seguita, nel corso della giornata, una fase di realizzo. Chiusura vivace in genere i valori della giornata. Titoli di Stato in obbligazioni.

Dopoborsa in Milano, informatori della sera (per fine maggio, quindi comprendenti l'interesse di riporto): Generali 39.900-40.000; Fiat 3925-3935; Viscosa 4140 - 4150; Montedison 1180-1190; Safia

Precisazioni del ministro Vittorino Colombo

Come potranno operare i «fondi» esteri in Italia

Condizione essenziale: investire almeno la metà del portafoglio in titoli italiani - L'autorizzazione libera da altre formalità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

Il Comitato tecnico valutario del ministero del Commercio estero ha esaminato stamane i criteri per l'autorizzazione ai fondi d'investimento estero che intendano operare in Italia. Lo stesso titolare del dicastero, Vittorino Colombo, ha rilasciato in serata una dichiarazione esplicativa.

«Condizione essenziale — ha detto il ministro — per ottenere tale autorizzazione sarà, salvo l'esame degli altri elementi di giudizio, l'inclusione nello statuto e nel regolamento del fondo dell'impegno ad investire almeno la metà del valore del proprio portafoglio in titoli italiani».

In pratica, il rilascio delle autorizzazioni, i fondi di investimento estero dovranno inoltrare apposita domanda al ministero del Commercio estero, comunicando lo statuto e il regolamento di applicazione, nonché il nominativo e la residenza della società di gestione.

Il ministero del Commercio estero si riserva di autorizzare il fondo e collocamento in Italia delle relative parti.

L'autorizzazione, pur essendo indirizzata al fondo richiedente, si intenderà rilasciata con effetto estensivo per le singole operazioni di acquisto effettuate dagli investitori nazionali, pertanto esonerati dal richiedere specifica autorizzazione a loro nome.

«Questa procedura — ha osservato Vittorino Colombo — fa cadere ogni preoccupazione, espressa da taluni ambienti, circa il notevole adempimenti burocratici cui il ministero del Commercio estero e le banche italiane sarebbero stati chiamati ad adempiere per le autorizzazioni si fossero dovute concedere per ciascun atto».

Il ministro ha tenuto a sottolineare la recente decisione di sottoporre a autorizzazione il collocamento in Italia di fondi d'investimento di ogni tipo sia «a solo occasionalmente» collegata con i provvedimenti della Banca d'Italia e del ministero del Tesoro per limitare il deflusso di capitali.

ar. ba.

CONVEGNO ALLA FIERA DI MILANO

Sono fermi a vent'anni fa i nostri mercati azionari

In questo periodo, le Società quotate a Milano sono salite da 130 a 132 - Occorre dare alle Borse il respiro di un Paese moderno

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 aprile.

La giornata odierna in Borsa e i suoi problemi hanno occupato posizione di primo piano. La televisione ha trasmesso «in diretta» da Milano le ultime fasi della riunione: alla Fiera si è svolto un convegno sul tema: «La Borsa a disposizione del risparmiatore oggi e domani». Alla televisione il pubblico ha potuto partecipare all'intenso movimento degli operatori mentre al dibattito alla Fiera i relatori, particolarmente il professor Giorgio Tagi, agente di cambio e vicepresidente del comitato direttivo della Borsa di Milano, hanno illustrato l'attuale situazione del mercato e la necessità di rendere più efficiente questo importantissimo settore per la raccolta del risparmio e l'incanalamento dei capitali verso i settori più produttivi dell'economia.

Mentre per l'industria si è registrato un rapido e spettacolare adeguamento alle importanti economie mondiali, l'obolo d'Italia si trova compresa fra i dieci maggiori Stati industriali del mondo), le condizioni ambientali del settore finanziario non hanno permesso alla struttura delle Borse italiane di allinearsi a quanto avvenuto altrove.

Alcuni passi avanti si sono già fatti soprattutto nel settore dei fondi e investimento (a cui legge dovrebbe essere approvata prossimamente. Sempre nel campo degli investitori istituzionali anche le compagnie di assicurazione operano già sul mercato in misura molto limitata. Purtroppo sono completamente assenti i fondi pensione, che molta importanza hanno nella Borsa nei Paesi anglosassoni. In Italia la previdenza sociale non è amministrata a concetti patrimoniali ma praticamente distribuisce quanto incassa.

Tutti i relatori si sono preoccupati della ristrettezza del mercato azionario italiano e hanno auspicato la rapida approvazione della riforma sulle società azionarie che — fra l'altro — potrebbe indurre molte imprese a quotare in Borsa i propri titoli. Ciò favorirebbe un migliore equilibrio fra capitale di rischio e debiti d'impresa, dall'altro più vaste possibilità nella scelta degli investimenti. Una evoluzione in questo senso è opportuna se si vuole che gli investitori istituzionali siano strumento di maggior dinamismo dei mercati azionari.

Il prof. Tagi ha fatto notare, a questo proposito, che negli ultimi vent'anni il numero delle società quotate a Milano è passato da 130 a 132. E' un dato eloquente.

La Borsa di Milano non ha mancato in questi ultimi anni di aggiornarsi sotto il profilo tecnico. E' stato da tempo installato un centro elettronico molto moderno per la contabilizzazione delle operazioni effettuate che proprio in questi giorni di intensissimi scambi si è dimostrato un prezioso aiuto per la regolarità del lavoro giornaliero.

Hanno partecipato al convegno oltre al prof. Giorgio Tagi, il dott. Giancarlo Boffa, l'ing. Eugenio Radice Fossati, il rag. Giulio Rossi, il rag. Vincenzo Matturri e il dott. Urbano Aletti.

Renato Cantoni

Accordo per ricerche dell'Agip in Tanzania

Dar Es Salaam, 15 aprile.

L'Agip, gruppo Eni, ha firmato un accordo con la Repubblica Unita di Tanzania per la ricerca e lo sfruttamento su una superficie di chilometri quadrati.

L'area di ricerca comprende della fascia costiera e le isole di Zanzibar Pemba e (Ansa)

Il costo della vita stabile in febbraio

L'indice immutato rispetto a gennaio

I prezzi nel primo bimestre 1969

(VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI)

Indici dei prezzi	Febbraio '69 su genn. '69	Febbraio '69 su febbr. '68	Media 1° bim. '69 su 1° bim. '68
Ingrosso	+0,3	+2,3	+3,4
Consumo	+0,3	+1,3	+1,1
Costo della vita	—	+1,4	+1,3

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

Il fronte dei prezzi continua ad essere piuttosto tranquillo. In febbraio, rispetto al mese precedente, si sono registrati aumenti dello 0,2 per per prezzi all'ingrosso e al consumo.

L'indice generale relativo ai prezzi al consumo per le famiglie operai impiegati (il cosiddetto indice costo vita) non ha segnato alcuna variazione. Tenuto della stagione, il risultato è insolito.

mr. ba.

Presentati a Torino

I risultati della Fiat nella ricerca nucleare

Stamane, presso il Centro Storico Fiat in via Chiabrera 20, illustrati i risultati di un finanziato dall'Euratom sulla ricerca e lo sviluppo di prototipi di elementi combustibili per centrali nucleari ad pressione.

Il programma, ha avuto nel febbraio 1966, è stato svolto interamente dalla Fiat - Sezione energia nucleare ed ha compreso la progettazione e la fabbricazione di un elemento prototipo di combustibile ossido di uranio incamiciato in lega di zirconio (Zircaloy-4).

Alla riunione partecipano specialisti , Enel, Cnen, Sorin e dei vari laboratori di ricerca Fiat e istituti universitari.

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI

Cortese	2870	Motta	6290
Eridania	3630	R. Zucch.	115
Ed. Meiss	1190	» » pr.	375

ASSICURATIVI

Generali	70.700	Fond. Vita	34.800
Ass. Mil.	40.200	Assicur.	70.300
Ass.Mil.pr.	34.840	Ass.	92000
Ass. Tor.	11.575	S.A.I.	
Ass.Tor.pr.	91		9650
Incendio	16.4		

BANCARI

Mediobanc.	94.900		

CHIMICI

Anic	1300	Mont.	2000
Brioschi	17.400	Montedison	1820
Mont. Nuc.	600	Pirelli	98.97
Caffaro	310	Rumianca	1360
C. Erba	14.500	Saffa	3540
Erba priv.	7730	Saroni	1220
Italgas	1305.50	Montefibre	1102
Liquigas	5730	Petrolfibre	1850
Liquigas pr.	3040	Pirelli	10.750
Liquigas	101.50		

ELETTRICI

Magneti M.	1615		1120
Marelli E.	621	Terni	383
Sip	2541		

Agricola	2734	Italgas	
Bastogi	2100	Centrale	
Gerin	3050	Pirelli C.	
Fondiar	353	Sme	2500
Fiemme	886	Sirti	
Generali	6300	Bastogi	3500
Sasa	1000	Italcementi	3000
Ligure	4300	IFI pf.	11.900
Immob. Roma	627	IFI » p.r.	

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Westingh.	4075	Olivetti	2740
Fiat	3080	Olivetti pr.	3085
Fiat priv.	2981	Fr. Tosi	2700
Nebiolo	753		

MINERARI E METALLURGICI

Falck	3400	Metallurg.	4070
Falck pr.	3985	Amiata	13.300
Breda-Ltz.	831	Montecatini	210
Dalmine	1105	Portovesme	3035
Ilva-Viola	965	Safia	6230
Italsider	1945	Trafilerie	900
Magona	6520		

TESSILI

Cantoni	6410	Marz. pr.	6400
Cantoni		Rossari	52.000
Chatillon	578	Rotondi	34.000
Cucirini	7150	Tessi	8030
Eliogabo	4650	Tessitura	830
Fisac	6300	Sonn Viss.	4000
	430	Vicosa pr.	2900
Lanerossi	3360	Vismara	335
	4850	Viscosa	358
Snia	134	Unione M.	24.000
Linificio	830		

TRASPORTI

Aeritalia pf.		Ansaldo	2735
N. Milano	3300		14.500

DIVERSI

Ed Farmac.	1480	Linoleum	39.000
Linoleum	25.000	C. Acqua	750
Burgo	1755	Pirelli	387
Pirelli	2290	Pirelli pr.	953
Cementi	5007	Mondad.pf.	2270
Cav. Pozzi	80	Olivetti Spa	3040
Pozzi priv.	240	Vetri A.	1000
Saiceri	525	Zuccheri	70
Cirio	4350	Ilva	1400
Acqua pot.	1153	Safi	1307
Ciarrelli	3050	T. Acqui	2200
Italcable	4900		

Ieri nuovi progressi: 0,5%

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 aprile.

Oggi sono stati stipulati i riporti «a fine maggio». Se vi è stata qualche difficoltà, questa è da ricercarsi fra gli speculatori al ribasso e soprattutto gli operatori specializzati nei dei premi, che avevano di reperire titoli per liquidazione del mese. Il resto, la riunione è stata un po' tesa.

L'interesse degli investitori è in , il è sempre più intenso, i sono meno lenti, si sforza che è prolunga oltre il previsto. E infatti, la apertura sono stati chiamati solo i valori principali, i prezzi in rialzo. Successivamente, un'ondata di realizzi ha fatto scendere sensibilmente le quotazioni; poi, attraverso una serie di alti e bassi, la seduta è terminata ancora una volta in netto aumento. Di ciò si ha conferma confrontando la chiusura di Torino, che avvengono assai prima, con quella di Milano.

L'indice ha segnato 81,30, contro 80,90 di ieri (+0,5%). Nel ciclo operativo 17 marzo - 15 aprile, cioè dai riporti «a aprile» ai riporti «a fine maggio», l'indice è del : 70,15 e 81,30. Domani le tariffe Saranno per fine maggio. Saranno ceduti, fra le quali due Firelli.

Scambi intensissimi, come è stato detto, con titoli trattati, per un di 15,4 Fra , 1.180.000 Montedison, 430.000 Fiat, 330.000 Snia Viscosa, Assicurazioni Generali, 10 mila Cantoni, Motta, 62 mila 400 Ifi.

Nell'immediato dopoborsa, no osservati alcuni ricuperi per i più compresi precedentemente, e ulteriori rialzi.

Fiat, conduce questa fase chiuso il mese borsistico e bilancio: sua ultima quotazione supera il massimo del 1968. primo piano anche Snia Viscosa, Assicurazioni Generali, Ifi, le Firelli, Motta.

Attivo i prezzi del

r. c.

Oro e valute estere

Milano, 15 aprile.

Oro fino 968-980 (967-983) lire al grammo; argento 35.000-39.000 lire al kg.

cambi Ufic: sterlina 1504,325 (1505,137); dollaro Usa 627,915 (628,125); franco francese 128,66 (128,657); franco svizzero 145 (145,08); marco occ. 155,95 (156,04).

: sterlina (150+); dollaro Usa 627,25 (627,25); franco 117,80 (118); franco svizzero 144,75 (145); marco occ. 155,90 (155,85).

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non ancora alla quotazione ufficiale)

TITOLI	2/4	15/4	TITOLI	6/4	15/4
Cem.	16.700	16.800	Ist. Fin.	136.000	143.000
Credito Italiano	1.730	1.730	Cem. Casale	3.000	3.000
Ed. di Como	14.000		C. S. A.	14.000	14.000
Banco Ambrosiano	0.172	0.212	Ed Sampierdar.	400	390
Assicura. d'Italia	1.400	1.410	Fin. Milano	0.700	0.800
Fin. di Roma	13.000	14.000	Ass. Torino-Milano	80.000	81.875
Finanz. priv.	0.800	0.875	Cost	0.300	0.300

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza irregolare

New York, 15 aprile.

La seduta a Wall Street ha avuto un andamento irregolare: le moderate, ma diffuse perdite del mattino sono state quasi interamente annullate nel pomeriggio.

Media Dow Jones (tra parentesi la media precedente): industriali 931,84 (932,84); ferroviari 238,47 (239,70); pubblica utilità 128,55 (128,32).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 32 1/4 (31 3/8); American Cyanamid 30 (30); American Motors 11 (11); American Smelting 37 3/4 (36 1/4); American Tel and Tel 62 3/4 (63 1/8); American Tobacco 38 (36 1/4); Anaconda 54 1/2 (54 5/8); Armour 53 1/2 (53); Boeing 33 3/4 (33 3/4); Chrysler 46 1/2 (46 1/2); Coca Cola 69 (69 3/4); Du Pont 147 5/8 (148 3/4); Eastman Kodak 72 1/8 (70 1/2); Firestone 60 1/2 (61 1/4); Ford 50 1/8 (50 1/4).

General Electric 77 5/8 (77 1/4); General Foods 78 1/8 (79 1/8); General Motors 80 7/8 (80 7/8); Gillette 52 1/2 (52 7/8); Goodrich 65 3/4 (65 5/8); Goodyear 62 5/8 (62); Gulf Oil 48 1/2 (48 3/8); Ibm 310 1/2 (309 1/4); International Nickel 37 3/4 (37 3/8); International 63 (63 1/8); Kennecott Copper 56 1/8 (55 1/4); Minnesota 121 (121); Monsanto 48 1/2 147 3/4).

Dutch 55 (55); Sears Roebuck 69 (68 7/8); Oil 66 1/4 (65 1/2); Standard Oil N. J. 82 7/8 (82 7/8); Swift 29 3/4 (29 7/8); Texaco 65 5/8 (65 1/8); Twa 43 1/4 (42 1/4); Union Carbide 42 5/8 (42 3/8); U. S. 44 5/8 (44 1/2); Westinghouse 37 3/8 (34 1/8); Woolworth 33 (32 1/2); Xerox 247 1/8 (247).

PARIGI
da 122,7 a 120,5

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 428 (431,50); Citroën 124,50 (126,50); Saint-Gobain 230 (231,30); Michelin 1070 (1091); Pechiney 186); Peugeot 166 (163); Rhône Poulenc 244,10 (247); Suez 442 (446); Ugine Kuhlman 168,50 (173).

ZURIGO
da 352,4 a 352,2

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere (5180); Società Banca Svizzera 3300 (3300); Credito Svizzero 3450 (3455); Nestlé 3540 (3560); Bally 1670 (1680); Elektro-Watt 1670 (1675); Italo-Suisse 212 (213); Aare-Tessin ; Brevi 2425 ; Ciba 9100 Adolph Saurer (1585); Fischer 1290 (1310); Lonza ; Alusuisse 1720 (1710); 4300 (4350).

LONDRA
da 649,4 a 648,5

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Papar 55 3/4 (65 1/4); British Leyland 16 (15 7/8); British Petroleum 136 3/8 (136 1/8); Dunlop 44 5/8 (44 1/4); General 29 1/8 (28 5/8); Imperial Chemical 64 (63 3/8).

FRANCOFORTE
da 155,62 a 155,63

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg (242,10); (244,80); Brown 513 (518); Volkswagen 276 5); Daimler 501 (498); Bayer 201 (203 a 70); Hoesch (160,50); 155 (155,25).

Assemblee e dividendi

Il fatturato salito a 159 miliardi

Olivetti — E' stato depositato presso la sede sociale della Olivetti il bilancio 1968, che si è concluso con risultati positivi. Il fatturato consolidato del gruppo è dell'8,5 per cento, raggiungendo 370,5 miliardi; quello della madre è salito a 159,3 (+10,2 %). L'utile netto è di 7 miliardi e milioni, superiore di 497 milioni a quello del .

Verrà proposto dividendo di 25 lire (contro 65 dell'esercizio precedente). In sede riparto utili verranno destinati milioni al fondo servizi ed attività sociali e 344 milioni alla riserva e investire nel Mezzogiorno.

Saroni — L'assemblea degli azionisti della Saroni ha approvato il bilancio 1968, che riflette l'avvenuta incorporazione Serioni. L'utile netto di milioni lire consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 70 lire per .

La COMPAGNIA DI FIRENZE

per una nuova dimensione del rapporto assicurativo

Costituita da un gruppo di imprenditori fiorentini, la ha per simbolo il «Marzocco» ed è diretta da uomini di provata capacità e competenza. I metodi di lavoro modernissimi ed esperti a tutte le prospettive di dinamica evolutiva.

Nel centro di Firenze, in piazza Santa Maria Maggiore, un palazzo un tempo della RAI, ha la Compagnia di Firenze Assicurazioni e Riassicurazioni.

Un fatto una dimensione nuova, una prospettiva in un la dinamica ascensionale è ancora rapportabile a quella di altri settori dell'economia italiana e che perciò iniziative vive e concretamente produttive. La Compagnia di Firenze, autorizzata con decreto del Ministero dell'Industria e del Commercio in data 8 settembre 1968, è una società azioni legittimata ad esercitare le assicurazioni nei seguenti rami: aeronautica, automobili, cauzioni, cristalli, furti, grandine, guasti alle macchine e rischi di montaggio, incendio, infortuni, malattie, responsabilità civile autoveicoli, responsabilità civile terzi, spese legali e peritali, trasporti, nonché la riassicurazione negli stessi settori.

La Compagnia di Firenze, costituita nei suoi quadri dirigenti da di idee aperte e provato valore tecnico, è dalla esigenza di inserirsi da un lato nello sviluppo sempre più intenso di ci a livello internazionale Firenze e dall'altro di offrire agli imprenditori ed al grande mercato dell'assicurazione prospettive nuove, soluzioni particolarmente idonee ai nuovi modi di vita e di attività.

Sull'esempio infatti di paesi all'avanguardia nel campo delle assicurazioni, la Compagnia di Firenze, a fianco delle polizze di tipo tradizionale, ha predisposto una vasta serie di polizze a vendita rapida, semplici, schematiche e soprattutto chiare nel .

La Compagnia di Firenze ha perciò un fatto importante in un importante per chi intende la fatto essenziale cui provvedere ed organicamente.

La Compagnia opera quindi in un clima nuovo nei rapporti il cliente, ad e a quella diffidenza che spesso caratterizza lo sviluppo del rativo.

Ecco dunque il significato di questa va realtà economica: un concreto modo costruire e operare per il progresso che, per immancabili riflessi nell'attività produttiva e nell'incentivazione al risparmio, non mancherà di estendere i suoi benefici sviluppo della città di Firenze, a tutta regione e Paese.

FIAT

Società per Azioni — Sede in Torino, corso Marconi n. 10
Capitale sociale L. 130 miliardi — Versati L. 115 miliardi

Avviso di opzione a termini dell'art.

CAPITALE VERSATO
L. 115.000.000.000 L. 130.000.000.000

Premesso

che il Consiglio di Amministrazione — avvalendosi dei poteri espressamente conferitigli dall'Assemblea 28 Aprile la quale deliberò l'aumento del capitale da Lire 100 miliardi a 150 miliardi — ha deciso di dare una seconda esecuzione parziale a detto aumento nella misura di ulteriori 15 miliardi, e cioè dagli attuali 115 miliardi a 130 miliardi di lire

si avvertono i Signori Azionisti

che nel periodo 6 maggio al 23 maggio 1969 verrà dato all'aumento capitale sociale di cui sopra mediante n. 30.000.000 nuove azioni «Privilegiate» da nominali L. 500 caduna, da offrire agli Azionisti possessori di azioni ordinarie, in ragione di n. azioni privilegiate godimento 1° gennaio ogni ordinaria, contro pagamento, per ogni nuova azione privilegiata, di L. 500 valore nominale più L. 500 di sovrapprezzo e L. 35 per conguaglio dividendo.

Il opzione è rappresentato esclusivamente dalla n.

Non l'uso di o buoni rappresentativi di diritti.

Le incaricate sono a disposizione dell'azienda per compensare i diritti mancanti o eccedenti, nel caso che l'opzione venga esercitata su un numero di azioni ordinarie non divisibili per venti.

Per l'esercizio del diritto i Signori Azionisti dovranno:

1) Presentare le azioni ordinarie possedute per la stampigliatura, e delle Casse sottoelencate.
2) Consegnare il cedole n. 15, corrispondenti azioni ordinarie presentate, costituenti i diritti di opzione.
3) Versare per ogni azione privilegiata sottoscritta complessivamente L. 1035 di cui L. 500 per valore nominale, L. 500 per sovrapprezzo, e L. 35 per conguaglio dividendo.

Il diritto di opzione esercitato, a decadenza, entro il 23 maggio 1969.

Tale termine è prorogato di 7 giorni cioè fino al 30 maggio 1969 per raggruppamento buoni frazionari di opzione.

Per i titoli azionari intestati ad Azionisti residenti all'estero il per la sottoscrizione delle azioni è prorog

47' FIERA DI MILANO

VIALE DELLA SIDERURGIA - STAND N. 15 E

ACCAI COGNE

SIAS acciai

SOCIETA' ITALIANA ACCIAI SPECIALI

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"

CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO

ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI

APERTA TUTTO L'ANNO

IN

largo Vittorio Emanuele 82
sono arrivate delle novità.
Ori e sugheri, erbe e stuoie,
canne e canape dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio
e da Milano Resista 702.

BRENDLI

non trascurate la dentiera!

Una compressa di Efferdent sciolta in d'acqua tiepida sviluppa una soluzione effervescente che in pochi minuti pulisce a fondo ogni tipo protesi dentaria.

efferdent.

In vendita in farmacia L.

dal 1900 INFORMAZIONI

COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO

CAMPANINO F.LLI

VIA XX SETTEMBRE 17 - TELEFONI 530.787

INDUSTRIA PRODOTTI ALIMENTARI,
per potenziamento propria
Organizzazione di vendita,

cerca

RAPPRESENTANTI

particolarmente introdotti presso pasticcerie, drogherie alimentaristi per vendita, territorio italiano, di prodotti dolciari importazione. Scrivere dettagliando a: Casella Pubbliman 24100 Bergamo.

NUOVA

stina la telesegretaria

PER INFORMA AL 65.81.60 FILIALE DI TORINO

INVIATE QUESTO TAGLIANDO ALLA:

S.I.M.E. BRONDI VIA O. TABACCHI 33 TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 14)

DINAMICA trentacinquenne referenziata, lunga esperienza commerciale occuperebbesi adeguatamente, disposta trasferirsi. Telefonare 351-311 ore pasti. 46893

DIPLOMATA Proficiency Università di Cambridge, Certificat Università di Grenoble, studi superiori, offresi per impiego possibilmente a mezza giornata. Tel. 521-107 ore pasti.

DIPLOMATO disegnatore pubblicitario e vetrinista offresi libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1634 — 10100 Torino».

DIPLOMATO esperto import-export, perfetto inglese, tedesco, francese, esamina adeguate offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5667 — 10100 Torino». 46437

DIPLOMATO media età referenziato pratico lavori ufficio, esperto ramo commerciale ed industriale, mansioni dirette, offresi. Telefonare 841-861.

DIRETTORE italiano trentenne casa spedizioni Parigi buona conoscenza tedesco francese inglese elettronico in Italia cerca adeguata sistemazione Torino Milano direzioni impresa trasporti internazionali o industria. Inserzionisti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 310 — 10100 Torino».

DISEGNATRICE tecnica buona esperienza pratica segreteria occuperebbesi. Tel. 780-044.

DISEGNATORE offresi ditta ore serali. 765-465.

DISTINTO piemontese 44enne altri lavori ufficio, conoscenza dattilografia. Telefonare 669-331 ore pasti. 46968

ESPERTISSIMA paghe contributi contabilità occuperebbesi anche mezza giornata. Monda, via Tesso 76.

ESPERTISSIMA paghe contributi contabilità corrispondenza stenodattilo inglese francese svolgerebbe lavoro conto piccole aziende. Telefono 235-909. 2001

ESTETISTA diplomata . Telefonare 785-491. 46597

GEOMETRA, esperienza 25ennale, opere stradali autostradali, offresi. Patente 167039 fermo posta Rapallo.

GEOMETRA giovane, militassolto, ottima esperienza rilievi topografici, eventualmente anche altre proposte di lavoro presso serie ditte o imprese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1622 — 10100 Torino».

RA, pratica ventennale, direzione cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti finizioni. Referenziato. Telefonare 551-347.

GEOMETRA 25enne cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5674 — 10100 Torino».

GIOVANE militesente 2° impiego pratica lavori ufficio patente auto qualsiasi mansione. Telefonare 298-297.

GIOVANE signora pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 217-154. 47014

GI volenteroso militesente vi ragioneria impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 388-153.

IMPIEGATO 18enne aiuto ufficio manodopera dattilografo secondo impiego offresi. Telefonare 784-906.

segretaria pratica studio dentistico cerca seria occupazione. Telefono 946-255.

INGEGNERE civile ventiduenne esperienza biennale ufficio tecnico impresa e cantieri esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1568 — 10100 Torino».

INGLESE francese tedesco anche stenografati, corrispondenza autonoma, segreteria direzione, esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1661 — 10100 Torino».

ISTITUTRICE, referenziata, offresi assistenza e sorveglianza. Telefono 886-335 oltre ore 14.

LAUREATA lettere inglese francese parlati cerca impiego. Tel. 751-432.

LAUREATO chimica, già perito chimico anni esperienza capo squadra verniciatura materiale ferroviario offresi adeguatamente inquadrato in azienda che operi lavorazione materiale ferroviario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1044 — 10100 Torino».

ORE 25enne tecnico offresi. Telefonare 539-489 ore pasti. 46959

OPERATRICE Audit, pratica contabilità, lavori vari ufficio, stenodattilo ventiduenne offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5687 — 10100 Torino». 46746

PENSIONATA discreta cultura presenza referenze offresi mansioni fiducia preferibile cassiera. Telefonare pomeriggio 881-138. 46660

PENSIONATO istruito pratico qualsiasi lavoro Ufficio fidato preciso occuperebbesi pomeriggio anche mansioni fiducia. Cauzione. Miti pretese. Telefonare 483-990. 46754

PENSIONATO statale cinquantacinquenne, dinamico, pratico piccola contabilità, lavori ufficio, magazzino, patentato, offresi subito. Telefonare 681-830. 3-2251

PERITO agrario pluriennale esperienze offresi serio impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1646 — 10100 Torino». 46912

PERITO aziendale 28enne militassolto primo impiego occuperebbesi subito miti pretese. Tel. 698-590.

PERITO chimico annuale esperienza lavorativa offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1645 — 10100 Torino». 46907

PERITO elettronico 28enne esperto china offresi ufficio tecnico. Specificare offerta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1660 — 10100 Torino». 46980

PERITO in telecomunicazioni militassolto offresi qualsiasi im Telef. 274-924.

PERITO industriale 27enne pratico elettronica pluriennale esperienza esigera autonomi controlli automatici, circuiti integrati conoscenza francese impiegherebbesi subito. Telefono 581-628. 46940

PERITO meccanico militassolto offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Etas-Kompass 1637 10100 Torino». 46967

PERITO meccanico militesente 1° impiego libero subito offresi adeguatamente. Telefonare 488-466.

PERITO meccanico primo impiego militare assolto, impiegherebbesi seria ditta, disposto trasferirsi. Spi, setta 29-P, 17100 Savona.

PRATICA cartolibreria profumeria merceria quarantaduenne offresi commessa o lavoro adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1643 — 10100 Torino». 46899

PRATICISSIMA tenuta o regolarizzazione documenti di lavoro previdenza ed assistenza sociale offresi ore libere. Telefonare 756-850.

PROGRAMMATORE IBM 360 nastri dischi Cobol militassolto universitario primo impiego offresi simo pretese. Telefonare

QUARANTENNE attiva dinamica esperta pratiche incarichi esterni referenziati offresi. Te 397-707.

RAGAZZA diciannovenne offresi fotomodella o commessa abbigliamento. Tel. 511-424. 46747

RAGAZZO diciassettenne frequentante scuola serale elettronica occuperebbesi presso ditta o laboratorio. Telefonare 213-114. 46674

RAGIONIERA occuperebbesi presso commercialista per pratica. Telefono 491-080. 46537

RAGIONIERA 24enne aiuto contabile, triennale pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 761-202.

RAGIONIERE ventenne militesente 2° impiego offresi serio ditta. Telefonare 927-778 ore pasti.

RAGIONIERE 22enne, milliesente pratico, esperienza ufficio, offresi ditta per lavoro interno od esterno. Telefonare mattino 582-821. 46768

RAGIONIERE 24enne 2° impiego contabilità generale, nozioni paghe contributi, offresi subito. Telefonare 286-182 46887

RAGIONIERE 25enne pratica contabilità ufficio commerciale scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1656 — 10100 Torino». 46959

RAGIONIERE 25enne serio volenteroso abile in paghe primo impiego. Telefonare 674-180. 317235

RAGIONIERE 28enne, con tre anni esperienza unadese documentista, in tenuta di libri lavazione e preparazione, stati finanziari, inglese, francese, corrente scopo rientro Italia, esaminerebbe offerte lavoro fisso. Scrivere indicando posizione ed eventuale stipendio a «Etas-Kompass Pubblicità 1611 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 27enne pratico lavori ufficio contabilità generale cercherebbe impiego presso importante azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1652 — 10100 Torino».

SESSANTENNE offresi come dirigente praticissima pelletterie confezioni. Taverna, via Garibaldi 26.

RAGIONIERE dipendente primaria ditta elettromeccanica esperienza pluriennale condotto personale vendita materiale elettrico industriale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1649 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 29enne capo-ufficio azienda trasporti nazionali offresi pubblico ufficio trasporti grande media azienda scopo miglioramento economico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5615 — 10100 Torino».

SIGNORA ventiduenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 218-382.

SIGNORINA norvegese conoscenza inglese tedesco italiano impiegherebbesi. Telefonare 937-286.

SIGNORINA segretaria direzione ufficio acquisti vendite corrispondente autonoma esaminerebbe proposte migliorare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1640 — 10100 Torino».

SIGNORINA ventiottenne bella presenza impiegherebbesi studio dentistico preferibilmente pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5681 — 10100 Torino».

STENODATTILO offresi primo impiego. Telefonare ore pasti 669-438.

TECNICO elettronico, ico manutenzione, montaggi, ci pi, elettrocelettronici offresi, zona interessata Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1650 — Torino».

TECNICO progettazione costruzione stampi lamiera, stampi termoplastici ed attrezzature. Vasta esperienze preventivi, cicli e controllo avanzamento lavori offresi a media o piccola industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1642 — 10100 Torino».

TELEFONISTA centralinista impiegherebbesi Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1645 — 10100 Torino».

TERMOAEROTECNICO provata capacità ed esperienza offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1570 — 10100 — Torino». 45979

TRENTASETTENNE presenza pratica quadriennale spedizioni, lavori ufficio, patentato, occuperebbesi Torino. Tel. -426.

TRENTOTTENNE pratica ufficio libera subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1616 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIO ragioniere 25 A. esperto segreteria referenziato occuperebbesi. Telefonare 735-966.

VENDITRICE esperta trattative ufficiali manutenzione pratiche amministrative offresi direttamente Imprese. Telefonare 397-707. 46609

VENTENNE ragioniera stenodattilografa primo impiego offresi, miti pretese. Telefonare 873-144 ore 8-15.

VENTENNE, stenodattilografa libera subito, offresi. Telefonare 330-097.

VENTENNE V scometti militesente offresi per impiego. Tel. 755-687.

VENTICINQUENNE 2° impiego pratica contabilità, offresi, preferenza industria Collegno. Telefono 788-782. 46909

VENTITREENNE esperienza ufficio conoscenza inglese francese e dattilo Telefonare

VENTITREENNE ragioniera stenodattilografa secondo impiego offresi, miti pretese. Telef. 481-192 ore 8,30-12,30, 14-17. 47017

20ENNE stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 320-232.

21ENNE maestra nozioni steno-dattilo impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 295-639.

25ENNE referenziato esperienza carico-scarico contabilità magazzino cauzione di fiducia auto offresi. Telefonare 375-728. 1001

41ENNE pensionato statale offresi incarico di fiducia con patente Telef. 681-489.

⑬ c piego

A. GIOVANI presenza facilità particolare desiderosi intraprendere carriera venditore. Importante organizzazione esaminerebbe dopo istruzione teorico pratico per propria agenzia di vendita in Piemonte. Tre mesi di prova 60.000 mensili più provvigioni. Massimi requisiti richiesti età ed eventuali posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 295 — 10100 Torino». Q672

A. INDUSTRI meccanica Belfasco cerca abile im esperienza stipendiale. Inquadramento e retribuzione adeguata ai requisiti. Tel. 32 356.

A disegnatrice esperta offresi stipendio. Telefonare 389-394.

A Ingegnere 30-35, media industria Milano fase organizzativa licenziataria Usa macchine speciali, offre incarico capo ufficio montaggio alter ego direttore generale. Richiedonsi abilità conduzione personale energia doti organizzative entusiasmo. Offerte interessanti possibilità. Riservatezza adeguata. Curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 312 — 10100 Torino».

A signore signorine offriamo trentamila mensili provvigione per facile lavoro propaganda. Presentarsi Ditta Giblitex, via Belmasco 2, al mattino. 2001

AIUTO compresa, bella presenza, alta, cerca Vinelli, via Roma 247.

ALBERGO assume direttore contabile referenze prattese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1533 — 10100 Torino. 45615

APPRENDISTA commessa cerca negozio elettrodomestici. Presentarsi via Garibaldi 34, Torino. 45669

ASSUMIAMO intervistatrici tre giornaliere serali, fisso mensile 60 più premi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1644 — 10100 Torino».

Concessionaria Ford 3 impiegati amministrativi di cui 2 anche primo impiego. Presentarsi via Barletta 133, ufficio personale ore 8-12.

AZIENDA Mirafiori cerca referenziata steno-dattilo pratica conteggi applicazione listini ufficio vendite. Casella postale 402 Ferrovia Torino.

BAMBINI qualsiasi età per festival canoro Dignosen. Telef 539-517 uso.

CANTANTI dilettanti cercasi spettacoli serate. Tel. 537-745.

CASA discografica cerca cantanti complessi festival nazionale. Telefonare 878-050. 44806

CERCANSI giovani ambosessi dinamici, fisso mensile, previdenze istitutive. Ade, c. Vittorio

CERCASI apprendista aiuto ufficio amministrativo con pratica dattilografia. Manoscrivere specificando età titolo di studio a Società Cantieri, via Finanza 30, 10042 Nichetino.

CERCASI assistente edile di provata capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1574 — 10100 Torino».

CERCASI profumeria bella presenza, Rivolgersi ditta Cappa, Giolitti 5. 45113

CERCASI diecignatore progettista per serramenti metallici e carpenteria leggera. Telefonare 287-290 ore ufficio. 46828

CERCASI impiegata pratica tutti lavori ufficio. Presentarsi Uffici Stazione P.N. ore 9,30 - 12. 45808

CERCASI impiegata urgente massimo 17-18enne. Telefonare 539-900, 540-388 ore ufficio. 46812

CERCASI personale buona preparazione meccanica generale, per inserimento ufficio tecnico. Presentare studi, età, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 5648 — 10100 Torino».

CERCASI segretaria 16-17 anni in zona S Rita. Telefonare 324-907.

CERCASI volenterose signore e signorine totalmente o parzialmente libero per facile lavoro redditizio con un minimo fisso di L. 3000 giornaliere. Presentarsi piazza San Carlo 191, Stratta. 46745

CERCASI 15 - 17enne rappresentanti dattilografia presenza seria per ditta zona Ventimiglia. Telefonare ore ufficio 1001

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assumesi. Presentarsi azienda Cuma, V. Crimea 27, Borgata Parrabino, Collegno. 2001

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 676-017.

DISEGNATORE elettromeccanico giovane millitassolto residente Chivasso Gassino assumesi. Tel. 001.

DISEGNATORI grafiche apparati elettronici esperti progetto circuiti stampati cerca nota azienda torinese telecomunicazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3614 — 10100 Torino». 45957

DITTA in fase di trasferimento zona Borgaro cerca impiegata 18enne patentuata. Telefonare 751-917.

ELETTROTECNICO, esperienza decennale-resistenze elettrosaldatori, attitudine conduzione elettromeccanica precisione, assume Universalia, Torino, Orbassano 400/b.

GEOMETRA con mansioni tecnico-commerciali edilizia tradizionale e prefabbricata cercasi zona Novara, Vercelli, Alessandria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 269 — 10100 Torino». 5044405

GRANDE azienda alimentare per potenziamento rete distributiva propria filiale Torino ricerca ispettori commerciali con esperienza specifica di tecnica vendita maturata in aziende modernamente organizzate. Capacità di programmare, guidare, animare e controllare i venditori. Età inferiore ai 30 anni, patente di grado 3°. Si offre l'inserimento in una grande organizzazione e un trattamento adeguato di sicura soddisfazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1573 — 10100 Torino».

GRANDE azienda internazionale offre una interessante prospettiva di lavoro con immediato inquadramento nel contratto metalmeccanici e buone condizioni economiche a giovani programmatori per macchine contabili fatturatrici di età compresa fra i 25 e i 30 anni, diploma di scuola media superiore, militesenti, residenti a Torino, desiderosi di inserirsi in una moderna organizzazione. Inviare curriculum completo citando riferimento 155/B Casella 333/M Sip 20122 Milano. 50016

IMPIEGATA esperienza fatturazione, paghe contributi, contabilità, segreteria generale, presenza, assume Società in Torino. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1589 — 10100 Torino». 46228

IMPORIANTE industria assumerebbe giovane perito industriale chimico con predisposizione contatti umani per ufficio commerciale della propria filiale in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 256 — 10100 Torino». 2001

IMPORTANTE industria immediate vicinanze Torino ricerca impiegato per misurazioni e contabilità lavori edili e di verniciatura. Non indispensabile esperienza specifica. Scrivere: «Etas-Kompass 5559 — 10100 Torino». 45485

IMPORTANTE società cerca giovane abile fatturista Mercator 5000 e perforatrice P 112. Telefonare 489-831.

IMPRESA cerca assistente edile realmente capace. Tel. 761-355 ore pasti.

IMPRESA cerca geometra o assistente cantiere pratico lavori civili. Telefonare 754-223. 2001

IMPRESA costruzioni cerca stenodattilografo massima serietà, conoscenza contabilità paghe contributi. Telefonare 532-186 ore ufficio.

IMPRESA stradale impiegherebbe rappresentante provata capacità amministrativa. Manoscrivere curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 1540 — 10100 Torino». 45665

INDUSTRIA americana cerca dattilografa lingua inglese parlata e scritta, zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1595 — 10100 Torino».

LAUREATO giurisprudenza avente pratica notarile, 30-35enne con responsabilità carriera cerca primaria azienda torinese. Massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato e indicare pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5548 — 10100 Torino». 45133

OPERAIO giovane reali esperienze pratiche nozioni tecniche attestazioni varie piccola meccanica desideroso intraprendere nuovo lavoro disegnatore progettista possibilità carriera cercasi. Telefonare 732-424.

PRATICA lavori uffici vendita immobili cercasi. Telefonare 543-688.

PRIMARIA commissionaria Fiat assume giovane diplomato da adibire settore tecnico-commerciale. Richiedesi pratica ed abilità guida. Manoscrivere curriculum. Il personale interno è stato avvertito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1557 — 10100 Torino». 45916

MODELLA studio disegno cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5616 — Torino».

PRIMARIA Società offre agenzia città qualsiasi ottimi portafoglio referenziato Telef. 595-006.

PROFESSIONISTA cerca dattilografa anche primo impiego, presentarsi sabato pomeriggio 15-17 Preti, corso Tassoni 37. 45642

SEGRETARIA stenodattilo con spiccate capacità per impiego di Direttore Commerciale cerca importante Gruppo Finanziario sede Torino. Retribuzione molto interessante. Inviare curriculum dettagliato a «Etas-Kompass Pubblicità 5068 — 10100 Torino». 31226?

SOCIETA' cinque quadri 5 elementi, presenza, cultura, liberi subito, possibilità alto guadagno. Presentarsi giovedì 9,30 corso G. Ferraris 117.

SOCIETA' cerca personale tecnico-commerciale per vendita apparecchiature elettroniche. Telef. 372-373.

STENODATTILOGRAFA 1° impiego residente zona corso Traiano cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1538 — 10100 Torino».

VIGORELLI macchine cedere ampliamento organizzazione Torino assume 4 produttori 2 viaggiatori 1 dimostratrice. Offresi stipendio rimborso spese incentivi. Presentarsi via Spara San Michele 12 ore ufficio.

1° IMPIEGO ottenerlo posto migliore imparando scrivere macchina in sole 16 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione ar Telefoni 538-859, 539-230.

⑭ Lavoro

A.A.A. EX guardie giurate 37enne piemontese fatturino patente B presso città occuperebbesi presso seria ditta libera subito. Telef. 299-407 ore ufficio. 46237

ALBERGO ristorante maître hotel offresi grande esperienza. Telefonare 674-840.

STA elettronista offresi. Telefonare 852-388. 46614

ATLETICO ventiduenne libero referenze libero da qualsiasi impegno offresi a seria famiglia privati. Aussta patente B pubblica ed eventuali mansioni affini. Telef. 763-406.

AUTISTA con Leoncino offresi qualsiasi trasporto, miti pretese. Telefono 774-119. 1001

AUTISTA con «Leoncino» ribaltabile offresi diurno privato qualsiasi lavoro. Telefonare 634-712.

AUTISTA con 238 furgone offresi anche saltuario. Telefonare 786-332.

AUTISTA fattorino offresi commissioni ufficio casa signorile luoghi viaggi ottime referenze. Tel. 583-357.

AUTISTA generico patente B per Torino offresi. Telefonare 854.

AUTISTA libero mezza giornata offresi. Telefonare 298-739.

AUTISTA offresi patente E, Torino e dintorni. Telefonare 963-320.

AUTISTA piemontese 42enne pratico città abile nelle consegne offresi mezza giornata. Telefonare 746-880.

AUTISTA privato pratico qualsiasi vettura offresi disponte trasferirsi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5683 — Torino».

AUTISTA provetto patente E esperienza autostradale qualunque vettura offresi. Telefonare 797-977.

AUTISTA 21enne patente B offresi qualunque lavoro. Telef. 295-777.

BAMBINAIA occuperebbesi giornata libera subito. Telefonare 766-133.

CAMERIERA albergo escluso stagionali occuperebbesi 27enne amante lavoro non pratica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5689 — 10100 Torino». 46760

CAMERIERA piani guardaroba mirito cameriere sala cinquantenni presenza offresi stagione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1632 — 10100 Torino». 45847

CARPENTIERE e aiutatore qualificato offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1651 — 10100 Torino». 46619

CERCASI lavoro di cucito tappezziere. Telefonare 544-122.

CAMERIERA sala servizio mezzogiorno oppure sera. Telefonare 721-216. 46467

CERCO pulizia scale e uffici libera subito. Telefonare 570-869.

CINQUANTAQUATTRENNE Ape 5 quintali offresi come fattorino. Telefonare 216-027. 1001

CINQUANTASETTENNE ex agente P. S. bella presenza, rappresentanza di una casa ditta, libero tutti i pomeriggi, offresi mansioni di fiducia. Telefonare 291-070.

CINQUANTASETTENNE offresi lavori casalinghi mezza giornata. Telefono 742-267. 46861

COMMESSA cassiera esperienza decennale 27enne libera maggio offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5680 — 10100 T ». 48760

COMMESSA o cassiera 22enne bella presenza offresi subito. Telefono 554-998. 46846

COMMESSA panetteria pratica offresi mezza giornata. Telefonare 539-852

COMMESSA pratica pelerie offresi. 854-340. 47009

COMMESSA ventenne, libera subito, offresi. Telefonare 552-094.

COMMESSA 36enne pratica panetteria offresi anche mezza giornata. Telefonare 337-1 cercano portinetta. Telefono 793-483. 46619

CONIUGI con figli offresi custodia villa. Marito con turni moglie disposta due ore. Telef. 794-443.

CONIUGI con figli offresi per custodia. Marito con turni moglie e figlio capaci pulizie. Telef.

CUOCO con moglie aiuto cucina offresi riviera, albergo, comunità. Telefonare 280-272. 46674

CUOCO 26enne pratico offresi. Telefono 545-187. 46544

DICIOTTENNE elettricista elettromeccanico offresi. Telef. 295-912.

ELETTRICISTA 22enne pratico impianti civili ed industriali offresi. Scrivere: Settanni Donato, via Bibiana 98, 10147 Torino.

FALEGNAME aiutista occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 680-162.

FALEGNAME pensiero offresi solo lavoro cantiere. Telefono 776-181.

FATTORINO aiutista (pat. D E) offre mezza giornata con o senza macchina. Telefonare 723-785 mattino.

FATTORINO diciassettenne offresi. Telefonare 222-797. 46850

FOTOINCISORE trentaquattrenne lunga esperienza migliorare. Telefonare 350-495. 47003

FRESATORE ore libere cerca lavoro. Telefonare 791-437. 46770

GIOVANE cameriere domestico subito, Telefonare 514-049.

GIOVANE libero pomeriggio praticissima città con offresi. Telefonare 345-784. 46676

GIOVANE operatore meccanografico militesente offresi. Telef. 382-194.

GIOVANE signora piemontese bella presenza praticità offresi orario ridotto persona di compagnia ai piccoli lavori domestici o di contabilità a signora sola. Telefonare 895-835. 46757

GIOVANE volenteroso offresi, ente B Telef. 726-260 mattinata.

GIOVANE 22enne turnista, media cultura, patentato offresi per commissioni città o mansioni di fiducia. Telefonare 701-816. 46615

GIOVANE 23enne offresi subito per lavori generici, patente B, militesente. Telefonare 81-318 ore 9-12.

(Continua a pag. 21)

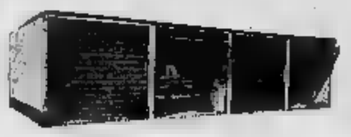
OLTRE 1500 BOX GIA' POSATI NEL SOLO PIEMONTE

box

IN CEMENTO MONOBLOCCO

IL GARAGE IDEALE PER LA NOSTRA AUTO

PESO TONNELLATE



Eccolo in viaggio...
.... tonn. cemento armato

Consegnato in opera completo:
- Porta e bilico, chiave
- Impianto elettrico completo
- Guarnizioni in porte
- plastica
- Interamente spostabile

Visibile presso FASSIO - Giolitti 3 - Torino

ING. BENAZZO - COSTRUZIONI EDILI
TORINO - XX SETTEMBRE 54 - TEL. 511.359 - 540.063

Esposto alla Fiera di Milano - Viale dei Prefabbricati

La nuova Fiat presentata ieri a Saragat

Il prezzo della 128

La versione a due porte 875 mila lire, quella a quattro porte 930 mila

Il dr. Giovanni Agnelli, a Roma, illustra al Presidente Saragat le caratteristiche della « 128 » (Tel. Ansa)

della produzione italiano modello, la è comunicato i prezzi di listino delle due versioni prodotte: 875 mila lire la berlina a due porte, 930 mila lire la quattro porte.

Sono quotazioni di grande interesse, *fortemente competitive, considerando la modernità di concezione, l'alto livello tecnologico del prodotto, le prestazioni della vettura. Un prezzo « europeo », insomma, come europea è la destinazione e la classe dell'ultima Fiat* una fascia di cilindrate dove la lotta concorrenziale è particolarmente vivace.

Com'è noto, le caratteristiche del progetto 128 sono molto avanzate (motore di 1116 cmc ad albero a distribuzione in testa, disposto trasversalmente; trazione anteriore; sospensione a quattro ruote indipendenti; soluzioni tecnicamente raffinate; razionale impianto di climatizzazione interna; ampia dotazione di accessori; confort; strutture e dispositivi di sicurezza. E' insomma una costruzione raffinata, e quindi più tale da giustificare il salto di qualità rispetto alla gloriosa 1100 e il nuovo modello sostituisce.

Nonostante questo, la 128 esce a un prezzo di listino contenuto, e possibile dagli impianti nuovo stabilimento Rivalta, dove la 128 viene costruita metodi, macchinari e attrezzature tra i più moderni e progrediti, e assicurare, e l'elevato volume produttivo previsto, un alto e costante grado di qualità.

Particolarmente significativo il versione a due che risulta inferiore di mila lire a quello della mila lire rispetto alla berlina 124. Inoltre è appena 100 mila lire in più della 850 Special.

Notiamo per inciso che, nel dopoguerra, è la prima volta che la Fiat costruisce modello nelle edizioni a e a quattro porte: la non è soltanto dovuta a motivi commerciali (e promozionali nei riguardi della 850), ma a un criterio « specializzazione », senso che per determinati impieghi di lavoro o per necessità familiari la berlina a due porte può essere preferibile. Ad esempio quando si circola prevalentemente da soli o in due persone, quando si ha timore che i bimbi armeggino con le maniglie delle porte posteriori (però sulla versione a quattro porte è prevista, proprio questa ragione di sicurezza preventiva, una doppia di apertura).

Finora, Fiat no conosciute le caratteristiche tecniche generali e di dettaglio: ad l'attesa per l'inizio delle consegne — previste prima fine del mese — è venuta comunicazione dei prezzi di listino. Si è cili profeti prevedere quale attende la 128, pri- mercato italiano, in secondo tempo su quelli esteri.

Farruccio Bernabò

Visita alle mille curiosità del Salone di To-Esposizioni

Costa 50 milioni il veicolo per l'ispezione dei viadotti

E' formato Fiat « 693 NI » a tre assi e da una serie di elementi articolati - Cisterne in vetroresina trasparente per il trasporto dei vini - L'autobus « Meteor » per viaggi di

Autobetoniera Valentino: molta sono dotate di radio per accelerare l'organizzazione dei servizi

L'originale elegante linea dell'autobus « Meteor », di Orlandi (Foto Molsio)

L'industria italiana nel settore dei trasporti su strada di cose e collettivo di persone ha alle spalle un'antica tradizione (il primo autocarro italiano era stato costruito la Fiat nel 1903, due o tre anni dopo nasceva il *char à banc*, una specie di corriera affiancati); ma relativamente Invece la specializzazione in particolari applicazioni, sono in genere autotelai autocarro con attrezzature atte a impieghi lavoro per i più svariati campi.

Accanto alla diversificazione delle esigenze di trasporto cosa (furgoni, ribaltabili su uno più lati, veicoli per il latte, cemento sfuso, carburanti e liquidi genere, merci in regime freddo, ecc.), particolare rivestono quelli che con determinate merceologico esatto sono rimasti veicoli con speciali applicazioni: auto-officine, veicoli pubblicitari, ambulanze, stazioni mobili schermografiche, mezzi apparecchiature per riprese televisive, veicoli antincendio, lavori stradali, in cava, di cantiere (benne, autogrù, betoniere, ecc.), e ancora veicoli servizi pubblici: urbana, innaffiatrici, raccoglitrici; furgoni per trasporto di cavalli da corsa; autonegozi e autobiblioteche, autobanche, autoemoteche, ecc.

Al Salone del industriale di questi veicoli è estesissima, sarebbe impossibile elencarli tutti. colpiscono fantasia, come l'apparecchiatura per l'ispezione e la manutenzione delle arcate dei viadotti autostradali e dei ponti su corsi d'acqua. E' un mezzo imponente, montato sull'autotelaio Fiat 693 N1 a tre assi di cui due motori: si compone di una parte centrale a torre grande braccio mobile articolato in tre parti; per mezzo di comandi oleodinamici le articolazioni si allungano e si dispone dello spalletta del viadotto. Il braccio centrale discende e il terzo elemento (una specie scala mobile rientrante che può allungarsi per circa metri) serve come passerella operativa. La sua progettazione è dovuta alla ditta Marotta Emilia, presso Bologna, la collaborazione gruppo di aziende specializzate in comandi oleodinamici, cavi, carpenteria metallica. Primo e per ora unico veicolo al mondo di tipo, costa 50 milioni.

veicoli di men- sono l'OM « Lupetto » gru articolata e castello per manutenzione delle linee aeree; il semirimorchio a chilolitrici in lega leggera, a struttura portante (28 mila litri di capacità) della Viberti per trasporto e distribuzione carburante, e la cisterna in vetroresina trasparente per trasporto di vini, distillati, ecc. di Rolfo (la leggerezza del materiale sintetico consente di aumentare il carico 10-15 per cento). Poi il poderoso veicolo Berliet tipo « T 60 Minjara », del peso a tonnellate e portata utile ben 600 quintali; con il suo motore a 12 cilindri 28.000 erogante Cv è dei veicoli più potenti del mondo. Ancora dell'industria francese è da segnalare il dispositivo d'attacco automatico tra motrice e semirimorchio della parigina Far: è un sistema geniale per l'agganciamento-sganciamento semirimorchio senza intervento le, cioè più e veloce dei tradizionali dispositivi a ralla.

Particolarmente è anche il settore autobus, cui ritroviamo l'abilità carrozzieri in e linea, buon gusto, accuratezza di finizioni così caratteristiche nei costruttori vetture fuoriserie. La si estende dall'urbano all'interurbano, noleggio di rigal gran turismo; i tempi si grandemente la costruzione degli « scuolabus », la cui importanza sociale è superfluo sottolineare. Occorre aggiungere che il progresso di questi veicoli per trasporto collettivo è potuto negli ultimi anni progredire decisamente grazie all'orientamento delle Case costruttrici delle parti meccaniche: la produzione di autotelai speciali per autobus, cioè destinazione ben individuata in rapporto agli altri tipi di veicoli industriali.

La maggiore novità del Salone in questo è il «Meteor», uno studio di autobus a motore posteriore e sospensioni pneumatiche (gruppi Fiat) per turismo a lungo raggio, realizzato dalla Carrozzeria Renzo Orlandi di Modena, un'azienda grandi tradizioni, nata nel 1859. Il veicolo ha una linea essenziale, molto luminosa, senza appariscenti motivi cromati, compatta, grande superficie vetrata. Ogni elemento è studiato condo precisi criteri di disegno industriale: dai sedili con scocca in poliestere e gistaeta regolabile, al minuscolo salotto posteriore, dove sono installati televisore, la radio e il giranastri azionati dalla hostess, dall'ampia bagagliera al sistema illuminazione, per re razionale posto di guida e all'impianto di climatizzazione a ciclo completo estate-inverno. Con un autobus del genere attraversare l'Europa, o l'Africa, è più riposante che con qualsiasi altro trasporto terrestre.

f. b.

Piccolo lessico dell'autocarro

— L'autoarticolato è costituito da trattore e da semirimorchio (v. *semirimorchio*); nel caso dell'autoarticolato il trattore è atto a portare carico utile proprio ma soltanto la (v. *ralla*) per consentire l'agganciamento semirimorchio.

AUTOBOTTE — E' il veicolo cui contenitore per il trasporto del liquido internamente diviso in scomparti indipendenti fra loro.

AUTOCARRO — E' il veicolo esclusivamente destinato al trasporto di cose; il cassone dell'autocarro può essere fisso oppure ribaltabile sul lato posteriore, o sui due lati laterali o su tutti e tre i lati.

AUTOCISTERNA — E' il veicolo il cui contenitore per il trasporto del liquido non è internamente diviso in scomparti indipendenti fra loro.

AUTOTELAIO TIPO 4 x 4 — E' un autoveicolo a due assi, con le quattro ruote motrici, comprese cioè quelle dell'assale anteriore direttrici.

AUTOTELAIO 6 x 4 — E' un autoveicolo a tre assi, e ruote, quali solo le quattro posteriori motrici.

AUTOTELAIO 6 x 6 — E' un autoveicolo a tre assi, cioè a sei ruote, tutte motrici, comprese quelle dell'anteriore direttrici.

AUTOTRENO — L'autotreno è costituito due unità distinte e separabili fra loro, delle quali una motrice e l'altra rimorchiata.

DUMPER — inglese che definisce gli autocarri il cui del tipo ribaltabile. Generalmente però vengono « dumper » solo gli autocarri a posteriore e grande portata.

RALLA PER — E' il dispositivo che rotazione in piano orizzontale del carrello anteriore rimorchi, così consentire la guida del rimorchio stesso. La ralla per i rimorchi è normalmente costituita da due anelli a gia, grande diametro, fra i quali è interposta rona sfere l'attrito. L'anello superiore è fisso al telaio del rimorchio, l'anello inferiore carrello di guida.

RIBALTABILI — Termine generico dato autocarri, rimorchi e semirimorchi il cui può inclinato, generalmente di comando idraulico, posteriormente, su entrambi i lati oppure su tutti e tre i lati del veicolo allo scopo di ottenere, scivolamento spontaneo, lo scarico rapido del materiale caricato.

RIFORNITORE DI BURANTE PER AEREI — E' un'attrezzatura speciale realizzata su autotreni o su autoarticolati espressamente studiata per compiere la complessa operazione del rifornimento di carburante agli aerei. Le cisterne montate su questi veicoli hanno capacità volumetriche variabili da a litri.

RIMORCHIO — E' un veicolo per il trasporto di cose, liquidi, passeggeri, o per trasporti specifici, destinato ad essere trainato da autoveicolo. Può essere a uno, due, tre o quattro assi men- la carrozzeria può essere a cassone fisso o ribaltabile, a cisterna, tipo autobus.

RIMORCHIO A VOLTA — E' un rimorchio a in cui la coppia di ruote di ciascun asse assume, per mezzo di un sistema di tiranteria, angoli di sterzatura determinati e contrari fra loro. Il sistema consente che il rimorchio agganciato ad autoveicolo segua con assoluta fedeltà la traccia delle del veicolo traente.

SEMIRIMORCHIO — E' veicolo trasporto di cose, liquidi e per sporti specifici, e destinato ad esclusivamente trainato da un trattore; notevole dei e del carico semirimorchio sul veicolo trattore.

f. z. z.

Perché conviene il motore Diesel

E' robusto ed ha un regime di rotazione ridotto - Per ottenere la potenza necessaria occorrono forti cilindrate - Talvolta i costruttori ricorrono al compressore - Un Berliet a 12 cilindri da 28 mila cmc

I veicoli industriali medi e pesanti europei hanno sempre il motore Diesel, che presenta sensibili differenze rispetto al motore a benzina. La cosa più appariscente è che, a parità di potenza, il Diesel è più grosso e pesante di un motore a benzina, e ciò si deve alle caratteristiche di funzionamento proprie del ciclo Diesel o ad accensione per compressione: il rapporto di compressione è sempre molto elevato, 15 a uno fino a a uno, e quindi tutte le parti debbono molto più robuste; inoltre il regime di rotazione supera raramente i 2500 giri al minuto, ed è pertanto necessario aumentare la cilindrata per ottenere una potenza adeguata. Cilindrate a quattro, otto e più, normali per i motori di autocarro e autobus, arrivare fino al mastodonte della Berliet esposto al Salone, che ha un motore a 12 cilindri di ben 28 litri di cilindrata.

Il non ha carburatore né sistema di accensione, in quanto due funzioni vengono praticamente svolte dalla pompa di iniezione, la quale invia a ciascun cilindro la giusta quantità di combustibile nel momento propizio all'accensione spontanea, cioè quando lo stantuffo è al punto morto superiore ed ha fortemente compresso l'aria aspirata, prima di iniziare la corsa di espansione.

Potrebbe sembrare a questo punto che questo tipo di motore sia più semplice di quelli a carburatore e accensione per scintilla, ma in realtà non è così: infatti il motore che più genericamente si può definire « industriale » è dotato di un maggior numero di accessori piuttosto ingombranti. La pompa di iniezione, ad esempio, richiede un montaggio elaborato ed un sistema di comando di grande precisione, con regolatore automatico di velocità; poi c'è la pompa per il servosterzo, sempre presente sui veicoli al di sopra di un certo peso, ed il compressore per l'impianto di frenatura ad compressa.

Inoltre installate le solite pompe per l'acqua e per l'olio (di queste ultime, di una). Vi è anche lo scambiatore di calore tra olio, per garantire le migliori condizioni funzionamento. Infine alcuni motori Diesel sono persino dotati di compressore per accrescere la potenza: in certi casi il compressore è innestabile a comando, come sull'Om « Super Titano », in altri è sempre in funzione, nella serie General Motors a due tempi; il compressore può essere tipo volumetrico o centrifugo con azionamento a di turbina mossa dai di scarico.

I motori Diesel sono macchine complesse e costose, costruite per funzionare lunghi periodi la massima sicurezza; per renderli economicamente più convenienti, tanto in fase acquisto che di manutenzione, le grandi Case costruttrici tendono ad unificare i modelli, in modo da un certo numero parti comuni a più motori: questo il serie unificate in cui sono comprese i motori a due, tre, quattro e sei cilindri, con identiche dimensioni principali dei cilindri, costruite dalla Fiat dalla Om. Così la Lancia costruisce motori a 6 cilindri in cui il diametro è uguale a quindi uguali gli stantuffi, anelli, spinotti, valvole ecc. e variando la corsa si ottengono cilindrate e quindi potenze diverse.

Come conseguenza diversità di impostazione rispetto motori a benzina destinati alle auto, il motore Diesel autoveicoli industriali presenta una ulteriore differenziazione nelle prestazioni, e cioè nel valore della « coppia motrice »: una potenza uguale ottenuta a basso numero giri una coppia proporzionalmente più alta. Ne deriva che, oltre motore, anche la frizione, il cambio, trasmissione ed il differenziale siano più robusti, anche in relazione al grande degli automezzi pesanti.

Gianni Rogliatti

Contro i gas di scarico

Göteborg, 15 aprile.

La Casa svedese Volvo richiama l'attenzione su nuovo dispositivo brevettato per eliminare il monossido di carbonio e l'anidride carbonica dai scarico, prima dell'inquinamento atmosferico nel traffico delle grandi città. Grazie alla migliorata combustione, afferma la Volvo, si riduce anche il consumo di carburante ai bassi e medi regimi del motore.

Il sistema montato in serie sui recenti motori Volvo, e si assicura che grazie alle condizioni ottimali di combustione del carburante, la tossicità dei gas di scarico viene ridotta di circa il 90 %.

Il dispositivo è costituito essenzialmente da un condotto aspirazione dotato di parzializzatore che invia i gas aspirati su preriscaldatore, che non solo perfeziona la vaporizzazione, ma distribuisce uniformemente i aspirati fra i vari cilindri, permettendo di regolare carburazione minimi regimi.

Due novità della Calabrese al Salone di Torino

La Officine Calabrese hanno portato al Salone di Torino due novità, che i tecnici, le persone del mestiere non hanno tardato a « scoprire », dedicandovi la massima attenzione. Perché quando Calabrese fa qualcosa di non finisce di sorprendere per la genialità delle soluzioni che propone.

La prima di queste novità è il semirimorchio « 31 TOS-AL », sul quale l'idea fondamentale è la

stabilità di allungamento di un metro nella parte centrale, grazie allo scorrimento di due longheroni sfilabili e cannocchiale da quelli di base. In questo modo il nuovo semirimorchio Calabrese viene ad avere un limite potenziale di portata in armonia con quello che saranno le autorizzabili dalle norme di legge sui pesi e dimensioni. Inoltre tale allungamento può essere parziale fino a 4 metri per trasporti eccezionali. L'interessante veicolo è completato da un'altra soluzione brevettata, cioè gli assali posteriori autosterzanti che, ruotando su una ralla, assecondano il trattore anche nelle curve più strette, consentendo così una facile manovrabilità anche in spazi ridotti e assicurando un'aderenza costante delle ruote al suolo in ogni condizione di fondo stradale.

La stessa impostazione assali autosterzanti si ritrova sulla seconda novità della Officina Calabrese: il rimorchio « 25 TS » a pianale ribassato e pneumatici da 15 pollici. Oltre a facilitare le operazioni di carico-scarico delle merci, questo rimorchio ha il vantaggio di evitare, in virtù del gruppo autosterzante, il tipico strisciamento dei pneumatici in curva, causa prima di usura degli stessi.

Le Officine Calabrese espongono inoltre alla rassegna torinese il poderoso Dumper « DK 20 » (meccanica Fiat 693) con cabina monoposto; i ribaltabili trilaterali a doppio impianto, le attrezzature per i veicoli di nettezza urbana sviluppate in collaborazione con la ditta Keller Knappich di Augsburg e con la Zollen Kipper di Laubenheim/Meinz: il modello più grande è il « Peccatore » un'attrezzatura capace di rastrellare i rifiuti fino a un quarto della loro dimensione, di frantumarli e triturli.

Infine segnaliamo l'attrezzatura combinata per lo spurgo del fango e la pulizia dei canali, la autospazzatrici piccole e grandi dotate di un sistema irroratore che inumidendo il fondo stradale evita il sollevamento di polvere.

E' dunque, quella delle Officine Calabrese, una produzione di alta specializzazione, genialmente progettata e di alto livello qualitativo (è esportata in ben quarante paesi) (a onore a industria piemontese che dà lavoro a le dipendenti in una superficie di 200.000 metri quadrati.

La Perlini al 1° Salone del Veicolo industriale di Torino

Nella Dumper T 15 F, consegnato la portata circolazione su strada. Portata utile kg. 15.000; peso complessivo kg. 25.000, capacità benna mc 9, motore Scania CV 200, velocità massima km/h 50.

In occasione del 1° Salone Veicolo industriale di Torino, le Officine Perlini di Sambonifacio, Verona, espongono nel Padiglione N. 4 e negli appositi spazi all'aperto i seguenti autoveicoli:
oltre al Dumper T 15, illustrato in fotografia, il Dumper Perlini T 20, il cabinato Fiat 690 N 3 - B, il cabinato OM 120.

sollevatori EMANUEL per veicoli industriali

Il veicolo industriale ha assunto ormai importanza rilevante; le soc produttrici di autoveicoli hanno adattato la produzione alle più multiformi esigenze mentre le autorimesse si adeguano con larghezza alle richieste degli autotrasportatori che esigono un servizio più sollecito e completo. La Società EMANUEL di Torino produce in questo settore una gamma completa di attrezzature; in particolare fabbrica una gamma completa di sollevatori oleodinamici, oleopneumatici, ed elettromeccanici. Non parleremo in questa sede dei sollevatori elettromeccanici in quanto hanno caratteristiche tali da renderli particolarmente adatti alle ture.

Oleopneumatici i sollevatori che per il funzionamento sfruttano della pressione dell'aria compressa che troviamo in un serbatoio contenente d'olio, spinge l'olio stesso nei cilindri portanti dello stesso, sollevando la talla.

Nei sollevatori oleodinamici invece, la pressione dell'olio è prodotta da una vera e propria centralina oleodinamica.

La sicurezza di questi sollevatori è data dal fatto che l'olio entra nel cilindro portante attraverso un foro di sezione molto ridotto, per cui un qualsiasi guasto all'impianto non può mai causare la discesa improvvisa del sollevatore: infatti l'olio dovrà sempre defluire, forzatamente in modo lento, da piccolo foro d'entrata.

Questi per veicoli particolarmente adatti, nel dopo a 2 colonne, per il lavaggio e l'ingrassaggio in

quanto lasciano libere le ruote del veicolo.

Per le riparazioni invece sono più utili i modelli a 4 colonne le cui pedane d'appoggio sono dimensionate in modo da lasciare una completa utili alle parti inferiori dello chassis.

Con questo tipo di sollevatore che è installato senza particolari misure su qualsiasi pavimento, viene eliminata la antiestetica a fossa che permetteva la riparazione con estremo disagio ed in condizioni di luce pessime.

A richiesta, in base alle caratteristiche e dimensioni dei veicoli da sollevare, vengono costruiti dei sollevatori a 6 e 8 colonne per veicoli articolati che possono raggiungere i 20 mt. di lunghezza e le 28 tonn. di peso.

Una gamma completa di sollevatori che la EMANUEL sarà lieta di illustrare agli interessati che visiteranno il Salone del Veicolo Industriale si fermeranno nel n. 732 nel 3° Padiglione.

Un nuovo autocarro per la raccolta e smaltimento rifiuti presentato al Salone dalla LAZZARONE di Trofarello (To)

di caricamento a vite elicoidale saldamente sull'autotelaio, direttamente motore idraulico di grande potenza, sul quale è direttamente calettata, interposizione di riduttori, rinvii, ingranaggi, ecc.
Possibilità di carico di qualsiasi materiale, studiato particolarmente per il carico sacchi a perdere, cartoni, rifiuti raccolti in Alta velocità sorbimento. Si raggiunge un grado compressione di 4,5. Massima semplicità, comodità, sicurezza e silenziosità, minima manutenzione.

Dopo la riapertura delle "importazioni" di tecnici stranieri

Torino e Juventus si contendono Don Revie l'allenatore del Leeds?

La notizia si [illegible] a Londra - [illegible] trainer ha solo 41 anni, ma [illegible] già celebre: [illegible] portando la squadra [illegible] titolo inglese

(Nostro servizio particolare)
[illegible], 15 aprile.

E' [illegible] oggi a Lon[illegible] notizia, riportata da [illegible] quotidiano sportivo italiano, dell'interessamento del [illegible] per [illegible] sportivo inglese, cui il club — stando alle nuove regole della Lega calcio sulla importazione di tecnici stranieri — dovrebbe affiancare [illegible] giovane allenatore italiano. La notizia segue a quella delle attenzioni [illegible] Juventus per [illegible] Busby; negli ambienti sportivi lon[illegible] si dice ancora che, dopo la rinuncia a lasciare l'Inghilterra del vecchio Busby, anche i bianconeri si interessino ad un altro tecnico britannico. Tutti [illegible] d'accordo [illegible] sostenere che il trainer che può attirare tanti sguardi è uno solo: Don Revie del Leeds, il "coach" che [illegible] guidando [illegible] club di provincia alla prima vittoria nel [illegible] nato inglese.

Per il calcio britannico, [illegible] carriera [illegible] le imprese [illegible] vie hanno già del leggendario. «Nell'anno 1961 — leggiamo [illegible] un articolo [illegible] *Times* — *gli sportivi della contea [illegible] York, la più vasta [illegible] ricca dell'Inghilterra, vivevano nell'amarezza [illegible] nell'umiliazio[illegible] la loro principale società [illegible] calcio, il glorioso [illegible] venerabile "Leeds United", [illegible] stata retrocesso dalla prima alla seconda divisione, e nel nuovo campionato minacciava di scendere [illegible] ridare di colpo entusiasmo [illegible] speranza [illegible] tifosi fu un giovane tecnico del football, cui arditamente il Leeds affidò le proprie sorti, nominandolo allenatore dopo averlo avuto per tre anni nelle [illegible] file come giocatore».

Don Revie aveva allora trentaquattro anni, [illegible] una invidiabile carriera d'atleta alle spalle: sei volte [illegible] stato in [illegible] nazionale [illegible] ravanti, [illegible] 1955 [illegible] proclama[illegible] «Mr. [illegible] the [illegible]», il [illegible] l'anno. [illegible] aveva gareggiato [illegible] le file [illegible] del Manchest[illegible] del Leicester United, del Sunderland, dello Hull, affermandosi a poco [illegible] poco come un eccezionale «tattico». Il Leeds lo aveva comprato nel 1958 per tredicimila sterline, circa venti milioni, una cifra che in [illegible] apparirà irrisoria ma che in Gran Bretagna [illegible] quei tempi era considerata assai alta.

Divenuto allenatore, portò immediatamente una [illegible] [illegible] innovazioni nella [illegible] società: a cominciare dalle [illegible]lie. I colori del Leeds United [illegible] il blu [illegible] l'oro. Don Revie decise che era meglio il bian[illegible], da cima a fondo, cioè dal[illegible] casacche [illegible] calzettoni, e il pubblico ribattezzò la socie[illegible] chiamandola la «squadra dei cigni». [illegible] [illegible] risalì rapidamente la china e tornò in prima divisione (l'equivalente della nostra serie A).

Parallelamente è cresciuta nel Paese ed all'estero la fama di Don Revie. S'era parlato di [illegible] come possibile [illegible]cessore [illegible] Matt Busby al timone del Manchester United, [illegible] egli smentì le previsioni proclamando che [illegible] trovava benissimo al Leeds e contava di restarci a lungo. [illegible] parla di nuovo di lui adesso, con l'apertura delle frontiere italiane al *manager* stranieri.

Sarebbe disposto Don [illegible]vie a prendere [illegible] redini di una nostra squadra, poniamo il Torino? [illegible] pensabile che egli [illegible] lasci attrarre da una delle allettanti [illegible] giuntegli dalla penisola? Gli sportivi inglesi, e non [illegible] quelli dello Yorkshire che hanno [illegible] lui una ammirazione devota, sono convinti che Revie in nessun caso se ne andrà dal Leeds. Il [illegible] compenso attuale è valutato fra le otto e le diecimila sterline l'anno, cioè dai dodici ai quindici milioni di [illegible]re, divorati per [illegible] terzo dalle tasse. A questi introiti — che lo pongono fra i dirigenti sportivi più pagati del paese — s'aggiunge la ricchezza [illegible] egli mise insieme con attenta amministrazione [illegible] suoi [illegible] [illegible] giocatore. Sono guadagni che le offerte italiane probabilmente sovrasterebbero [illegible] [illegible] lunga. Pure Don Revie, [illegible] 41 anni, rimane un idealista dello sport, difficile da sedurre a colpi di milioni.

Ho cercato di telefonargli oggi a Leeds, [illegible] s'era recato [illegible] Middlesborough, la sua città natale, a trattare l'acquisto d'un giovane calciatore. Il presidente della società, Fearse Woodward, mi ha detto: *«Revie è stato [illegible] ieri alla riunione del direttivo, [illegible] [illegible] ha fatto parola su progetti di lasciare il nostro club. Se avesse un'idea [illegible] genere, [illegible] certo che l'annuncerebbe [illegible] anzitutt[illegible] a noi»*. Un altro sporti[illegible]vo ha osservato che Revie ha due figli, una ragazza [illegible] un bambino che vanno a scuola nello Yorkshire: il trasferimento in [illegible] [illegible] creerebbe delicati problemi *«perché [illegible] [illegible] estremamente sensibile [illegible] sollecito all'educazione [illegible] famiglia»*.

Insomma [illegible] Revie, *«l'uomo d'acciaio [illegible] piccoli occhi ammiccanti [illegible] dal sorriso amichevole e aperto»* (secondo *The Times*), non [illegible] staccherà facilmente dalla città che lo [illegible] perché ha portato [illegible] Leeds United dall'apatia all'entusiasmo, [illegible] perché gli ha dato [illegible] tale spirito d'équipe e un tale senso agonistico, uguagliati forse solo dal Manchester United [illegible] Matt Busby. *«Non giocano con forza bruta* — ha scritto un commentatore inglese parafrasando Oscar Wilde — *ma con ragione bruta: il che li rende più irresistibili»*.

Carlo Cavicchioli

Il presidente del Torino, [illegible]mendator Pianelli, non [illegible] rilasciato dichiarazioni ufficiali, ma non ha neppure smentito la notizia [illegible] fonte inglese; [illegible] vice presidente bianconero [illegible]. Giordanetti è parso piuttosto sorpreso alla notizia che i granata [illegible] interessano al trainer del Leeds.

Don Revie nel '65 a Torino per il match tra [illegible] Leeds ed i granata (Foto Molsio)

Haller [illegible] Schnellinger in campo a Glasgow

Stasera nella Germania Ovest [illegible] la Scozia - [illegible]a eliminatoria per i «mondiali»

Glasgow, 15 aprile.

[illegible] nazionali di Scozia e Germania Ovest [illegible] affrontano [illegible] [illegible] a Glasgow (alle 20, ora italiana) in una partita [illegible] turno eliminatorio [illegible] Coppa Rimet. La gara è [illegible] attesa, in quanto il [illegible] risultato può decidere l'esito del girone in cui figurano scozzesi e tedeschi, [illegible] comprenda anche Austria e Cipro. [illegible] questo punto Scozia e Germania Ovest [illegible] in testa alla classifica del gruppo [illegible] quattro [illegible] ti ciascuna e due partite gio[illegible]. L'incontro di ritorno della partita [illegible] domani si svolgerà [illegible] Amburgo [illegible] [illegible] ottobre prossimo.

I tedeschi [illegible] potranno schierare il mediano Weber, contuso [illegible] un ginocchio: il loro [illegible] è un pareggio, [illegible] che il fattore [illegible] è favorevole ai [illegible] droni di [illegible] i quali hanno nel 100.000 tifosi dell'Hampden Park uno dei punti di forza [illegible] squadra.

La formazione tedesca comprende sei uomini che fecero parte della squadra che nel 1966 perse contro l'Inghilterra [illegible] la finale del campionato mondiale, [illegible] i quali Schnellinger [illegible] Haller impegnati nel campionato italiano. [illegible] ul[illegible] anni [illegible] Germania Ovest non ha perduto [illegible] no degli incontri [illegible] qualificazione della Coppa Rimet, mentre la Scozia nelle ultime tre edizioni non è riuscita a qualificarsi.

La Scozia cercherà di ottenere una vittoria di dimensioni tali da consentirle [illegible] certa tranquillità per la [illegible] ritorno: della squadra fan[illegible] parte molti giocatori del Celtic (sconfitto dal Milan in Coppa dei Campioni).

Le [illegible] probabili formazioni [illegible] le seguenti: *Germania Ovest:* Wolter; Schnellinger, Vogts; Beckenbauer, Schulz, Patzke; Doerfel, Haller, Mueller, Overath, Held. *Scozia:* Lawrence; Gemmell, McCreadie; Murdoch, McKinnon, Greig; Johnstone, Brammer, Law, Gilzean, Lennox.

L'Inter ha deciso di cedere Corso, Domenghini e Mazzola

Foni [illegible] Fraizzoli hanno steso i piani per la prossima stagione - Suarez sarà confermato, insieme con Burgnich, Facchetti [illegible] [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 aprile.

Luisito Suarez sarà [illegible] fulcro dell'Inter edizione [illegible]70. Lo spagnolo giocherà [illegible] ruolo [illegible] libero e diverrà l'erede ideale [illegible] Picchi, [illegible] l'allenatore in campo oltre che il capitano dell'Inter [illegible] Helenio Herrera. La decisione [illegible] considerare l'asso spagnolo il primo punto fermo della [illegible] Inter, ha ricevuto [illegible] pratica il crisma [illegible] l'ufficialità oggi, in seguito al primo colloquio che il trainer Alfredo Foni ha avuto con il presidente Fraizzoli, dopo [illegible] sua riconferma ufficiale alla guida della squadra nerazzurra.

Proprio in questi giorni il Cagliari aveva fatto pervenire all'Inter una richiesta per Suarez, ma Fraizzoli [illegible] Foni evidentemente l'hanno respinta. Il presidente [illegible] l'allenatore dell'Inter, incontrandosi nella sede [illegible] via Dante, han[illegible] oggi perfezionato qualche dettaglio [illegible] programma [illegible] potenziamento della squadra, che avevano già tracciato [illegible] vista del prossimo campionato, ed hanno [illegible] fatto [illegible]nuto che proprio Suarez, Burgnich, Facchetti, Bertini ed il giovane portiere Girardi, in qualità [illegible] rincalzo, debbono essere considerati i punti fermi della nuova Inter. I due responsabili [illegible] squadra milanese si sono invece trovati concordi nel ritenere che Domenghini, [illegible] Mazzola, Gori, Jair, Corso, Bedin, Landini, Vastola [illegible] Cella potrebbero essere ceduti me[illegible] gli «scambi» che [illegible] società si ripromette [illegible] [illegible] cludere si [illegible] del [illegible]pionato si [illegible] di assicurarsi el[illegible] quali Boninsegna o Combin, Altafini [illegible] Rober[illegible]to Vieri, Chiarugi o Pellizzaro, Giubertoni o Morini, Albertosi o Zoff.

Le probabilità che l'Inter conduca, l'estate prossima, [illegible] [illegible] [illegible] rafforzamento a così largo raggio, [illegible] [illegible] confermata indirettamente dallo stesso Foni, il quale ha precisato: *«Per l'anno prossimo voglio impostare una squadra modello, non solo [illegible] punto [illegible] vista tecnico ma anche [illegible] quello della disciplina [illegible] dell'impegno agonistico. L'Inter deve diventare una squadra [illegible] gente civile, responsabilizzata al [illegible]. Non ci sarà posto fra [illegible] noi per gli indisciplinati. Durante le prossime cinque partite di campionato, osserverò attentamente [illegible] comportamento [illegible] [illegible] i giocatori per accertare [illegible] qualcuno di loro ha cambiato [illegible]todo [illegible] [illegible] potrà [illegible] quindi confermato nell'Inter [illegible] prossimo anno. In pratica, [illegible] avranno ancora il tem[illegible] [illegible] modo di farmi cambiare opinione sul loro [illegible]to [illegible] di rafforzare l'impressione positiva su di loro. A fine campionato tirerò [illegible] somme [illegible] poi riferirò con il presidente [illegible] [illegible] il segretario, per condurre [illegible] termine la campagna [illegible] rafforzamento. Cerchedi ingaggiare gente che sia forte, soprattutto sul piano agonistico. E' proprio in fatto di agonismo che siamo spesso mancati quest'anno».*

I propositi tanto bellicosi [illegible] Foni [illegible] del presidente [illegible]fraizzoli hanno suscitato naturalmente qualche preoccupa[illegible] tra i giocatori che temono di poter [illegible] [illegible] a fine anno. Domenghini, commentando la riconferma di Foni [illegible] guida della squadra, [illegible]: «[illegible] *hanno riconfermato Foni avranno avuto i loro buoni motivi. Io [illegible] ho nulla da dire».*

Decisamente soddisfatti per la riconferma [illegible] Foni si [illegible] invece dichiarati Corso, Facchetti, Jair [illegible] Bertini.

David Messina

★ La rappresentativa Piemonte-Liguria di serie D al [illegible] qualificata per la semifinale del torneo indetto dalla Lega nazionale semiprofessionisti battendo ieri ad Ivrea per 2 a 1 la selezione delle Tre Venezie.

★ Il Barcanova capita il Jolly [illegible] stasera (ore 21) al campo [illegible] via Centallo per un recupero [illegible] campionato dilettanti il prima [illegible].

Castano [illegible] Zigoni rientrano nella Juve contro il Verona

La Juventus con ogni probabilità sarà costretta [illegible] scendere [illegible] campo in formazione incompleta [illegible] prossima contro il Verona. Bercellino lamenta [illegible] riacutizzarsi del vecchio stiramento muscolare, Leoncini ha una distorsione alla caviglia: [illegible] ad entrambi sono stati prescritti almeno altri due giorni [illegible] riposo. La loro presenza contro i veneti [illegible] quindi molto incerta. Rientreranno invece quasi sicuramente Castano, Zigoni [illegible] Fatelli; in panchina, come riserva di Anzolin, ci sarà Giuliano Sarti, che [illegible] è [illegible] ristabilito.

All'allenamento di ieri non hanno preso parte, oltre a Bercellino e Leoncini, Pasetti (convocato per la «Under 23»), Haller (chiamato a far parte della Nazionale tedesca) [illegible] Salvadore, che ha [illegible]uto forzi tagliare un dente: domenica, comunque, [illegible] in campo. Domani quasi sicuramente Heriberto collauderà in partita la formazione da opporre ai veneti.

Torino, [illegible] [illegible] reo, [illegible] preparo [illegible] sfida con la Fiorentina capolista. Fabbri pare intenzionato a lanciare in prima squadra in questo finale [illegible] campionato altri giovani, ma sicuramente contro i viola metterà in campo [illegible] squadra tipo: Ferrini dovrebbe ricoprire il posto [illegible] Rampanti, mentre con ogni probabilità Pulici sarà chiamato [illegible] l'estrema difesa granata.

Il Torino proseguirà la preparazione stamane sotto la guida dell'allenatore in seconda Fantini [illegible] nel pomeriggio partirà per Bologna: domani, [illegible] inizio alle 16, la squadra granata giocherà poi in amichevole a Ravenna, contro [illegible] squadra locale che disputa [illegible] torneo di serie C. L'unico problema di Fabbri per quanto [illegible]rma la formazione [illegible] opporre ai [illegible] riguarda il ruolo [illegible] portiere: [illegible] lamenta un forte dolore al gomito. Sat[illegible] [illegible] indisponibile. Se il titolare non [illegible] rimettersi [illegible] tempo utile, quindi, perrebbe inserirsi in prima squadra il giovane Bertonelli.

I dirigenti del Catania si dimettono in blocco

Catania, [illegible] aprile.

[illegible] presidente del Catania ed i suoi [illegible] si [illegible] [illegible] improvvisamente stasera. [illegible] si [illegible] comunque di [illegible] vero colpo di scena, ma del primo passo [illegible] una nuova strutturazione [illegible] società siciliana. C'è [illegible] una riunione fra gli esponenti del club da una parte e gli uomini politici e gli operatori economici [illegible] [illegible] Il presidente Marcoccio ha ribadito il ferma proposito di dimettersi per [illegible] porlo [illegible] nuove.

Stasera, intanto, sono stati pagati ai giocatori i 7 milioni complessivi [illegible] spettanze arretra[illegible] lo sciopero [illegible] [illegible] la [illegible] mana scorsa [illegible] dunque una pa[illegible] [illegible] chiusa definitivamente.

I migliori giovani del campionato oggi a Grenoble contro i francesi

Boninsegna, Vieri, Chiarugi [illegible] Pasetti tra gli azzurri - La gara, in notturna, è valida per la Coppa Latina *Under 23* - Una sintesi per tv alle 22

(Dal nostro inviato speciale)
Grenoble, 15 aprile.

[illegible] a Modane, grandine [illegible]hambéry, oggi a Gre[illegible]le: la più giovane delle [illegible]che città francesi, come [illegible]no le lo[illegible]ndine turistiche, hanno [illegible] [illegible] Nazionale italiana Under 23 [illegible] un volto ma[illegible]monico. La città è uno [illegible]mo miscuglio di antico e [illegible]moderno: De Gaulle ha cer[illegible]to di lasciarvi l'impronta indelebile della grandezza [illegible]lla Francia con edifici mo[illegible]umentali nella cui cerchia [illegible] svolte recentemente le Olimpiadi invernali.

I calciatori azzurri, sotto la stretta sorveglianza di Valcareggi hanno avuto poco

L'attaccante Boninsegna

tempo di guardarsi attorno. Sono giunti [illegible] Grenoble [illegible] l'ora [illegible] pranzo, hanno fatto un sonnellino, quindi verso le 17 [illegible] andati ad [illegible] [illegible] [illegible] campo di periferia. Il terreno di gioco [illegible] [illegible] sarà [illegible] svolgerà domani [illegible] la [illegible] [illegible] ritorno della Coppa Latina fra le nazionali Under 23 di Francia [illegible] d'Italia [illegible] per ora vietato: gli italiani hanno dovuto accontentarsi in serata di dargli [illegible] occhiata.

Domani sera, sotto la luce dei riflettori con inizio alle ore 20,30 (la tv italiana darà una sintesi alle 22, telecronista Nicolò Carosio) gli azzurri cercheranno di raddrizzare le sorti della classifica compromesse dalla sconfitta dell'andata. Come si ricorderà gli Under 23 vennero superati di misura (0 a 1) [illegible] quelli francesi allo stadio di Marassi [illegible] Genova: ora Valcareggi, dopo il positivo rodaggio contro gli irlandesi a Brescia, ha radicalmente mutato l'inquadratura originale lasciando soltanto due degli undici elementi [illegible] Genova, cioè il sampdoriano Vieri ed [illegible] juventino Pasetti.

Gli altri sono tutti «nuovi» a cominciare da Boninsegna che rappresenta la novità di questa Nazionale. In realtà Boninsegna, [illegible] come [illegible] fiorentino Superchi, ha [illegible]sato il limite [illegible] età prescritto dal regolamento della Coppa Latina, alla quale, oltre agli italiani e [illegible]ancesi partecipa pure la Spagna. Lo stesso regolamento della manifestazione permette [illegible] modo agli allenatori delle squadre di utilizzare tre elementi fuori età: Valcareggi farà ricorso a Boninsegna [illegible] Superchi in quanto intende tenerli sotto pressione in vista [illegible] una loro utilizzazione nella Nazionale A.

Boninsegna, [illegible] chi gli chiede [illegible] non si sente sminuito [illegible] valore nel giocare in [illegible] rappresentativa inferiore, risponde sorridendo di essere «disposto [illegible] giocare anche nella Nazionale dei dilettanti qualora fosse necessario».

Dopo l'allenamento odierno, Valcareggi ha comunicato lo schieramento che affronterà i francesi. Lo compongono: Superchi (Fiorentina); Pasetti (Juventus), Roversi (Bologna); Scala (Milan), Niccolai (Cagliari), Santarini (Roma); Gori (Inter), Vieri (Sampdoria), Boninsegna (Cagliari), Merlo (Fiorentina), Chiarugi (Fiorentina).

Sono inoltre [illegible] disposizione di Valcareggi Girardi (Inter), [illegible] (Sampdoria), Maldera (Milan), Furino (Palermo), Capello (Roma), Maddè (Verona).

Come [illegible] ve[illegible] [illegible] tratta [illegible] elementi tutti affermatisi in serie A in grado quindi di offrire del buon gioco. La federazione francese, coinvolta in questi giorni in una paurosa crisi sfociata nelle dimissioni del consiglio federale, punta su [illegible] dei suoi Under 23 per confermare che la politica di valorizzazione dei suoi giovani è giusta. La «crisi» è scoppiata quando la maggioranza del consiglio federale respinto [illegible] ordine del giorno tendente a mutare l'assetto dei due maggiori campionati.

Una parte del consiglio federale infatti avrebbe presentato un progetto secondo il quale la prima divisione doveva essere composta [illegible] due gironi mentre la seconda doveva [illegible]itare «open» [illegible] dilettanti [illegible] professionisti. La proposta [illegible]ta respinta con uno scarto [illegible] un voto. Se i membri del consiglio federale si sono [illegible]essi, il calcio francese è [illegible] senza guida e tale rimarrà fino alla assemblea straordinaria di luglio. Il torneo 1969-70, comunque, si svolgerà con la vecchia formula: prima divisione con 18 [illegible]ità, seconda divisione «open» con tre gironi.

Il calcio francese, dunque, ha bisogno di dimenticare i suoi problemi interni. Cerca respiro [illegible] tranquillità con i successi internazionali. La nazionale Under 23 appunto è quella che ha dato più soddisfazioni: ha battuto la Spagna a Barcellona, la Cecoslovacchia a Parigi, lo Standard [illegible] Liegi, l'Italia [illegible] Genova, la Norvegia (5 a 1) [illegible] Metz, l'Algeria ad Algeri, il Real Madrid a Parigi imponendo inoltre il pareggio all'Ungheria [illegible] e all'Irlanda [illegible] Dublino. L'unica sconfitta è avvenuta stranamente a Marsiglia contro [illegible] Bulgaria: è stato [illegible] incidente, dicono i francesi. Complessivamente questa Under 23 ha realizzato 23 goals [illegible] bendone 11.

La formazione che affronterà l'Italia sarà composta da: Chaveau (Lione); Djorkaeff (Marsiglia), Rostagni (Monaco); Nodi (Marsiglia), Lemer[illegible] (Sedan), Broissard (Sedan); Loubet (Nizza), Michel (Nantes), Revelli (St.-Etienne), Horlaville (Querilly), Brass (Valenciennes). Sono inoltre a disposizione Gallina (Ayers), Camerini (St Etienne), Huck (Strasburgo) [illegible] Beretta (St-Etienne). Il regolamento della Coppa Latina permette la sostituzione [illegible] due elementi compreso [illegible] portiere. Dirigerà l'incontro l'arbitro belga Marque.

Giorgio Gandolfi

La «Under 21» a Udine affronta la Romania

Oggi, presenti molti tecnici [illegible] A

(Dal nostro inviato speciale)
Udine, 15 aprile.

Viva attesa [illegible] per [illegible] contro internazionale di calcio che [illegible] opporrà le rappresentative «Under 21» dell'Italia e della Romania. La partita è a carattere amichevole ma è importante perché segna il debutto della nostra squadra composta da elementi nati dopo [illegible] 1° settembre dal [illegible] [illegible] più anziano il Novellini, nato il 2 settembre [illegible] 1948) e perché consentirà [illegible] tecnici azzurri di valutare le forze [illegible] [illegible] *football* italiano [illegible] [illegible] avversario che gode discreta quotazione in campo [illegible]ropeo.

L'attività della «Under 21» rientra infatti nel piano organico della Figc, [illegible] «fare acquisire esperienza internazionale a quegli elementi che in un futuro non lontano verranno chiamati a far parte [illegible] Nazionale maggiore. Il programma comprende un'altra amichevole che si giocherà a Budapest il 7 maggio contro l'Ungheria [illegible] una *tournée* [illegible] cinque partite [illegible] 10 [illegible] [illegible] 6 agosto [illegible] Inghilterra contro compagini di prima, seconda e terza categoria. [illegible] novità: i giovani allenatori italiani andranno in luglio in Germania per ampliare [illegible] loro conoscenze tecniche.

Domani allo stadio Moretti (capace di contenere diciottomila spettatori) vi saranno numerosi osservatori fra i quali Edmondo Fabbri, allenatore del Torino e Alfredo Foni *trainer* dell'Inter. Purtroppo Fabbri non potrà vedere all'opera Rampanti. La giovane mezz'ala risente dell'infortunio riportato domenica scorsa contro l'Atalanta e non sarà pertanto disponibile. [illegible] rappresentare il [illegible] [illegible] l'ala sinistra granata Pulici, il centravanti juventino Bonci [illegible] [illegible] panchina, il portiere granata [illegible] tonelli. Un altro *forfait* di rilievo riguarda il libero Turone (stiramento [illegible] coscia destra) rientrato in serata a Genova.

Per ovviare alle assenze [illegible] Rampanti e Turone è stato con[illegible] all'ultimo [illegible] [illegible] centrocampista udinese Frangot. Lo schieramento annunciato da Azeglio Vicini, tecnico per gli azzurri, [illegible] avverrà [illegible] Vecchi tra i pali (il portiere milanista [illegible] già stato collaudato nella «Under 23» a Trieste e [illegible] Nottingham contro l'Inghilterra e [illegible] [illegible] [illegible] Francia), dei [illegible] [illegible] (Sampdoria) [illegible] Rimbano (Varese), [illegible] mediani Cuccureddu (Brescia), Spinosi (Roma), Zaniboni (Atalanta) e degli attaccanti Novellini (Atalanta) Scala (Bologna), Bonci (Juventus), Marchetti (Lecco), Pulici (Torino). Riserve in panchina Bertonelli (Torino), Stanzial (Fiorentina), Abbondanza (Napoli), Palazzese (Spal), Franzot (Udinese) [illegible] Toffanin [illegible].

La squadra [illegible] in ritiro a Trjcesimo, ad una ventina [illegible] chilometri [illegible] Udine. Dirigenti, [illegible] enici e giocatori azzurri sono stati ricevuti in serata al Palazzo Comunale di Udine dal sindaco prof. Bruno Cadetto. C'era [illegible] la squadra romena, guidata dal selezionatore Dinca Schileru, giunta nel pomeriggio da Bucarest in aereo. La [illegible] ha lasciato a [illegible] il suo giocatore più rappresentativo, l'attaccante Dimitru del Rapid di Bucarest deferito alla Federazione per motivi [illegible]sciplinari. I migliori della squa[illegible] [illegible] sono il [illegible] Mol[illegible] e il difensore Jonescu. Otto elementi [illegible] in [illegible] A.

Bruno Bernardi

Italia: Vecchi; [illegible] Rimbano; Cuccureddu Spinosi Zaniboni; Novellini Scala Bonci Marchetti Pulici.

Romania: Moldovan; Gruber Jonescu; Stoicescu Popovici [illegible] tu; Jataru Decu Marica Vsagu Manea.

Arbitro: Vital Lo[illegible] (Belgio).

Il «sì» di Merckx per il Giro d'Italia

Milano, 15 aprile.

Eddy Merckx disputerà senz'altro il Giro d'Italia. Lo [illegible] annunciato ufficialmente oggi il gruppo sportivo [illegible], con un comunicato nel quale si precisa che la decisione [illegible] stata presa in pieno [illegible] con il fuoriclasse belga.

Il campione [illegible] Faema, dopo un colloquio con il «gene[illegible] manager» Vincenzo Giacotto, ha definito inoltre il suo programma di [illegible] Eno si Giro. Dopo il Campionato di Zurigo, del 4 maggio, Merckx si unirà ai compagni della Faema per un allenamento collegiale a Barzio (Como) in vista del Giro d'Italia.

L'ISCRIZIONE ALL'ACI TI APRE TANTE STRADE

SERVIZI E FACILITAZIONI

● Soccorso stradale gratuito in tutta Italia (tel. 116) (con il pagamento del solo diritto fisso di chiamata di L. 1.000) ● sconti sulla benzina ● sconto sulle autostrade I.R.I. (10%) ● assicurazione gratuita furto auto (50%) - SARA ● abbonamento gratuito al settimanale "L'Automobile" ● cessione in uso Fiat 500 a tariffe speciali ● custodia autoveicoli nei parcheggi ACI ● finanziamento acquisto autovetture ● sconti 10% Autostrade ACI, Motel AGIP e Jolly Hotels ● assistenza pratiche automobilistiche (sconto 20%) ● consulenza gratuita legale e tecnica ● carnet internazionale di assistenza ACI-FIA per viaggi all'estero ● polizza di assistenza legale automobilistica - ALA ● assicurazione R.C. a particolari condizioni SARA ● lavaggi - scuola guida - centri diagnostici per auto - concorsi con in palio autovetture ed altri premi ● omaggi dell'Automobile Club

per informazioni rivolgersi agli Automobile [illegible]

L'ACI TI DÀ UNA [illegible] SEMPRE

ISCRIVETEVI ALL'ACI Automobile Club d'Italia «Un anno [illegible] risparmio ACI costa solo [illegible] lire
(salvo quote supplementari per sezioni provinciali)

ACI 1969

La supremazia degli atleti di colore è destinata ad aumentare

Il Kenia guida lo sport africano verso le Olimpiadi di Monaco

Dal Messico alla Baviera

Intervista a Nairobi con Charles Mukora, massimo dirigente dell'atletica - Keino, Temu e Biwott: come i tre assi sono arrivati alla medaglia d'oro nei Giochi dello scorso anno - Una "vendetta" sull'Europa

A Monaco di Baviera, gli organizzatori delle Olimpiadi del 1972 sono da tempo al lavoro: su un'area sino a ieri coperta di prati sta sorgendo la zona olimpica, attorno ad una torre-ristorante girevole dalla quale in quarantacinque minuti — il tempo di un pasto completo — si vede il panorama intero della città, sino all'orizzonte. Le maggiori attenzioni sono dedicate agli impianti sportivi: i risultati dei Giochi dello scorso ottobre a Città del Messico hanno sbalordito il mondo, e parte del merito (assieme all'altitudine, per certe discipline sportive) va alle piste in tartan, il materiale sintetico che ha permesso i grandi *exploits* nell'atletica leggera.

I tedeschi non vogliono essere da meno. Non potendo offrire ai concorrenti l'aria rarefatta dei 2 mila metri, desiderano dare il meglio in tutto il resto. L'interrogativo base delle prossime Olimpiadi, anche se ancora tanto distanti, è già stato fissato in Messico: gli atleti di colore — americani ed africani — continueranno nella loro ascensionale progressione, o i bianchi riusciranno trovare campioni in grado di contrastarli?

Le ultime Olimpiadi hanno parlato chiaro, per quanto riguarda l'atletica che è lo sport base dei Giochi: i negri statunitensi nello sprint (ormai la velocità va fino ai 400 metri) e gli africani nelle prove più faticose, sono i dominatori di questa disciplina. Hanno mezzi fisici superiori, maggiore freschezza, soprattutto un entusiasmo ed una voglia di vincere che i bianchi non hanno, forse perché non sentono più il bisogno di dare la misura del loro valore attraverso lo sport.

Tutte le gare di corsa, in Messico, sono state vinte da atleti di colore ad eccezione degli 800 metri, che hanno avuto nell'australiano Doubell il dominatore. Degli statunitensi si sa tutto: sono atleti sono appoggiati ed aiutati, anche se nella vita — sostengono Carlos e Smith, i capi del *Black power* — sono abbandonati a loro stessi. In Africa il progresso sportivo viaggia di pari passo con quello culturale ed economico: ex campioni tornano in patria ad insegnare, i maestri bianchi — primo fra tutti l'inglese Velzian che ha portato l'atletica in Kenia — sono ormai sostituiti da valenti tecnici locali.

In Messico il Kenia ha vinto tre medaglie d'oro (come l'Italia) con Keino nei 1500 metri, Biwott nei 3 mila siepi, Temu nei 10 mila metri, l'Etiopia una con Wolde, la Tunisia una appunto con Gammoudi. Alle spalle dei campioni, una massa di atleti che preme e promette di esplodere a Monaco. Quattro anni di lavoro, come sostiene nell'intervista di questa stessa pagina il dirigente keniano Mukora, dovrebbero giocare a favore degli atleti di colore. Quei tedeschi che si sentirono umiliati nel '36 per le vittorie di Owens, debbono attendersi il peggio. Tutto il mondo, invece, può gioire di una affermazione che è anche segno del costante progresso di paesi che da poco assaporano la libertà.

b. p.

(Dal nostro inviato speciale)
Nairobi, 15 aprile.

In Africa dicono che il Kenia è famoso soprattutto per il suo Safari automobilistico e per le vittorie di Keino, Temu e Biwott alle Olimpiadi di Città del Messico. Dicono anche che il rallye è destinato ai bianchi, residenti nel Paese o venuti dall'Europa, mentre i successi di Keino e compagni costituiscono un patrimonio di tutti gli uomini del Continente Nero. Lo conferma Charles Mukora, il preparatore atletico considerato l'artefice della nazionale del Kenia in Messico. «Abbiamo dimostrato — *afferma con forza* — che non siamo secondi a nessuno».

Mukora è ormai un personaggio, ma non si isola in una torre d'avorio. Lavora alla direzione commerciale della filiale della Coca-Cola di Nairobi, ed è voluto venire nel nostro albergo. «Dovere di ospitalità — *dice* —, qui sono a casa mia». *Ha 35 anni, è sposato, ha tre figli. E' nato a Nyeri, una cittadina di 10 mila abitanti nella zona del Monte Kenia. Ha fatto il preside di scuola elementare, l'assistente sociale, il calciatore (terzino e centromediano in nazionale) e, dal '61 al '67 il funzionario sportivo della Provincia Centrale, distretti di Nyeri e di Nairobi. L'anno scorso ricevette il compito di curare gli atleti del Kenia.* «Voglio precisare — *aggiunge* — che io non sono mai stato e non sono attualmente allenatore ufficiale della nostra rappresentativa. Sono soltanto un incaricato governativo».

E' un'affermazione abbastanza sorprendente, anche perché, poi, Mukora, rilasciando un autografo, scrive sotto il suo nome questa frase: «Kenia Athletic Amateurs Association coach», *cioè allenatore della nazionale. Un piccolo mistero, o, semplicemente, una questione di termini? Ma da chi ha imparato il mestiere Mukora? La risposta è cauta.* «Gli istruttori inglesi hanno contribuito a formare tecnici e atleti. Poi, abbiamo cercato di migliorarci». *Molti hanno sostenuto che i successi del Kenia al Messico si devono alla scuola britannica, e ne è nata anche una polemica vivace, perché, naturalmente, i keniani tengono ad affermare di aver fatto tutto da soli.*

«Ho dovuto lavorar sodo — *ripete Mukora* —. Keino, Temu e Biwott avevano già una loro impostazione quando hanno cominciato a partecipare a prove internazionali. A Biwott ho insegnato quasi tutto, stile e tattica. Biwott si mise in luce in una riunione a Nakuro. Corse i 5000 m, e perse. Tre quarti d'ora dopo fece i 3000 ad ostacoli e vinse. Lo selezionammo per i Giochi dell'Est Africa, a Dar Es Salaam. Ottenne il tempo di 8'44"7; in Messico si affermò con 8'55"6. E' proprio a Dar Es Salaam che è nato il curioso modo di saltare di Biwott. In allenamento si era procurato una storta alla caviglia sinistra. Fu costretto ad adoperare soltanto la gamba destra: la portava sull'ostacolo, tirava su l'altra e scendeva ancora con la destra. Un po' come si fa per il primo salto del triplo. Ormai si è abituato a questo sistema, e lo adopera comunemente. Ma non è un'invenzione, è un fatto casuale».

Gli chiediamo se l'altitudine di Città del Messico abbia favorito i nostri atleti. Mukora sorride. «Non è una domanda nuova — *dice* —. Comunque, ritengo che i nostri successi dipendano in minima parte dal fatto che i Giochi si sono svolti a 2000 metri, più o meno la stessa altitudine degli altopiani del Kenia. Se questo fosse stato il fattore principale, i messicani avrebbero dovuto vincere ogni disciplina. Ricordo che Keino ha battuto Ron Clark in Jamaica, al livello del mare, e che ci siamo comportati bene a Los Angeles, nella gara fra Stati Uniti e Commonwealth. Keino ottenne anche un record sui 5000 in Nuova Zelanda».

Qual è il segreto, allora, e perché il Kenia è la sola nazione dell'Est Africa ad avere dei campioni, e non l'Uganda o la Tanzania?

«Nessun segreto — *risponde Mukora* —. I nostri allenamenti, i nostri metodi sono i soliti. Evidentemente abbiamo sempre avuto buoni atleti in potenza. Prima non potevano o non riuscivano ad esprimersi. Ora, sono maturate le condizioni necessarie alle loro affermazioni. In più, e questa è la differenza con gli altri Paesi, che magari hanno gli uomini ma non sanno scoprirli o valorizzarli, il Kenia ama l'atletica leggera. E' lo sport più seguito con il calcio. I nostri quattro stadi si riempiono quando vi sono riunioni. La tv ci segue, la gente si appassiona. Vi sono frequenti gare fra scuole e scuole, e alla fine gli studenti migliori possono battersi con i campioni e fare esperienza con essi. Keino e Temu il allenano, e nel tempo stesso si preparano. Biwott ha cominciato a farsi notare proprio nelle competizioni scolastiche».

Il governo non ha molti mezzi da destinare allo sport, ma fa di tutto per favorirlo. Al ritorno dal Messico, gli atleti non hanno ricevuto né premi né medaglie. Però, ad accoglierli all'aeroporto di Nairobi c'erano ministri e migliaia di persone. Il presidente Kenyatta diede un ricevimento in loro onore, e promosse di grado Keino (ispettore della polizia) e Temu (caporale dell'esercito). Le associazioni sportive sono una quindicina e fanno capo ad un ufficio centrale amministrativo. Ditte private organizzano riunioni e gli studenti-atleti più bravi vengono aiutati finanziariamente.

Si pensa già alle Olimpiadi di Monaco. Che cosa farà il Kenia nel 1972? Mukora è un po' scettico: «Dipenderà soprattutto dalle risorse economiche a nostra disposizione. Avremo molti atleti, ma non so se avremo i mezzi per mandarli in Germania. Siamo un Paese giovane, e c'è ancora molto da fare. Penso, in ogni caso, che i risultati del Messico non rimarranno un episodio isolato. Ce la metteremo tutta, per molte ragioni».

L'Africa è gelosa dell'Europa o forse pensa che la miglior vendetta sia quella sportiva. «Ha visto — *mi dice nel suo inglese rapido e sicuro* —, quest'anno per la prima volta un equipaggio africano ha concluso l'East African Safari. Forse, presto, anche in questa gara otterremo qualcosa». *E intanto guarda con ammirazione le Fiat parcheggiate nel cortile dell'albergo.* «Quanto costano?» *s'informa. Glielo diciamo.* «Troppo per noi», *sospira. Ma Keino già viaggia per il Kenia con la sua vettura personale.*

Michele Fenu

Mukora si complimenta con Liddon, nono all'East African Safari (Foto Florio)

Il pugile torinese Biscotti sulla strada del titolo italiano

Affronterà Ziino domani sera al Palazzo dello Sport del Parco Ruffini - Il vincitore potrà battersi per il campionato dei pesi leggeri

Il peso leggero torinese Italo Biscotti si avvia a concludere il suo lungo, ternace inseguimento al titolo nazionale della categoria. Domani sera sul ring del Palazzo dello Sport, il «guardia destra» guidato da Mario Trombetta compirà un passo forse decisivo sulla strada della cintura tricolore, incontrando il livornese Ziino in un match valevole come semifinale. Il meccanismo varato dalla Federboxe per designare l'aspirante ufficiale al titolo, è piuttosto complicato: il vincitore del confronto di Torino dovrà misurarsi col grossetano Fontana o col friulano Pravisani, protagonisti della seconda semifinale. Il trionfatore di questo spareggio potrà contendere il campionato d'Italia o all'attuale detentore del titolo, lo spezzino Coscia, oppure al bolognese Pitardi, se questi dovesse aggiudicarsi il prossimo incontro per il primato con il pugile ligure.

Il cammino per Biscotti è insomma ancora lungo, anche se potrebbe accorciarsi di una tappa se, come sembra, la semifinale tra Pravisani e Fontana dovesse essere annullata: l'anziano ex campione d'Italia ed il toscano aspettano entrambi l'esito del confronto di domani sera per decidere il loro orientamento. Ad entrambi la prospettiva di un incontro col lanciatissimo Biscotti, che sta passando da una vittoria per k. o. all'altra, piace piuttosto poco. Soltanto un successo a sorpresa sul meno pericoloso Ziino potrebbe indurli a non rinunciare alle loro ambizioni.

In ogni caso il confronto tra Biscotti e Ziino assume un valore decisivo, in quanto da esso, considerate le ramore ed i limiti degli altri due semifinalisti, uscirà quasi certamente lo sfidante ufficiale del campione d'Italia. La G.B.C. Torino, che ha concesso il suo patrocinio alla manifestazione di domani sera, ha vinto l'asta per la semifinale con un'offerta di 1.212.000 lire, cioè 35 mila lire più degli organizzatori di Livorno. Un rischio finanziario notevole, giustificato dall'importanza della posta e dallo stile piuttosto scorbutico della boxe di Ziino; il livornese, davanti al suo pubblico ha ottenuto diverse vittorie per ferita che altrove avrebbero potuto anche trasformarsi in squalifiche. Stavolta, è vero, ci sarà un arbitro neutro, ma Biscotti si sente più sicuro con l'appoggio del fattore campo.

La riunione torinese, organizzata dalla «Baroni» in collaborazione con la G.B.C., comprenderà un altro incontro professionistico di notevole interesse. Il peso mosca Michele Spina metterà in palio il titolo del Nord Italia della categoria incontrando Giuseppe Luciano. Entrambi, pur essendo residenti a Torino, sono di origine sarda e sono compagni di lavoro alla Fiat. Una sfida stracittadina che, per la carica agonistica dei due contendenti e per il tifo acceso che la circonderà, promette emozioni quanto il «derby» tra Biscotti e Ziino.

Il programma sarà completato da una serie di incontri dilettantistici, il più importante dei quali sarà la rivincita tra i pesi leggeri Bianco e Carrara, finalisti nei recenti campionati piemontesi.

g. p.

La Francia avrà anche il Tour automobilistico

Dal 18 al 26 settembre

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 aprile.

(g. g.) Centoquaranta vetture appartenenti a sei categorie, prenderanno parte al Giro automobilistico di Francia, in programma dal 18 al 26 settembre.

Il Tour de France in automobile partirà da Nizza e passerà sul Ventoux, al Bayar, Chamrousse, Ballon d'Alsace, Metz, Nürburgring, Francorchamps, Reims, Dieppe, Rouen, Le Mans, Cap Frehel, Magnycours, Vichy, Albi, Tourmalet, Nogaro, per arrivare a Biarritz. Vi prenderanno parte, come si è detto, 140 equipaggi divisi in cinque categorie: turismo di serie, turismo speciale, gran turismo, sport e sport prototipi.

Due trottatori Usa nella «Tris» a Torino

Quattordici assi stranieri vita venerdì pomeriggio a Vinovo una Tris di questa settimana. Una gara estremamente aperta e c'è la possibilità non solo di una grossa quota per chi indovinerà la terna vincente, ma anche di superare i 100 milioni di montepremi, impresa finora sempre precedenti.

Al Premio Torrese (L. 3.000.000) hanno dichiarato ieri mattina la loro partecipazione:

a m. 2060: Beccaccino (Renato Ciano), Crepuscolo (Giuseppe Guzzinati), Coblenza (Luciano Bechicchi), Dragut (Alessandro Cicognani), Amerado (Armando D'Agostino), Urgente (Mario Barbetta), Uranio (Vittorio Guzzinati);

a m. 2060: Quibaia (Edoardo Gubellini), Mirka (Giuseppe Bossi), Colombaccio (Giuseppe Fasolini), Gabbro (Siviero Milani), Volturione (Walter Baroncini);

a m. 2100: Matabeth (Ermes Martelli), Minnie Hanover (William Casoli).

Stasera turno straordinario di gare

Nel torneo di basket sprint per lo scudetto

Il campionato di basket è giunto alla volata finale. Il tercet favorito si concluderà domenica, quello maschile sette giorni più tardi: ma la fase finale promette emozioni solo nel settore dei cestisti in quanto lo scudetto femminile è praticamente già stato vinto dal Geas. Le cestiste vicentine si sono aggiudicate per il quinto anno consecutivo il titolo, ripetendo anche quest'anno una monotona marcia vittoriosa ad ogni domenica, per denunciando a forti distanze di un calo che appare logico considerando l'età delle sue giocatrici, abituate da tempo a recitare un ruolo di protagoniste.

In campo maschile, la lotta per lo scudetto è invece incertissima. Tre squadre sono impegnate in uno «sprint» finale dal pronostico impossibile: Simmenthal Milano, Ignis Varese (prime in classifica a pari merito) e Fides Napoli (seconda, una due punti di distacco). Mancano tre turni alla conclusione e forse il campionato avrà bisogno di un supplemento (spareggio a due e forse addirittura a tre) per decidere la supremazia fra queste squadre.

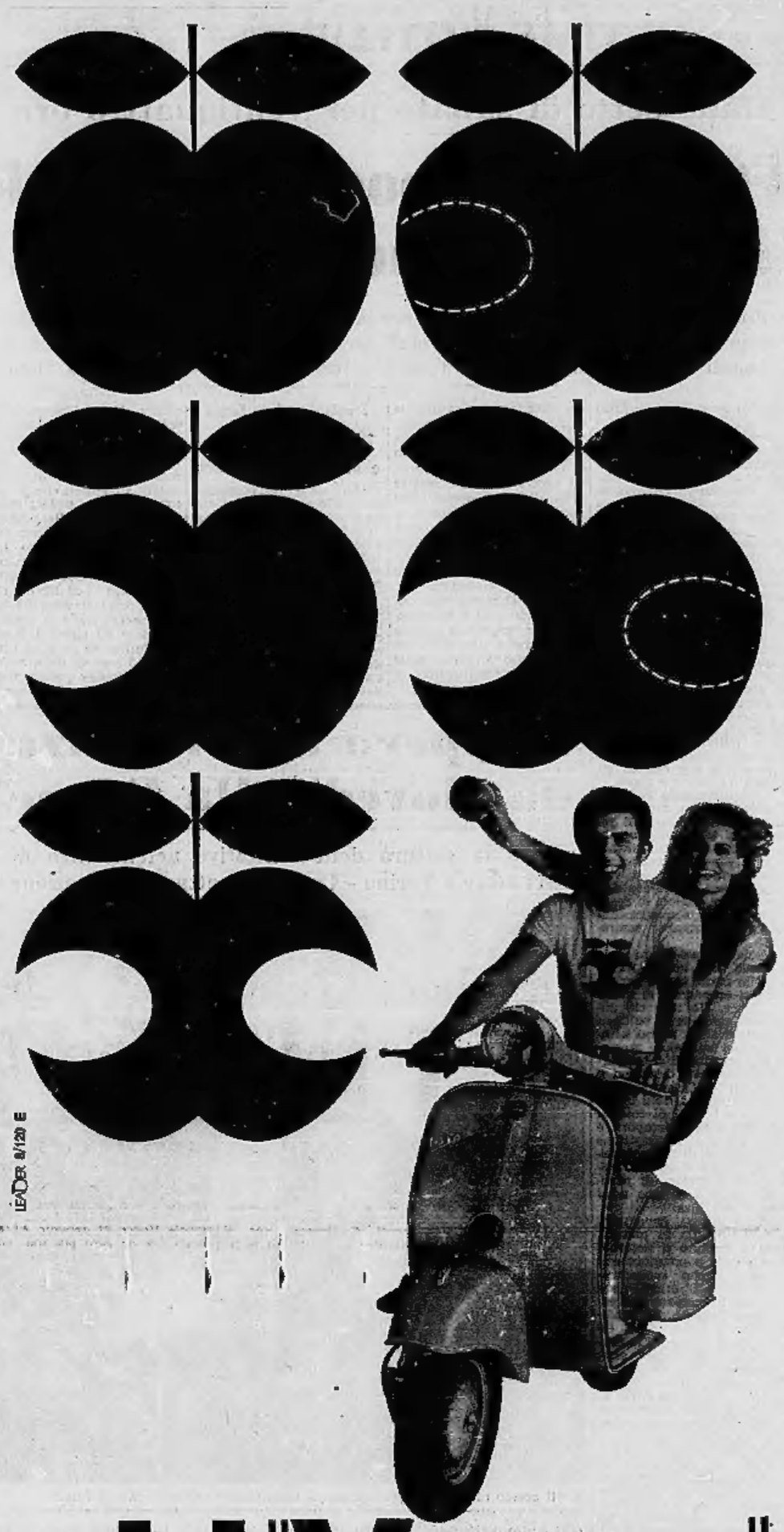
Stasera si giocano le partite della terz'ultima giornata. Il torneo è rimasto fermo per oltre due settimane, prima per le feste di Pasqua, poi per la disputa del torneo internazionale giovanile di Mannheim vinto con il successo degli azzurri. Questo turno straordinario, in notturna (tutti gli incontri si disputano alle 21,15), dovrebbe aiutare a rivelare lo stato di forma delle pretendenti allo scudetto, senza offrire colpi di scena dato che Simmenthal, Ignis e Fides sembrano in grado di imporsi contro Boario (a Padova), Snaidero ed Eldorado. Per il momento è il Simmenthal la squadra in migliori condizioni atletiche e psicologiche (ha dimostrato anche nell'amichevole di giovedì scorso a Cesena contro l'All'Onestà): l'Ignis appare in crisi, dopo aver raggiunto un livello imprevisto e forse insperato, la Fides ha dalla sua l'esperienza di cestisti famosi come Vittori e Gavagnin ma anche una minore freschezza atletica.

Sono condannate alla retrocessione in B il Ramazzotti Roma ed il Boario Padova: per i romani è una conclusione prevedibile, per i veneti un amaro risveglio dopo grossi sforzi tecnici.

a. tav.

Programma odierno (ore 21,15): All'Onestà Milano-Ramazzotti Roma; Candy Bologna-Butangas Parma; Fides Napoli-Eldorado Bologna; Ignis Varese-Snaidero Udine; Oransoda Cantù-Noalex Treviso; Boario Padova-Simmenthal Milano.

Classifica: Simmenthal e Ignis punti 28; Fides 26; Noalex 24; Snaidero, Oransoda, Eldorado e All'Onestà 16; Butangas e Candy 16; Boario 12; Ramazzotti 4.



chi "Vespa" mangia le mele
(chi non "Vespa" no)

Un morso alla mela e... un vroom alla Vespa! Un vroom alla Vespa e... lasciati indietro tutti quelli senza fantasia. Per questo chi «Vespa» mangia le mele (chi non «Vespa» no!)

8 sono i modelli Vespa da L. 107.000 ff. in su. Vespa 50 si guida senza targa e senza patente anche a 14 anni. La PIAGGIO ha in Italia oltre 4700 punti di vendita ed assistenza. Sono sull'elenco telefonico alfabetico alla lettera «P» e sulle Pagine Gialle alla voce «motocicli».

PIAGGIO

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 547.558
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Dal 1906 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 530.797 - 537.924 - TORINO

GLUTA CEREBRO

RICOSTITUENTE PER LA
stanchezza mentale
vi aiuta nello studio, nel lavoro, nella dinamica d'oggi
Laboratorio farmacologico AFOM - TORINO Aut. Min. San. N. 21/44

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Mercoledì 16 Aprile 1969
Anno 103 - Numero 89

Dalle sette di sabato per ventiquattro ore

Fermi treni, poste e telefoni per l'agitazione degli statali

Predisposto un «piano di emergenza» per assicurare i servizi essenziali - Autopullman al posto dei treni (alcuni dei quali saranno condotti da militari del genio) Lunedì s'inizierà un'agitazione ad oltranza dei funzionari direttivi dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

Un piano di emergenza è stato predisposto per fronteggiare lo sciopero degli statali di sabato prossimo. Servizi straordinari automobilistici sono stati organizzati dal ministero dei Trasporti per assicurare collegamenti essenziali sulle piccole e medie distanze, in previsione del totale fermo dei treni viaggiatori e merci dalle ore 7 di sabato alle 7 di domenica.

Con l'impiego di militari del genio, e di eventuali ferrovieri non scioperanti, si cercherà di allestire qualche convoglio sui lunghi percorsi anche per non pregiudicare completamente le comunicazioni internazionali.

I passaggi a livello saranno presidiati, ove possibile, da nuclei militari e di polizia. Gli automobilisti dovranno attraversare con cautela gli incroci fra strada e rotaia.

Il ministero delle Poste ha adottato misure per garantire la trasmissione e il recapito dei telegrammi urgenti che rechino notizie luttuose o di estrema necessità. Il solo servizio «salvezza vite umane» sarà assicurato dall'azienda dei telefoni di Stato attraverso le comunicazioni telefoniche tramite centralino.

L'amministrazione militare e quella degli interni hanno allestito mezzi idonei per interventi eccezionali di diverso genere. Un notevole numero di automezzi e pullman militari è stato messo a disposizione nelle varie province per contribuire al trasporto «pendolare» di operai e impiegati che normalmente usufruiscono dei treni locali.

In tutti i posti di confine, nei porti e negli aeroporti è stata prevista l'utilizzazione della guardia di Finanza nelle operazioni doganali. Solo in situazioni di particolare gravità saranno usati i mezzi dell'Anas.

Queste misure, comunque, riusciranno solo in minima parte a limitare il notevole disagio della popolazione e il rilevante danno economico per il Paese. E' ormai quasi certo che lo sciopero non potrà essere evitato. Le confederazioni dei lavoratori, Cgil e Cisal comprese, lo hanno confermato questa sera. I dirigenti della Cgil, della Cisl e della Uil ne preciseranno le ragioni nel corso di una conferenza stampa convocata per domani mattina.

La Associazione autonoma dei funzionari direttivi (Dirstat) ha comunicato oggi al ministro della Riforma Gatto che la categoria inizierà lunedì prossimo, 21 aprile, uno sciopero ad oltranza. In un documento consegnato al ministro, la Dirstat afferma la *«irrinunciabilità»* della funzione dirigenziale e sottolinea l'esigenza di modificare l'articolo 16 della legge delega sul riassetto (che concede particolari trattamenti ai magistrati, ai militari, ecc.), *«al fine di raggiungere la chiarezza e l'unità della retribuzione attraverso l'eliminazione per tutto il personale direttivo degli emolumenti extra stipendio»*.

Il documento sollecita infine l'eliminazione di tutte le carriere speciali e l'immediata trasformazione di quelle indicate nel testo unico in *«carriere direttive ordinarie»*. *«Il processo di rivalutazione della dirigenza statale non potrà aversi* — conclude il documento — *se non attraverso la determinazione di qualifiche funzionali sulla base del criterio che a ciascuna qualifica corrispondano precise sfere di competenza, potestà decisionale e responsabilità, delimitando la sfera di competenza degli organi politici rispetto a quella della dirigenza amministrativa e tecnica»*.

g. f.

Tavola rotonda a Torino

Riforma burocratica e sviluppo economico

«Lo stato dell'organizzazione e le scelte dello sviluppo economico in Italia» è stato il tema di una Tavola rotonda svoltasi il 14 e il 15 aprile presso la Scuola di Amministrazione Industriale dell'Università di Torino.

Tra gli scopi dell'incontro, era quello di discutere l'impostazione generale di un complesso di ricerche che verranno sviluppate, nel prossimo quadriennio, secondo un «programma speciale» finanziato dal Consiglio delle Ricerche. Dopo l'introduzione del prof. Pacces, direttore della Scuola, Demarchi ha parlato dell'organizzazione dello Stato e degli enti locali, soffermandosi sui fattori tradizionali e culturali che provocano varie disfunzioni nella macchina statale; Barbano ha respinto la tesi secondo cui esisterebbe un divario fra l'organizzazione dello Stato e l'industria privata (si tratta — ha detto — di due diversi tipi di organizzazione e quindi di potere, che obbediscono a logiche ed obiettivi diversi); Gallino ha messo a confronto i modelli della società tradizionale e quelli espressi dalle società più avanzate.

Sciopero ad oltranza da giovedì alla Cogne

Dopo la rottura delle trattative nell'incontro di ieri notte a Torino - Come sarà attuata l'agitazione

Il corteo di protesta dei dipendenti della Cogne ieri nelle vie di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 15 aprile.

Rotte le trattative nell'incontro svoltosi a Torino tra rappresentanti dei lavoratori e direzione della Cogne, lo sciopero negli stabilimenti siderurgici di Aosta proseguirà nei prossimi giorni ad oltranza. Lo hanno deciso stamane gli operai durante un'assemblea generale.

L'agitazione assumerà, però, un'altra forma di lotta. Non sarà più uno sciopero totale esterno, ma uno sciopero articolato in 24 ore, a gruppi di reparto. La nuova formula, voluta a maggioranza dagli operai, sarà attuata da giovedì 17.

Ecco il programma stabilito dai sindacati: *giovedì 17*, quattro ore di sciopero per turno; *venerdì 18 e sabato 19*, sciopero esterno di 24 ore per gruppi di reparto; *domenica 20*, sciopero generale esterno; *lunedì 21*, sciopero esterno di 24 ore per gruppi di reparto; *martedì 22*, nuova assemblea generale.

La riunione indetta a Torino per comporre la vertenza è terminata verso le tre di questa notte. La direzione della Cogne, secondo quanto hanno dichiarato i sindacalisti al loro rientro stamane ad Aosta, avrebbe opposto un netto rifiuto, come aveva fatto nelle precedenti riunioni: *«Direi quasi* — ha detto il consigliere comunale di Aosta del pci, Monami, che ha partecipato all'incontro quale rappresentante della Commissione interna — *che si è fatto un passo indietro. Avevamo chiesto l'eliminazione del cottimo totale e progressivo conglobandola con la paga-base, avevamo chiesto che il premio di produzione, che è di 50.000 lire per la parte fissa e di 13.000 lire per la parte mobile, passasse a 100.000 lire complessive per l'anno 1968-69; la libertà sindacale all'interno dello stabilimento, la possibilità di tenere assemblee in fabbrica ed altre rivendicazioni»*.

«Ci siamo trovati di fronte — ha aggiunto Monami — *alla intransigenza più spietata della direzione»*.

La direzione dell'azienda di Stato, che rappresenta il 60 % dell'economia regionale, ha fatto presente di avere concesso nel luglio scorso a tutti i dipendenti un aumento di 9000 lire al mese, *«previo impegno, assunto verbalmente da parte dei sindacati, di non avanzare ulteriori richieste sul piano economico fino al settembre di quest'anno, epoca del rinnovo del contratto»*. Ciò, sempre secondo i dirigenti dell'Azienda, per evitare squilibri economici quest'anno, uno dei più redditizi per la società perché sono entrati in esercizio i nuovi impianti costati oltre venti miliardi.

Si è svolta stamane ad Aosta l'annunciata manifestazione, organizzata dai sindacati, ed a cui hanno preso parte un migliaio di persone, che si sono recate in corteo dagli stabilimenti Cogne alla palestra Coni. Studenti e commercianti hanno dimostrato la loro solidarietà verso gli operai. Chiusi tutti i negozi dalle 9 alle 11. Nessun incidente.

i. v.

L'attentato compiuto nella notte

Scoppia una bomba nell'ufficio del rettore dell'ateneo di Padova

Crolla un muro, si incendiano mobili e libri - Pare fosse ad orologeria

Padova, 15 aprile.

Un ordigno è scoppiato questa sera poco prima delle 23 nell'ufficio del rettore dell'Università di Padova prof. Opocher. La bomba era stata sistemata nel locale che il rettore occupa all'Università come professore di Filosofia del diritto. Per il momento non si è potuto conoscere il tipo dell'ordigno di cui gli artificieri stanno recuperando i resti. Lo scoppio ha fatto crollare un muro perimetrale dell'ufficio.

Alcuni studenti che hanno udito l'esplosione sono stati i primi ad accorrere all'Università. Poco dopo sul posto sono giunti i vigili del fuoco, ufficiali dei carabinieri e agenti della polizia e dell'ufficio politico. In seguito allo scoppio si è sviluppato un incendio che ha intaccato alcune suppellettili dell'ufficio e di altri locali adiacenti. Le fiamme e l'acqua hanno distrutto numerosi libri e alcuni manoscritti della stessa prof. Opocher.

Sembra, dai primi accertamenti, che la bomba fosse ad orologeria. Gli investigatori stanno accertando a quali persone è consentito l'accesso nell'ufficio del prof. Opocher.

Tutta la zona attorno all'Università è presidiata da carabinieri ed agenti della polizia.

La notizia si è diffusa in breve per la città e centinaia di studenti sono accorsi. I commenti sono stati unanimi nel condannare l'atto criminoso. «Si può non condividere l'opera del rettore, si sentiva dire, ma non arrivare ad un gesto di così grave violenza». (Ansa)

Petardi a Milano contro il Politecnico

Milano, 15 aprile.

Due petardi sono stati lanciati questa notte contro il lato della facoltà di Architettura del Politecnico che dà su via Ampère. I petardi sono stati lanciati da un'auto in corsa e sono esplosi rumorosamente senza però provocare danni: è rimasto solo annerito il muro nel punto degli scoppi. L'auto ha proseguito la corsa e nessuno è riuscito a rilevarne i numeri della targa. *(Ansa)*

A Roma si sono dimessi il sindaco e la Giunta

Roma, 15 aprile.

Il sindaco di Roma, dott. Santini, in apertura del Consiglio comunale ha annunciato stasera le proprie dimissioni e quelle della giunta da lui presieduta. Il dott. Santini ha ricordato le varie tappe della crisi capitolina mettendo in rilievo che già il 18 marzo scorso gli erano state recapitate le lettere di dimissioni degli assessori Bubbico, Cabras e Rebecchini; successivamente l'8 aprile l'assessore Mammì aveva reso noto che l'esecutivo del pri aveva deciso in merito all'opportunità che il rappresentante repubblicano abbandonasse la giunta municipale.

«Considerata la situazione determinatasi — ha proseguito il dott. Santini — unitamente agli assessori democristiani e socialisti decidemmo nella seduta della Giunta del 9 aprile di rassegnare le dimissioni dalle rispettive cariche».

La seduta del Consiglio è stata aggiornata a venerdì pomeriggio. *(Ansa)*

La polemica sull'Unità

L'Unità replica alla tesi della Pravda

Roma, 15 aprile.

L'Unità pubblica domani, col titolo *«Risposta al compagno Ivanov»*, un articolo di Giuseppe Boffa. L'articolista ricorda che *l'Unità* ha pubblicato lunedì scorso, integralmente, lo scritto di Ivanov, apparso sulla *Pravda* in polemica con un articolo dello stesso Boffa, il quale, replicando, afferma di trovare *«strana»* gran parte dell'argomentazione di Ivanov.

Riferendosi alle polemiche sugli scontri alla frontiera sovietico-cinese, Boffa scrive: *«... Difendere i confini del proprio paese è un dovere, tanto più quando ci si trova di fronte a rivendicazioni ingiuste (e lo stesso Ivanov riconosce che io ho definito tali le rivendicazioni territoriali cinesi). Ciò che io ho sostenuto è che tale posizione non poteva essere sufficiente ad esaltare un'opinione pubblica di sinistra... Vorrei che il compagno Ivanov riflettesse almeno all'eco che quell'argomento — la difesa dei confini — non può non avere oggi fra vasti strati di cittadini cecoslovacchi e anche di militanti e di dirigenti comunisti, i quali non considerano certo favorevolmente l'intervento dello scorso agosto...»*.

Boffa aggiunge che proprio sull'intervento in Cecoslovacchia si concentra il principale rimprovero che Ivanov gli rivolge; e, dopo aver ricordato che la propria posizione *«coincide appieno con la posizione responsabilmente espressa dal pci»*, si chiede se l'articolista della *Pravda* crede davvero che si possa parlare di *«giornata limpida»* di fronte *«alle complessità della situazione che il movimento operaio internazionale attraversa e che hanno tormentosamente investito da tanti militanti comunisti, da tanti lavoratori»*.

«Oggi — continua Boffa — *il militante comunista si chiede giustamente come sia potuto accadere che nei rapporti fra paesi socialisti si siano arrivati a fasi di esasperazione tali da sfociare in scontri armati e in un intervento militare. La propaganda avversaria gli grida che ciò è nella natura stessa del socialismo. Noi sappiamo che non è così. Ma proprio per questo è nostro dovere, quando ci troviamo di fronte a contrasti che hanno origini lontane e complesse e si aggravano da anni, come il conflitto con la Cina, riflettere seriamente sulle cause che hanno portato a ciò che è accaduto, sugli antecedenti e sul modo di venirne a capo»*.

(Ansa)

Morta Vittoria Eugenia l'ex regina di Spagna

A Ginevra - Aveva 81 anni

Ginevra, 15 aprile.

L'ex regina di Spagna Vittoria Eugenia è morta oggi a 81 anni. La vedova di Alfonso XII si era ferita gravemente nel marzo del '68 cadendo in una stanza della villa «Le Clos Saint-Martin» a Montecarlo: da allora non si era più ripresa del tutto. Nel 1931 aveva seguito il marito in esilio a causa del regime dittatoriale di Primo de Rivera. *(Ansa-A.P.)*

Sarà Neil Armstrong il primo uomo sulla Luna

Houston, 15 aprile.

Secondo un funzionario della Nasa, il primo uomo a mettere piede sulla Luna sarà, con la missione «Apollo-11» del prossimo luglio, Neil Armstrong.

L'astronauta valuterà la possibilità di camminare sulla Luna, dove non c'è aria e la gravità è un sesto di quella terrestre, dopo di che sarà raggiunto dal collega Edwin Aldrin. I due raccoglieranno campioni di rocce lunari e predisporranno apparecchiature scientifiche. Nessuno si allontanerà più di 15-30 metri dal modulo di atterraggio lunare. La permanenza sulla Luna durerà due ore e 40 minuti. (A. P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

14 aprile 1969

NATI — Gerace Andrea; Fiorini Enrico, Vanel Marco; Scovazzi Riccardo; Marengo Nadia; Fosse Massimo; Arione Maurizio; Freguglia Gabriella; Sanna Roberto; Strada Sonia; Fenati Marco; Todde Roberta; Balsamo Stefano; Bolse Barbara; Tiengo Susanna; Pirna Ugo; Pievna Sara; Molinari Monica; Rizzo Marco; Leone Patrizia; Campagnoli Paolo; Magurano Patrizia; Gilla Roberto; Cifarelli Ornella; Antonelli Alessandra; Casa Luca; Francaville Vito; Lasaponara Claudio; De Girolamo Oronzo; Balsamo Massimiliano; Borca Daniela; Colella Marco; Scalzo Sabrina; Celeste Marco; Bratina Vojko; Ferrisetto Domenico; Fresolone Massimo; Viola Sabrina; Leone Daniela; Di Vietri Roberta; Casula Pasqualina; Calvino Liborio; Scigliuti Marianna; Genovese Davida; Petruzzelli Giuseppe; Tavano Antonio; Casalegno Giorgio; Frua Giampiero; Ambroni Sabrina; Rossetto Alessandra; Vele Tiziana; Gendusa Teresa; Turchio Carlo; Cialina Massimo; Fotinio Pasqualino; Firera Marilena; Imbesi Fabio; Caputo Mina; Manfredi Riccardo; Bignelli Sandro; Rissone Luca; Teitscheid Gianluca; Di Maio Vincenzo; Ferrari Bibiana; Russo Teresa; Saitel Emanuele; Fornali Tiziana; Serafino Massimo; Taddeo Gianluca; Guida Claudia; Perlesan Roberto; Restivo Giovanna; Zamagliino Vittorio; Cascita Walter; Baldoin Emilia; Nicosia Fabrizio; Cardero Marzia; Greco Amalia; Grandi Massimo; Tarditi Maurizio; La Bella Giuseppina; Reale Maria; Leocadito Andrea; Pagliano Eleonora; Gallai Mariarosa.

MORTI — Richiardi Giulia ved. Battaglioni, di anni 88, abitante in Torino, pensionata, abitante in v. Borgaro 86; Ferrarese Quintina in Tafuri, a. 72, Taviano, casalinga, v. XX Settembre 74; Elia Ezio, a. 70, Piscina, pensionato, v. Panti 3; Balotto Giovanni, a. 83, Dusino San Michele, pensionato, v. San Francesco d'Assisi 21; Becarelo Giovanni, a. 82, Costigliole, pensionato, v. Nizza 2; Degenaldo Stefano, a. 58, Marano Vicentino, pensionato, v. La Thuile 15; Martini Luigi, a. 73, Torino, pensionato, v. Valdieri 21; Spadaro Francesco, a. 70, Gerace, pensionato, v. Pallavna 17; Daghino Pietro, a. 83, Tigliole d'Asti, pensionato, v. Moretta 14; Mancini Giuseppe, a. 81, Torre Maggiore, pensionato, piazza della Vittoria 27; Bechis Domenico, a. 70, Volpiano, pensionato, v. Monginevro 134; Manera Pierina in Chiapperu, a. 73, Vogogna, pensionata, v. Matteo Pescatore 2.

Deceduti in ospedale: Pecchio Cristina ved. Bonadè, a. 83, Chialamberto, casalinga; Ceratti Fiorentino, a. 64, Parigi, artigiano; Gavassa Matilde ved. Amone-Prina, a. 70, Belangero, pensionata; Veola Pietro, a. 70, Carignano, pensionato; Valuone Edoardo, a. 70, Borgbetto di Vara, pensionato; Benenti Costanza in Dalmasso, a. 69, Govone, pensionata; Ferla Maria ved. Berta, a. 75, Montalenghe, pensionata; Brunello Giuseppe, a. 76, Treviso, pensionato; Beltramo Marco, giorni 8, Torino; Marsande Carlo, a. 64, Avdore, pensionato; Deplano Maria Rosa, a. 87, Sevi, pensionata; Filippa Mario, a. 80, Torino, pensionato; Bar Pietro, a. 67, Torino, pensionato; Delfino Giobatta, a. 91, Meie, pensionato; Cerrato Domenico, a. 73, Castagnole Piemonte, pensionato; Bocci Liliana in Luzi, a. 37, Caprie, casalinga; Gaude Battista, a. 86, Santena, pensionato; Fantegrossi Erminia in Anselmo, a. 69, Castagnole Lanze, casalinga; Gembanni Alessandro, a. 83, Milano, pensionato; Alemie Maria ved. Ruggeri, a. 69, Asti, pensionata; Guarneri Maria, a. 70, Sale, pensionata; Fiore Adelchi, a. 69, Reano, pensionato; Boccone Enrico, a. 72, San Giorgio Monf.to, pensionato.

Nati 86 - Maschi 45 - Morti 35

Alle ore 14 del 15 aprile 1969 è spirato serenamente dopo breve malattia il

Padre Vittorio Gagliardi
Postulatore Generale
dei Padri Giuseppini del Murialdo

Ne danno l'annuncio i confratelli, gli alunni del Collegio Artigianelli. I Funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 10,15 presso la Parrocchia di S. Barbara.
— Torino, 16 aprile 1969.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione profondamente colpiti dalla perdita improvvisa e prematura del

Padre Vittorio Gagliardi

ne ricordano l'opera assidua e feconda per il bene del Collegio Artigianelli.
— Torino, 16 aprile 1969.

Bianca Maria Gilardi Bolla e tutte le patronesse piangono dolenti la magnifica persona figura dell'impareggiabile

Padre Vittorio Gagliardi
— Torino, 16 aprile 1969.

La Presidenza e Associazione ex Artigianelli prendono parte al lutto per la morte di

Padre Vittorio Gagliardi

e rendono doverosi omaggio di stima e di affetto per lo Scomparso.
— Torino, 16 aprile 1969.

I Presidi dell'Istituto Professionale Statale «G. Plana» e della Scuola Media Statale «G. Verga» con il Corpo insegnante partecipano al lutto della famiglia Artigianelli per la scomparsa dell'Ex Rettore

Padre Vittorio Gagliardi
— Torino, 16 aprile 1969.

Pollastri, Molinari, Bertoglio, Matta partecipano al lutto.

Tragico incidente ha stroncato la fanciullezza di

Silvana Ossola
di anni 10

Ne danno il doloroso annuncio il papà, la mamma, il fratellino Danilo, nonni, zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 17 corr. mese alle ore 15 con partenza dall'abitazione di via Monzecuero 11.
— Rivarolo Canavese, 15 aprile 1969.

Presidenza e Consiglio dell'Associazione Artigieri di Rivarolo prendono viva parte al dolore del consigliere Costantino Ossola per la tragica dipartita dell'adorata figlioletta SILVANA.

Si associano al dolore dell'amico Tino Ossola:
Dott. Mario Cucendore
Teresina e Francesco Pella
Dott. Enrico Alessio
Lorenzo Benedetto
Luigi Leone
Ubaldi Maggi
Natale Marietti
Domenico Michelotto e famiglia
Antonio Regano
Rina Faletto e mamma
Famiglia Cuffia.

Cristianamente è mancata

Giovannina Borello
ved. Maffioli
Terziaria Francescana

Lo annunciano ricordandone la luminosa bontà la sorella Maria Mandigardi, i cognati Elia Borello, Rosina e Pina Gino, i nipoti Dora, Borello, Ranchetta e Gino con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle Rev.de Suore del suffragio e al Dott. Guido Rabiolli per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 16 da via S. Donato 37.
— Torino, 15 aprile 1969.

Dell'improvvisa scomparsa di

Ruggiero Doronzo
anni 58

ne danno il triste annuncio la moglie i figli ed parenti tutti. Il funerale avrà luogo stamane ore 10 partendo da via Pergolesi 55/c.
— Torino, 15 aprile 1969.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Porro

Lo annunciano la moglie Maria, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 15 aprile 1969.

Le famiglie Carosso ed Antonini, commosse per l'attestazione di stima e di affetto tributata al Loro caro

Michele

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento al Cav. Dott. Piero Nobili ed al Prof. Piero Croce che lo hanno assistito con affetto fraterno.
— Omegna, 14 aprile 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Revelli

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Redoglia, il figlio Emilio, la nuora Lidia, l'adorata nipote Liliana, il fratello Antonio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sebastiano Farcia per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo da via Painello 56, indi la cara salma sarà tumulata in Leini.
— Torino, 16 aprile 1969.

I coniugi Paolo e Piera Serra sono vicini a Lucia, Tino, Lidia e Liliana.

I nipoti:
Giuseppe Redoglia e consorte
Dina e Giuseppina Calli
Gianni ed Anna Bossetti
partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dello ZIO.

Luigi Fiorina e Piero Caprino partecipano con dolore al lutto di Tino e famiglia per la dipartita dello Zio GIACOMO.

Eliseo Maria Morezzi e Mamma partecipano commossi al dolore di Tino e famiglia per la dipartita del caro PAPA'.

Guido e Marco sono affettuosamente vicini a Liliana ed agli zii.

Gli amici di Tino:
Giuseppe Casalegno
Carlo Chiavazzin
Francesco Scrimaglio
Piero Cravanzola
partecipano commossi al dolore suo e della famiglia.

Le famiglie Enrioni prendono riverente parte al dolore della famiglia Revelli per la perdita del caro PAPA'.

Tintori e Maestranze della Soc. Regli partecipano al dolore della famiglia Revelli per la scomparsa del signor

Giacomo Revelli
— Torino, 16 aprile 1969.

Le famiglie Pianezza e Doria prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del signor

Giacomo Revelli
— Torino, 16 aprile 1969.

Le famiglie Brociero e Carnino partecipano con profondo cordoglio al lutto per la perdita del signor

Giacomo Revelli
— Torino, 16 aprile 1969.

Anna ed Ettore Daghero prendono viva parte al dolore della famiglia Revelli.

Impiegati e Maestranze della Ditta Revelli partecipano sentitamente al dolore del geom. Emilio Revelli per la dipartita del PADRE.

Impiegati e Maestranze della S.A.S. Cofel partecipano al cordoglio del geom. Emilio Revelli per la perdita del PADRE.

Impiegati e Maestranze della S.A.S. Metallik prendono viva parte al cordoglio del geom. Emilio Revelli per la perdita del PADRE.

Il Geom. Natale Craveri partecipa al dolore del geom. Emilio Revelli per la perdita del PADRE.

Le famiglie Carlo Bertagna ed Emanuele Maina si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

Giacomo Revelli
— Torino, 15 aprile 1969.

Cassina, Reggio, Abate Daga, Migliario, Russo, dello studio Arch. Bertagna, prendono viva parte al dolore della Famiglia Revelli.

Gli amici:
Guido e Doris Briganti
Eugenio e Nana Caretto
Franco e Maria Teresa Da Mosto Bonzo ed Anna Parac
si associano al dolore dell'amico Emilio e Famiglie per la scomparsa del Padre

Giacomo Revelli
— Torino, 15 aprile 1969.

Antonio Riera e maestri partecipano al dolore della Famiglia Revelli.

La famiglia Chiappo partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Geom. Emilio Revelli e famigliari per la scomparsa del papà

Giacomo Revelli
— Torino, 16 aprile 1969.

Giovanni, Giuseppe, Umberto e Nanni Casalegno, con le rispettive famiglie, partecipano al doloroso lutto degli amici Lidia e Tino Revelli per la perdita dell'adorato Padre

Giacomo Revelli
— Torino, 15 aprile 1969.

Paolo ricorda il NONNO di Liliana.

Adriana e Sergio De Francisco partecipano al dolore della famiglia Revelli.

Emilia e Piero Canale partecipano al grave lutto dei Famigliari.

Ines e Luisella Rocbach prendono viva parte al grave lutto della famiglia Revelli.

Miranda Ledovico Navone e famiglia
Angela Eugenia Novaro
piangono con Tino e Lidia la perdita del caro PAPA'.

Le Famiglie Strentzioni e Bersatti prendono parte al dolore dell'amico Revelli per la perdita del PADRE.

Lavorando fino all'ultimo istante, nel giorno anniversario della morte del Papà, ha raggiunto in Cielo i suoi cari

Oscar Zolesi

Ne danno il triste annuncio la sorella Anita col marito Peppino Cavoto; la nipote Emma col marito Luigi Beri e la piccola Anita; le dilette figliocce Eugenia e Piera con mamma. Funerali domani 17 corr. ore 10,15 ospedale Mollnette.
— Torino, 15 aprile 1969.

Prendono parte al dolore di Anita
Famiglia Ventavoli
Famiglie Parisoli - Biogli
Famiglia Emanuelli
Anna e Ignazio Todaro
Famiglia Olivero
Adelina Pircia
Vittorio Mazzocchi.

E' mancato improvvisamente

Paolo Malvano

Con infinito dolore l'annunciano la mamma Lilly Oppenheimer, la sorella Silvia con il marito Italo Arena con figli e nipotine, zii e cugini. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16,30 al Cimitero Israelitico di Torino (prima entrata corso Regio Parco).
— Torino, 16 aprile 1969.

Enrico e Silvia Lattes, Jolanda Montalcini Lattes, partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato

Ermenegildo Bussone

I suoi cari lo annunciano con dolore. I funerali mercoledì 16 alle ore 16,30 in La Cassa Torinese.
— La Cassa, 16 aprile 1969.

1959 1969
Nel decimo anniversario della scomparsa del signor

Giovanni Olimpio Quaglino

I Suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto ed affetto.
— Torino, 16 aprile 1969.

Comm. Gaspare Bolognini con la moglie, ricordano, nel decimo anniversario l'amico

Giovanni Olimpio Quaglino
— Torino, 16 aprile 1969.

La ditta Ocifel - Coniera, nel decimo anniversario, ricorda con rimpianto la scomparsa del socio Fondatore

Giovanni Olimpio Quaglino
— Torino, 16 aprile 1969.

Il Personale anziano della Ocifel-Coniera si associa nel ricordo del signor

Giovanni Olimpio Quaglino
— Torino, 16 aprile 1969.

Improvvisamente e serenamente è mancato ai suoi cari il

GRAND'UFF.
Alvise Grammatica
Commissario Onorario GEI

Lo annunciano desolati la moglie Maria Vinciguerra, figlio Giuliano con la moglie Agnese Manassero e adorati nipotini Alvio e Anna, fratello Guido, sorelle Giulia, Laura, cognate nipoti parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo il giorno 16 ore 16 Ospedale Molinette, via Santena 5. La Messa di Trigesima venerdì 16 maggio ore 8,30 Parrocchia S. Cuore di Maria, via Ormea Morgari.
— Torino, 15 aprile 1969.

Le famiglie Manassero e Fassoni con affetto partecipano al dolore della famiglia Grammatica.

Le famiglie Morgara, Massa, Mazzi-Ramella, Romero piangono l'indimenticabile amico

GRAND'UFF.
Alvise Grammatica
— Torino, 15 aprile 1969.

Le famiglie Pierro Biasc, Italo Alpezzo prendono affettuosamente parte al dolore di Maria e Giuliano.

Condominii, Inquilini e Portinai di via Madama Cristina 49 partecipano addolorati la morte dell'amministratore

GR. UFF.
Alvise Grammatica
— Torino, 15 aprile 1969.

La Società Elettrici Armida annuncia con tristezza la scomparsa del Socio Benemerito

COMM.
Alvise Grammatica

e prende viva parte al dolore della Famiglia.
— Torino, 15 aprile 1969.

Partecipano al cordoglio della Famiglia gli amici di ALVISE
Mario Borello
Angelo Richetta
Natale Grigliè
Riccardo Sobiettone
Franco Gavinelli
Bruno Chiarcossi
Federico Odasso
Mario Mongilardi
Raffaello Bellani.

Partecipano al dolore per la scomparsa del Signor

Severino Della Porta

le famiglie:
Giovanni Sacchi
Piero Manfa
Mario Gaffodio
Emilio Crosetto
Ernesto Vinone.
— Torino, 15 aprile 1969.

Condominii, Inquilini e Amministratore di via S. Giulia 3 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Sig.

Severino Della Porta
— Torino, 15 aprile 1969.

Le famiglie Alberia, Barbero, Tosoni partecipano al cordoglio di Costantina e Cesare per la scomparsa del papà

Severino Della Porta
— Torino, 15 aprile 1969.

Partecipano al dolore di Cesare e Famiglia per la scomparsa del carissimo Papà

Severino Della Porta

gli amici
Patrizio Bardanzi
Alessandro Tourrain
Guido Bottino
Ettore Lavisone
Piero Nicola
Giovanni Sacchi
Fratelli Montrucchio
Giovanni Molino
Attilio Oberto
Lorenzo Rapelli.
— Torino, 16 aprile 1969.

Dopo lunga malattia, fraternalmente sopportata, è mancato il

M. E. PADRE
Giacinto Burroni
O. F. M.
anni 86
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano: il fratello P. Innocente O.F.M., la Provincia Francescana Piemontese, i Confratelli ed amici tutti. Funerali giovedì 17 ore 10,15 nella Parrocchia San Bernardino. La cara Salma proseguirà per il Santuario di Crea (via Asti).
— Torino, 15 aprile 1969.

Gli ex Allievi Francescani del Primario, ricordando il

M. R. PADRE
Giacinto Burroni

loro amato Assistente, innalzano preci all'Altissimo.
— Torino, 15 aprile 1969.

Cristianamente è mancata

Angela Casalegno
n. Castagno

La piangono: il marito, i figli: Ottavio con la moglie Mariuccia Berruti, Lucia con il marito Giovanni Bassino e figlia Olga, Emilio con la moglie Paola Roccati e figlio Luigi, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 parrocchia Sassi, indi la cara Salma proseguirà per Moncucco Torinese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 16 aprile 1969.

Prendono parte al dolore della famiglia Felicina, Vincenzina Berruti e la piccola Mariangela.

Le famiglie Rocchi Armetti Grossa partecipano al lutto della famiglia Casalegno.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Luigi Motta
di anni 59

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Jolanda Marchionni, i figli: Marisa con il marito Ing. Pier Carlo Borioli e i piccoli Andrea, Paola e Stefano; Geom. Franco con la moglie Agnese Fagnola e la piccola Emanuela, ed i parenti tutti.
— Domodossola, 15 aprile 1969.

Prendono viva parte al lutto le famiglie Giovanni Pagnoli e Avv.to Dino Bonzoni.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Costantino
anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Domenico e Caterina, i nipoti: Gianfranco, Pierluigi e Consorti; la nuora Anna, la cognata Emilia, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 16 corr., ore 16 dalla Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 15 aprile 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chiri ved. Dosio
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 16 nella Cappella delle Camere Ardenti di Santa Corona in Pietra Ligure.
— Pietra Ligure, 15 aprile 1969.

La Direzione del Teatro Alfieri Giuseppe Erba e famiglia partecipano al dolore della famiglia Favero per la scomparsa del

Prof. Vittorio Bertolino
— Torino, 16 aprile 1969.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Socio

Menotto Vincenzo Arrigoni
— Torino, 15 aprile 1969.

Primo anniversario di

Barbara Masuelli
ved. Aragno

la sorella la ricorda. Messa 16 aprile, ore 9, Chiesa S. Giovanni Evangelista.
— Torino, 16 aprile 1969.

In Livorno è mancata all'affetto dei suoi cari

Donna Adele Traxler
nata Camerana

Ne danno il triste annuncio i figli: Vieri con la moglie Pauline Rathbone e figli, Giacvra col marito Giancarlo Rossi Poeci e figli, Nicoletta col marito Bernardo Pisenti della Scala e figlie, Manfredi con la moglie Vania Prezzi, la cognata Laura Camerana Nasi e figli, la zia Fanny Winspeare Matter, i cugini e i parenti tutti.
— Nugola (Livorno), 15 aprile 1969.

Cristianamente è spirata l'anima eletta di

Maddalena Cermelli
ved. Ferrari

A funerali avvenuti lo annunciano, addolorati, i figli: Giuseppina con la figlia Maddalena e Anna con il marito Francesco, Carlo con la moglie Liliana ed il figlio Ferio, Rosina con i figli Liseta ed Edoardo, i nipoti e i parenti tutti.
— Casalermelli (AL), 13-4-1969.

Alfredo Barzizzi
Claudio Dal Pian
Franco Levi
Luciano Ovazza
prendono viva parte al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della MAMMA.

Elio Cassito partecipa commosso al dolore del prof. Carlo Ferrari per la scomparsa della MADRE.

Mamma Edoardo Gisella Enzo partecipano commossi al dolore di Carletto.

Ercole e Lisa di Aichelburg, commossi, sono affettuosamente vicini a Carletto e Liliana.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai Suoi cari

Angelo Perbicaro

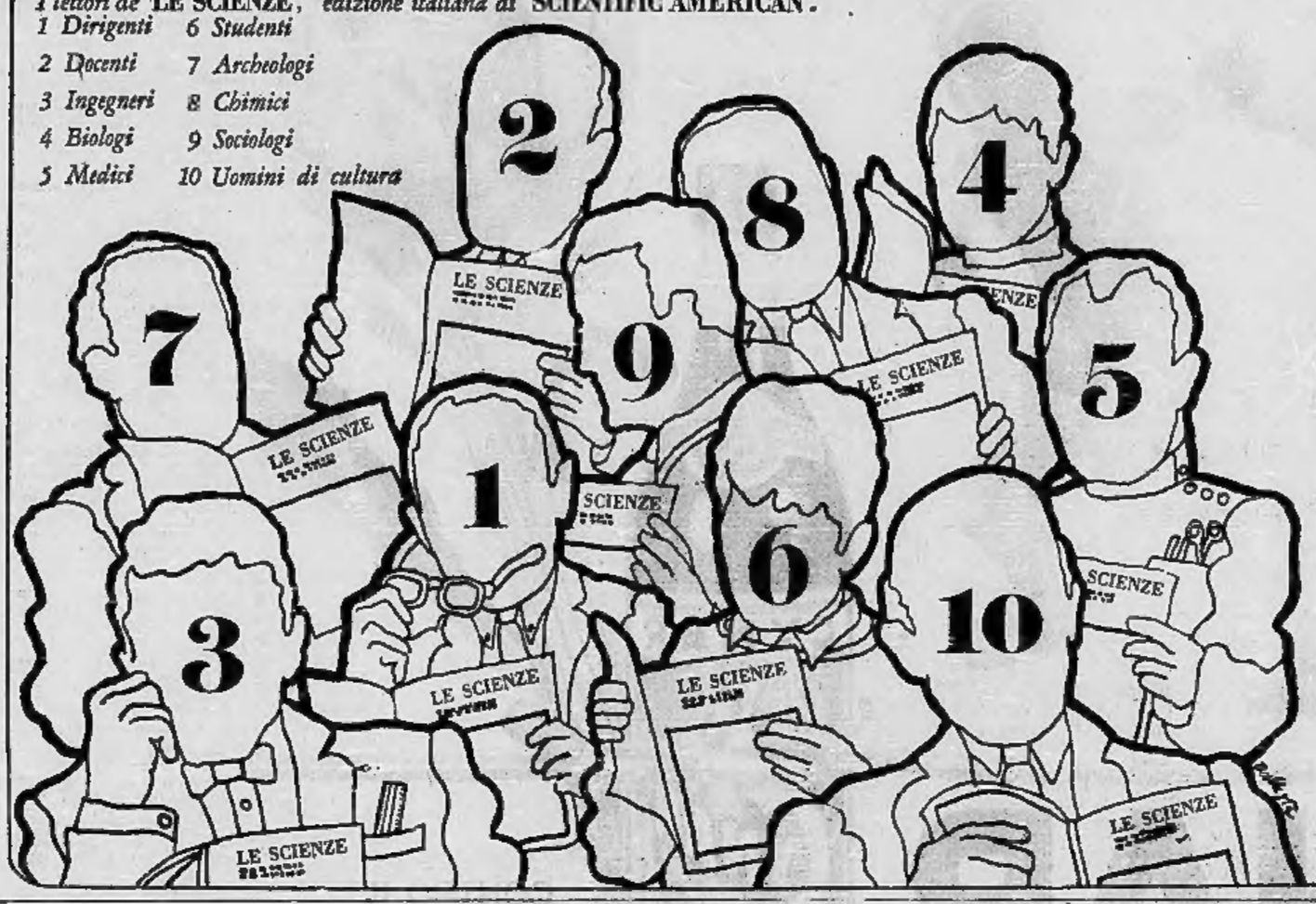
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, il figlio, la nuora, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 16 corr. ore 10 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di ringrazi

la scienza in mano con LE SCIENZE

edizione italiana di SCIENTIFIC AMERICAN

I lettori de **LE SCIENZE**, *edizione italiana di* **SCIENTIFIC AMERICAN**:

1 Dirigenti 6 Studenti
2 Docenti 7 Archeologi
3 Ingegneri 8 Chimici
4 Biologi 9 Sociologi
5 Medici 10 Uomini di cultura



Mettere in mano ai ricercatori, ai tecnici, ai managers, a tutti gli uomini curiosi di quello che accade nella nostra società in rapida trasformazione gli strumenti di conoscenza e di intervento elaborati dalla più avanzata cultura scientifica: questo il programma de **LE SCIENZE**. **LE SCIENZE** *è l'edizione italiana di* **SCIENTIFIC AMERICAN**, *la più autorevole rivista scientifica sul piano mondiale. I protagonisti della ricerca rendono conto su* **LE SCIENZE** *delle loro più recenti scoperte e teorie. Istituti e laboratori di tutto il mondo spalancano le loro porte, svelano i loro segreti. Quello che non ha ancora potuto trovare posto nelle enciclopedie e nei manuali, il lettore lo trova ne* **LE SCIENZE**, *edizione italiana di* **SCIENTIFIC AMERICAN**

Ogni argomento è trattato in forma piana e insieme esauriente, perché **LE SCIENZE** *vuole essere un aperto luogo di dialogo tra gli scienziati e il pubblico colto, tra gli « addetti ai lavori » e gli altri.* **LE SCIENZE** *offre lo stesso contenuto della rivista americana e, in più, articoli di scienziati e notizie e rubriche del mondo scientifico del nostro paese. I due premi Nobel italiani Daniele Bovet e Giulio Natta sono stati tra i collaboratori dei primi numeri della rivista.*

Ecco i titoli di alcuni articoli pubblicati nei numeri de **LE SCIENZE**, *edizione italiana di* **SCIENTIFIC AMERICAN**, *usciti sinora:* **LA MEMORIA NEI PICCOLI RODITORI** *di Daniele Bovet;* **MISSILI E ANTIMISSILI** *di Richard L. Garwin e Hans A. Bethe;* **RILEVAMENTO A DISTANZA DELLE RISORSE NATURALI** *di Robert N. Colwell;* **CRISTALLOGRAFIA A RAGGI X** *di Sir Lawrence Bragg;* **TERAPIA INTENSIVA DELL'INFARTO** *di Bernard Lown;* **LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UNIONE SOVIETICA** *di Raymond P. Powell;* **L'ESPANSIONE DEI FONDI OCEANICI** *di J. R. Heirtzler;* **LE PITTURE GRECHE DELLA TOMBA DEL TUFFATORE** *di Mario Napoli;* **LA SINTESI DEL DNA** *di Arthur Kornberg.*

E' il momento giusto per abbonarsi a LE SCIENZE, edizione italiana di SCIENTIFIC AMERICAN : in occasione del mese del Saggiatore di Alberto Mondadori Editore, e sino al 31 maggio, l'abbonamento viene infatti offerto al prezzo speciale di lire 5.200. Abbonatevi presso il vostro libraio, il vostro edicolante o scrivete a: Il Saggiatore di Alberto Mondadori Editore, corso Europa 5 - 20122 Milano.

IL SAGGIATORE
di Alberto Mondadori Editore

Gli strumenti del dialogo.

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 16)

LAVORI domestici offresi 25enne pretenziosa volenterosa disposta giornata lunga sabato pomeriggio domenica e festivi esclusi, referenze, prima servizio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5688 — 10100 Torino ».

MAGAZZINIERE autista patente C turnista offresi qualunque lavoro. Telefonare 833-977. 46479

MECCANICO montaggio presso torniere fresatore saldatore offresi. Scrivere: Niro, via S. Secondo 101, Torino. 46995

OFFRESI autista patente C pratico Torino dintorni. Telefono 726-508.

OFFRESI autista tuttofare, massime referenze. Snaid 503-182.

OFFRESI cottimista impianti termici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1662 — 10100 Torino ».

OFFRESI cuoca libera subito, disposta trasferirsi. Snaid 503-182.

OFFRESI donna mezza giornata aiutante bar. Telefonare 633-662.

OFFRESI ex carabiniere fattorino magazziniere pratico città. Telefono 797-850. 46808

OFFRESI [illegible] con patente B pratico [illegible] e dintorni. Telef. 697-952

OFFRESI lavoro pettinatrice distinta 44enne piemontese. Telefonare ore pasti 689-331. 46965

OFFRESI operatore presse mezza giornata nei presi di barriera Milano o Madonna Campagna. Telefonare 273-781. 46858

OFFRESI tornitore 1 categoria oppure manuali di responsabilità. Telefono 452-775. 46911

OFFRESI uomo pratico pulizie alloggio. Telefonare 673-218.

OFFRONI pulizia scale in cambio sistemazione abitabile. Tel. 353-456.

ORARIO 5ª esperienza lavori officina addetto macchine, presso stampaggio lamiera offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1647 — 10100 Torino ». 46906

PALISTA ruspista libero subito offresi. Telefonare 786-985 ore 14-18.

PANETTIERE informatore capace grissini con patona. Telef. 372-512 ore 13-14. 46813

PANETTIERE informatore impastatore esperienza quindicennale pratico pasticceria offresi. Telef. 345-784.

PANTOGRAFISTA incisore stampi fargne ed montatore apparecchi pantografici elettrici offresi. Scrivere: Migliorini, Randaccio 29, Torino 10147.

PENSIONATO giovanile patente auto referenze offresi accompagnatore manuali fiducia, pratico città provincia. Telefonare 355-814, 483-934.

PENSIONATO massima fiducia offresi mattino per commissioni. Telefonare 779-188. 46917

PENSIONATO offresi per commissioni e lavori leggeri anche mezza giornata. Telefonare 882-954.

QUARANTASETTENNE pensionato statale offresi incarico di fiducia fattorino con patente. Telef. 681-489.

QUARANTOTTENNE piemontese pratica pulizia uffici o studio medico cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 212-088 ore pasti.

REFERENZIATA 43enne offresi assistenza persone anziane o ammalati. Telefonare 541-478 ore ufficio.

SARTA offresi lavori sartoria. Telefonare 283-968. 46703

SEDICENNE torinese educata presenza licenza media offresi apprendista. Telefonare 541-930.

SIGNORA cinquantenne presenza pertinente offresi governante anche donna compagnia assistenza persone anziane. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3089 — 10100 Torino ». 47759

SIGNORA media età, con patente, bella presenza, fine, offresi lavoro fiducia; negozio, casa signorile, industriale abitante viaggi, disposta a trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1043 — 10100 Torino».

SIGNORA offresi custodia bambini mattino lavori leggeri. Tel. 355-420.

SIGNORA prenderebbe custodia bambino-a. Telefonare 745-915.

SIGNORA 43enne due figli maggiorenni offresi pulizia scale cambio sistemazione abitabile o portineria purchè zona Francia. Telefonare 777-820 ore 8 fino ore 14.

SIGNORINA cerca lavoro di fiducia referenziata disposta anche trasferirsi. Telefonare 664-445 ore pasti.

SIGNORINA sola pensionata statale offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Raseri Giuliana, piazza Roma 2 Pinerolo. 50006

SIGNORINA 30enne, montese offresi studio medico, dentistico, commessa, lavoro decoroso. Serietà. Telefono 797-245. 46518

STIRATRICE finita offresi a domicilio zona San Paolo. Tel. 722-392.

STUDENTE offresi apprendista cameriere sala. Telefonare 552-054.

TIPOGRAFO compositore esperto lavori commerciali offresi. Tel. 853-565.

TORNITORE per riparazione costruzione stampi materie plastiche, pressofusione offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1636 — 10100 Torino ». 45881

TRENTENNE pomeriggio libero auto propria offresi lavoro fiducia. Telefonare 682-149. 46994

TUTTOFARE disponibile mattino. Telefonare 850-437 dalle 7 in poi.

TUTTOFARE giornata ore offresi, massime referenze. Snaid 503-182.

VENTINOVENNE settentrionale, pratica decennale lavorazione vetro ed officina meccanica occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 311 — 10100 Torino ».

VENTITREENNE con patente B disponibile subito. Telefonare 851-559

VENTITREENNE 5ª geometri offresi fattorino o commesso. Telefonare 351-074. 46008

VENTUNENNE offresi [illegible] fare giornata. Telefonare 779-844.

VENTUNENNE offresi cassiera, non locali notturni. Telefonare 675-745 dopo ore 20. 1001

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana assume personale femminile età 15-45, maschile 15-18, lancio prodotti, 3000 giornaliere fisse assicurate più provvigione. NilsonRega, Camerana 4/C, 50 metri Porta Nuova.

A.A. CERCANSI fresatori stampisti. Rivolgersi O.S.A.I., via Gattinara 5.

A. ASSUMIAMO elementi con attitudine da inserire organizzazione vendite per visite clienti già acquisiti anche privi esperienza zone Torino Vercelli Alessandria. Inutile telefonare, presentarsi oggi ore 15,30-18,30 Per La Vostra Casa, via Saluzzo 101, piano terreno. 5-1015

A. CERCHIAMO 4 baristi, 4 apprendisti per locali Torino. Buon stipendio, ottime mance. Telef. 383-559-214-025. 45685

A. ASSUMIAMO personale femminile stipendio incentivi compedemo antitedi. Presentarsi via Cigna 4.

A. CERCO giovane commesso per panificio. Presentarsi corso Grosseto 226. 46026

A. COMMERCIANTE assume subito [illegible] Scrivere: « Etas-Kompass 834-051. 0759

A. CONIUGI pensionati soli, affidamo cura giardino, cambio alloggio 20 km Torino zona salubre. Telefonare ufficio 778-085. 1001

A. INDUSTRIA meccanica produzione marmitte per auto cerca esperto magazziniere pratico imballi e carico scarico merci. Telef. 329-557.

A. NUOVA organizzazione urge assumere commesse femminili per distribuzione omaggi. Minimo garantito 90.000 mensili. Ufficio Tecnico corso Vittorio 36. 5-01274

A. REGINA Margherita assumiamo ragazze per montaggio bobinatura, piccoli trasformatori. Tel. 782-795.

ABILE anziano autista cameriere fisso referenziato buona cultura cercasi coniugi soli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3067 — 10100 Torino ». 312259

ABILI meccanisate provetti attrezzisti presso stamp esamine subito importante industria confezioni femminili. Presentarsi via Grosseavallo 11. Telef. 744-986. 2001

ALBERGO ristorante cerca cameriere vitto alloggio. Telef. 890-188.

APPRENDISTA commesso 16-18 anni cerca Pelletterie Stilpeli Medici 109

APPRENDISTE quindicenni, lavoranti, cercansi per laboratorio confezione busti. Telefonare 890-026.

APPRENDISTI [illegible] meccanico cappi, passino, 16enni motorini. Telefonare 811-513.

APPRENDISTE cercansi per officina saldatori meccanici rettificatori specialista. Presentarsi via Vanchiglia 24 telefono 872-813. 45750

APPRENDISTI fresatori aggiustatori assume stabilimento Cascine Vica, via Po 35. Presentarsi 17-19, telefono 950-482. 2001

APPRENDISTI fresatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Tel. 241-031.

ASSUMESI apprendista commesso per abbigliamento femminile e biancheria intima. Presentarsi, piazza Castello 139, Tuttomarket, Torino.

ASSUMESI rettificatore interni esterni e tornitore 1ª. Telef. 344-381.

ASSUMIAMO addetti macchina saldatori elettrici carpentieri apprendisti, Mongelli, tel. 342-143. 46075

ASSUMIAMO falegnami subito per serramenti, abili macchina e banco. Gruglasco, Telefono 700-344.

ASSUMONSI montatori ed aiutanti impianti riscaldamento refrosanitari. Presentarsi corso Racconigi 26.

ASSUMONSI operai e addetti macchina per fabbrica [illegible]. Telefonare 321-120. 46120

ATTENZIONE! [illegible] fresatori qualificati ed apprendisti. Ottima sistemazione. O.C.M., Via Veronese 134/6. 2001

AUTISTI patente E preferibilmente pratici guida [illegible] trattori. Presentarsi ore ufficio c. Brunelleschi 25.

AUTISTA grigio corazzi. Esigonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3622 — 10100 Torino ».

AUTOCARROZZERIA via Vian 75, cerca 1 verniciatore e 1 falchiatore anche a ore. Presentarsi.

AUTOLAVAGGIO rapido assumerebbe giovani per guassaggio cambio olio. Presentarsi via Fornaca 28.

AUTORIMESSA assume ragazzo a pensionato lavaggio custodia. Presentarsi Governolo 36. 45085

AUTORIMESSA cercasi pensionato notturno. Telefonare 766-898.

AUTOTRENISTA linea patente E provetto cercasi. Tel. 982-091.

AZIENDA attrezzature meccaniche cerca un fresatore e un allievo tracciatore. Telef. 784-205. 45128

BOUTIQUE cerca giovane piazzista commessa bella presenza ed abile manifestiva. Sulla 12. Tel. 583-461.

CALZATURIFICIO cerca operaio media età esperto del ramo. Presentarsi via [illegible] Thuile 31. 45695

CAMERIERA ai piani cerca albergo. [illegible]

CAMICERIA [illegible] cerca meccanisate, stiratrici e apprendiste. Presentarsi via Massena 232.

CARELLO fari fanali assume giovani operai obbligati militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche. Ottimo ambiente e condizioni. Scrivere, presentarsi, corso Unione Sovietica 600 - 10135 Torino.

CARPENTERIA ferro Comeia, Strada Reisina Mappano, telef. 288-104, assume operai aiutanti-apprendisti, buona retribuzione. 45981

CARPENTIERI falegnami disposti viaggiare, patente, cerca ditta pubblicità. Telefonare 587-720.

CARPENTIERI in ferro per costruzioni montaggi cercasi. Tel. 982-091.

CARPENTIERI legno cerca impresa per importante lavoro. Tel. 793-189.

CARTOTECNICA cerca pratica lavori vari o apprendista. Tel. 481-101.

CERCANSI tecnici per torni Revolver Mimot, via Moglia 34, Settimo To.

CERCASI abile [illegible] 3-4 ore mattino. Telef. 599-335.

CERCASI [illegible] 3-4 ore pasto. 1001

CERCASI abilissimo lavorante sarto uomo. Telef. 587-656. 46035

CERCASI [illegible] per signora. Nino, Telef. 651-432.

CERCASI aggiustatore alesatore [illegible] apprendista. Telefonare [illegible] 876, Lingotto. 1001

CERCASI aiutanti barista 16-18enni. Presentarsi bar via Pollenzo 37.

CERCASI amborossi patentati liberi subito per pulimini pubblicitari. Presentarsi Pezzano, Sondrio 7.

CERCASI apprendista pratico riparazioni auto, Via Fiorano 4, telefono 878-785. 46249

CERCASI apprendista commesso per grandi magazzini. Presentarsi Italmarket, piazza Castello 139, Torino.

CERCASI apprendiste commesse alta magazzino ingrosso biancheria. Telefonare 486-422. 45701

CERCASI apprendista aggiustatore notturno [illegible] non prima occupazione zona Madonna Campagna, Telefono 293-121. 2001

CERCASI apprendista aiutante sarta. Telefonare 779-365.

CERCASI apprendista barista. Telefonare 588-314. 44683

CERCASI tuttofare [illegible] referenziata, anche [illegible]. Tel. 293-697.

CERCASI donna [illegible] 3-4 ore mattino. Telef. 599-335.

CERCASI donne pulizia uffici. Telefonare 350-275. 43597

CERCASI falegname ore libere. Telefonare 537-408 ore pasti.

CERCASI falegnami serramentisti apprendisti. Telefon. 542-451, 616-650.

CERCASI gastronomico capace 2 ore giornaliere adornare vetrina pizzeria. Presentarsi via Villar 27.

CERCASI giovane tornitore anche turnista. Telefonare 725-715.

CERCASI guardarobiera praticissima rinnovante albergo. Telefonare 902-581

CERCASI lavorante o aiutante pettinatrice libretti. Telefonare 615-309.

CERCASI legatori, buona retribuzione. Telefonare Cartotecnica Ivrea. Tel. 01-252-366. 45555

CERCASI operai decoratori o apprendisti. Telefonare 383-509. 2001

CERCASI operai o appendisti verniciatori per mobili metallici. Telefonare 694-720 Fiat, Strada Torino 84, Moncalieri. 46735

CERCASI operaio meccanico addetto autoriscase. Telefonare 724-912.

CERCASI operaio notturno garagista esperto. Telefonare 779-719.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio. Telef. 530-228.

CERCASI tuttofare fissa per coniugi con un figlio. Telef. 741-250, 328-420.

CERCASI abile commesse calzature. Rivolgersi via Nizza 365, negozio.

CERCO apprendista alimentari. Presentarsi corso Sebastopoli 46.

CERCO autista C ed E pratici motrice e bilico ribaltabile. Telefonare 798-025. 46463

CERCO donna età media massima serietà per governo bambina e piccoli lavori domestici referenziata. Telef. 759-918 ore pasti.

CERCO pensionato con patente per commissioni pulizia autosalone. Telefonare 896-586. 0783

CERCO personale lavori giardinaggio in villa precollinare sarà preferito pensionato con moglie tuttofare. Inutile scrivere senza precisare referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1458 — 10100 Torino».

COIFFEUR Antonio cerca abili lavoranti assolutesi corso Grosseto 133 Torino. Telefonare 251-641.

CONFEZIONI signora cerca aiutante-apprendiste. Buonora, via Cesare Battisti 3, telefono 518-067.

CONIUGI anziani assumerebbero tuttofare fissa anche mezza età referenziata. Trattamento affettuoso. Telefonare 589-471. 46702

CONIUGI cerca società [illegible] custodia gestione bar. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1627 — 10100 Torino». 46652

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata disposta villeggiatura mare. Telefonare 583-998. 2001

COPPIA cercansi marito custode giardiniere moglie cameriera tuttofare. Esigonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5623 — 10100 Torino ». 46088

COPPIA domestici, autista et cuoca tuttofare, referenziatissimi, cerca famiglia signorile zona Crocetta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5644 — 10100 Torino ». 46160

DITTA arredamenti in Piossasco assume operai et apprendisti falegnami. Telefonare 904-075. 1001

DITTA in fase di trasferimento zona Borgaro cerca aggiustatore, montatore di 1ª categoria, eventualmente anche di 2ª. Telefonare 753-997.

DITTA lavorazione materie plastiche cerca ragazza 15-18enne. Presentarsi via Brione 10. 1001

ELETTRICISTA ed apprendista cercansi. Telefonare 261-633.

ELETTRICISTI altamente specializzati impianti industriali cerca azienda torinese. Tel. 503-028, 503-032.

ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali, ottimo trattamento. Telefonare 683-524. 46236

ELETTRICISTI installatori cercansi. Via Rio de Janeiro 9. 45171

ELETTRICISTI specializzati cercansi. Telef. 280-668. 46181

FABBRI carpentieri serramentisti ferro alluminio buona retribuzione cercasi. Telefonare 781-317. 45161

FABBRI esperti specializzati assumonsi. Carpenterie Sanglorgio, strada Settimo 404, Torino. 45415

FABBRICA milanese cerca apprendiste 15-18 anni. Telefonare 695-771.

FALEGNAME proveto cercasi per lavori in loco, durata un mese, adattamento porte e finestre, restauri vari. Telefonare 242-494. 2001

FALEGNAMERIA zona Rivoli cerca operaio anziano. Telefonare ore ufficio 956-445. 46779

FALEGNAMI giovani cercansi. Presentarsi via Invorio 8.

(Continua a pag. 22)

LE "GRANDI MARCHE" NELLA PIU' COLOSSALE LIQUIDAZIONE DI CHIUSURA

EXTRA ORDINARY!

PRIMA SVENDO PRIMA VADO

VIA GIOLITTI 18

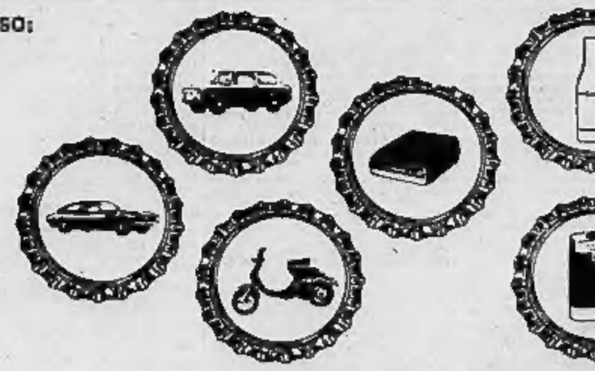
Marzotto taglio tessuto mt. 3 L. 3.000 Confezioni MF uomo e signora da L. 9.000
Coperte lana matrimoniali Lanerossi L. 7.000

AUT. MIN. N. 2/100419 DEL 30/1/69

stappa... e vinci! concorso RECOARO

INIZIO CONCORSO: 23 MARZO 1969

1.000.000 di bibite RECOARO
2.000 accendisigari RONSON
2.000 mangiadischi IRRADIO
250 ciclomotori LUI
20 Fiat 850
1 Fiat Dino coupé



ANNUNCI ECONOMICI

(18) Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

FAMIGLIA addetti cerca donna tuttofare fissa, pratica cucina. Telefonare 511-672 ore ufficio.

FAMIGLIA con altro personale cerca tuttofare a giornata cucina stiro zona centro. Telefonare 583.377.

FAMIGLIA signorile cerca subito domestica fissa. Telefonare 803.921.

FARMACIA cerca ragazza 16-18anni aiuto-magazziniere pulizia. Zona San Paolo Lesna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 257 — 10100 Torino»

FONDERIA cerca rasnovali per forni. Telefonare 290-841.

FRESATORE attrezzista 1ª categoria cerca officina meccanica zona Grugliasco-borgata Lesna. Telefonare 700-350.

FRESATORI 1ª, radialista e pialla-trice cercasi. Telefonare 721-264.

IMPORTANTE ditta cerca subito ambosessi facile lavoro propaganda senza vendita assicurazioni 100.000 mensili, presentarsi Albergo San Giors, borgo Dora 3, sig. Trotta.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 9679 — 10100 Torino».

IMPRESA edile cerca autista. Telefonare 767-989. 47021

IMPRESA decorazioni cerca decoratori. Telefonare 339-008. 2001

INDUSTRIA Lehmann assume tra-ganatori tornitori 1ª categoria. 950-334 Presentarsi Biella 48. 2001

INDUSTRIA metalmeccanica assume montatori, carpentieri e lattonieri. Telefonare n. 610-814.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca esperto montatore macchine automatiche plurimandrino. Scrivere precisando pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 5384 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica Madonna di Campagna assume aggiustatori, tornitori stampi. Scrivere precisando pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 5384 — 10100 Torino».

INDUSTRIA mobili metallici cerca operai, montatori, saldatori, apprendisti addetto verniciatura. Fiamca, Carrera 68, Torino. 2001

INGROSSO maglieria calze cerca aiuto commessa o commessa. Cipolla, via Orfana n. 36. 46771

ITALIA Femme cerca apprendista e aiutante pettinatrice. Corso Vinzaglio 35. 2001

LABORATORIO confezioni sposa cerca ingaggiatrice serta mezza giornata. Telefonare 876-824. 46947

LANCAR commissionaria Lancia cerca addetto lavaggio vetture. Rivolgersi via Saluzzo 88. 2001

LAVASECCO cerca abili stiratrici per via Scapelio 147 ed apprendiste anni 15-18 per via Ormea 108.

LITOGRAFIA assume aiutante e macchinista Offset 2ª cat. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5635 — 10100 Torino ». 46127

MACCHINISTE abili cerca industria confezioni via Lavorio 27, borgata Parella. 2001

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici piatto, stagliatrici, stiratrici et apprendiste quindicenni assume maglificio Maria, corso Dante 127, telefonare 659-778. 2001

MAGLIFICIO cerca tagliatrici macchinista pratiche cucitaglio, tripler, stiracca bordino et apprendiste. Via Vinadio 22. 2001

MAGLIFICIO Statuto cerca rimagliatrice piatto anche mezza giornata. Telefonare 485-288.

MANICURE cerca parrucchiere signora Ezio, corso Vittorio 25. Telefonare 659-490. 312155

MANOVALI dotati buona volontà cercansi, buona retribuzione, presentarsi Deteonardis marinali, giovedì dopo ore 18. Corso Lecce 56.

MANOVALI per lavori edili e lavori vari cercansi. Via Cigna 132.

MANOVALI veramente pratici carico scarico, manipolazione macchinario, cercansi. Presentarsi ore ufficio, corso Brunelleschi 25. 45624

MEDIA industria metalmeccanica alcuni Torino cerca tornitori 1ª e 2ª categoria. Alesatori 1ª categoria. Se veramente idonei si garantisce buon massimo retribuzioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3567 — 10100 Torino». 41[illegible]

MONTATORE esperto quadri armadi bassa tensione cerca ditta elettromeccanica. Telefonare 598-810. 2001

MORETTI Carrozzeria Mongioverso 280 Torino assume operai, apprendisti, meccanici, carrozzieri generici.

MOTORISTA completissivista, elettrauto buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Sun elettronico, assume concessionaria Volkswagen. Sestosoli 227 - Settimo Torinese.

NAZARENO confezioni cerca pratica [illegible] assume mezza giornata [illegible] 761-146.

OFFICINA artigiana cerca tornitore qualificato mezza giornata Barriera Milano. Telefonare 273-297.

OFFICINA artigiana costruzione elettrodomestici stampaggio [illegible] assume addetto presse pratico montaggio e smontaggio stampi. Presentarsi Ghirardi via della Pronda 28.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 16enni, zona Mirafiori. Telefonare 543-928. 2001

OFFICINA meccanica cerca operai tornitori et apprendisti tornitori e fresatori. Telefonare 290-490.

OFFICINA meccanica cerca operai-tori macchine automatiche. Telefonare 385-265. 1001

OFFICINA ortopedica cerca meccanici specializzati, falegnami ed apprendisti. Presentarsi corso Turati 45 bis. 44846

OFFICINA zona Moncalieri, cerca pulitori operai e apprendisti. Telefonare 660-770. 2001

OPERAI e apprendisti elettricisti pratici impianti industriali cercansi. Telefonare 698-217. 41[illegible]

OPERAI generici buona retribuzione, disposti effettuare tre turni assumo importante industria. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 9855 — 10100 Torino». 41[illegible]

OPERAIE assume industria alimentare, pullman gratuito, presentarsi stabilimento Pio, Società Eera, corso Savona, Strada Sanda, Moncalieri. Telefonare 644-631. 2001

OPERAIO giovane reali esperienze pratiche nozioni tecniche stirezzature varie piccola meccanica desiderosa intraprendere nuovo lavoro disegnatore progettista, possibilità carriera, cercasi. Telefonare 722-424.

ORLATRICE abilissima cercasi. Telefonare 530-672. 45712

PANIFICIO cerca ragazzo apprendista volendo vitto alloggio. Presentarsi via Barletta 108, Torino.

PANTOGRAFISTA agglustatori conoscenza disegno assume officina stampi gomma. Telef. 297-049.

PELLICCERIA assume personale specializzato maschile e femminile. Telefonare 553-084. 46315

PER due persone urge in signorile villa collinare coppia referenziata marito domestico et moglie cuoca tutto fare. Presentarsi con libretti lavoro martino 9-11 Andrea Doria 9 primo piano. 46855

PETTINATRICE cerca aiutante capace pettinare. Telefonare 728-014.

PETTINATRICE cerca giovane aiutante manicure o garzone. Telefonare 510-365, 370-665. 45824

PETTINATRICE [illegible] lavorante abile 18-19enne. Telefonare 273-692.

PETTINATRICE veramente brava piega taglio, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi per stagione. Scrivere subito parrucchiere Franco — 17027 Pietra Ligure. 319316

PIANISTA organista cantante con passaporto cerco. Scrivere: Redelico Silvestro, Fermoposte, Lodola.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 655-880. 45732

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa ottimo trattamento purché veramente capace. Telefonare 280-260 ore ufficio. 45632

PORTINAIO referenziatissimo preferibilmente ex carabiniere cerca importante Ente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9582 — 10100 Torino». 45590

PRATICA bambini, referenziatissima cercasi giornata, disposto trasferirsi periodo estivo. Telefonare 744-845.

RAGAZZA aiuto commessa magazzino dolciumi assume Galvagno, Carlo Alberto 34. 46175

RAGAZZA addetta cerca [illegible] tuttofare fissa, pratica cucina. Telefonare 511-672 ore ufficio.

RAGAZZA con altro personale cerca tuttofare a giornata cucina stiro zona centro. Telefonare 583.377.

RAGAZZA signorile cerca subito domestica fissa. Telefonare 803.921.

RAGAZZA 16-18 anni laboratorio cerca zona Francia, via De Sanctis 15 Interno. 46245

RAGAZZO 15enne cercasi per commissioni pratico città. Presentarsi via Giusti 8/A. 2001

RISTORANTE cerca commis e cameriere pratico. Presentarsi piazza Castello 115. 46585

SALDATORI provetti cerca industria trasformazione autocarri, ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì, giovedì, corso Lecce 56.

SALUMERIA cerca commesso o commessa pratico banco. Tel. 740-657.

SARTA abilissima riparazioni [illegible] negozio centrale. Tel. 546-495.

SARTORIA Florange cerca aiutante e apprendista. Telefonare 519-010.

SIGNORINA ottima cultura possibilità trasferimenti saltuari due bambini subito cercasi. Telef. 553-225.

STABILIMENTO gomma conosciuto grande industria zona Grugliasco assume meccanotursti stampatori preferibilmente pratici lavorazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 282 — 10100 Torino ». 2001

STABILIMENTO in Cambiano assume giovani [illegible] e manovali. Telefonare [illegible] 46230

STIRATRICE abile domicilio impermeabili tovaglie tende cercasi. Telefonare 793-985. 45403

TINTORIA [illegible] abilissima stiratrice. Telefonare 599-318.

TINTORIA cerca abile stiratrice mezza giornata ed apprendista. Telefonare 531-292.

TORNITORI, fresatori ed apprendisti volete migliorare vostra paga? Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 255 — 10100 Torino ». 2001

TORNITORE prima categoria veramente abile pratico torni medi assumerebbe stabilimento costruzione stampi. Telefonare 950-482 Cascine Vica Rivoli. 2001

TURISTI pratici impianti idraulici cerca industria trasformazione autocarri ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì giovedì, corso Lecce 56.

TUTTOFARE fissa cerchiamo coniugi con bambino. Telefonare 874-826.

TUTTOFARE fissa famiglia signorile cerca urgente. Telefono 694-904.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi ottimo trattamento zona Martinetto. Telefonare 774-458.

TUTTOFARE fissa, primo impiego, cercasi. Telefonare 356-058. 2001

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli, ottimo trattamento. Telefonare 897-362. 44883

TUTTOFARE giornata cercasi zona Gran Madre. Referenze. Tel. 885-739.

TUTTOFARE giornata cerca famiglia tre adulti zona Crocetta. Telefonare 592-577. 45449

TUTTOFARE referenziata fissa giornata cercasi. Trattamento familiare. Telefonare 890-154. [illegible]

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Telefonare 534-334.

TUTTOFARE referenziata veramente [illegible] famiglia offre alto stipendio. Telefonare 699-312. 46480

TUTTOFARE pratica cucina altro presenta pranzo cerca famiglia sei persone adulte. Presentarsi pomeriggio, Olivero Vassalli Eandi 25.

VERNICIATORI staccatori manovali apprendisti, assume industria mobili metallici. Via Buenos Aires 35.

65-50ENNE pratico limatrice fresatrice cerca officina meccanica zona S. Paolo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1550 — 10100 Torino ».

(16) Piazzisti - Rappres.

A introdotti drogheria offronsi, abbinamento vantaggiosi [illegible] pulizia. Emmevi, corso Chieri, [illegible] Torino.

IMPORTANTE complesso grafico milanese produzione moduli continui cerca abili agenti di vendita introduttori di cenari meccanografici e uffici acquisti. Stipendio, provvigioni. Casella 317-M Sip 20122 Milano.

DITTA milanese cerca rappresentanti desiderosi migliorare. Telefonare 02/848-0765.

IMPORTANTE ed affermata ditta, cerca venditore per zona Piemonte e Valle d'Aosta articoli riv. elettrodomestici. Scrivere anche se non introdotti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5677 — 10100 Torino».

RINOMATO Istituto informazioni cerca venditori carnet esclusivi portafogli clientela. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1536 — 10100 Torino».

SERIA ditta attività trentennale commercio abrasivi flessibili assumerebbe rappresentante introduttore industrie tessili e legno inanonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1559 — 10100 Torino». 45936

VENDITORI speciali 28-35enni cerca Industria Internazionale per Filiali Torino e Asti. Si richiede [illegible] rogabilmente diploma scuola media superiore. Offresi inquadramento 1ª categoria, incentivi, rimborsi spese. Interessantissimi premi mensili. Inviare dettagliato curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 1459 — 10100 Torino».

(19) Smarrimenti

ANELLO fidanzamento valore sopratutto affettivo smarrito probabilmente negozio via Roma adeguato compenso per consegna. Telefonare 555-086 ore pasti. 46665

MANCIA eccezionale a chi trova o dà indicazioni per ritrovare cane lupo pastore tedesco nero focato [illegible] smarrito in Valdieri-Borgo Acqui primi aprile. Telefonare Torino 397-097. 46571

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, via Pio V 20. Q756

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio Industriale, stealth soci-dipendenti, presunzioni. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146. O755

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. Q444

BRUNELLO Investigatore privato. Sant'Ottavio 47, telefono 81-328. Competenza, rapidità. 45053

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMI - Corso Francia 68, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES - Informazioni, indagini, controlli ovunque. Consulenze. Marconi 3, telefono 652-755. 1001

ROSIMONDIAL investigativa; infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

(20) Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggi dimagranti rassodanti distensivi. Telefonare 512-346. 44435

A. ESTETISTA diplomata pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. 45580

ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, antirilassitte, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Telefonare 587-093.

GENTILI signore, massaggi estetici, dimagranti, pedicure. Festivi. Servizio [illegible]. Telefonare 746-227.

MASSAGGIATRICE esegue [illegible] generali via Desantis 60.

PANTHERMAL bagno vapore massaggi pulizia viso abbronzature pedicure. Telefonare 541-020.

ZONA Porta Nuova massaggiatrice esegue circolatori dimagranti curativi, serietà. Telef. 533-061.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 85, telef. 745-213; consegno nuove Mini Citroën Prinz. Usato: GT1, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, 1M 3, 850 famiglina, Autobianchi, Leoncino furgoni 600 . [illegible] laperto festivi). O363

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovetture Voi state cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione lunga garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino c.so Principe Oddone 68, telefono 485-274, 484-213 (anche mattinate festivi). O571

A.A.A.A. DS 21 Citroën; Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 42, telefono 695-593. O[illegible]

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Fiavie Appia 3ª serie vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

A.A.A. AUTOBENGASI solo noi vendiamo senza anticipo, rateazioni 18 mesi, voltura e assicurazione compreso assortimento Fiat, Lancia, Alfa, via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia. Alfa. corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantito autoccasioni tutti tipi (aperto festivi).

A.A.A. OCCASIONI come nuova Fulvia coupé rallye, Mini Cooper, corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé. 1100.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Telefono 501-051.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 super sprint spider ogni tipo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni capienzini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantito tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Tosca ni), aperto festivi.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali moderamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti [illegible] Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-645 (anche festivi).

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con [illegible] Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1900 Chita, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile cantonali furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ABBIAMO Dueto 1750, Junior, 1300 TI, Fulvie, 124 spider, [illegible] spring, coupé, Porsche 90, Peugeot 204 gas, Minilmor, Volvo S. Telefono 546-681. O702

ACQUISTIAMO migliori prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Autoemarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, [illegible] Principe Oddone 68. O204

ACQUISTO o accettone Citroen DS 21. Telefonare 886-213.

ALL'AUTO mercato dell'usato Salevasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500 familiare. Innocenti: Mini Minor, 1M 3, Austin A. 40. Volkswagen: 1200, 1500. Alfaromeo: Giulietta. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Record berlina, coupé, Caravan, Commodore. Pagamento un terzo contanti rimanente 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O757

ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M 3 Nsu Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo Monfalcone angolo Siracusa.

ALFA 1750 Km. 15.000 privato vende. Telefono 874-637. 45678

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 [illegible] Siracusa.

AUTOCARRO Fiat 693 nuovo da ritirare, [illegible] Tel. 280-015.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa s L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-314.

AUTONOLEGGI autovetture da [illegible] 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Tel. 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, corso Dante 42-46, telefoni 694-713/4. O857

BERLINA 124 ottime condizioni [illegible] mila vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

BERLINA 1200 Volkswagen buone condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica. O709

BERLINA 1300 buone condizioni 600.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

BMW All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665

BMW All'Italcar, 1800, 2000 le berline più comprate sollecite. Telefono 500-835. O665

BMW7 All'Italcar Concessionaria.

BMW All'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665

BMW All'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateazione, visibili corso Principe Oddone 68. O678

CAVALLERI Commissionaria Fiat Save prenta consegne nuove, vantaggiose permute 200 veicoli usati, ammodisimi pagamenti. Aperto martedì festivi. Corso Turati 37.

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, Automarkets, [illegible] Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, [illegible] Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-793.

COMPERO contanti vetture d'epoca massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Biella 20.

CONTANTI compreriamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COUPE' 850 anno 1968 ottime condizioni 650.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

COUPE' 2300 S dicembre 1966 unico proprietario [illegible] metallizzato interno pelle ottima occasione vendesi Centralcar 530-333.

DAF 44 semestrale privato vende, 6 mesi garanzia. Telef. 951-108.

FERRARI Jaguar Porsche Mercedes acquisto pagando contanti. Telefonare 468-213. O678

FIAT 643 N ribaltabile come nuovo. Telefonare [illegible] ore pasti.

FIAT 1500 spider 5 marce vendo. Telefonare 592-605 ore pasti.

FLAVIA coupé ottime condizioni 600.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

FLAVIA 1500 accessoriata 1962 ottima vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

FULVIA coupé rally H.F. 67, Dino coupé 68 vendo. Telefonare [illegible]

FURGONI camioncini [illegible] acquisto subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

GIULIA GT Junior Km. 13.000 unico proprietario vendo cambio. Corso Principe Oddone 68. O678

GRANDE complesso acquista solo da privati autocalmi recenti con incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO [illegible] per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O[illegible]

INNOCENTI agenzia Torsato, corso Belgio 108, telefono 893-771, vendita, assistenza specializzata, ricambi.

ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Cooper, Mini, Mini T. garanzia semestrale. 5/01273

ISABELLAUTO vendiamo senza anticipo 125, 124, 1500 C, Fulvie, Giulie, Simca 1500 familiare, 124 familiare, Simca 1000. Aperto festivi. 5/01273

ISABELLAUTO corso Dante 133: 500 L, 500 F, 750, 850, garanzia semestrale. Aperto festivi. 5/01273

ISABELLAUTO corso Dante 133: Miniminor, Cooper nuovo vendiamo senza anticipo, consegna sollecita.

ISABELLAUTO corso Dante 133: 124 coupé 5 marce, GT Junior, Fulvia coupé 1200, 1500 spider.

ISABELLAUTO corso Dante 133: MGA perfettissimo, come nuova, vera rarità. 5/01273

MASERATI 3500 GTI e iniezione garantita vendo permuto visibile corso Principe Oddone 68.

MINI Minor, Cooper, Fiat 850, Fiat 1500 Cabriolet, Fiat 1300, BMW 700, Ford Anglia, GT 1600 Alfaromeo, vendesi Centralcar 530-333.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38, telef. 580-089. 595-060.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, massime condizioni sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI. GT Junior, 1600 super, 1600 S. 5-1023

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria [illegible] Agnelli 22 telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267

OPEL, Opel, Opel, Massimo, via Susa 25, vendita rateazioni assistenza.

PALLAS Citroën 1966 unico proprietario vende Cas, via Pinelli 14, telefono [illegible]17. O747

PORSCHE 912 Km. 22.000 bellissima vende eventualmente cambio rivolgersi corso Principe Oddone 68.

PRIVATAMENTE vende 600 modelli 65 porte controvento 295.000. Telefonare 765-011. 46263

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274.

PRIVATO vende a privato bellissimo Fiat 1500 [illegible] 584-691

PRIVATO vende a privato Fiat 850 blu scuro come nuova anno 1966. Telefonare 772-568 ore 14-20. 45571

PRIVATO vende bellissima [illegible] 1963 perfette condizioni. 165.000. Telefonare 762-445. 45825

PRIVATO vende privato 500 L semestrale argento contanti. Telefonare 293-568 ore 19. [illegible]

PRIVATO vende privato 850 special blu semestrale Km. 4000 rodaggio accurato. Telefonare 288-635.

PRIVATO vende Giulia super unico proprietario recentissima causa trasferimento. Telefonare 485-274.

PRIVATO vende Opel Rekord 6 posti recentissima facilitazioni. Telefonare 755-103. 5-01198

PRIVATO vende privata Fulvia berlina 65 ottimo stato. Tel. 566-940.

PRIVATO vende pulmino promiscuo 1100 nove posti. Tel. 296-705.

PRIVATO vende 500 blu medio 12 mesi come nuova. Telef. 665-330.

PRIVATO vende 500 D fine '63 170.000 trattabili. Tel. 794-908.

PRIVATO vende 500 Fiat giardiniera TO 834.560. Telefonare 727-687.

PRIVATO vende 500 L semestrale giallo. Telefonare 344-877 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D (1964), 500 D (1964) perfetto ordine. Tel. 483-575.

PRIVATO vende 750 buon stato. Telefonare 320-292 ore pasti.

PRIVATO vende 750 1965 come nuova. Telefonare 722-409 ore pasti.

PRIVATO vende 850 Special semestrale, bellissima, blu scuro. Telefonare 853-866. 21226

PRIVATO vende 1100 R luglio '66 bellissimo. Telef. 668-278 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 6 mesi km. 3500. Telefonare 394-122.

PRIVATO vende 1100 '58 revisionato 110.000. Telefonare 237-759.

PRIVATO vende 2300 S coupé motore nuovo tutte le garanzie, volendo impianto gas e condizionatore aria. Telefonare 890-282. 46041

RISERVATO a chi vuole risparmiare comprando un auto! Per indecrogabili necessità di spazio svendiamo cinque al 27 aprile alcuni esempi: Fiat 500 da cinquantamila a trecentocinquantamila, Fiat 850 da duecentocinquantacinquemila a cinquecentottantamila, Fulvia da trecentoventimila a settecentottantamila, Mini Minor da quattrocentottantamila a seicentosettantamila, Simca 1000 da duecentotrentamila a cinquecentoquarantamila e altre centinaia di occasioni. Versamenti senza le solite cambiali. In caso di impedimento possibilità di sospendere i versamenti. Confrontate bene i prezzi e condizioni prima di decidere. Le auto sono munite di certificato garanzia per manodopera, ricambi gratuiti, pulizia R.C. Incendio Furto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005

ROLLER filiale di Torino. Roller tre, il Caravan di base. Vostro con soli 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saranno lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci lungo Dora Siena 8, telefono 237-118.

ROULOTTE [illegible] 1500 5 posti mobili 4,50x1,30 vendesi. Tel. 754.494.

RUSPA Commissionaria Autobianchi: [illegible] pronteconsegne, permute consegna immediata. Vasto assortimento usato. Vigevano 62. Stazione Dora. O762

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Saya, Mostra [illegible] veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berline, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727. O549

SEMESTRALI controllate, [illegible] rarità come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita [illegible] Scodi, Duca Abruzzi 8 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SIMCA familiare Canada pochi Km. unico proprietario vendo cambio. Visibile corso Grosseto 55.

SIMONI vende Volkswagen furgoni cassoncini Fiat 238 assortimento vetture [illegible] Turati 53 tel. 584-691.

SPIDER 500 Gemini 4 mesi vendo permuto. Telefonare 488-213.

SPIDER 1500 Osca bianca 1962 perfetta vendo. Telefonare 383-101.

TRIUMPH GT 6 ultimo tipo pochi Km. nuovissimo vendo causa trasferimento. Visibile corso Grosseto 55.

UNIPROPRIETARIO vende Giulietta 1964 gas cambio cloche 250.000. Telefonare 694-366. 100

USATO vere occasioni corso Turati 74 Renault 16-8-10, giardiniere R 4, revisionate con garanzia, Fiat 750, 500, W 1200, Telefono 394-675.

VENDESI privatamente coupé 850 Vignale '66. Rivolgersi corso San Maurizio [illegible] bis. 45675

VENDO Leoncino continuo. Telefonare ore pasti telef. 356-061.

VENDO 124 special 5 [illegible] Telefonare 374-854 ore pasti.

VENDO 1100 special ottimo stato carrozzeria anche ratealmente. Telefonare 851-841. 46631

VENDO 1100 D limousine metano lire 180.000 occasionissima. Telefonare 241-080. 45722

VENDO 1100 '60 e 1200 spider '62 buone condizioni. Telefon. 700-395.

VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo, nulla cambiali, zero privilegi, lunghe rateazioni, spese minime, tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi, via Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O487

VOLKSWAGEN 1500 unico proprietario 1966 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

124 coupé 13 mesi perfetta 1.050.000. Telefonare 591-182 pasti.

125 ottime condizioni 800.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica. O709

500 e 600 buone condizioni da 50.000 in poi vendonsi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

500 1964 grigia vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

600 D (1967) antifurto chilometri 16.500 ottimo vende dipendente. Telefonare 380-438. 2001

750 blu medio semestrale privato vende. Telefonare 282-869.

750 blu motore rifatto, revisionato, cede privato 200.000. Telef. 885-602.

850 coupé gialla 6 mesi vendo. Telefonare 386-412. 45571

850 coupé ottimo motore signora vende privato facilitando. Telefonare 761-719. 45778

850 coupé semestrale privato vendo, garanzia. Telefonare 472-437.

[illegible] Familiari 8 posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute, rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 familiare 6 mesi colore sabbia [illegible] nuovo. Visibile presso Scalbi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 sei mesi vendesi eventualmente cambio 500 più differenza. Telefonare 732-796. 45995

850, 500, 500 C, 600, 1100, 1200, Consul, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Flavia. Via Cigna 3. 46177

1500 buone condizioni 170.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica. O709

1500 Lungo ottime condizioni 270.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

(22) Cicli - Moto - Sport

CANOTTI pneumatici nuovi modelli, vasta esposizione usato. Carmo, Aosta 5. [illegible]

MOTO Benelli 125 vendesi occasione ottime condizioni. Tel. 266.132.

PRIVATAMENTE compero moto bicilindrica grossa cilindr